

Relazione finanziaria annuale 2016

Indice Generale

1. Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di revisione	8
2. Informazioni per gli investitori	9
3. Principali Eventi dell'esercizio	11
4. L'andamento economico del Gruppo	15
5. Andamento Economico per Business Unit	17
6. Portafoglio Ordini per Business Unit ed Area Geografica	21
7. Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo	37
8. Risorse Umane	44
9. Formazione, Incentivazione, Organizzazione e Security	46
10. Relazioni Industriali	51
11. Sistemi Informativi e Servizi Generali	52
12. Salute, sicurezza e ambiente	52
13. Innovazione e Attività di Ricerca & Sviluppo	54
14. Informazioni sui rischi e incertezze	55
15. Gestione dei rischi finanziari	58
16. Contenziosi	60
17. Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari	70
18. Azioni proprie e della società controllante	70
19. Continuità Aziendale	71
20. Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	71
21. Evoluzione prevedibile della gestione	73
22. Andamento operativo della Capogruppo	74
Bilancio Consolidato e Nota Integrativa	76
23. Prospetti Contabili	78

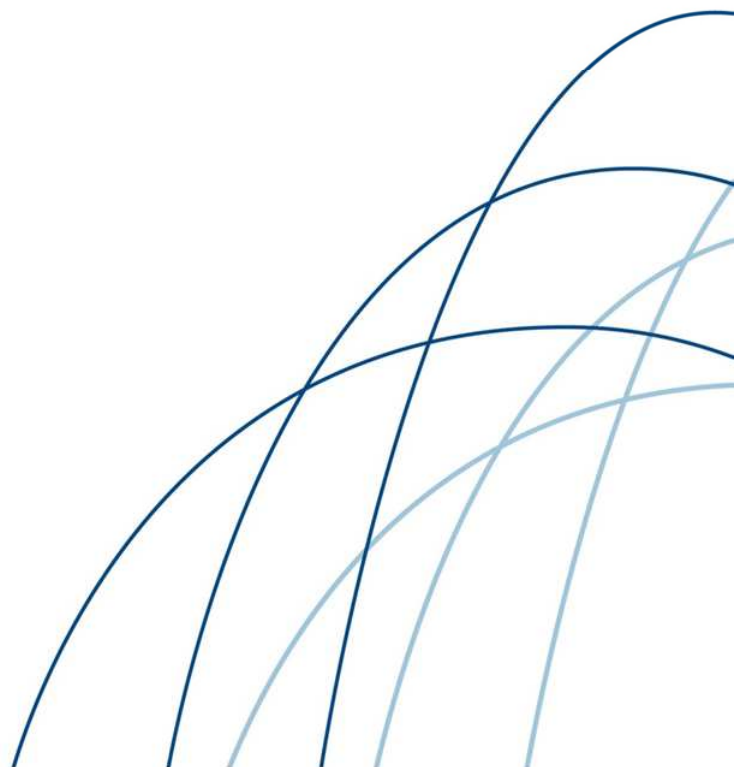
23.1. Conto Economico Consolidato	78
23.2. Conto Economico Complessivo Consolidato	79
23.3. Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	80
24. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato	82
25. Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)	83
26. Note esplicative al 31 dicembre 2016	84
27. Voci economiche	106
27.1. Ricavi	106
27.2. Altri ricavi operativi	107
27.3. Informazioni per settori di attività	108
27.4. Consumi di materie prime e materiali di consumo	111
27.5. Costi per servizi	112
27.6. Costi del personale	113
27.7. Altri costi operativi	116
27.8. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	116
27.9. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri	117
27.10. Proventi finanziari	118
27.11. Oneri finanziari	119
27.12. Proventi/(Oneri) su partecipazioni	120
27.13. Imposte	121
27.14. Utile (perdita) per azione	122
28. Voci patrimoniali	123

28.1. Immobili, impianti e macchinari	123
28.2. Avviamento	124
28.3. Altre attività immateriali	127
28.4. Partecipazioni in imprese collegate e in Joint Venture	129
28.5. Strumenti finanziari - Derivati non correnti	131
28.6. Altre attività finanziarie non correnti	132
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	132
28.7. Altre Attività non correnti	135
28.8. Attività e Passività fiscali differite	136
28.9. Rimanenze e Acconti a Fornitori	137
28.10. Contratti di costruzione attivi	137
28.11. Crediti commerciali	138
28.12. Attività fiscali correnti	139
28.13. Strumenti finanziari – Derivati	140
28.14. Altre attività finanziarie correnti	141
28.15. Altre attività correnti	141
28.16. Cassa e mezzi equivalenti	143
28.17. Patrimonio Netto	144
28.18. Debiti finanziari al netto della quota corrente	146
28.19. Fondi per oneri oltre 12 mesi	146
28.20. TFR ed altri benefici ai dipendenti	147
28.21. Altre passività non correnti	149
28.22. Strumenti finanziari - Derivati non correnti	149
28.23. Altre passività finanziarie non correnti	150
28.24. Debiti finanziari a breve termine	151
28.25. Fondi per oneri entro 12 mesi	153
28.26. Debiti tributari	153
28.27. Strumenti finanziari – Derivati	154
28.28. Altre passività finanziarie correnti	155
28.29. Anticipi da committenti	155
28.30. Contratti di costruzione passivi	155
28.31. Debiti commerciali	156
28.32. Altre passività correnti	157
29. Impegni e passività potenziali	158
30. Rapporti con parti correlate	159
31. Compensi della società di revisione	160
32. Informazioni sui rischi finanziari	161

32.1. Rischio di credito	161
32.2. Rischio di liquidità	163
32.3. Rischi di Mercato	164
32.4. Rischio di tasso di interesse	166
32.5. Rischio di default e covenant sul debito	166
32.6. Classificazione degli strumenti finanziari	169
33. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	171
34. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	171
35. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2016	171
36. Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni	172
Bilancio di esercizio e Nota Integrativa	173
37. Prospetti contabili	174
37.1. Conto Economico	174
37.2. Conto Economico Complessivo	175
37.3. Situazione Patrimoniale-Finanziaria	176
38. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	178
39. Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)	179
40. Note esplicative al 31 dicembre 2016	180
40.1. Criteri di valutazione	184
41. Voci economiche	195
41.1. Ricavi	195
41.2. Altri ricavi operativi	195
41.3. Consumi di materie prime e materiali di consumo	196
41.4. Costi per servizi	196
41.5. Costi del personale	197
41.6. Altri costi operativi	198
41.7. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	199
41.8. Proventi finanziari	199
41.9. Oneri finanziari	200
41.10. Proventi/(Oneri) su partecipazioni	200
41.11. Imposte	201
41.12. Utile (perdita) per azione	203
42. Voci patrimoniali	204

42.1. Immobili, impianti e macchinari	204
42.2. Altre attività immateriali	205
42.3. Partecipazioni in imprese controllate	206
42.4. Altre attività non correnti	210
42.5. Altre attività finanziarie non correnti	210
42.6. Attività e Passività fiscali differite	211
42.7. Crediti commerciali	212
42.8. Attività fiscali correnti	212
42.9. Strumenti finanziari – Derivati	213
42.10. Altre attività correnti	213
42.11. Cassa e mezzi equivalenti	214
42.12. Patrimonio Netto	215
42.13. Debiti finanziari al netto della quota corrente	217
42.14. Fondi per rischi ed oneri oltre 12 mesi	217
42.15. TFR ed altri benefici ai dipendenti	217
42.16. Altre passività finanziarie non correnti	219
42.17. Debiti finanziari a breve termine	220
42.18. Debiti tributari	221
42.19. Debiti commerciali	221
42.20. Altre passività correnti	222
43. Impegni e passività potenziali	223
44. Rapporti con parti correlate	224
45. Informazioni sui rischi finanziari	226
46. Compensi della società di revisione	231
47. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	232
48. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	232
49. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2016	232
50. Attestazione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni	233
51. Proposta del Consiglio di Amministrazione	234
52. Relazione del Collegio Sindacale	236
53. Relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato	248
54. Relazione della Società di revisione sul Bilancio di esercizio	252

Relazione sulla Gestione



1. Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di revisione

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Fabrizio DI AMATO
Amministratore Delegato	Pierroberto FOLGIERO
Consigliere	Luigi ALFIERI ^(*)
Consigliere indipendente	Gabriella CHERSICLA ^(** Presidente) ^(*** Presidente)
Consigliere	Stefano FIORINI ^(**)
Consigliere indipendente	Vittoria GIUSTINIANI ^(*)
Consigliere indipendente	Andrea PELLEGRINI ^(* Presidente) ^(**) ^(***)
Consigliere indipendente	Maurizia Squinzi
Consigliere indipendente	Patrizia RIVA ^(***)
Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2016 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018	
(*) Membro del Comitato per la Remunerazione	
(**) Membro del Comitato Controllo e Rischi	
(***) Membro del Comitato Parti Correlate	

Collegio Sindacale	
Presidente	Francesco FALLACARA
Sindaco effettivo	Giorgio LOLI
Sindaco effettivo	Antonina DI BELLA
Sindaco supplente	Massimiliano LEONI
Sindaco supplente	Roberta PROVASI
Sindaco supplente	Andrea LORENZATTI
Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2016 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018	

Società di Revisione	
PricewaterhouseCoopers S.p.A..	
L'Assemblea ordinaria della Società in data 15 dicembre 2015 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi sociali 2016-2024 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..	



2. Informazioni per gli investitori

CAPITALE SOCIALE DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2016

Capitale Sociale	Euro 19.689.550
Numero azioni ordinarie	n. 305.527.500
Numero azioni del Capitale Flottante	n. 106.875.000
Percentuale del Capitale Flottante sul capitale sociale	34,980%

ANDAMENTO DEL TITOLO MAIRE TECNIMONT

Nel corso dell'esercizio 2016 si è verificata una variazione positiva (+2,8%) della capitalizzazione dell'Emittente, passata da Euro 766.874.025 al 31 dicembre 2015 ad euro 788.260.950 al 31 dicembre 2016.

Il corso dell'azione durante il 2016 è stato fortemente influenzato da alcuni fattori:

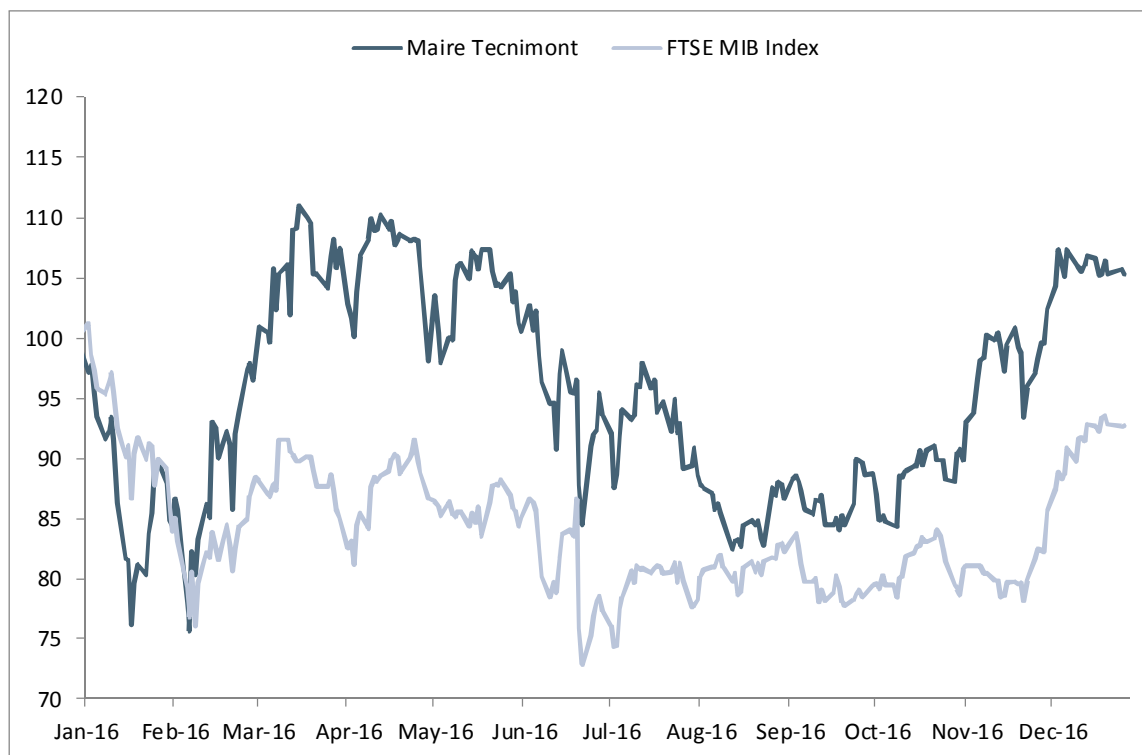
- Una fase di debolezza generalizzata sui mercati azionari nei primi due mesi del 2016, dovuta ad incertezze di natura economica e politica.
- L'annuncio, a marzo 2016, dei risultati positivi del 2015, ed il generale aumento delle raccomandazioni e dei target price da parte della comunità degli analisti hanno influenzato positivamente il titolo, nella seconda parte del primo trimestre.
- Al contrario, un sentiment negativo nei riguardi del settore Oil Services nella parte centrale dell'anno, nonostante una ripresa del prezzo del petrolio.
- Un miglioramento dello stesso sentiment nella seconda parte dell'anno, in particolare dopo il periodo estivo, che ha avuto un forte effetto positivo sul corso azionario.

Il numero delle azioni ordinarie dell'emittente al 31/12/16 è pari a 305.527.500 e non è variato nel corso dell'anno.

I volumi medi giornalieri negoziati nel corso del 2016 sono stati pari a 787.786 azioni, con un prezzo medio unitario di Euro 2,3323.

Quotazioni delle azioni ordinarie alla Borsa di Milano, Euro	01/01 - 31/12/2016
Massima (18 marzo 2016)	2,72
Minima (9 febbraio 2016)	1,855
Media	2,3323
Fine periodo (30 dicembre 2016)	2,58
Capitalizzazione di borsa (al 31 dicembre 2016)	788.260.950

Grafico dell'andamento delle azioni Maire Tecnimont durante il 2016, a confronto con l'indice FTSE MIB.



Dal grafico si evince una performance superiore del 13,5% del titolo Maire Tecnimont rispetto all'indice FTSE MIB, composto dalle prime 40 azioni per capitalizzazione.



3. Principali Eventi dell'esercizio

Nel corso del 2016 i principali eventi che hanno riguardato il Gruppo sono stati i seguenti:

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI MAIRE TECNIMONT

In data 27 aprile 2016 l'Assemblea degli Azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. si è riunita in sede ordinaria in prima convocazione ed ha approvato tutti i punti all'ordine del giorno. In dettaglio l'Assemblea ha approvato il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2015 della Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A., che chiude con un Risultato Netto positivo per €18,5 milioni, la proposta di distribuzione di un dividendo per complessivi circa 14,4€ milioni (payout del 33% dell'utile netto consolidato); l'adozione di un Piano di Performance Share e di un Piano di Azionariato diffuso, entrambi orientati a coinvolgere il capitale umano nella crescita di valore del Gruppo e a favorire l'allineamento agli interessi degli Azionisti e degli Stakeholder, verso il perseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo.

L'Assemblea ha altresì deliberato la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, composto da: Luigi Alfieri, Gabriella Chersicla, Fabrizio Di Amato, Stefano Fiorini, Pierroberto Folgiero, Vittoria Giustiniani, Andrea Pellegrini e Patrizia Riva – tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza GLV Capital S.p.A. – e Maurizia Squinzi – tratta dalla lista di minoranza presentata congiuntamente da alcuni fondi.

L'Assemblea ha inoltre confermato Fabrizio Di Amato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione. Gli Amministratori Gabriella Chersicla, Vittoria Giustiniani, Andrea Pellegrini, Patrizia Riva e Maurizia Squinzi hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina per le società quotate. Nel nuovo Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont, risultano quindi eletti 4 membri appartenenti al genere meno rappresentato.

L'Assemblea ha nominato il nuovo Collegio Sindacale che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, composto da: Francesco Fallacara (Presidente), tratto dalla lista di minoranza, e Giorgio Loli e Antonia Di Bella (Sindaci Effettivi), entrambi tratti dalla lista di maggioranza. I Sindaci Supplenti Massimiliano Leoni e Roberta Provasi sono stati tratti dalla lista di maggioranza mentre il Sindaco Supplente Andrea Lorenzatti è stato nominato dalla lista di minoranza.

L'Assemblea ha infine espresso voto favorevole alla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

DELIBERE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MAIRE TECNIMONT

In data 27 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A., al termine dell'Assemblea degli Azionisti, preso atto della conferma di Fabrizio Di Amato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea, ha confermato allo stesso, oltre alle attribuzioni spettanti in base alla legge e allo Statuto sociale, alcuni poteri, tra i quali, in particolare, la cura dei rapporti istituzionali, delle relazioni esterne e la sovrintendenza all'attuazione dei piani strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato Pierroberto Folgiero quale Amministratore Delegato e Direttore Generale, conferendogli, in qualità di principale responsabile della gestione della Società, le deleghe esecutive per la direzione e il coordinamento delle attività del Gruppo. Pierroberto Folgiero è stato altresì confermato quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre valutato, sulla base delle informazioni disponibili e delle dichiarazioni rese dagli interessati, e confermato, la sussistenza dei requisiti di

indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina per le società quotate ("Codice") in capo ai Consiglieri Gabriella Chersicla, Vittoria Giustiniani, Andrea Pellegrini, Patrizia Riva e Maurizia Squinzi.

Il Collegio Sindacale, anch'esso riunitosi al termine dell'Assemblea degli Azionisti che lo ha nominato, ha verificato la sussistenza in capo ai propri membri Francesco Fallacara, Giorgio Loli e Antonia Di Bella dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha confermato la carica di Lead Independent Director al Consigliere indipendente Gabriella Chersicla.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì provveduto alla costituzione del:

- (i) Comitato Controllo e Rischi, composto dai Consiglieri indipendenti Gabriella Chersicla (Presidente) e Andrea Pellegrini e dal Consigliere non indipendente Stefano Fiorini, tutti dotati di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi;
- (ii) Comitato per la Remunerazione, composto dai Consiglieri indipendenti Andrea Pellegrini (Presidente) e Vittoria Giustiniani e dal Consigliere non indipendente Luigi Alfieri, tutti dotati di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive;
- (iii) Comitato Parti Correlate, composto dai Consiglieri, tutti indipendenti, Gabriella Chersicla (Presidente), Andrea Pellegrini e Patrizia Riva.

Il Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha inoltre confermato Dario Michelangeli, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli i poteri previsti dalle disposizioni applicabili e dallo Statuto sociale.

Infine, il Consiglio di Amministrazione, a seguito della intervenuta scadenza per decorrenza del mandato dell'organismo precedentemente costituito, ha nominato quali membri dell'Organismo di Vigilanza della Società di cui al D.Lgs. 231/2001, Luciana Sara Rovelli (Presidente), Iole Savini e Valerio Actis Grosso. L'Organismo di Vigilanza resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

AGGIUSTAMENTO DEL PREZZO DI CONVERSIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "EQUITY-LINKED"

In data 3 maggio 2016, Maire Tecnimont S.p.A. con riferimento al prestito obbligazionario c.d. equity linked, riservato a investitori qualificati italiani ed esteri, denominato "€80 million 5.75 percent. Unsecured Equity-Linked Bonds due 2019" ("le Obbligazioni") ed a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2016 relativamente alla distribuzione di un dividendo per azione pari a €0,047, che è stato messo in pagamento il 4 maggio 2016, con stacco cedola 2 maggio 2016 – ha comunicato di aver inviato nella medesima data ai titolari delle suddette Obbligazioni una Notice mediante consegna della stessa a Euroclear and Clearstream Luxembourg. La Notice rende noto che il Calculation Agent ha determinato, a seguito del pagamento del dividendo, la modifica del prezzo di conversione delle Obbligazioni da €2,1898 a €2,1509, conformemente alle condizioni 6 (b) (iii) e 6 (f), alla data effettiva del 2 maggio 2016 (prima data di negoziazione delle azioni ordinarie ex dividendo sulla Borsa di Milano).

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TECNIMONT/KBR

Tecnimont, controllata di Maire Tecnimont, e KBR, Inc. hanno raggiunto un accordo di collaborazione per la costituzione di una joint venture per le attività di Engineering, Procurement and Construction per un impianto di ammoniaca ed urea (oltre a strutture e installazioni ausiliarie) per Cronus Fertilizer, LLC, a Tuscola, Illinois, USA. Come già annunciato al mercato, il progetto, il cui valore stimato è pari a circa USD1,5 miliardi, è subordinato al closing finanziario. Attraverso tale accordo, il Gruppo Maire Tecnimont e KBR uniscono le competenze mondiali delle due aziende, facendo leva sulle sinergie strategiche relative alle rispettive aree di expertise.



MAIRE TECNIMONT RAFFORZA LA SUA PRESENZA IN RUSSIA E NELL'AREA DEL MAR CASPIO ATTRAVERSO NUOVI ACCORDI E PARTNERSHIPS

Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che una serie di accordi sono stati firmati nel corso del Forum Economico Internazionale di San Pietroburgo (SPIEF) 2016. Gli accordi sono stati firmati alla presenza di importanti rappresentanti istituzionali dei diversi Paesi coinvolti, e precisamente del Primo Ministro italiano Matteo Renzi e del Presidente della Federazione Russa Vladimir Putin.

Tecnimont, principale contractor del Gruppo Maire Tecnimont, ha firmato un accordo di collaborazione con il cliente Eurochem e con la società russa di costruzioni Velesstroy. Tale accordo conferma la volontà di cooperare nella fase di costruzione dell'impianto ammoniacale che Tecnimont, in qualità di EPC contractor, sta attualmente sviluppando a Kingisepp (nella regione di Leningrado). I subcontratti di costruzione hanno un valore complessivo pari a circa USD 228 milioni. Velesstroy è tra i leader nelle costruzioni del settore oil & gas in Russia e impiega più di 17.000 professionisti.

Inoltre, Tecnimont ha firmato un Memorandum of Understanding, come EPC contractor, con l'azienda russa Azot, una delle più importanti realtà del Paese nel settore della chimica, e con Codest, società di costruzioni parte del Gruppo De Eccher, per lo sviluppo del Kemerovo Fertilizer Complex. Il progetto riguarda un complesso di fertilizzanti che comprende un impianto di ammoniacale con una capacità pari a 2.000 tonnellate all'anno (MTPD), un impianto di acido nitrico (1.200 MTPD), un impianto di nitrato di ammonio (1.000 MTPD) ed un impianto di soluzione di nitrato di ammonio (1.250 MTPD). Il progetto sarà sviluppato a Kemerovo, nell'area sud-occidentale della Siberia, in Russia.

Infine, SOCAR, la compagnia petrolifera di stato della Repubblica dell'Azerbaijan, il Gruppo CDP attraverso la controllata SACE, l'agenzia italiana di credito all'esportazione, EXIAR, l'agenzia russa di credito all'esportazione, e il Gruppo GAZPROMBANK, hanno annunciato congiuntamente la firma di un Memorandum of Understanding (MoU) per finanziare il grande Progetto GPC, volto alla valorizzazione del gas naturale. Maire Tecnimont ha agito in qualità di promotore dell'iniziativa, e sarà ben posizionata per la fase EPC (Engineering, Procurement and Construction) del progetto. Tale progetto comprende la realizzazione di un impianto di trattamento del gas con una capacità di circa 10 BCM (miliardi di metri cubi) di gas naturale all'anno, di un impianto di polietilene, con una capacità di circa 570.000 tonnellate all'anno, di una unità di propilene con una capacità di circa 120.000 tonnellate all'anno, oltre alle relative infrastrutture. Il Progetto GPC sarà situato a Garadagh vicino a Baku, in Azerbaijan.

MAIRE TECNIMONT INVESTE IN SILURIA TECHNOLOGIES. MAIRE TECNIMONT E SILURIA SVILUPPERANNO INSIEME NUOVE TECNOLOGIE PER LA CONVERSIONE DI GAS NATURALE IN PRODOTTI PETROLCHIMICI DI BASE

In data 1 giugno 2016, Maire Tecnimont S.p.A. e Siluria Technologies hanno annunciato di aver firmato un accordo di cooperazione, in base al quale le due società concordano di combinare le rispettive tecnologie, know-how ed esperienze per commercializzare un nuovo processo per convertire direttamente il gas naturale in prodotti chimici e loro derivati.

Parallelamente alla firma dell'accordo di cooperazione, Maire Tecnimont ha investito USD 10 milioni nel capitale azionario di Siluria, attraverso il Round E di investimento. Maire Tecnimont è orgogliosa di essere parte del gruppo di investitori strategici internazionali di Siluria che include, tra gli altri, società come Saudi Aramco e National Petrochemical Industrial Company (NATPET).

Dalla sua fondazione nel 2009, Siluria è impegnata nell'utilizzo delle limitate risorse di carbonio attraverso l'implementazione di soluzioni innovative, oltre a concentrarsi sulle più interessanti opportunità offerte dall'industria energetica e petrolchimica. La prima tecnologia di Siluria permette la conversione diretta del gas naturale in etilene attraverso il processo di oxidative coupling del metano. Questa tecnologia offre la prima e unica soluzione sul mercato per la produzione di etilene su piccola scala ed in modo distribuito. Siluria è attualmente

focalizzata su progetti destinati alla commercializzazione nella raffinazione e nel midstream, e vanta una serie di progetti di licensing nella petrolchimica attraverso la sua collaborazione a livello globale con Linde. L'innovativo processo di Oxidative Coupling del metano di Siluria e' il primo processo commercializzabile per convertire direttamente il metano e l'etano in etilene. Il secondo processo tecnologico di Siluria e' in grado di convertire l'etilene in combustibili liquidi, come la benzina. Entrambi i processi consentono al gas naturale di sostituire il petrolio come materia prima a livello mondiale per i combustibili per il trasporto nonché per i prodotti chimici. Le rivoluzionarie tecnologie di catalisi e processo di Siluria uniscono insieme nanomateriali, sviluppo catalitico ed ingegneria chimica, per convertire gas naturale in prodotti a più alto valore aggiunto attraverso processi efficienti che possono essere integrati in infrastrutture industriali già esistenti.

NUOVI PROGETTI 12 MESI 2016

Nel corso del 2016 il Gruppo Maire Tecnimont ha acquisito nuovi progetti ed estensioni di contratti già esistenti per un valore pari a circa 1.777,8 milioni di Euro quasi esclusivamente nel settore Technology, Engineering & Construction, in linea con la strategia di rifocalizzazione sul *core business*. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione "Portafoglio Ordini per Business Unit ed Area Geografica".



4. L'andamento economico del Gruppo

Nella tabella che segue sono riportati i dati salienti dell'attività del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2016 comparati con i valori analoghi registrati nell'esercizio precedente:

(Valori ytd in migliaia di Euro)	Dicembre 2016	%	Dicembre 2015	%	Variazione	
Indicatori Economici:						
Ricavi	2.435.426		1.669.626		765.801	45,9%
Business Profit (*)	241.243	9,9%	211.231	12,7%	30.013	14,2%
EBITDA (**)	160.025	6,6%	130.841	7,8%	29.183	22,3%
EBIT	152.572	6,3%	115.427	6,9%	37.146	32,2%
Gestione finanziaria netta	(18.738)	(0,8%)	(37.814)	(2,3%)	19.077	(50,5%)
Risultato pre imposte	133.835	5,5%	77.613	4,6%	56.222	72,4%
Imposte	(48.542)	(2,0%)	(33.822)	(2,0%)	(14.721)	43,5%
Tax rate	(36,3%)		(43,6%)		N/A	
Utile / (Perdita) dell'esercizio	85.293	3,5%	43.791	2,6%	41.502	94,8%
Risultato netto di Gruppo	74.371	3,1%	43.956	2,6%	30.415	69,2%

(*) Per Business Profit si intende il margine industriale prima della allocazione dei costi generali e amministrativi e delle spese di ricerca e sviluppo; l'incidenza percentuale dello stesso sui ricavi è definito come Business Margin.

(**) L'EBITDA è definito come l'utile netto dell'esercizio al lordo delle imposte (correnti e anticipate/differite), degli oneri finanziari netti, dei soli proventi e oneri finanziari sui cambi, degli utili e delle perdite da valutazione delle partecipazioni, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli accantonamenti. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del business. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato e dagli ammortamenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

L'andamento economico del Gruppo Maire Tecnimont nel 2016 ha registrato volumi di produzione pari a 2.435,4 milioni di Euro, valore che si incrementa del 45,9% rispetto a quanto registrato nell'anno precedente (1.669,6 milioni di Euro).

L'incremento dei volumi riflette l'evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini ed è principalmente riconducibile all'entrata a pieno regime dei principali progetti di tipologia EPC, che nell'esercizio precedente erano ancora nelle fasi iniziali di progettazione.

Il Gruppo ha registrato al 31 dicembre 2016 un valore positivo di Business Profit pari a 241,2 milioni di Euro, registrando un miglioramento del 14,2% rispetto al Business Profit di 211,2 milioni di Euro realizzato nell'anno precedente. Il Business Margin consolidato al 31 dicembre 2016 è pari al 9,9%, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2015, quando era pari al 12,7%.

Le variazioni registrate nella marginalità riflettono l'evoluzione dei progetti in portafoglio della BU Technology, Engineering & Construction con un differente mix di contratti in esecuzione al 31 dicembre 2016 rispetto all'esercizio precedente. Tale mix comprende oggi diversi progetti EPC, mentre al 31 dicembre 2015 contribuivano in modo più significativo servizi di ingegneria, procurement e licensing, caratterizzati da una marginalità superiore e da volumi contenuti.

I costi generali e amministrativi sono pari a 76,2 milioni di Euro, in aumento di circa 2,3 milioni di Euro; l'incidenza però di tali costi sui ricavi consolidati è notevolmente diminuita, passando dal 4,4% del 2015 al 3,1% del 2016.

Il Gruppo, tenendo conto anche dei costi R&D pari a circa 5 milioni di Euro, ha registrato al 31 dicembre 2016 un valore dell'Ebitda pari a 160 milioni di Euro, registrando un incremento del 22,3% rispetto all'Ebitda realizzato nell'esercizio precedente (130,8 milioni di Euro). Il margine Ebitda consolidato al 31 dicembre 2016 è pari al 6,6%, in decremento rispetto alla marginalità dell'esercizio precedente (7,8%). Tali andamenti sono riconducibili alla marginalità del business principalmente della BU Technology, Engineering & Construction e alla diversa fase di avanzamento delle commesse come già rappresentato.

La voce ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti è pari a 7,5 milioni di Euro e risulta in riduzione rispetto all'esercizio precedente (15,4 milioni di Euro) che aveva registrato svalutazioni ed accantonamenti per allineare i valori di carico di partecipazioni in asset immobiliari destinati alla vendita al loro presumibile valore di realizzo.

Il risultato netto della gestione finanziaria, riscontrabile dall'analisi della voce oneri e proventi finanziari anche da partecipazioni, è negativo per Euro 18,7 milioni e rispetto al 2015 registra un miglioramento di circa Euro 19,1 milioni, confermando il trend positivo della gestione finanziaria, grazie alla riduzione dell'indebitamento bancario e del suo costo medio a seguito delle manovre concluse nel corso del 2015 e dell'andamento dei tassi di mercato.

Si segnala inoltre che la voce al 31 dicembre 2016 accoglie un saldo netto di oneri su derivati per circa Euro 2,3 milioni: composto da oneri per Euro 6,3 milioni in relazione alla parte di "time value" degli strumenti derivati a copertura dei tassi di cambio; proventi per Euro 2,4 milioni su derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle materie prime e proventi per Euro 1,6 milioni riferibili alla valutazione netta degli strumenti derivati denominati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) avente la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont.

Grazie al positivo risultato conseguito dalla gestione operativa e al minor carico di oneri finanziari, il risultato ante imposte è positivo di 133,8 milioni di Euro, registrando un aumento rispetto all'esercizio precedente quando era di 77,6 milioni di Euro.

Le imposte dell'esercizio sono state stimate in 48,5 milioni di Euro. Il tax rate effettivo è pari a circa il 36,3%, in linea con quello normalizzato mediamente espresso negli ultimi trimestri, tenuto conto delle geografie in cui è condotta l'attività operativa.

Il Risultato netto dell'esercizio al 31 dicembre 2016 è pari a 85,3 milioni di Euro, in miglioramento del 94,8% rispetto al valore del 2015, quando era pari a 43,8 milioni di Euro.

Il Risultato netto di competenza del Gruppo è pari a 74,4 milioni di Euro, in miglioramento del 69,2% rispetto al valore del 2015, quando era pari a 44 milioni di Euro.

Nel corso del 2016 il Gruppo Maire Tecnimont ha acquisito nuovi progetti ed estensioni di contratti già esistenti per un valore pari a circa 1.777,8 milioni di Euro quasi esclusivamente nel settore Technology, Engineering & Construction, in linea con la strategia di rifocalizzazione sul *core business*.

Il Portafoglio Ordini del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2016 è pari a 6.516 milioni di Euro in leggera riduzione per circa 376 milioni di Euro rispetto al 2015 in particolare a seguito della grande produzione realizzata nel corso del 2016.



5. Andamento Economico per Business Unit

PREMESSA

Maire Tecnimont S.p.A. è a capo di un gruppo industriale integrato attivo sul mercato nazionale e internazionale, che fornisce servizi di ingegneria e realizza opere nei settori:

- (I) Technology, Engineering & Construction;
- (II) Infrastrutture & Ingegneria Civile.

Si segnala che i dati relativi alle BU sono in linea con la struttura di reporting interno utilizzata dal Top Management della Società. Si riportano di seguito in sintesi le peculiarità di tali settori:

- I. **Business Unit 'Technology, Engineering & Construction'**, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti destinati principalmente alla "filiera del gas naturale" (quali separazione, trattamento, liquefazione, trasporto, stoccaggio, rigassificazione e stazioni di compressione e pompaggio) e nella progettazione e realizzazione di impianti destinati all'industria chimica e petrolchimica per la produzione, in particolare, di polietilene e polipropilene (poliolefine), di ossido di etilene, di glicole etilenico, di acido tereftalico purificato ("PTA"), di ammoniaca, di urea e di fertilizzanti; nel settore fertilizzanti concede inoltre licenze su tecnologia brevettata e know-how di proprietà a produttori di urea attuali e potenziali. Ulteriori importanti attività sono legate al processo di recupero zolfo, nella produzione di idrogeno e nei forni ad alta temperatura. Attiva inoltre nella progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da idrocarburi, di impianti per la termovalorizzazione e il teleriscaldamento.
- II. **Business Unit 'Infrastrutture & Ingegneria Civile'**, attiva nella progettazione e realizzazione di opere di grandi infrastrutture (quali strade e autostrade, ferrovie, linee metropolitane sotterranee e di superficie, gallerie, ponti e viadotti), di immobili ed edifici destinati ad attività industriali, commerciali ed al terziario; fornisce supporto ambientale 'environmental services' per progetti nel settore delle infrastrutture, civile e edilizia industriale e settore energetico ed impiantistico in genere. Attiva nei servizi manutentivi, facility management, fornitura di servizi generali connessi alle temporary facilities da cantiere, attività di Operation & Maintenance. E' inoltre attiva nel settore delle fonti rinnovabili (in prevalenza solare ed eolico) per impianti di grandi dimensioni.

Nella tabella che segue sono riportati i dati salienti dell'attività del Gruppo Maire Tecnimont per *Business Unit* al 31 dicembre 2016 comparati con i valori analoghi registrati nell'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Technology, Engineering & Construction		Infrastrutture ed Ing. civile		Totale	
	Assoluta	% su Ricavi	Assoluta	% su Ricavi	Assoluta	% su Ricavi
31/12/2016						
Ricavi	2.327.889		107.537		2.435.426	
Margine di Business	237.331	10,2%	3.912	3,6%	241.243	9,9%
Ebitda	161.831	7,0%	(1.806)	(1,7%)	160.025	6,6%
31/12/2015						
Ricavi	1.553.460		116.165		1.669.626	
Margine di Business	208.550	13,4%	2.681	2,3%	211.231	12,7%
Ebitda	133.412	8,6%	(2.571)	(2,2%)	130.841	7,8%
Variazioni dicembre 2016 vs 2015						
Ricavi	774.429	49,9%	(8.628)	(7,4%)	765.801	45,9%
Margine di Business	28.781	13,8%	1.231	45,9%	30.013	14,2%
Ebitda	28.419	21,3%	764	(29,7%)	29.184	22,3%

BUSINESS UNIT TECHNOLOGY, ENGINEERING & CONSTRUCTION

I ricavi al 31 dicembre 2016 ammontano a 2.327,9 milioni di Euro (1.553,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) e risultano in aumento rispetto al 2015, con un incremento del 49,9%.

L'incremento dei volumi riflette l'evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini ed è principalmente conseguenza dell'avanzamento delle nuove acquisizioni; nell'esercizio precedente si registrava invece il raggiungimento di una fase molto avanzata delle principali commesse, non ancora compensata dalle nuove acquisizioni.

Il Business Profit al 31 dicembre 2016 ammonta a 237,3 milioni di Euro (208,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) e registra un incremento in termini assoluti rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, il Business margin quale percentuale dei ricavi, al 31 dicembre 2016, è pari al 10,2%, in diminuzione rispetto al 2015 quando era pari al 13,4%.

Le variazioni registrate nella marginalità riflettono l'evoluzione dei progetti in portafoglio con un differente mix di contratti in esecuzione al 31 dicembre 2016 rispetto all'esercizio precedente. Tale mix comprende oggi diversi progetti EPC in produzione avanzata, mentre al 31 dicembre 2015 contribuivano in modo più significativo servizi di ingegneria e procurement, caratterizzati da una marginalità superiore e da volumi contenuti, e commesse in fase conclusiva.

L'Ebitda al 31 dicembre 2016, ammonta a 161,8 milioni di Euro (133,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) con una percentuale sui ricavi pari al 7% (8,6% il valore del 31 dicembre 2015); tale andamento è riconducibile alla marginalità del business come già rappresentato.

BUSINESS UNIT INFRASTRUTTURE & INGEGNERIA CIVILE

I ricavi al 31 dicembre 2016 sono pari a 107,5 milioni di Euro, in diminuzione del 7,4% rispetto all'anno precedente (a dicembre 2015 i ricavi ammontavano a 116,2 milioni di Euro). Tale variazione è essenzialmente conseguenza della fase conclusiva di alcune commesse, principalmente la ferrovia di Etihad, e dal rallentamento in attesa della definizione con il cliente delle varianti, dell'importo del contributo pubblico e della revisione del Piano



Economico Finanziario per l'iniziativa Ospedale di Alba-Bra'; ancora non compensate da nuove acquisizioni.

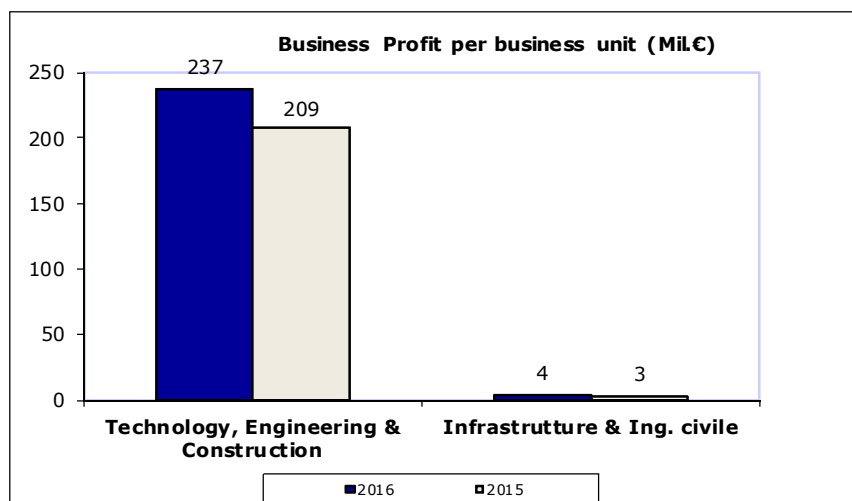
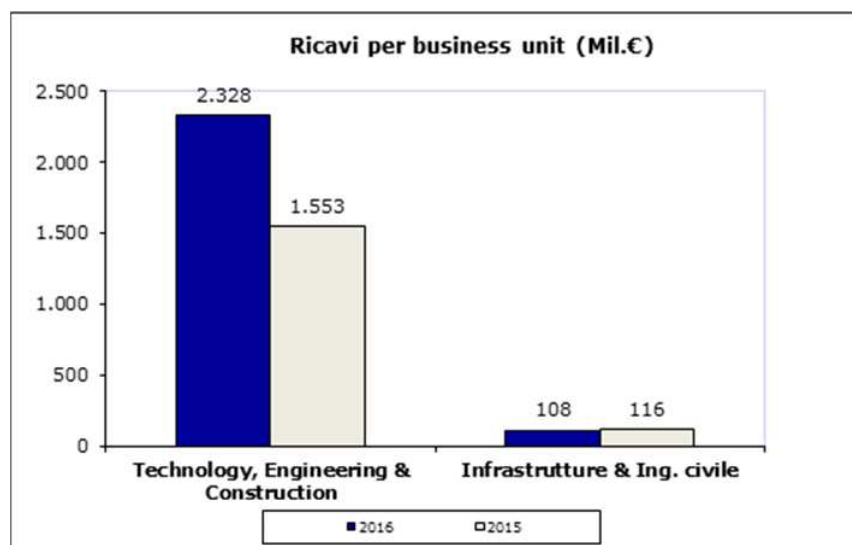
Il Business Profit al 31 dicembre 2016 è pari a 3,9 milioni di Euro (2,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015). Inoltre, il Business margin quale percentuale dei ricavi, al 31 dicembre 2016, è pari al 3,6%, in aumento rispetto al 2015 quando era pari al 2,3%.

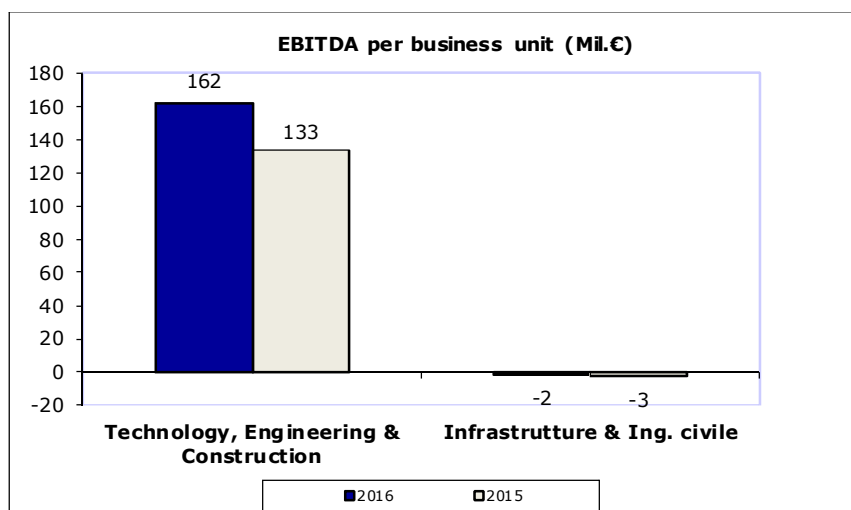
L'Ebitda al 31 dicembre 2016 risulta invece essere negativo e pari a 1,8 milioni di Euro dopo l'assorbimento dei costi G&A; nello stesso periodo del 2015 l'Ebitda è stato invece negativo e pari a 2,6 milioni di Euro.

L'Ebitda del 2016 ha quindi complessivamente scontato gli sforzi commerciali e di struttura volti al conseguimento della nuova strategia di rifocalizzazione del business attiva anche nel settore delle fonti rinnovabili per impianti di grandi dimensioni.

I risultati sopra esposti, d'altra parte, tengono conto anche del positivo impatto derivante dalla rilevazione non solo dei corrispettivi contrattualmente pattuiti, ma anche da varianti dei lavori, da incentivi e dalle eventuali riserve ("claims") iscritte nella misura aggiornata in cui è probabile che queste possano essere riconosciute dai committenti e valutate con attendibilità.

Nelle tabelle seguenti sono riportati in forma grafica i valori dei Ricavi, Business Profit ed EBITDA per Business Unit sopra commentati.

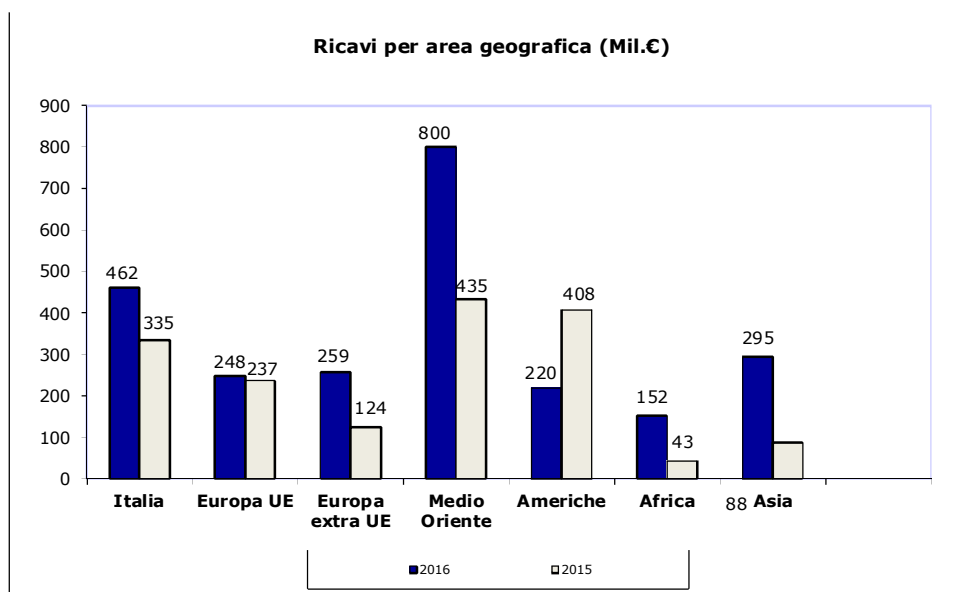




VALORE DELLA PRODUZIONE PER AREA GEOGRAFICA:

Nella tabella seguente è indicata la rappresentazione dei Ricavi per area geografica al 31 dicembre 2016, confrontata con i valori dell'anno precedente:

(Valori in migliaia di Euro)		2016		2015		Variazione	
		Assoluta	%	Assoluta	%	Assoluta	%
Italia		461.845	19,0%	334.598	20,0%	127.247	38,0%
Estero							
• Europa UE		248.172	10,2%	236.927	14,2%	11.245	4,7%
• Europa extra UE		258.599	10,6%	124.278	7,4%	134.321	108,1%
• Medio Oriente		800.364	32,9%	434.688	26,0%	365.676	84,1%
• Americhe		219.808	9,0%	407.845	24,4%	(188.037)	-46,1%
• Africa		152.058	6,2%	43.289	2,6%	108.769	251,3%
• Asia		294.580	12,1%	88.001	5,3%	206.579	234,7%
Totale Ricavi consolidati		2.435.426		1.669.626		765.801	45,9%



La tabella sopra esposta evidenzia il peso percentuale dei Ricavi per area geografica dove l'incidenza maggiore è quella dei ricavi prodotti in Medio Oriente (32,9%) e in Italia (19%). Come già si evince dalla tabella dei ricavi per Business Unit, tale valore conferma il contributo significativo della Business Unit 'Technology, Engineering & Construction' nell'area Medio orientale, in cui il Gruppo è storicamente presente. Nell'area americana si registra una rilevante riduzione del valore della produzione a seguito delle fasi conclusive delle commesse in Usa, Messico e Santo Domingo.

6. Portafoglio Ordini per Business Unit ed Area Geografica

Nelle tabelle che seguono è riportato il valore del Portafoglio Ordini del Gruppo, suddiviso per *Business Unit* al 31 dicembre 2016 al netto della quota di terzi, ed il confronto con il Portafoglio Ordini relativo all'esercizio precedente:

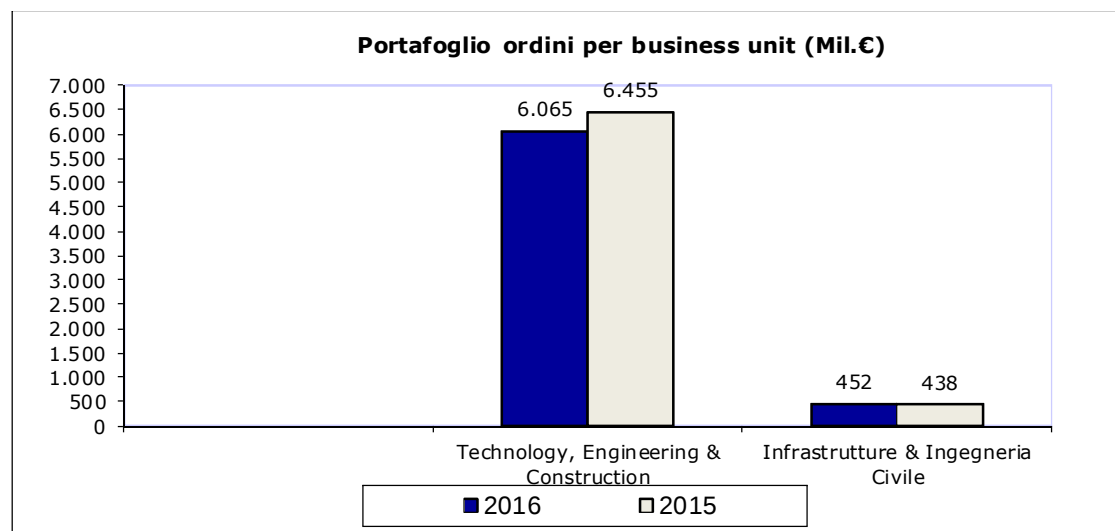
PORTAFOGLIO ORDINI PER BUSINESS UNIT

(Valori in migliaia di Euro)	Technology, Engineering & Construction	Infrasruttore & Ingegneria Civile	Totale
Portafoglio Ordini Iniziale al 01/01/2016	6.454.835	438.131	6.892.966
Rettifiche/Elisioni (**)	250.990	18.560	269.551
Acquisizioni 2016	1.678.062	99.704	1.777.766
Ricavi netto quota terzi (*)	2.319.099	104.702	2.423.801
Portafoglio Ordini al 31/12/2016	6.064.788	451.694	6.516.482

(*) I ricavi esposti all'interno del Portafoglio Ordini sono al netto della quota di terzi per un valore pari a 11,6 milioni di Euro.

(**) Le Rettifiche/Elisioni del 2016 riflettono principalmente gli adeguamenti cambi sul portafoglio.

(Valori in migliaia di Euro)				
	Portafoglio Ordini al 31.12.2016	Portafoglio Ordini al 31.12.2015	Variazione Dicembre 2016 vs Dicembre 2015	
Technology, Engineering & Construction	6.064.788	6.454.835	(390.047)	(6,0%)
Infrastrutture & Ingegneria Civile	451.694	438.131	13.563	3,1%
Totale	6.516.482	6.892.966	(376.484)	(5,5%)



Il Portafoglio Ordini del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2016 è pari a 6.516 milioni di Euro in leggera riduzione per circa 376 milioni di Euro rispetto al 2015 in particolare a seguito della grande produzione realizzata nel corso del 2016.

PORTAFOGLIO ORDINI PER AREA GEOGRAFICA

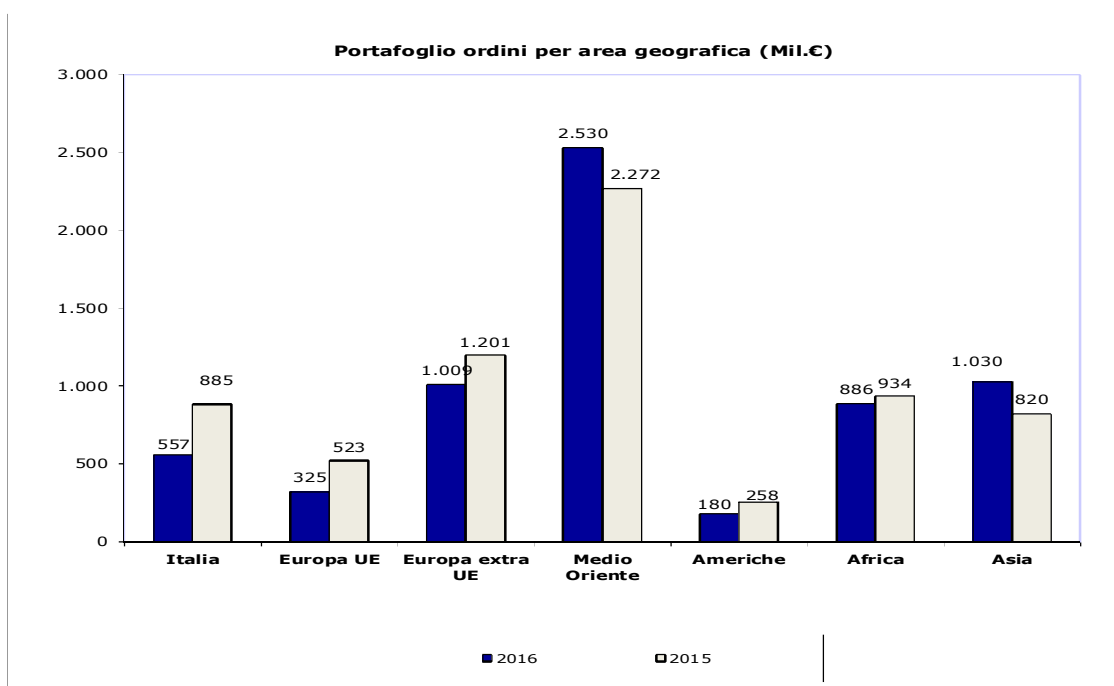
Nella tabella che segue è indicato il valore del Portafoglio Ordini del Gruppo suddiviso per Area Geografica al 31 dicembre 2016 ed il confronto con il Portafoglio Ordini relativo all'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Italia		Estero					Totale
	Europa UE	Europa extra UE	Medio Oriente	Americhe	Africa	Asia		
Portafoglio Ordini Iniziale al 01/01/2016	884.797	522.502	1.201.099	2.272.374	257.978	934.295	819.921	6.892.966
Rettifiche/Elisioni (**)	86.603	16.683	44.948	80.882	39.106	(5.113)	6.443	269.550
Acquisizioni 2016	44.774	33.535	22.024	968.021	102.406	108.693	498.311	1.777.766
Ricavi netto quota terzi (*)	459.019	248.172	258.599	791.574	219.800	152.058	294.580	2.423.801
Portafoglio Ordini al 31/12/2016	557.156	324.548	1.009.471	2.529.704	179.691	885.818	1.030.095	6.516.482

(*) I ricavi esposti all'interno del Portafoglio Ordini sono al netto della quota di terzi per un valore pari a 11,6 milioni di Euro.
(**) Le Rettifiche/Elisioni del 2016 riflettono principalmente gli adeguamenti cambi sul portafoglio.



(Valori in migliaia di Euro)	Portafoglio Ordini al 31.12.2016	Portafoglio Ordini al 31.12.2015	Variazione Dicembre 2016 vs Dicembre 2015	
			%	
Italia	557.156	884.797	(327.641)	(37,0%)
Europa UE	324.548	522.502	(197.954)	(37,9%)
Europa extra UE	1.009.471	1.201.099	(191.627)	(16,0%)
Medio Oriente	2.529.704	2.272.374	257.329	11,3%
Americhe	179.691	257.978	(78.287)	(30,3%)
Africa	885.818	934.295	(48.478)	(5,2%)
Asia	1.030.095	819.921	210.174	25,6%
Totale	6.516.482	6.892.966	(376.484)	(5,5%)



ACQUISIZIONI PER BUSINESS UNIT E PER AREA GEOGRAFICA

Nella tabella che segue è indicato il valore delle acquisizioni del Gruppo suddiviso per Business Unit e per Area Geografica al 31 dicembre 2016 ed il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Dicembre 2016		Dicembre 2015		Variazione 2016 vs 2015	
		% sul totale		% sul totale		
Acquisizioni per Business Unit:						
Technology, Engineering & Construction	1.678.062	94,4%	3.102.703	96,7%	(1.424.641)	(45,9%)
Infrastrutture & Ing. Civile	99.704	5,6%	106.658	3,3%	(6.954)	(6,5%)
Totale	1.777.766	100,0%	3.209.361	100,0%	(1.431.595)	(44,6%)
Acquisizioni per Area Geografica:						
Italia	44.774	2,5%	376.447	11,7%	(331.673)	(88,1%)
Europa UE	33.535	1,9%	474.385	14,8%	(440.849)	(92,9%)
Europa extra UE	22.024	1,2%	1.128.730	35,2%	(1.106.706)	(98,0%)
Medio Oriente	968.021	54,5%	334.551	10,4%	633.469	189,3%
Americhe	102.406	5,8%	36.271	1,1%	66.135	182,3%
Africa	108.693	6,1%	47.745	1,5%	60.949	127,7%
Asia	498.311	28,0%	811.232	25,3%	(312.921)	(38,6%)
Totale	1.777.766	100,0%	3.209.361	100,0%	(1.431.595)	(44,6%)

Nel corso del 2016 il Gruppo Maire Tecnimont ha acquisito nuovi progetti ed estensioni di contratti già esistenti per un valore pari a circa 1.777,8 milioni di Euro quasi esclusivamente nel settore Technology, Engineering & Construction, in linea con la strategia di rifocalizzazione sul *core business*.

In particolare rientrano nei nuovi ordini del 2016: OMAN OIL REFINERIES and PETROLEUM INDUSTRIES COMPANY - SAOC (ORPIC), (Oman), valore totale del contratto è pari a circa USD 895 milioni; SOCAR POLYMER, (Repubblica di Azerbaijan), valore complessivo del progetto è pari a circa USD 180 milioni; PETRO RABIGH, (Arabia Saudita), valore del progetto è di circa USD 148 milioni; BELAYIM PETROLEUM COMPANY (PETROBEL) ZOHR DEVELOPMENT PROJECT (Egitto), l'importo contrattuale, su base Lump Sum, è pari a USD 91 milioni; HDPE MALESIA – PETRONAS (Malesia), il valore totale del progetto è pari a circa USD 328 milioni, di cui il 65% di competenza di Tecnimont.

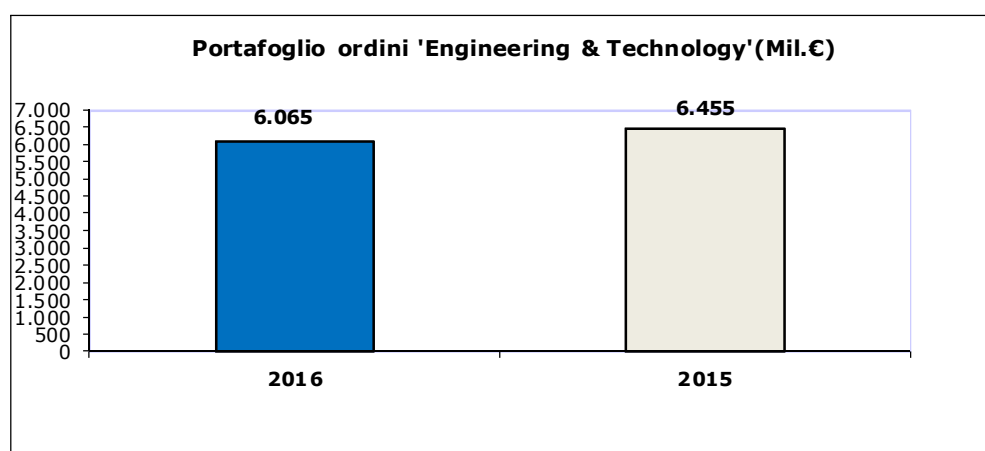
Le acquisizioni della BU delle Infrastrutture sono principalmente riferibili alla commessa nelle energie rinnovabili attraverso Met NewEn, la propria controllata attiva nelle energie rinnovabili, che si è aggiudicata un contratto EPC il cui valore è superiore a USD 70 milioni.



ANALISI DEL PORTAFOGLIO ORDINI PER LA BUSINESS UNIT 'TECHNOLOGY, ENGINEERING & CONSTRUCTION'

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2016, confrontato con i valori dell'anno precedente, è rappresentato nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)			Portafoglio Ordini al 31.12.2016	Portafoglio Ordini al 31.12.2015	Variazione Dicembre 2016 vs Dicembre 2015	
						%
Technology, Construction	Engineering	&	6.064.788	6.454.835	(390.047)	(6,0%)



Il Portafoglio Ordini della Business Unit 'Technology, Engineering & Construction' al 31 dicembre 2016 è pari a 6.064,8 milioni di Euro con un decremento in valore assoluto rispetto all'anno precedente, pari a 390 milioni di Euro.

PRINCIPALI PROGETTI ACQUISITI:

OMAN OIL REFINERIES and PETROLEUM INDUSTRIES COMPANY - SAOC (ORPIC), (Oman), per la realizzazione di un impianto di polietilene e di un impianto di polipropilene per il progetto LPIC. Il contratto è relativo ad uno dei quattro pacchetti che costituiscono il Progetto Liwa Plastic Complex (LPIC). Gli impianti sorgeranno nell'area industriale e portuale di Sohar. Il valore totale del contratto è pari a circa USD 895 milioni. Il progetto già annunciato a dicembre 2015 a seguito della Notice-to-Proceed ricevuta nel 2016 e' stato inserito nel Portafoglio Ordini. Lo scopo del progetto comprende i servizi di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali e le attività di costruzione fino al collaudo, lo start up ed i performance test. L'avanzamento globale del progetto è del 8,7% (Engineering 24,6%; Procurement 8,1%; Construction 3,5%).

SOCAR POLYMER, (Repubblica di Azerbaijan), per la realizzazione di un impianto di polietilene su base Lump Sum Turn-Key. L'impianto sarà situato nel complesso petrolchimico di Sumgayit, circa 30 km a nord di Baku, in Azerbaijan. Il valore complessivo del progetto è pari a circa USD 180 milioni di cui USD 120 milioni di competenza di Tecnimont S.p.A. e USD 60 milioni di competenza di KT S.p.A. SOCAR POLYMER è una società controllata di SOCAR,

compagnia petrolifera nazionale della Repubblica di Azerbaijan, attiva nei settori oil & gas, petrolchimico e fertilizzanti.

PETRO RABIGH, (Arabia Saudita), progetto Clean Fuel da parte di Rabigh Refining and Petrochemicals Company (Petro Rabigh, una joint venture tra Saudi Aramco e Sumitomo Chemical), che sarà realizzato all'interno del Rabigh Petrochemical Complex. Il valore del progetto è di circa USD 148 milioni di cui 65 MUSD di competenza di Tecnimont Arabia Limited, controllata di Tecnimont S.p.A. e 83M USD di competenza di KT S.p.A. Lo scopo del progetto include l'esecuzione su base EPC di una nuova naphtha hydrotreater unit con una capacità di 17.000 barili al giorno, una nuova unità di recupero zolfo con una capacità di 290 tonnellate al giorno, oltre ai lavori di interconnessione. Le principali attività di processo sono pressoché concluse, mentre sono in corso quelle d'ingegneria e sono previsti a breve i primi ordini di materiali.

BELAYIM PETROLEUM COMPANY (PETROBEL) ZOHR DEVELOPMENT PROJECT (Egitto), - il 12 maggio 2016 la controllata KT S.p.A. ha ricevuto dalla Belayim Petroleum Company (PETROBEL) la Letter of Award di un progetto che prevede la realizzazione di unità Sulphur Recovery Unit (SRU – tre treni) e di Tail Gas Treatment Unit (TGTU – due treni). L'importo contrattuale, su base Lump Sum, è pari a USD 91 milioni, a cui va aggiunto il Change Order per anticipata consegna basato su formula Bonus/Malus. Il progetto prevede la fornitura su base modularizzata, mentre la costruzione al site è fuori dallo scopo della fornitura. La data di consegna contrattuale inizialmente prevista entro 12 mesi dall'Effective Date (coincidente con la data di ricezione della Letter of Award) su base Ex-works, nello scopo del lavoro è definita una delivery CIF Egyptian Port, è stata anticipata su richiesta del cliente con un piano di accelerazione delle consegne a lotti. Le attività d'ingegneria sono completate, quelle di procurement si riferiscono esclusivamente a revisioni di ordini di bulk material. La modularizzazione del primo lotto è completata mentre gli altri sono in progress per rispettare il delivery del 15 maggio 2017.

HDPE MALESIA – PETRONAS (Malesia), nel mese di novembre il Gruppo Tecnimont si è aggiudicata, in joint venture con China HuanQiu Contracting & Engineering Corporation L.td. (HQC), un progetto per l'implementazione di una unità di polietilene ad alta densità su base EPCC Lump Sum Turn-Key per il complesso Pengerang Integrated Complex (PIC) da parte di PRPC Polymers Sdn Bhd (PRPC Polymers). PRPC è una controllata di PETRONAS (Petroliam Nasional Berhad), la multinazionale malese attiva nell'oil & gas e uno dei più grandi player del settore a livello globale. L'unità sarà realizzata all'interno del Pengerang Integrated Complex, situato a Pengerang, nel Johor sudorientale in Malesia. Il valore totale del progetto è pari a circa USD 328 milioni, di cui il 65% di competenza del Gruppo Tecnimont. Lo scopo del progetto comprende i servizi di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali e le attività di costruzione fino allo start up dell'impianto ed ai performance test. Il completamento è previsto all'inizio del terzo trimestre del 2019. L'unità di polietilene ad alta densità sarà basata su tecnologia Hostalen Advance Cascade Process (HACP) di LyondellBasell e avrà una capacità pari a 400 mila tonnellate/anno.

Altre acquisizioni:

In aggiunta ai contratti sopra descritti, sono stati acquisiti ulteriori progetti e change order di contratti in corso di esecuzione dislocati in Europa e nelle aree del Medio Oriente, Asia Meridionale ed Estremo Oriente, per servizi di Licensing, design e manutenzione, oltre che per Technology Packages.

PROGETTI IN CORSO DI ESECUZIONE:

ADCO (Emirati Arabi Uniti) Tecnimont ha firmato l'11 dicembre 2014 un contratto EPC con Abu Dhabi Company for Onshore Oil Operations (ADCO) per la realizzazione della fase III del progetto Al Dabb'iyah Surface Facilities, ad Abu Dhabi, EAU. Lo scopo del progetto consiste nelle attività EPC fino ai Performance Test per l'espansione dell'impianto esistente, comprendendo in particolare: la raccolta dell'olio greggio attraverso una rete di pipeline, un impianto Centrale di Processo (Central Process Plant - CPP), le relative export pipeline per il



petrolio e il gas associato. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un avanzamento del 90%, l'acquisto dei materiali registra un avanzamento dell'75% e procede la consegna di materiali e l'esecuzione dei lavori di costruzione civili e meccanici. La durata delle attività è di 34 mesi dalla Contract Commencement Date alla Ready for Commissioning (10 Ottobre 2017) cui seguiranno servizi su base rimborsabile per commissioning and start Up. Il completamento dell'impianto (PAC) è contrattualmente previsto il 10 Febbraio 2018, cui seguirà un periodo di garanzia pari a 12 mesi.

ADGAS (Emirati Arabi Uniti). In data 3 febbraio 2015, Tecnimont S.p.A., in consorzio con la Società Archirodon, ha ricevuto dal Cliente ABU DHABI GAS LIQUEFACTION COMPANY LTD (ADGAS) la "Letter of Award", seguita, in data 12 marzo 2015 dalla firma del Signature Agreement, per la realizzazione del Package 1 IGD Expansion Project, ad Abu Dhabi-Das Island, Emirati Arabi Uniti. Lo scopo del progetto consiste nelle attività EPC (Engineering, Procurement & Construction) fino ai Performance Test per l'espansione dell'impianto esistente. Lo scopo del progetto di competenza di Tecnimont consiste nell'espansione dell'impianto di essiccamento gas con l'installazione di un'unità aggiuntiva e delle strutture correlate, mentre sono competenza di Archirodon i lavori di preparazione del sito con riporto terra, le opere civili e i lavori a mare lungo la costa occidentale di Das Island per l'espansione sopracitata, inclusi ulteriori lavori di preparazione del sito con riporto terra per il pacchetto IGD-E2 (prossimo progetto di espansione dell'impianto). L'avanzamento complessivo del progetto e' pari al 51,4%. Nello specifico: le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 98,6%, l'acquisto dei materiali del 97,6% e le attività di costruzione del 29,1%. Il completamento meccanico dei lavori e' previsto entro il 16 febbraio 2018, l'overall Test Run entro 16 Aprile 2018 e l'Accettazione Provvisoria dell'impianto (PAC) entro il 16 giugno 2018 al quale seguirà un periodo di garanzia meccanica di 18 mesi prima dell'Accettazione Finale dell'impianto (FAC).

PP SOCAR (Azerbaijan) Nel mese di aprile 2015 Tecnimont S.p.A. e KT – Kinetics Technology S.p.A. hanno raggiunto un accordo con SOCAR POLYMER per l'aggiudicazione relativa alla realizzazione di un impianto di polipropilene da 180 kTY a Sumgayit (30 km a nord di Baku). Lo scopo del lavoro comprende i servizi di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali e le attività di costruzione fino allo start up dell'impianto ed ai performance test. I servizi home office hanno raggiunto un progress pari al 98%, il procurement/manufacturing registra un avanzamento del 76% mentre le attività di costruzione registrano un progress del 37%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 61%. Il completamento è atteso per aprile 2018.

KINGISEPP (Russia) acquisito nel giugno 2015, il progetto si svolge nel quadro di due Contratti Lump-Sum-Turn-Key tra JSC "Eurochem NorthWest", controllata da EuroChem Group AG ("EuroChem"), gruppo leader nel settore agrochimico a livello globale, Tecnimont S.p.A e Tecnimont Russia. Il Cliente si avvale di finanziamento SACE. Il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo impianto industriale grass root per la produzione e stoccaggio di ammoniaca, basato su tecnologia KBR, di capacità pari a 2.700 Tonnellate al giorno. Il sito è localizzato all'interno di un complesso industriale esistente nelle vicinanze della città di Kingisepp. L'avanzamento fisico complessivo del Progetto ha raggiunto il 32,5%, il progress delle attività d'Ingegneria è pari al 69,2%, l'avanzamento del Procurement dei materiali (Purchasing + Manufacturing & Delivery) è pari al 43,2% mentre le attività di Costruzione hanno raggiunto un progress del 5,9%. Il completamento del progetto (Provisional Acceptance Certificate dell'Impianto) è previsto nel terzo trimestre 2018.

CORU – RAFFINERIA MOSCA (Russia), nel mese di giugno 2015 è stata firmata una lettera d'intenti con JSC Gaspromneft per la realizzazione del Progetto Combined Oil Refinery Unit (CORU) all'interno dell'esistente Raffineria di Mosca, nella Federazione Russa. Il contratto e' stato firmato in data 5 Ottobre 2015. Il contratto prevede attività di Detail Engineering, Procurement e servizi di Construction Management. Le attività di ingegneria hanno raggiunto

un progress del 90,6%, il procurement registra un avanzamento del 63,7% mentre le attività di costruzione registrano un avanzamento del 7,2%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 63,0%. La Mechanical Completion e il completamento del progetto (RFSU – Ready for Start-Up) sono previsti rispettivamente a 33 mesi e a 36 mesi dalla Work Commencement Date (WCD) avvenuta in giugno 2015.

SLUISKIL – YARA (Olanda) acquisito nel mese di luglio 2015 dalla committente Yara Sluiskil B.V. Il progetto prevede la realizzazione all'interno del complesso industriale di Sluiskil, nei Paesi Bassi, di un impianto per la granulazione dell'urea con una capacità produttiva pari a 2.000 tonnellate al giorno, oltre ad alcune unità correlate. Il complesso utilizzerà tecnologia proprietaria sviluppata da Yara, che consente anche la produzione di una varietà speciale di urea, arricchita di zolfo. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 94%, l'acquisto dei materiali registra un avanzamento del 97,8% mentre le attività di costruzione registrano un avanzamento del 37%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 64,9%. Il completamento meccanico dei lavori è previsto per il mese di ottobre 2017, l'avviamento dell'impianto per il mese di novembre 2017, cui seguirà un periodo di garanzia meccanica di 24 mesi (novembre 2019).

PP MALESIA – PETRONAS (Malesia), nel mese di novembre 2015 il Gruppo Tecnimont si è aggiudicata con China HuanQiuContracting & Engineering Corporation L.td. (HQC), un progetto per l'implementazione di due unità di polipropilene su base EPCC Lump Sum Turn-Key per il complesso RAPID (Refinery and Petrochemical Integrated Development) da parte di PRPC Polymers Sdn Bhd (PRPC Polymers) - Gruppo ("PETRONAS). Le due unità saranno realizzate all'interno del complesso RAPID, situato a Pengerang, nel Johor sudorientale, in Malesia. Lo scopo del progetto comprende i servizi di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali e le

attività di costruzione fino allo start up dell'impianto ed ai performance test. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 67,1%, l'acquisto dei materiali registra un avanzamento del 41,5% mentre le attività di costruzione registrano un avanzamento del 4,1%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 27,3%. Il completamento meccanico, previsto il 31 agosto 2018, consente di raggiungere il Ready for Start Up in data 30 novembre 2018. Al PAC, previsto in data 15 aprile 2019, seguirà un periodo di dodici mesi per il raggiungimento del Final Acceptance.

GRUPA LOTOS - COKING UNIT AND HYDROGEN GENERATION UNIT (Polonia), a luglio 2015 la KT S.p.A. si è aggiudicata un contratto EPC da parte del cliente Lotos Asphalt Sp.z.o.o, controllata di Grupa LOTOS SA, per l'ampliamento di un'unità di raffinazione all'interno dell'impianto di Danzica, Polonia, nell'ambito del Progetto EFRA (Effective Refining). Grupa Lotos è una delle più grandi società di raffinazione in Polonia, attiva nell'estrazione e trattamento del greggio e nella distribuzione di prodotti derivati dal petrolio. Il valore totale del contratto è pari a circa 308.5 milioni di Euro. Il completamento meccanico è previsto nel 2018. Il contratto comprende l'implementazione di un'unità di delayed coking, un'unità di coker nafta hydrotreating, un'unità di produzione idrogeno (sviluppata su tecnologia proprietaria di KT), oltre alle strutture ausiliarie, da realizzare all'interno della raffineria di Danzica. Lo scopo del contratto comprende, inoltre, l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile per lo scaricamento e la disidratazione del coke. Questa tecnologia è considerata la più innovativa per quanto concerne la riduzione dell'impatto ambientale del processo di delayed coking. Ad oggi l'avanzamento del progetto è in linea con il programma schedulato, gli ordini dei materiali critici sono stati emessi e non si registrano scostamenti significativi delle date di consegna. A completamento della campagna acquisti mancano alcune revisioni degli ordini di bulk. Le Opere Civili nel DCU ed HGU sono state completate. L'installazione del Pipe Rack è stato completato. Sono iniziate le attività di montaggio piping e apparecchiature.

GRUPA LOTOS – HYDROWAX VACUUM DISTILLATION UNIT (Polonia), sempre dal cliente Grupa Lotos a fine Ottobre 2015 KT S.p.A. ha ricevuto un ordine per la realizzazione (EPC Lump Sum) di un impianto "HYDROWAX VACUUM DISTILLATION" che sarà integrato nella raffineria di Danzica, in Polonia. Il progetto prevede la realizzazione della unità HVDU –



Hydrowax Vacuum Distillation Unit (licenziata da ThyssenKrupp Uhde Engineering Services) e si inquadra nell'ambito di una estensione della raffineria di Danzica, che prevede la costruzione di altre unità e facilities. L'importo contrattuale è pari a 36,2 milioni di Euro. Il completamento è previsto entro Gennaio 2018. L'aggiudicazione si inquadra nel già citato programma di investimenti EFRA (Effective Refining), volto ad ottimizzare l'efficienza produttiva della raffineria. Il progress del progetto è in linea con il programma, ad oggi sono stati acquistate tutte le apparecchiature e la fabbricazione della colonna presso il fornitore è terminata. Le attività di palificazione sono terminate, così come le opere civili. Sono iniziate le attività di montaggio meccanico.

Punta Catalina (Santo Domingo) Tecnimont S.p.A., in consorzio con Construtora Norberto Odebrecht S.A. ed Ingenieria Estrella S.R.L., si è aggiudicata nel novembre 2013 un progetto per la realizzazione di un complesso industriale di importanza strategica per lo sviluppo del Paese (una centrale termica a carbone, un terminale offshore e altre strutture correlate). Il cliente è CDEEE, l'ente elettrico nazionale della Repubblica Dominicana. Il progetto prevede la realizzazione di due centrali a carbone da 360 MW nella località di Punta Catalina, nella Repubblica Dominicana. Il contratto EPC relativo è stato firmato nell'aprile 2014, con data di inizio (effective date) fissata retroattivamente al 7 febbraio 2014. Lo scopo del lavoro di Tecnimont include l'intera ingegneria (ad eccezione delle opere marine offshore e la linea di trasmissione), l'acquisto delle apparecchiature dell'isola di potenza, il commissioning e la delivery dell'impianto con le relative prove di accettazione. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 96,6%, l'acquisto dei materiali registra un progress del 93,9%, mentre le attività di costruzione a carico di CNO hanno raggiunto un progress del 38%. L'avviamento delle due unità è previsto rispettivamente a 54/57 mesi dalla data d'inizio dell'impianto, cui seguirà un periodo di garanzia meccanica di 12 mesi.

TEMPA ROSSA (Italia) Il 5 aprile 2012 l'Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) composta da Tecnimont S.p.A. e da KT S.p.A. si è aggiudicata un contratto per l'esecuzione delle attività di Engineering, Procurement, Supply, Construction and Commissioning del Centro Trattamento Oil & Gas "Tempa Rossa" situato in prossimità di Corleto Perticara (Potenza). Il cliente è Total E&P Italia S.p.A., controllata italiana del Gruppo Total. L'avanzamento complessivo del progetto ha raggiunto l'81%. Le attività d'ingegneria sono oltre il 99% di avanzamento, mentre l'acquisto, fabbricazione e consegna dei materiali in cantiere registrano un progress pari al 90%. Sono iniziati i lavori sul pozzo GG2. I lavori di costruzione nel Centro Oli e nel Centro deposito GPL hanno raggiunto il 64% di avanzamento.

KIMA (Egitto) Il contratto, di tipo Lump Sum Turn Key è stato acquisito in data 30 ottobre 2011 dal committente Egyptian Chemical & Fertilizers Industries – KIMA, gruppo egiziano attivo nel settore chimico. Il contratto prevede la realizzazione di un nuovo complesso di fertilizzanti destinato alla produzione di ammoniaca con capacità produttiva pari a 1.200 tonnellate al giorno, di Urea con capacità produttiva pari a 1.575 tonnellate al giorno e relativi servizi. L'impianto sarà realizzato all'interno dell'attuale area industriale nella regione di Assuan (Alto Egitto). A causa della situazione politico/sociale presente in Egitto, si è verificato un notevole rallentamento delle attività a carico del cliente per il reperimento delle fonti di finanziamento dell'iniziativa. La situazione si è positivamente risolta a fine 2015 con la finalizzazione delle linee di credito da parte del cliente e un incremento del valore contrattuale a favore di Tecnimont. A gennaio 2016 è stata dichiarata la ripartenza del progetto. Le attività di ingegneria e home office hanno raggiunto un progress del 89% mentre le attività di cantiere, iniziate nel mese di febbraio 2016, presentano un progress del 22%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 36%. Il Provisional Acceptance Certificate (PAC) è previsto per novembre 2018 che sarà seguito da un periodo di garanzia di 12 mesi al termine del quale si avrà la definitiva chiusura delle obbligazioni e il Final Acceptance Certificate (FAC).

GASCO (Emirati Arabi Uniti) acquisito il 15 luglio 2009 in joint venture con Japan Gas Corporation (JGC), è uno dei più grandi progetti di sviluppo gas al mondo. Il progetto è stato ufficialmente assegnato a Tecnimont dalla società Abu Dhabi Gas Industries Ltd. (GASCO). Il contratto prevede la fornitura di servizi di ingegneria, procurement, costruzione e avviamento

dell'impianto di processo di Habshan 5, parte del complesso Integrated Gas Development (IGD) ad Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti). Le attività sono state completate in accordo alla scheda di progetto. Le attività di ingegneria sono state completate ed è stata consegnata a GASCO la documentazione finale "as built". L'Home office è impegnato solo su sporadica assistenza delle attività al Site in relazione ai lavori in conto garanzia. Il Procurement ha spedito la totalità del materiale da montare ed ha completato la consegna al site delle 2 Years Spare Parts. Le attività di Costruzione sono completate. Tutte le milestone chiave sono state raggiunte (Completamento Meccanico e Provisional Acceptance (PAC) sia della Fase 1 che della Fase 2) e si attende l'emissione del Final Acceptance Certificate (FAC) entro i primi mesi del 2017.

BOROUGE 3 (Emirati Arabi Uniti) acquisiti nel mese di maggio 2010, in Joint Venture con Samsung Engineering Co. Ltd che vede Tecnimont come leader con una partecipazione del 55%, due contratti chiavi in mano. Il Committente Borouge è una Joint Venture tra Abu Dhabi National Oil Company (ADNOC) e Borealis. I due contratti di tipo EPC prevedono rispettivamente: N.2 impianti di polipropilene (PP) e n.2 di polietilene (PE). N.1 impianto di polietilene a bassa densità (LDPE). Tutti gli impianti sono stati avviati con successo e messi in produzione dal Cliente finale. Il Provisional Acceptance Certificate (PAC) degli Impianti PE/PP è stato rilasciato dal Cliente con data 26 luglio 2015. Per l'impianto LDPE, il PAC è stato rilasciato con data 17 giugno 2015. A partire da tali date hanno avuto inizio i 12 mesi di periodo di Garanzia che risultano entrambi completati. Si rimane in attesa dei Final Acceptance Certificate (FAC) degli impianti.

LDPE BRATISLAVA – SLOVNAFT (Slovacchia) Il 3 aprile 2012 Tecnimont S.p.A. e la sua controllata Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH si sono aggiudicate un contratto su base EPCC (Engineering - Procurement - Construction - Commissioning) di tipo lump sum per la realizzazione di un impianto LDPE da 220 KTY da costruirsi presso Bratislava. Il Cliente è Slovnaft Petrochemicals s.r.o., società petrolchimica slovacca, parte del gruppo MOL Ungherese. Le attività d'ingegneria, procurement, manufacturing, costruzione e pre-commissioning hanno raggiunto un progress del 100%. In accordo all'ultimo amendment contrattuale, il 26 novembre 2015 è stata raggiunta la Mechanical Completion dell'impianto. L'impianto è entrato in produzione a maggio 2016. I test di produzione prolungata, impatto ambientale e performance sono stati completati entro settembre 2016. Il Provisional Acceptance Certificate (PAC), subordinato alla manutenzione programmata annuale del cliente durante la quale verrà eseguito il test finale dell'impianto, è previsto entro il primo semestre 2017.

HP-LDPE SADARA (Arabia Saudita) In data 23 luglio 2012 Tecnimont S.p.A. e la sua controllata Tecnimont Arabia Limited si sono aggiudicate un contratto per la realizzazione di un impianto HP-LDPE da 350 kty (tecnologia DOW) da costruirsi presso Al-Jubail, Arabia Saudita. Il Cliente è Sadara Chemical Company, Joint Venture tra Saudi Aramco e Dow Chemical Company. Il contratto comprende attività EPC su base lump sum fino alla Mechanical Completion (incluso pre-commissioning) per una durata di 28 mesi. Eventuale assistenza a commissioning, start-up e test run sarà fornita su base rimborsabile. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un avanzamento del 100%, l'acquisto dei materiali registra un avanzamento del 100% mentre le attività di costruzione registrano un avanzamento del 99,95%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 99,98%. Il completamento meccanico dei lavori è previsto nei primi mesi del 2017 cui seguiranno 18 mesi di garanzia meccanica.

FERTILIZZANTI IOWA (Stati Uniti) In data 5 settembre 2012 Tecnimont S.p.A. si è aggiudicata un contratto relativo alla fornitura completa di servizi di ingegneria e approvvigionamento materiali per la realizzazione di un nuovo impianto di ammoniaca di capacità pari a 2.200 tonnellate/giorno (MTPD) a Wever (USA). Nello scopo del lavoro sono inclusi servizi di Construction Supervision e le attività di commissioning e start up. Il cliente è Iowa Fertilizer Company (IFCo). Le attività d'ingegneria hanno raggiunto un progress del 100%, l'avanzamento fisico dei servizi relativi agli acquisti è del 100%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 90%. Il completamento dell'impianto è previsto entro maggio 2017 cui seguiranno 18 mesi di garanzia.



LDPE MESSICO (Messico) acquisito nel mese di dicembre 2012 dal committente Etileno XXI Services B.V. Il contratto prevede lo svolgimento delle attività di Engineering e Procurement per la realizzazione di un'unità di polietilene a bassa densità (LDPE) della capacità di 300 mila tonnellate annue, che sarà costruita nell'ambito del complesso petrolchimico Etileno XXI a Coatzacoalcos (MX). L'avanzamento complessivo del progetto è 100%. Gli as-built sono stati completati ed inviati al cliente, completando tutte le attività di competenza di Tecnimont. La Ready for Start Up (RFSU) dell'impianto è prevista entro il 2017.

PP DAHEJ GUJARAT (OPaL) (India) Il contratto, di tipo Lump Sum Turn Key (LSTK), è stato acquisito nel mese di giugno 2011 dal committente OPaL (ONGC Petro Additions Ltd.) e prevede la realizzazione di un impianto composto da una linea di polipropilene (PP) della capacità di 340 KTPA; l'utilizzo della tecnologia di Ineos adottata in questo specifico progetto costituisce una nuova referenza che consente di allargare il nostro già ricco portafoglio tecnologico. L'impianto è stato completato ed è stato effettuato con successo il commissioning utilizzando una quantità limitata di propilene fornita dal cliente. Il commissioning vero e proprio verterà eseguito quando il cliente Opal metterà a disposizione propilene in maniera continua.

LLDPE/HDPE DAHEJ GUJARAT (OPaL) (India) Il contratto, di tipo Lump Sum Turn Key (LSTK), è stato acquisito nel mese di giugno 2011 dal committente OPaL (ONGC Petro Additions Ltd.) e prevede la realizzazione di un impianto composto da due linee di polietilene LLDPE/HDPE della capacità di 360 KTPA; l'utilizzo della tecnologia di Ineos adottata in questo specifico progetto costituisce una nuova referenza che consente di allargare il nostro già ricco portafoglio tecnologico. L'impianto è stato completato ed è pronto per il commissioning che al momento non può essere fatto a causa della non disponibilità del feed fornito dal cliente OpAL.

TOBOLSK (Russia) acquisito nel mese di dicembre 2009 dal committente Sibur Holding JSC – Tobolsk Polymer LLC. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di deidrogenazione del propano (PDH) con capacità di 510.000 TPY. Le attività di Ingegneria, Procurement e Construction sono state completate. La Mechanical Completion è stata raggiunta in data 23 agosto 2013. Effettuato il Commissioning, il 19 giugno 2015 è stata firmato il Provisional Acceptance Certificate a cui è allegata una Punch List. Il periodo di garanzia dell'intero Impianto è terminato il 23 febbraio 2016. Per le parti di cui ai punti della Punch List il periodo di garanzia, pari a 6 mesi a partire dalla data del relativo Act of Acceptance, è invece scaduto il 31 dicembre 2016. E' in corso l'emissione del Final Acceptance Certificate.

LDPE NOVY URENGOY (Russia) acquisito nel mese di maggio 2010 dal Committente C.S. Construction Solution (UK) Limited con Cliente finale Novy Urengoy GCC (Gas and Chemical Complex). Il contratto prevede la fornitura di materiali e l'assistenza da parte del personale di TCM. Sono stati emessi 27 ordini, 24 dei quali sono stati consegnati. Le tre forniture rimanenti saranno consegnate, in accordo con il cliente, nel secondo semestre 2018. Il termine delle attività di servizi e fornitura (comprese quelle di site reconditioning dei materiali) è previsto nel 2018. La presenza del nostro personale al site secondo il contratto di supervisione di Tecnimont Russia si protrarrà fino alla fine del 2019.

TOMSK (Russia) acquisito a marzo 2014 dal committente Tomskneftekhim (TNH), subsidiary del gruppo SIBUR. Il progetto prevede la fornitura dei servizi di ingegneria, procurement e technical advisory services per il revamping di un impianto LDPE per un incremento della capacità produttiva da 240 KTA a 270 KTA. L'avanzamento di tutte le attività di ingegneria, di procurement e di assistenza in cantiere ha raggiunto un progress del 100 %. Le residue attività in corso riguardano servizi di assistenza tecnica post start-up o sostituzione dei materiali in garanzia da parte dei vendors. Si attende l'effettuazione del Performance Test dell'impianto. Sia per i servizi di ingegneria che per la fornitura di materiali il periodo di garanzia scade il 31.12.2017, cioè dopo 18 mesi dalla Mechanical Completion dell'impianto (raggiunta il 30.06.2016).

JAZAN IGCC PACKAGE 2 (SRU) (Arabia Saudita), nel maggio 2014 SAIPEM e KT S.p.A. hanno firmato un Sub-Contract Agreement (end user Saudi Aramco) per la fornitura di 12 skid suddivise equamente su due unità (J30, A07) per la Raffineria di Jazan in Arabia Saudita. A completamento della fornitura concorrono, fuori skid, 6 Steam Driers, 6 Convettive, 6 Camini e bulk elettro-strumentale. Il Progetto è entrato formalmente in vigore a Febbraio 2015. Il valore totale del contratto è composto da una parte in Euro (28,5 milioni) riguardante la fornitura delle apparecchiature dell'Unità J30 e servizi correlati, e da una parte in USD (16,0 milioni) riguardante la fornitura delle apparecchiature della unità A07. La progettazione meccanica degli equipment è finalizzata. L'ingegneria è impegnata nelle attività di follow-up dei fornitori. La campagna acquisti delle apparecchiature è terminata. Sono in corso le attività di spedizione secondo il programma revisionato e concordato con il cliente.

ROG – REFINERY OFF GAS (Belgio), in aprile 2014 sono stati firmati due contratti con la Total Olefins Antwerpen (Gruppo Total) relativi all'implementazione del progetto Refinery Off Gas (ROG) presso la raffineria di Total ad Anversa, in Belgio. Il progetto ROG è finalizzato al recupero di volumi significativi di idrocarburi che attualmente vengono utilizzati come gas combustibile, e al trattamento di tali correnti nel cracker della nafta esistente. Il valore complessivo dei due contratti è pari a circa 214,1 milioni di Euro. Il primo contratto è relativo all'esecuzione su base EPC della nuova unità ROG finalizzata al trattamento degli off-gas di raffineria e al recupero degli idrocarburi. La nuova Unità ROG sarà completamente regolare per minimizzare le attività di costruzione in raffineria. Il secondo contratto riguarda l'esecuzione su base EPCa (Engineering, Procurement e Construction assistance) della modifica del cracker della nafta esistente necessaria al trattamento delle correnti di idrocarburi recuperati nella nuova unità ROG, e delle opere di interconnessione. Le attività di ingegneria e procurement sono completate. Sono in corso le attività di installazione elettro-strumentale e di isolamento per conseguire il target di consegna recentemente portato a Maggio 2017.

PROGETTO SRU, OGA, SWS PER RAFFINERIA DI MILAZZO (RAM) (Italia), Il progetto, del valore iniziale di circa 42 milioni di Euro, è relativo alla esecuzione LSTK delle attività di ingegneria, procurement, costruzione e commissioning del nuovo complesso costituito da un impianto di recupero zolfo, un impianto di rimozione acque acide ed uno di rigenerazione ammina, denominato "SRU2, SWS3 ed OGA2" assegnato a KT da Raffineria di Milazzo S.p.A. L'11 Maggio 2012 KT ha ricevuto la Lettera di Intenti (LOI) per la realizzazione dell'impianto e successivamente, nel mese di Agosto, è stato firmato formalmente il contratto definitivo. Nel mese di Dicembre 2012 la Società ha ricevuto un amendment contrattuale che prevede la realizzazione dell'interconnessione con le unità esistenti per 3,7 milioni di Euro. La durata del progetto di 24 mesi è legata alla data di apertura del cantiere, inizialmente prevista ad Aprile 2014, ma avvenuta con sostanziale ritardo per responsabilità del cliente. Sono stati formalizzati Change order per un importo di circa 9.1 milioni di Euro inclusivi dello slittamento del progetto. Dopo un periodo di sospensione delle attività sono arrivati i permessi relativi alle Opere civili quindi il 17 Febbraio 2015 è stato possibile emettere il contratto di appalto relativo. Le Opere civili sono terminate. In data 4 Marzo 2016 è stata formalizzata tra RAM e KT la Variante per "Ritardata Apertura Cantiere", che prevede lo schedule delle attività a finire e la nuove date di Completamento della Costruzione (31 luglio 2017). Sono in corso le attività di prefabbricazione piping e le attività di montaggio meccanico.

PROGETTO GS – ERC (Egitto), KT è stata selezionata come assegnataria del contratto Ingegneria e Procurement per la realizzazione di una nuova unità idrogeno (HPU) da 100.000 Nm³/h e di tre unità recupero zolfo (SRU), un'unità di trattamento gas di coda (TGT), un'unità di trattamento ammine, ed un forno di Coker da realizzare nella nuova raffineria della Egyptian Refinery Company (ERC) a MOSTOROD – Cairo (Repubblica Araba di Egitto). Il valore complessivo del progetto del Main Contractor è di circa 3,7 miliardi di USD. La firma del contratto KT GS è avvenuta a metà settembre 2012, e il progetto, il cui valore per KT è di circa 104 milioni di Euro e 12 milioni di USD. Il programma iniziale prevedeva il completamento meccanico entro la prima metà del 2017, recentemente il Cliente ha chiesto ufficialmente un'estensione di tale data fino a fine 2018. Le attività d'ingegneria sono terminate. Il materiale itemizzato è stato consegnato come dimostrato dal Certificato di Completamento delle consegne avvenuto in data 28 Dicembre 2016. GS ha completato le



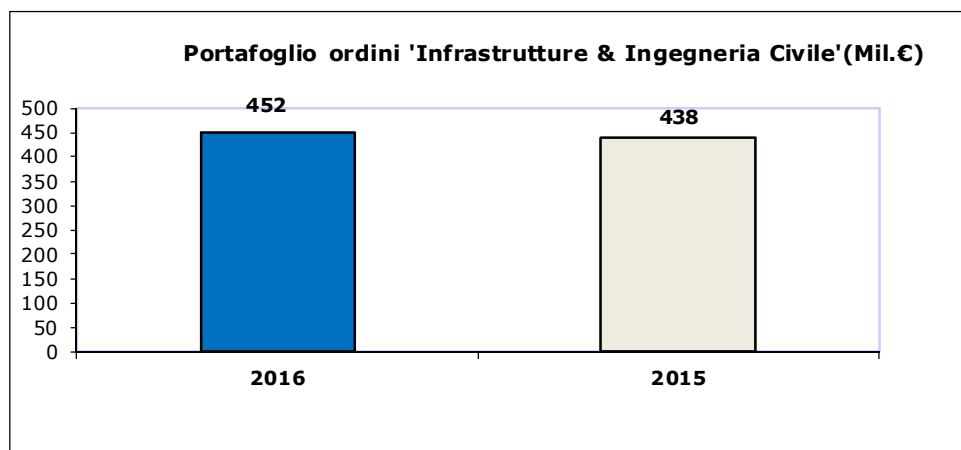
attività di costruzione delle fondazioni e l'installazione dell'U/G, e sta procedendo con l'installazione delle apparecchiature, degli skid e del piping prefabbricato presso le officine del cliente.

Altri Interventi: sono presidiati tutti gli interventi necessari sui progetti in corso di completamento e altri contratti minori di ingegneria e servizi.

ANALISI DEL PORTAFOGLIO ORDINI PER LA BUSINESS UNIT 'INFRASTRUTTURE & INGEGNERIA CIVILE'

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2016, confrontato con i valori dell'anno precedente, è rappresentato nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Portafoglio Ordini al 31.12.2016	Portafoglio Ordini al 31.12.2015	Variazione Dicembre 2016 vs Dicembre 2015	
			Assoluta	%
Infrastrutture & Ingegneria Civile	451.694	438.131	13.563	3,1%



Il Portafoglio Ordini relativo alla BU Infrastrutture e Ingegneria Civile al 31 dicembre 2016 ammonta a 451,7 milioni di Euro e registra un incremento rispetto all'anno precedente e pari a 13,6 milioni di Euro. Nel corso del 2016 sono stati acquisiti nuovi contratti e formalizzati *change orders* e varianti di progetto per un valore pari a 99,7 milioni di Euro.

La BU Infrastrutture & Ingegneria Civile prosegue nel processo di turn-around avviato nel corso degli esercizi precedenti, attraverso un percorso di riconfigurazione delle strutture aziendali al fine sia di aumentarne la capacità di adattamento alla variabilità dei volumi di produzione che di consentirne una più elevata focalizzazione e conseguente capacità di risposta alla domanda di servizi di ingegneria. E' inoltre attiva nel settore delle fonti rinnovabili (in prevalenza solare ed eolico) per impianti di grandi dimensioni come hanno dimostrato anche le recenti acquisizioni.

PRINCIPALI PROGETTI ACQUISITI:

Le acquisizioni della BU delle Infrastrutture sono principalmente riferibili alla commessa nelle energie rinnovabili attraverso il Gruppo Met NewEn, attivo nelle energie rinnovabili, che si è aggiudicato un contratto EPC il cui valore è superiore a USD 70 milioni, da parte di un'importante azienda elettrica. Il contratto è relativo alla costruzione di un nuovo parco eolico in Messico, che sarà uno dei più grandi del Paese. Il Gruppo Met NewEn sarà responsabile di tutte le attività di esecuzione del progetto, civili ed elettromeccaniche, relative al parco eolico e alla linea di trasmissione di circa 80 km ad esso relativa. Il cliente sarà responsabile dell'approvvigionamento ed il montaggio degli aerogeneratori.

PROGETTI IN CORSO DI ESECUZIONE:

PROGETTI FERROVIARI:

Etihad Railway Project – (Ruwais, Emirati Arabi), il contratto è stato acquisito da Tecnimont nel mese di ottobre 2011 in consorzio con Saipem SpA e Dodsall Engineering and Construction Pte e trasferito, per la quota di competenza di Tecnimont SpA, a Tecnimont Civil Construction S.p.A. con effetto 1° luglio 2013. Il cliente è Etihad Rail Company, sviluppatore e operatore dell'ente ferroviario nazionale degli Emirati Arabi Uniti. Il progetto, relativo alla realizzazione di una linea ferroviaria che collega Ruwais/Habshan (section 1) e Habshan/Shhah (section 2) per il trasporto di zolfo, è sostanzialmente completato e si stanno eseguendo gli interventi conseguenti alla punch list. I treni sono operativi ed hanno iniziato il trasporto dello zolfo. Il periodo di garanzia è di 24 mesi. Sono in fase di formalizzazione le negoziazioni con il cliente per il riconoscimento dei claims presentati.

Raddoppio Ferroviario Fiumetorto – (Cefalù, Italia), acquisito nel settembre 2005, il contratto prevede il raddoppio della linea ferroviaria tra Fiumetorto e Ogliastrillo, in corso di esecuzione per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. L'avanzamento economico della produzione è pari al 75%. I lavori di scavo della galleria sono stati completati ed è stato ultimato il raddoppio dei binari sulla tratta Fiumetorto – Campofelice – Lascari. L'avanzamento fisico complessivo è pari a circa il 76%. Si segnala che a fronte della "disposizione 17" della ANSF si sono accumulati consistenti ritardi nello smantellamento della linea storica e si prevede un allungamento dei tempi per la realizzazione delle opere da eseguirsi in affiancamento al binario in esercizio. La seconda istanza di differimento dei termini che comprende i maggiori tempi per l'esecuzione delle opere in affiancamento al binario in esercizio, ha portato alla concessione di un nuovo Termine di Ultimazione Generale dei Lavori al 9 settembre 2016. Tenuto conto delle ulteriori varianti richieste dal cliente, nel corso del 2016 è stata predisposta l'istanza per una ulteriore revisione dei termini contrattuali che RFI ha già deliberato fissando al 23/10/2017 l'ultimazione dei lavori. Nel Maggio 2014 è stato sottoscritto il primo accordo bonario ex art. 240 del D.lgs. 163/2006 per la definizione delle riserve presentate; una quota parte delle riserve ad oggi presentate, è stata già iscritta a bilancio nella misura in cui è probabile che queste possano essere riconosciute dal committente e valutate con attendibilità anche sulla base del parere dei propri legali nonché di perizie tecniche ove ritenuto opportuno.

Tratto Ferroviario Lamezia – Catanzaro (Lamezia Terme, Italia), acquisito nel febbraio 2005 dall'ATI Tecnimont Civil Construction (65%) e S.E.L.I. Spa (35%). I lavori per la tratta ferroviaria Lamezia Terme – Settingiano assegnata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. si sono conclusi nei termini contrattuali. Nel febbraio 2016 è stato sottoscritto, davanti al Giudice Ordinario, un accordo transattivo a definizione della causa e di tutte le pendenze sorte tra le parti. Si segnala che, nel febbraio 2014, il socio SELI S.p.A. aveva presentato una domanda di concordato preventivo "in continuità" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, Legge Fallimentare. A conclusione della procedura il Tribunale di Roma ha emesso il relativo decreto di omologa. In merito a quanto sopra sono state valutate in bilancio le relative rischiosità.



PROGETTAZIONE TORINO - LIONE (Val di Susa, Italia – Maurienne, Francia), progetto acquisito nel maggio 2009 da LTF – Lyon-Turin Ferroviaire s.a.s.. Il contratto, di importanza strategica, prevede la progettazione delle opere civili, geologiche, il coordinamento generale e la sicurezza relativamente al percorso dal confine italo-francese a Chiusa San Michele per conto della Società L.T.F. Le attività sono svolte in associazione temporanea di imprese tra Società di ingegneria francesi, svizzere ed italiane. Attualmente è in corso la fase di assistenza al Committente fino all'approvazione del progetto definitivo e sono state avviate le attività propedeutiche alla fase di revisione finale del progetto; tale fase avrà termine nel corso del primo trimestre 2017.

PROGETTI METRO:

Metropolitana di Roma - Prolungamento linea B1 – (Roma, Italia), acquisito nel 2005. Il contratto è in esecuzione per conto di Roma Metropolitane (Comune di Roma) dal Raggruppamento di imprese attualmente composto da Salini-Impregilo S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A. e ICOP S.p.A. Tecnimont Civil Construction S.p.A., progettista individuato nell'ambito dell'Appalto Integrato, ha redatto il Progetto Esecutivo dell'opera. Relativamente al contratto per la tratta base Bologna – Conca d'Oro, nel febbraio 2013 è stato emesso il verbale di collaudo. Per quanto riguarda invece l'ulteriore prolungamento Conca D'Oro – Jonio, fatto salvo per alcuni interventi minori relativi alla viabilità e alle sistemazioni esterne, sono stati ultimati i lavori. Entrambe le tratte sono in esercizio commerciale. Prosegue il procedimento avviato con la giustizia ordinaria volto al riconoscimento delle riserve richieste ex art. 240.

Metropolitana di Torino – Opere di Sistema (Torino, Italia). Nel mese di febbraio 2013 è stato acquisito, tramite TRANSFIMA GEIE (Tecnimont Civil Construction S.p.A. – Siemens) il contratto quadro relativo alle opere tecnologiche di sistema del prolungamento della tratta Lingotto – Bengasi e sono stati formalizzati i relativi Atti Integrativi. I ritardi nella prosecuzione delle opere civili, non rientranti nel contratto assegnato a Transfima GEIE, stanno comportando un rallentamento delle attività esecutive in capo a Transfima GEIE. L'avvio dell'attività di cantiere è ora prevista per il mese di giugno 2017. Prosegue l'attività connessa al contratto di manutenzione per la tratta Collegno-Lingotto per il quinquennio 2013-2017. Nel corso del 2017 è stato inoltre sottoscritto un contratto per l'adeguamento del sistema MAV e per la risoluzione delle obsolescenze. Nell'ambito, invece, dello sviluppo del prolungamento della tratta Fermi-Cascine Vica, Transfima GEIE ha consegnato al committente Infra.To. la progettazione definitiva, che costituisce la fase propedeutica all'ottenimento del finanziamento e quindi alla successiva assegnazione dei lavori per le opere civili.

Metropolitana di Istanbul – Progettazione (Istanbul, Turchia). Nel mese di maggio 2016 è stato acquisito il contratto relativo alla progettazione definitiva e di preparazione della documentazione di gara della Linea Metropolitana di Istinye- İtu- Kağıthane che si svilupperà su una lunghezza di 12 km e 7 stazioni. Il cliente è la società municipale İSTANBUL BÜYÜKŞEHİR BELEDİYESİ. La durata del contratto è di 270 giorni. Pur se di importo contenuto, il contratto ha una importante valenza commerciale per l'ingresso in un Paese che prevede importanti investimenti infrastrutturali nel settore dei trasporti.

PROGETTI CIVILI E INDUSTRIALI:

Ospedale di Alba-Brà (Verduno, Italia), acquisito nel novembre 2005 con contratto di "costruzione e gestione" stipulato con ASL CN2. L'iniziativa fa capo alla Società di progetto MGR Verduno S.p.A. (Tecnimont Civil Construction 96% e Gesto 4%). I lavori presentano un avanzamento del 70% circa. A seguito della conclusione positiva, nel settembre 2013, dell'accordo bonario ex art. 240 del D.lgs. 163/2006 e dei successivi atti integrativi era stato anche definito il nuovo termine contrattuale di ultimazione delle opere al 30 settembre 2015.

Nel corso del 2016 le opere hanno subito un rallentamento in attesa della definizione con il cliente delle varianti, dell'importo del contributo pubblico, della revisione del Piano Economico Finanziario e della definizione del nuovo termine di ultimazione lavori. Nel febbraio 2017 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo n.3 che definisce i punti di cui sopra, fissando il termine per il completamento dell'opera al 30 settembre 2018 e l'inizio della fase di gestione al 1° ottobre 2018.

Stabilimento Avio - (Colleferro, Italia), acquisito nel mese di Agosto 2015 con il cliente Avio S.p.A. Il progetto prevede la progettazione e la realizzazione dell'ampliamento dell'impianto produttivo per la realizzazione dei moduli Vega ed Ariane 6 in fibra di carbonio. L'ampliamento consta di un nuovo edificio industriale di circa 10.000 mq affiancato all'edificio prototipo esistente. Lo scopo del lavoro comprende la progettazione, l'approvvigionamento e la costruzione, il collaudo e la messa in servizio di tutte le infrastrutture necessarie al processo produttivo, con esclusione delle sole macchine operatrici e di test che saranno acquistate ed installate da parte del Committente. La costruzione è suddivisa in 3 Packages con consegna funzionalmente autonoma. La progettazione esecutiva è stata completata mentre la costruzione del primo package è stata sostanzialmente conclusa; le opere relative al Package 2 (Bunker RX) e Package 3 (fabbricato e carpenteria metallica) hanno un avanzamento rispettivamente del 47% e 27% in linea con il programma lavori. La conclusione delle opere è prevista per il mese di settembre 2017.

INIZIATIVE IMMOBILIARI:

Per quanto riguarda il progetto "Cinque Cerchi" stanno proseguendo le iniziative e le relazioni con gli altri Partners finalizzate alla razionalizzazione della partecipazione nel progetto di sviluppo immobiliare con CDP Immobiliare. Prosegue, comunque, la fase di commercializzazione del primo lotto pari a circa il 25% dell'intera iniziativa.

Per quanto riguarda il progetto "Campus Firenze", concessione in project financing dell'Università di Firenze in capo alla controllata Birillo 2007 Scarl, è stato necessario, a termini di convenzione avviare nell'agosto del 2011 la procedura di arbitrato per il ripristino dell'equilibrio economico finanziario dell'iniziativa. Nel mese di ottobre 2013 il Collegio Arbitrale aveva emesso il Lodo favorevole al Concessionario riconoscendo una somma ai fini del riequilibrio economico-finanziario dell'iniziativa. A fronte dell'emissione del Lodo si instaurava una fase contenziosa con Universta` di Firenze che non ottemperava alle determinazioni del Lodo. Nel corso del 2016 le parti hanno avviato positivamente un confronto volto da un lato al componimento bonario delle controversie insorte e dall'altro a condividere soluzioni tecnico-economiche per il proseguimento dell'iniziativa. Nel corso del secondo semestre 2016 a seguito di positivi accordi tra le parti è stato dato avvio alla realizzazione dell'opera.



7. Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

I principali dati patrimoniali del Gruppo Maire Tecnimont, relativi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 sono rappresentati nella tabella seguente:

Stato Patrimoniale Sintetico Maire Tecnimont Consolidato (Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Delta
Attività non correnti	532.753	543.142	(10.390)
Rimanenze/Aconti a Fornitori	362.720	161.655	201.065
Contratti di costruzione	879.639	504.506	375.133
Crediti commerciali	526.402	393.094	133.308
Disponibilità liquide	497.138	362.385	134.753
Altre attività correnti	250.747	201.292	49.455
Attività correnti	2.516.646	1.622.932	893.715
Attività in Dismissione netto elisioni	0	0	0
Totale attività	3.049.399	2.166.074	883.325
Patrimonio netto Gruppo	169.577	124.871	44.707
Patrimonio netto Terzi	15.079	1.328	13.751
Debiti finanziari al netto della quota corrente	306.559	346.001	(39.442)
Altre passività Finanziarie non correnti	75.117	73.113	2.004
Altre passività non correnti	160.173	113.679	46.494
Passività non correnti	541.849	532.793	9.056
Debiti finanziari a breve termine	143.205	75.606	67.599
Altre passività finanziarie	330	330	0
Anticipi da committenti	299.233	259.373	39.860
Contratti di costruzione	555.028	344.969	210.059
Debiti commerciali	1.150.157	726.779	423.379
Altre passività correnti	174.940	100.025	74.915
Passività correnti	2.322.894	1.507.082	815.812
Passività in Dismissione netto elisioni	0	0	0
Totale Patrimonio Netto e Passività	3.049.399	2.166.074	883.325

Il totale delle "Attività non correnti" risulta decrementato rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto della riduzione delle attività fiscali differite a seguito di utilizzo delle stesse, gli ammortamenti dell'esercizio e la diminuzione dei crediti per ritenute a garanzia verso committenti per il buon esito dei lavori in corso d'opera.

Il totale delle "Attività correnti" risulta in questo caso incrementato rispetto all'anno precedente di Euro 893.715 mila, le principali variazioni sono di seguito illustrate.

La voce Rimanenze/Aconti, pari ad Euro 362.720 mila, è riferita principalmente agli anticipi erogati a fornitori e subappaltatori italiani ed esteri a fronte di materiali in corso di spedizione

per la costruzione degli impianti e dei lavori in corso di esecuzione. L'incremento degli acconti dati a fornitori è diretta conseguenza dell'andamento delle commesse acquisite nel corso dell'esercizio precedente e per le quali è stata intensa la fase di emissione dei principali ordini di equipment e risultano inoltre maggiori materiali a magazzino in corso di spedizione.

I lavori in corso su ordinazione esposti all'attivo (contratti di costruzione attivi) rappresentano il valore netto positivo risultante, per ogni singola commessa, dalla differenza tra produzione progressiva, fatturazione in acconto e fondi rischi contrattuali. La variazione in aumento pari ad Euro 375.133 mila è sostanzialmente legata alla crescita del volume della produzione nel corso dell'esercizio, che è risultata molto superiore a quanto registrato nei precedenti esercizi.

I crediti commerciali al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 526.402 mila con un incremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2015 di Euro 133.308 mila. L'incremento dei crediti verso clienti deriva principalmente dalla crescita del volume della produzione nel corso dell'esercizio nonché ai termini contrattuali delle principali commesse; nei mesi successivi si attende inoltre una ulteriore crescita della fatturazione.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 497.138 mila, con un incremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2015 di Euro 134.753 mila.

I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa evidenziano un flusso positivo per Euro 163.187 mila, oltre al risultato dell'esercizio, risentono positivamente delle variazioni del capitale circolante.

Il flusso dell'attività di investimento ha invece assorbito cassa per Euro 20.568 mila principalmente per i costi sostenuti per l'implementazione di software ed altri applicativi, costi di sviluppo licenze e nuove tecnologie – brevetti dalla Stamicarbon B.V e dal Maire Tecnimont Innovation Center (MTIC), per l'acquisto di beni strumentali e per l'acquisto della partecipazione in Siluria Technologies per Euro 8.973 mila.

Anche la gestione finanziaria ha assorbito cassa per Euro 7.867 mila principalmente per effetto degli interessi passivi pagati, i rimborsi di anticipazioni di fatture legate alla gestione del circolante di specifici contratti e del rimborso di scoperti di conto corrente ed anche a seguito del pagamento del dividendo deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2016 pari ad Euro 14.360 mila.

I principali flussi del rendiconto finanziario sono rappresentati nella tabella seguente:

Rendiconto Finanziario (Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Delta
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (A)	362.385	160.242	202.143
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)	163.187	289.833	(126.647)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)	(20.568)	(7.350)	(13.219)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)	(7.867)	(80.342)	72.475
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)	134.753	202.143	(67.390)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (A+B+C+D)	497.138	362.385	134.753
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	0	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio riportati in bilancio	497.138	362.385	134.753



La Posizione finanziaria netta è rappresentata nella tabella seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Delta
Debiti finanziari a breve termine	143.205	75.606	67.599
Altre passività finanziarie correnti	330	330	0
Strumenti finanziari - Derivati correnti	54.540	10.610	43.931
Debiti finanziari al netto della quota corrente	306.559	346.001	(39.442)
Strumenti finanziari - Derivati - Non correnti	4.045	3.789	256
Altre passività finanziarie - Non correnti	75.117	73.113	2.004
Totale indebitamento	583.796	509.448	74.348
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(497.138)	(362.385)	(134.753)
Investimenti temporanei di liquidità	0	(3.405)	3.405
Altre attività finanziarie correnti	(7.373)	(5.005)	(2.369)
Strumenti finanziari - Derivati correnti	(21.315)	(854)	(20.461)
Strumenti finanziari - Derivati - Non correnti	(9.059)	(1.610)	(7.449)
Altre attività finanziarie - Non correnti	(6.065)	(10.598)	4.533
Totale disponibilità	(540.950)	(383.856)	(157.095)
Altre passività finanziarie di attività in dismissione	0	0	0
Altre attività finanziarie di attività in dismissione	0	0	0
Posizione finanziaria netta	42.846	125.592	(82.747)

Poiché la Posizione Finanziaria Netta non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione della stessa applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 è negativa (net debt) e pari a Euro 42,8 milioni, con un decremento di Euro 82,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 (quando era negativa per Euro 125,6 milioni). La variazione positiva è dovuta principalmente all'incremento delle disponibilità liquide, grazie ai flussi espressi dalla gestione operativa compensata in parte sia dall'incremento dei debiti finanziari a breve per la gestione del circolante di alcuni progetti che dalle significative variazioni negative di €16,2 milioni registrate nel mark to market degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa, principalmente a seguito del rafforzamento del Dollaro sull'Euro rispetto al 31 dicembre 2015.

I debiti finanziari al netto della quota corrente risultano pari a Euro 306.559 mila, in diminuzione di Euro 39.442 mila rispetto al 31 dicembre 2015 principalmente a seguito della riclassifica a breve termine di una quota del finanziamento da 350 milioni di Euro in capo alla controllata Tecnimont S.p.A., oggetto della manovra conclusasi il 28 dicembre 2015. La residua quota dei debiti finanziari al netto della quota corrente pari ad Euro 9.946 mila è riferita ad un finanziamento sempre in capo alla Tecnimont erogato nel corso dell'esercizio da Credito Valtellinese.

I debiti finanziari a breve risultano pari a Euro 143.205 mila, in aumento di Euro 67.599 mila rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente per effetto della sopra commentata riclassifica dal medio lungo termine di una quota del finanziamento da 350 milioni di Euro e per l'utilizzo di linee a breve per la gestione del circolante di alcuni progetti.

La voce altre passività finanziarie non correnti accoglie la componente finanziaria del bond equity linked, al netto dei relativi oneri accessori; la componente equity dello stesso strumento è stata classificata nelle "altre riserve" di patrimonio netto; per maggiori dettagli si

rinvia alla medesima sezione della presente nota. Alla data del 31 dicembre 2016 non ci sono da segnalare posizioni finanziarie debitorie scadute.

Alla data del 31 dicembre 2016 non ci sono da segnalare posizioni finanziarie debitorie scadute.

Il Patrimonio Netto contabile del Gruppo al 31 dicembre 2016 è positivo e pari a Euro 169.577 mila con un incremento netto di Euro 44.707 mila, rispetto al 31 dicembre 2015 (positivo di Euro 124.871). Il totale Patrimonio Netto consolidato, considerando la quota dei terzi, al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 184.656 mila con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2015, di Euro 58.457 mila. Tale incremento e' anche conseguenza della variazione del patrimonio netto di terzi comprensivo del risultato dell'esercizio; tale risultato tiene conto degli effetti positivi della chiusura di un accordo finale su un progetto in partnership con soci di minoranza.

La variazione complessiva del Patrimonio Netto del Gruppo è riconducibile principalmente al risultato dell'esercizio unitamente alle variazioni negative della riserva di Cash Flow Hedge degli strumenti derivati di copertura per Euro 13.472; tale variazione come precedentemente illustrato e' legata essenzialmente alle variazioni negative del mark to market degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa al netto del relativo effetto fiscale. Ulteriore variazione in diminuzione del Patrimonio Netto del Gruppo e' avvenuta a seguito del pagamento del dividendo deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2016 pari ad Euro 14.360 mila.

La voce anticipi da committenti risulta al 31 dicembre 2016 pari a Euro 299.233 mila, in aumento di Euro 39.860 mila rispetto al 31 dicembre 2015. Gli anticipi da committenti rappresentano anticipi contrattuali ricevuti dai committenti all'atto della stipula del contratto di costruzione. La variazione in aumento è imputabile principalmente agli anticipi delle commesse ricevuti da Socar Polymer LLC, ORPIC Plastic LLC, Lotos ed EuroChem parzialmente compensati dal riassorbimento, tramite la fatturazione in acconto, degli anticipi incassati negli esercizi precedenti.

I lavori in corso su ordinazione esposti al passivo (contratti di costruzione passivi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva, fatturazione in acconto e fondi rischi contrattuali. L'incremento del valore netto dei contratti di costruzione passivi, pari ad Euro 210.059 mila è legato all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali, a fronte dei quali i lavori eseguiti nel corso dell'esercizio sono risultati inferiori alla fatturazione in acconto nonostante una sostanziale crescita del volume della produzione nel corso dell'esercizio.

I debiti commerciali verso fornitori al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 1.150.157 mila con un incremento rispetto al 31 dicembre 2015 di Euro 423.380 mila. Tale variazione deriva dall'andamento delle nuove commesse acquisite che sono entrate in una fase di intensa produzione e dall'incremento dei volumi di produzione avutosi. Infatti gli acquisti di materiali e servizi sono molto aumentati in quanto per le principali commesse acquisite lo scorso anno è finita la fase di procurement ed è in corso l'attività di spedizione dei materiali.

Nel corso del 2016 si sono ricevuti solleciti di pagamento nell'ambito dell'ordinaria gestione amministrativa e al 31 dicembre 2016 non ci sono posizioni debitorie commerciali scadute al di fuori di normali situazioni fisiologiche o che non rientrino nell'ambito di transazioni commerciali.

Alla data del 31 dicembre 2016 non risultano in essere posizioni tributarie e previdenziali scadute.



Con riferimento al bilancio individuale della Maire Tecnimont S.p.A. la Posizione finanziaria netta della Società è rappresentata nella tabella seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (MET s.p.a.) (Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Delta
Debiti finanziari a breve termine	4.702	7.485	(2.783)
Debiti finanziari al netto della quota corrente	0	2.929	(2.929)
Strumenti finanziari - Derivati correnti	0	0	0
Altre passività finanziarie non correnti-Bond Equity Linked	75.117	73.113	2.004
Altre passività finanziarie - Non correnti	344.646	321.979	22.667
Totale indebitamento	424.465	405.505	18.960
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(298)	(303)	5
Strumenti finanziari - Derivati correnti	(1.150)	0	(1.150)
Altre attività finanziarie - Non correnti	(45.361)	(34.054)	(11.307)
Totale disponibilità	(46.808)	(34.357)	(12.451)
Posizione finanziaria netta	377.657	371.148	6.509

Poiché la Posizione Finanziaria Netta non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione della stessa applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 è negativa e pari a Euro 377,7 milioni, con un peggioramento di Euro 6,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 (quando era negativa per Euro 371,1 milioni).

I debiti finanziari a breve risultano pari a Euro 4.702 mila, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2015 principalmente per l'effetto combinato dell'estinzione di alcune quote del finanziamento bancario e a seguito della riclassifica a medio/lungo termine di alcune quote di vecchi finanziamenti; la residua quota dei debiti finanziari è riferita a finanziamenti Intesa San Paolo non oggetto delle manovre del 2015 e che stanno seguendo la loro naturale scadenza.

La voce altre passività finanziarie non correnti accoglie la componente finanziaria del bond equity linked, al netto dei relativi oneri accessori; la componente equity dello stesso strumento è stata classificata nelle "altre riserve" di patrimonio netto; per maggiori dettagli si rinvia alla medesima sezione della presente nota.

La voce Strumenti finanziari derivati per Euro 1.150 mila e' relativa al fair value positivo dei due strumenti derivati (TRES); infatti nel corso del mese di febbraio 2016, Maire Tecnimont S.p.A. ha sottoscritto un contratto derivato denominato cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) avente la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont, in previsione dell'attuazione del programma di acquisto di un quantitativo massimo di 10.000.000 di azioni proprie, deliberato dall'Assemblea ordinaria del 15 dicembre 2015 come già illustrato in dettaglio nella Relazione Finanziaria Annuale 2015. Il contratto in oggetto e' stato sottoscritto con un intermediario finanziario e allo stato non comporta alcun obbligo in capo a Maire Tecnimont di acquisto azioni proprie, ma esclusivamente obbligo del regolamento fra le parti del differenziale fra il prezzo di esercizio e il prezzo corrente del titolo Maire Tecnimont alla scadenza dello strumento. La scadenza e' maggio 2019, ma prevede delle finestre intermedie annuali (aprile - maggio 2017 & aprile - maggio 2018) in cui Maire Tecnimont potrà esercitare una opzione di "Early Termination" parziale dello strumento. Inoltre Maire Tecnimont oltre ad una fee iniziale, lungo la durata del contratto dovrà riconoscere un onere finanziario (tasso di interesse passivo) in relazione al capitale impiegato dall'intermediario per attuare il programma di acquisto di azioni a scadenza. Ai fini contabili il TRES non si configura come strumento di copertura per l'hedge accounting e quindi e' valutato

ai sensi dello IAS 39 come derivato al fair value con variazioni a conto economico. Nel corso del mese di ottobre 2016, Maire Tecnimont S.p.A. ha sottoscritto un ulteriore contratto derivato denominato (TRES) avente la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont, in previsione di un incremento del numero di azioni proprie da acquistare sul mercato per un ulteriore quantitativo di 4.500.000 di azioni proprie. Il contratto in oggetto e' sostanzialmente simile al precedente sottoscritto seppure non preveda delle finestre intermedie annuali opzionabili e quindi la scadenza ultima risulta essere maggio 2019.

Le altre passività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 344.646 mila e si riferiscono a debiti verso società controllate per finanziamenti intercompany, principalmente Tecnimont S.p.A; le altre attività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 45.361 mila e si riferiscono a crediti verso società controllate per finanziamenti intercompany principalmente Tecnimont Civil Construction S.p.A.



RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sulle parti correlate si informa che tutte le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2016 i rapporti di credito/debito (anche finanziari), costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nelle tabelle seguenti. Le tabelle riportano anche le posizioni patrimoniali derivanti da operazioni avvenute nel corso dell'esercizio precedente e in corso di definizione:

31/12/2016 (Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Costi	Ricavi
G.L.V. Capital S.p.A.	0	(190)	0	0	(426)	0
Elfa Investimenti S.r.l.	0	(74)	0	0	(257)	0
Totale	0	(264)	0	0	(683)	0

In particolare, i contratti di natura passiva in essere si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo, all'utilizzo del marchio "Maire" ed altri riaddebiti minori da parte della società controllante G.L.V. Capital S.p.A. e da rapporti con la Elfa Investimenti S.r.l. società riconducibile all'azionista di maggioranza di Maire Tecnimont S.p.A sempre per locazioni di immobili adibiti sia ad uso ufficio che per spazi messi a disposizione del polo di ricerca applicata nell'ambito dell'accordo di collaborazione con La Sapienza Università'.

I rapporti con le altre società del Gruppo, non consolidate e/o collegate sono prettamente commerciali e riferiti a specifiche attività legate a commesse; inoltre alcuni dei consorzi avendo sostanzialmente concluso le attività, sono in fase di liquidazione:

31/12/2016 (Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Costi	Ricavi
MCM Servizi Roma S.c.a.r.l.	0	(95)	70	0	(35)	0
Studio Geotecnico Italiano	0	(428)	0	0	(1.696)	0
Villaggio Olimpico MOI S.c.a.r.l. In liquidazione	0	(4)	69	0	0	0
Ravizza S.c.a.r.l. In liquidazione	2	(0)	0	0	0	0
Parco Grande S.c.a.r.l. In liquidazione	34	0	0	0	0	0
Program International Consulting Engineers S.r.l. in liquidazione	461	0	0	0	0	20
Desimont Contracting	1.666	0	0	(371)	0	557
Biolevano S.r.l.	6.650	0	0	0	0	3.543
Processi Innovativi S.r.l.	63	(123)	0	0	(208)	85
BIO P S.r.l.	0	0	0	0	(25)	0
Tecnimont Bolivia S.r.l.	0	0	0	(129)	0	0
Totale	8.877	(650)	139	(499)	(1.965)	4.205

Relativamente ai compensi degli Amministratori, Sindaci e retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche, come richiesto dallo IAS 24 sono contenuti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2016 e nella Relazione sulla Remunerazione 2016 entrambe è consultabile sul sito internet della società www.mairetecnimont.it. nella sezione "Governance".

8. Risorse Umane

Al 31 dicembre 2016 l'organico del Gruppo Maire Tecnimont è pari a 4.956 risorse, contro le 4.596 registrate a fine esercizio 2015, con una variazione positiva di 360 unità. Tale incremento, ascrivibile alla politica delle Risorse Umane di Gruppo, modulata sul perseguimento degli obiettivi e delle esigenze di business, e sulla variazione dei volumi di attività, è il risultato delle 911 assunzioni e delle 550 cessazioni nell'anno.

L'incremento registrato è riferibile principalmente alle aree geografiche Italia - ove si è passati da 1.994 a 2.204 risorse - e Asia, con l'aumento di 112 unità, la maggior parte delle quali negli Emirati Arabi, a supporto delle attività legate ai progetti Adco e Adgas, e in Russia, per l'avvio dei progetti Eurochem e Coru, lo sviluppo degli accordi di collaborazione per il consolidamento della presenza del Gruppo nell'area e, infine, il rafforzamento della sede di Mosca, finalizzato a servire l'intera Region Russia & CIS - Comunità Stati Indipendenti. Con riferimento all'area geografica di cui sopra, è infine da considerare come Tecnimont Private Ltd, la controllata indiana, si sia nuovamente confermata fondamentale bacino di reclutamento di risorse con competenze in area tecnica.

Per contro, le riduzioni di organico in Kuwait (209 risorse) e Arabia Saudita (49 unità) sono ascrivibili, rispettivamente, alla progressiva chiusura del Progetto AGRP e, nell'ambito del Progetto Sadara, al significativo ridimensionamento del personale diretto impegnato nelle attività di competenza correlate all'avviamento finale dell'impianto.

La percentuale dei dipendenti laureati operanti nel Gruppo Maire Tecnimont, al 31 dicembre 2016, è pari al 66% dell'organico complessivo; l'età anagrafica media della popolazione aziendale si attesta intorno ai 41 anni.

Per quanto riguarda la composizione di genere, la presenza femminile, in ulteriore crescita rispetto all'Esercizio precedente, rappresenta il 14% della compagine manageriale ed il 19% dell'organico complessivo.

Il dato occupazionale al 31/12/2016, riferito all'intero Gruppo Maire Tecnimont, con la movimentazione rispetto al 31/12/2015 - e la forza media dell'esercizio in questione - è definito nelle seguenti tabelle:

Movimentazione dell'organico per qualifica (31/12/2015-31/12/2016):

Qualifica	Organico 31/12/2015	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazione inquadramento personale (*)	Organico 31/12/2016	Δ Organico 31/12/2016 vs. 31/12/2015
Dirigenti	483	48	(31)	33	533	50
Quadri	1.575	230	(111)	50	1.744	169
Impiegati	2.217	616	(169)	(84)	2.580	363
Operai	321	17	(239)	0	99	(222)
Totale	4.596	911	(550)	0	4.956	360
Numero medio dipendenti	4.365				4.854	

(*) comprendono promozioni, variazioni di qualifica a seguito di trasferimenti infragruppo/riclassificazione di Job Titles

La classificazione "Dirigenti" e "Quadri" non riflette la contrattualistica italiana, ma risponde a parametri di identificazione di Management e Middle Management nazionale ed internazionale utilizzati per le risorse manageriali italiane ed estere.



Movimentazione dell'organico per area geografica (31/12/2015-31/12/2016):

Area Geografica	Organico 31/12/2015	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazione inquadramento personale (*)	Organico 31/12/2016	Δ Organico 31/12/2016 vs. 31/12/2015
Italia	1.994	330	(120)	0	2.204	210
Resto d'Europa	238	49	(44)	9	252	14
Asia	2.336	501	(379)	(9)	2.448	112
America	18	5	(4)		19	1
Africa	10	26	(3)	0	33	23
Totale	4.596	911	(550)	0	4.956	360

Gruppo Maire Tecnimont	Forza media anno 2015	Forza media anno 2016	Delta
Ingegneria	2.215	2.520	305
Operations	967	1.001	34
Restante Area Tecnica	409	509	100
Area Commerciale	137	143	6
Area Staff	637	681	44
Totale per famiglie professionali	4.365	4.854	489
- Italia	1.939	2.174	235
- Resto d'Europa	246	240	(6)
- Asia	2.158	2.400	242
- America	15	19	4
- Africa	7	21	14
Totale per area geografica	4.365	4.854	489
Di cui:			
Italiani a Tempo Indeterminato	1.895	2.090	195
Italiani a Tempo Determinato	44	84	40
Totale	1.939	2.174	235

Gruppo Maire Tecnimont	Forza media anno 2015	Forza media anno 2016	Delta
Maire Tecnimont S.p.A.	97	108	11
Met NewEn S.p.A.	5	15	10
MET T&S Limited (*)	16	34	18
Stamicarbon (*)	144	155	11
KT (*)	379	427	48
KT Arabia LLC	4	4	0
Processi Innovativi	12	11	(1)
Tecnimont S.p.A. (*)	1.490	1.716	226
Tecnimont HQC BHD	0	4	4
Tecnimont Russia	15	58	43
MST S.r.l.	81	83	2
Tecnimont Arabia	84	54	(30)

Gruppo Maire Tecnimont	Forza media anno 2015	Forza media anno 2016	Delta
Tecnimont Private Limited ^(*)	1.768	1.966	198
Tecnimont Chile	2	3	1
TPI	41	41	(0)
Tecnimont Usa Inc.	1	1	0
TWS	53	18	(35)
Tecnimont do Brasil-Contrucao de projetos LTDA	12	11	(1)
Tecnimont Civil Construction	100	93	(7)
Cefalù 20	61	56	(6)
Totale	4.365	4.854	489

(*) Il dato considera anche le Branches e gli uffici di Rappresentanza.

9. Formazione, Incentivazione, Organizzazione e Security

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Nel 2016 è stato attivato, in continuità con i precedenti esercizi, un piano di interventi formativi in ambito istituzionale, tecnico-specialistico e di Quality, Health & Safety, Environment, a supporto dei processi di cambiamento e per promuovere la crescita professionale dei dipendenti.

Per quanto riguarda la formazione istituzionale, oltre al proseguimento delle iniziative in essere in tema di Project Management, è stato avviato un nuovo percorso formativo in tema di Contract Management (197 partecipanti per un totale di 3.349 ore), per ulteriormente sensibilizzare e responsabilizzare le figure chiave dei progetti rispetto alla definizione e alla gestione del contratto favorendo, nel contempo, la diffusione di una cultura interna in tale ambito basata su standard internazionali, nonché lo sviluppo di comportamenti e best practices che possano efficacemente la gestione delle interfacce con effetti sul contratto. Nel corso dell'anno è proseguita inoltre la politica di certificazione delle competenze di Project Management secondo la metodologia IPMA, rivolta alle figure chiave dei progetti, con l'ottenimento di 35 Certificazioni di Livello C e D e il rinnovo di altri già conseguiti.

Sono stati infine organizzati corsi dedicati a temi di natura economico-finanziaria e di Internal Audit, per un totale di circa 4.000 ore complessive, e riproposto il programma di formazione per lo sviluppo delle soft skills di Leadership, Team Building, Comunicazione e Time Management.

La formazione tecnico-specialistica, per un monte ore complessivo pari a 19.203, mirata alla valorizzazione e al rafforzamento del know-how tecnico-professionale delle risorse, è stata erogata attraverso la partecipazione a corsi e convegni interni ed esterni all'azienda.

Sono inoltre proseguiti percorsi formativi specifici a favore dei Giovani assunti con contratto di apprendistato, attraverso la partecipazione a corsi promossi dagli enti regionali competenti sui temi del Diritto del Lavoro, della Comunicazione, dell'Organizzazione aziendale, della Qualità e della Sicurezza. Al fine di facilitare la comprensione del contesto aziendale, favorire la conoscenza del business del Gruppo Maire Tecnimont e agevolare il confronto reciproco, anche interculturale, tra i dipendenti, i Giovani Laureati sono stati coinvolti in un percorso di induction articolatosi in 3.030 ore di formazione.

Nel 2016 sono state altresì organizzate numerose iniziative (2.431 partecipazioni per un totale di 8.698 ore) sulla cultura della Qualità, Salute e Sicurezza e in tema di Information & Communication Technology (ICT) e di nuovi processi aziendali. E' stata inoltre erogata, per un totale di 7.511 ore, la formazione sull'utilizzo di applicativi volti a implementare un modello di



project control integrato di Gruppo, la tracciatura reportistica di commessa (PROMETEO e BISR) e la gestione, la qualifica dei fornitori e le negoziazioni on-line (E2Y).

Avvalendosi della collaborazione di consulenti esperti nella presentazione e nella rendicontazione di progetti formativi, nel corso dell'anno sono state attivate, attraverso i principali fondi interprofessionali di settore, numerose richieste di finanziamento della formazione, che hanno riguardato le iniziative di Contract Management, Economics & Finance e, più in generale, la formazione specialistica.

Nel 2016 è altresì proseguito il Progetto Empowerment to PM, attraverso la realizzazione di percorsi di sviluppo rivolti a Project Director e Project Manager della società Tecnimont, focalizzati sulle aree di miglioramento, in termini di competenze tecniche e comportamentali, riconosciute come fondamentali per contribuire, al meglio, al successo dei progetti. Dopo l'individuazione delle priorità di intervento, sono stati strutturati programmi di rafforzamento e ampliamento delle competenze, finalizzati ad una migliore e più completa gestione del ruolo attraverso l'individuazione di modalità concrete di azione, che possano contribuire ad una ancora migliore gestione delle complessità, anche dal punto di vista comunicativo, dei progetti.

Si è inoltre confermata la collaborazione con l'Ateneo "Politecnico di Milano", che ha reso possibile l'interazione privilegiata con la realtà universitaria e la partecipazione a iniziative ed eventi di promozione del brand e dell'immagine aziendali.

Infine, per favorire la diffusione del modello di valori di Gruppo, il processo di valutazione delle risorse umane, "Employee Performance Commitment", già avviato, che si fonda sulla valutazione dei comportamenti, delle competenze tecniche e dei risultati individuali, è stato esteso alla totalità dei dipendenti delle società Maire Tecnimont e Tecnimont, oltreché KT – Kinetics Technology. Sono inoltre proseguite le attività finalizzate alla sua diffusione nel Gruppo, a livello internazionale.

COMPENSATION E INCENTIVAZIONE

La politica di compensation ed incentivazione di Maire Tecnimont si è articolata, anche nell'Esercizio di riferimento, sui seguenti capisaldi:

- crescente orientamento del management verso il perseguimento degli obiettivi strategici definiti dai Piani Industriali approvati;
- rafforzamento della capacità di retention nei confronti delle risorse strategiche, incrementandone commitment e fedeltà agli obiettivi comuni;
- allineamento delle Politiche di Remunerazione della Società alle best practices di mercato, in termini di bilanciamento tra componenti fisse e variabili della retribuzione;
- garanzia di piena applicazione delle raccomandazioni contenute nell'art. 6 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Inoltre, la chiusura di alcuni Piani di incentivazione, che avevano consentito di gestire il turn-around aziendale stabilizzando la compagine manageriale per il raggiungimento degli obiettivi strategici, ha rappresentato un'opportunità di riflessione su nuovi strumenti di incentivazione per il Top Management, da porre in essere a sostegno della nuova fase di sviluppo avviata, permettendo di riconoscere, al contempo, la professionalità e il contributo di ciascuno al successo del Gruppo. A tale riguardo, è pertanto stato definito un nuovo ciclo di Politica di Compensation per il triennio 2016-2018, orientato a un orizzonte di crescita, sviluppo aziendale e creazione di valore di lungo periodo, a beneficio di un sempre maggiore allineamento dell'azione delle risorse umane agli interessi di Azionisti e Stakeholder.

A quanto precede si aggiunga che, nel quadro di una più estesa e innovativa politica di reward per il Capitale Umano del Gruppo, è stato individuato uno schema di compensation innovativo, il Piano di Azionariato diffuso 2016-2018, rivolto alla generalità dei dipendenti, con la finalità di favorirne la partecipazione alla crescita del valore aziendale e al perseguimento degli

obiettivi societari, per affrontare con successo il percorso di sviluppo del Gruppo, anche attraverso il rafforzamento della motivazione, del senso di appartenenza e della fidelizzazione nel lungo periodo. Tale Piano prevede l'attribuzione, alla generalità dei dipendenti, di azioni Maire Tecnimont, in funzione del raggiungimento di un parametro industriale consolidato. Gli obiettivi del Piano sono ricollegabili alla volontà di individuare una nuova leva in grado di contribuire al rafforzamento dell'employer brand, favorire il commitment e la motivazione dei dipendenti nella partecipazione alla crescita del valore aziendale, nonché la retention a lungo termine. Con riferimento al summenzionato Piano di Azionariato diffuso, si prevede un Ciclo di assegnazione di Diritti per ciascun anno di durata (2016-2017-2018) e la possibilità, per tutti i beneficiari, di ricevere gratuitamente Azioni Maire Tecnimont sulla base del livello di redditività complessiva del Gruppo. Il Primo Ciclo (2016) ha registrato un'adesione quasi totale, con la sottoscrizione da parte di più del 96% dei 4.270 dipendenti coinvolti a livello internazionale.

Al fine di completare l'offerta di reward a favore dei propri dipendenti, nel corso del 2016 il Gruppo ha dato vita anche a un Piano di Flexible Benefits, denominato "MAIRE4YOU", in linea con le più innovative politiche di compensation poste in essere nel mercato di riferimento. Tale Piano coinvolge la maggior parte delle realtà italiane e prevede il riconoscimento ai beneficiari di un fondo personale di flexible benefits, utilizzabile all'interno di una vasta gamma di servizi, quali rimborsi di spese mediche e di istruzione, interessi passivi sul mutuo, accesso a beni e servizi o finanziamento della previdenza complementare e, infine, buoni acquisto. Tale nuovo sistema di incentivazione consente ai dipendenti beneficiari di accedere al proprio fondo personale di flexible benefits attraverso una piattaforma dedicata, che permette di costruire un pacchetto di beni e servizi in grado di soddisfare esigenze personali e familiari, ottimizzando al contempo la capacità di spesa, grazie ai vantaggi fiscali e contributivi previsti dalla normativa italiana. Il Piano "MAIRE4YOU", concordato con le organizzazioni sindacali, è l'ennesima conferma della volontà del Gruppo di dare nuovo valore alle risorse umane, asset fondamentale del proprio successo, nello sforzo comune e condiviso verso il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Tale nuova Politica di Compensation 2016-2018, i cui contenuti di dettaglio sono rinvenibili nella Relazione sulla Remunerazione 2016 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2016 e dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2016, ha introdotto inoltre un Piano di Performance Share 2016-2018, dedicato a circa 30 Dirigenti apicali. Nello specifico, tale Piano, ponendosi l'obiettivo di garantire il pieno allineamento degli interessi del management a quelli degli azionisti e supportando la retention delle risorse chiave nel lungo periodo, prevede l'assegnazione gratuita di Diritti a ricevere Azioni Maire Tecnimont nel triennio 2016-2018, nonché la loro effettiva attribuzione in base a predeterminate condizioni di performance industriale, da valutare sia annualmente che al termine del periodo di riferimento.

L'intensa attività dell'Esercizio 2016, oltre ad essere stata finalizzata alla succitata definizione di nuovi strumenti di incentivazione, per la retention e l'engagement delle risorse chiave verso la realizzazione degli obiettivi aziendali, è stata completata dalle attività di monitoraggio e gestione dei sistemi già in essere, il Management by Objectives – MBO – e il Piano di Phantom Stock 2015-2017, dedicato all'Amministratore Delegato e ai Senior Manager del Gruppo.

Nell'esercizio oggetto della presente Relazione, la Capogruppo ha inoltre definito, per le società del Gruppo, indirizzi e linee guida di Politica Retributiva finalizzati al riconoscimento del merito e delle migliori performances, oltre che all'allineamento dei livelli retributivi secondo criteri di competitività rispetto al mercato e di equità interna tra i ruoli organizzativi. Nel corso dell'anno, è stato infine completato il processo di assegnazione degli obiettivi anche ai Dirigenti non apicali e alle figure considerate strategiche per il business.

Si segnala, infine, l'avvenuta erogazione, ai dipendenti beneficiari, del Premio di partecipazione riferito all'anno 2015.



ORGANIZZAZIONE E QUALITA' DI SISTEMA

Con riferimento alla Capogruppo, in ottica di ulteriore rafforzamento del ruolo di direzione e coordinamento, rilevano la creazione della Direzione Corporate Strategy, di supporto all'Amministratore Delegato nella pianificazione strategica a livello di Gruppo, e l'evoluzione della struttura di Group Finance, con il potenziamento delle unità responsabili delle attività finanziarie, la costituzione di nuovi dipartimenti - Special Transactions, Derivatives, Guarantees e Financial Planning & Reporting - e l'integrazione di competenze distintive, per garantire una ancor più efficace risposta all'evoluzione delle attività e delle iniziative aziendali.

Sono stati inoltre costituiti il Gruppo di lavoro "Credit Management" e la Funzione Procurement & Sub-Contracts Legal Support per supportare, rispettivamente, le commesse e i Progetti nella gestione coordinata dei crediti e, la seconda, i Dipartimenti Procurement e Subcontracts nella definizione e negoziazione dei contratti passivi. E' da segnalare inoltre la costituzione della Direzione Group Special Initiatives and Regions Coordination, per garantire e valorizzare la coerenza tra linee guida di Gruppo e strategie di local content messe in atto dalle Società Operative nelle relazioni con stakeholder industriali.

Il ruolo di direzione e coordinamento della Capogruppo è stato ulteriormente consolidato mediante l'istituzione della Funzione Group Project Control Processes & Systems, che mira a favorire la crescente integrazione e armonizzazione delle omonime metodologie e prassi operative nel Gruppo, e assicurare la costante adeguatezza dei Sistemi rispetto ai processi, attraverso lo stretto coordinamento con la Funzione Group Organization, ICT & System Quality.

E' stata infine estesa la presenza nelle aree geografiche di rilevante interesse strategico per il Gruppo, con la costituzione della Region Nord Africa, e potenziato il presidio dell'Iran, con la creazione di una task force ad hoc.

Con riferimento alle Società Operative e, nello specifico, alla controllata Tecnimont, rilevano il rinnovamento dell'area Engineering & Projects e la riorganizzazione della Direzione di riferimento, con la creazione di una nuova Funzione per garantire un servizio trasversale ai dipartimenti di Tecnologia. Si evidenzia inoltre la costituzione delle Funzioni Pipelines and Marine Works, specializzata nella gestione delle omonime attività per la realizzazione di condotte e lavori marittimi, e Revamping, Operations & Maintenance, dedicata ai progetti di Revamping e ai correlati servizi verso terzi di operations, manutenzione e training. E' stata altresì potenziata la struttura a presidio delle competenze specializzate nella gestione dei contratti attivi, con la creazione della Funzione Contract & Claim Management, per garantire il necessario supporto, sin dalle prime fasi di progetto, alle attività di definizione delle linee guida e di gestione della comunicazione verso i Clienti, nonché di eventuali claims.

E' da segnalare infine l'integrazione, nell'area commerciale, della Funzione Services Projects Estimating & Proposal, per lo sviluppo delle stime e delle proposte di offerta per progetti di Servizi.

Di particolare rilevanza, nel periodo di riferimento, è la collaborazione di competenza all'aggiornamento del Modello Maire Tecnimont di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 ("Modello 231"), comprensivo dei relativi Protocolli, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2016.

In relazione al succitato aggiornamento, è da menzionare il Progetto di ottimizzazione del corpo procedurale, con approccio integrato Risk Based, per perseguire il completo allineamento al Modello di Organizzazione, Controllo e Gestione di cui sopra. Si rileva l'emissione di nuove procedure anche con riferimento alle società operative, per realizzare, attraverso la definizione di attività, ruoli e responsabilità, la crescente uniformità e ottimizzazione di processi e modalità operative a livello di Gruppo.

Sempre nell'ambito delle attività di revisione/aggiornamento del corpo documentale, per la definizione di indirizzi operativi e linee guida comuni a livello di Gruppo, si segnalano la revisione dello Standard "Sistema gestione documentale", finalizzata a realizzare una sempre maggiore uniformità ed integrazione di procedure e metodologie, e l'emissione di due nuovi

Standard, "Politica di Sicurezza dei dati nel Sistema Informativo" e "Regolamento d'uso degli Strumenti Informatici" dedicati, il primo, a meglio descrivere politica, responsabilità e direttive generali a garanzia della sicurezza delle informazioni e, il secondo, a disciplinare nel dettaglio l'utilizzo degli strumenti informatici a garanzia del rispetto del Codice Etico e delle procedure aziendali vigenti.

Per quanto concerne le attività progettuali sono da segnalare:

- l'avvio del Progetto Global HR, che ha coinvolto numerose Funzioni e che intende definire un nuovo modello, completamente integrato, di Human Resources di Gruppo, attraverso l'implementazione di una piattaforma informatica a supporto. L'iniziativa, che si propone di standardizzare la gestione dei processi chiave in ambito Risorse Umane, incrementandone ulteriormente efficienza ed efficacia, si è concretizzata nello svolgimento e nel completamento delle attività di disegno dei principali processi HR per le Società italiane, corredate da studi di fattibilità per la successiva implementazione a livello di Gruppo; sono state inoltre condotte specifiche analisi, funzionali all'evoluzione dei processi di gestione delle presenze e delle trasferte;
- l'avvio del progetto Smart working, in collaborazione con l'omonimo Osservatorio del Politecnico di Milano, in considerazione dell'evoluzione del modo di lavorare e di gestire le risorse umane, e dell'opportunità di introdurre un nuovo modello organizzativo, che possa coniugare esigenze di business e individuali, raggiungere l'obiettivo della crescente responsabilizzazione verso gli obiettivi, e disegnare una risposta adeguata al bisogno di conciliare tempi di vita e di lavoro. La Società ha voluto coinvolgere direttamente i dipendenti nel progetto e nell'implementazione di tale nuova filosofia lavorativa, dando loro la possibilità di individuare e proporre personali soluzioni, ispirate a una maggiore flessibilità e "personalizzazione", unitamente ad un crescente empowerment rispetto ai risultati. Per questo motivo, è stato lanciato un concorso di idee denominato "BE ADAPTIVE! - Think Tank" che, nel 2017, premierà le cinque migliori proposte progettuali di implementazione dello "smart working" all'interno delle sedi di Milano delle principali società del Gruppo;
- nell'ambito del "Programma Prometeo", volto a implementare un modello di project control integrato di Gruppo, con l'obiettivo ultimo del continuo miglioramento dei processi di gestione e monitoraggio dei progetti, trasversalmente a Dipartimenti e società, il completamento delle attività di disegno della soluzione e della relativa implementazione e l'attivazione di iniziative di change management, a supporto del processo di cambiamento, articolatesi in attività di comunicazione e formazione della popolazione aziendale coinvolta;
- la prosecuzione delle attività correlate al Progetto di "Revisione dei processi", dedicato all'analisi dei processi chiave e all'individuazione di possibili soluzioni migliorative.

SECURITY

In coerenza con l'implementazione delle politiche generali di Security del Gruppo, è stata garantita l'azione di:

- supporto e indirizzo, a favore delle diverse funzioni aziendali - di vertice e operative - sia nell'ambito del sistema generale di Corporate Governance che nella gestione delle situazioni "critiche" e/o potenzialmente tali;
- monitoraggio delle condizioni socio-politico-economiche dei Paesi di interesse del Gruppo Maire Tecnimont, relazionando periodicamente le funzioni di vertice ed i responsabili delle società interessate e assicurando adeguata organizzazione di security in occasioni di missioni in Paesi a rischio, commerciali e/o operative, da parte del management.

L'attenzione informativa e le attività di supporto sono state incentrate, in particolare, sui progetti in Iran, Egitto, Arabia Saudita, Paesi del Maghreb, Medio Oriente, Messico, Russia e Malesia, nonché sulle attività in Europa, in conseguenza dei fatti avvenuti in Francia, Belgio e Germania.



La Funzione ha assicurato, anche per le offerte in atto, l'opportuno supporto info/operativo alle funzioni commerciali deputate e alle relative task force nei diversi Paesi, proseguendo nel monitoraggio costante delle condizioni di security laddove sussistono ipotesi di acquisizione di commesse localizzate in aree di confine o è prevista la ripresa di attività riferite a progetti in corso (Progetto raffineria de Il Cairo - KT Kinetics Technology S.p.A. - e Kima -Tecnimont S.p.A.).

Per quanto riguarda il Messico, ove insistono attività operative, l'assistenza è consistita, oltre che nel monitoraggio delle condizioni di sicurezza, nell'attuazione di survey in aree di interesse, per ricercare e garantire le migliori sinergie per la salvaguardia della sicurezza del personale operante in loco.

Si ricorda inoltre l'attività di supporto, sempre in fase di proposal, a vari progetti in corso, per l'esame delle condizioni di rischio Paese e la definizione delle conseguenti misure di security mitiganti, anche in coerenza con le prescrizioni del Cliente.

A livello nazionale è proseguita, infine, la consueta azione di supporto ai progetti Italia, al fine di completare l'implementazione delle policy aziendali relative all'organizzazione, gestione delle sedi direzionali/siti operativi con particolare attenzione ai progetti infrastrutturali in corso nelle aree di Sicilia (Progetto Cefalù 20) e Basilicata (progetto Tempa Rossa), attivando contatti e/o incontri con le competenti realtà istituzionali locali.

10. Relazioni Industriali

In continuità con i precedenti Esercizi, la Direzione Aziendale ha mantenuto costanti e proficue relazioni con le Rappresentanze dei Lavoratori del Gruppo Maire Tecnimont e delle principali società operative italiane.

A tale riguardo si segnala che, a conclusione di un'intensa trattativa sindacale, in data 1 aprile 2016 le Rappresentanze Territoriali, le RSU e la Direzione Aziendale della Capogruppo e della controllata Tecnimont S.p.A. hanno firmato due accordi che definiscono, rispettivamente, il Premio di Partecipazione per il successivo triennio e l'introduzione di una nuova e articolata politica di engagement e di incentivazione per Quadri e Impiegati.

Infatti, dopo il Piano di Azionariato Diffuso del Gruppo Maire Tecnimont 2016-2018, la Direzione Aziendale ha progettato e costruito, in collaborazione con le organizzazioni sindacali di Maire Tecnimont e Tecnimont, il nuovo Piano di Flexible Benefits "MAIRE4YOU", destinato ad essere esteso ad altre Società del Gruppo.

In data 27 ottobre 2016, la Direzione Aziendale di Maire Tecnimont S.p.A. e Tecnimont S.p.A. e le relative RSU, hanno inoltre definito un accordo su alcuni importanti istituti caratterizzanti l'orario di lavoro e le trasferte dei dipendenti delle rispettive società. In data 16 dicembre 2016 la Direzione Aziendale e le Rappresentanze Sindacali Aziendali dei Dirigenti di Maire Tecnimont S.p.A., di Tecnimont S.p.A. e di Tecnimont Civil Construction S.p.A. hanno formalizzato un accordo in merito alla gestione delle presenze e delle ferie dei Dirigenti.

Con riferimento alla Controllata Tecnimont Civil Construction, nell'Esercizio 2016, è proseguito il regolare confronto con le Rappresentanze Sindacali articolatosi, per quanto riguarda la Consortile Cefalù 20 Scarl, in incontri con le OO.SS e, successivamente, sugli incontri di procedura, che hanno condotto alla firma dell'accordo sindacale del 20 settembre 2016, con conseguente licenziamento, al 20 dicembre 2016, di n. 31 dipendenti, di cui n.1 unità con efficacia gennaio 2017.

11. Sistemi Informativi e Servizi Generali

Nel corso del 2016 si sono definitivamente consolidate le sinergie tra Information, Communication and Technology e Servizi Generali, confermando i positivi risultati già ottenuti in termini di efficacia dei processi gestionali e di controllo, oltreché di contenimento dei costi. E' da segnalare come al monitoraggio, e alla gestione, delle esigenze di spazi, programmi applicativi e infrastrutture legati alla crescita di volumi di attività del Gruppo, si siano affiancate le attività correlate all'avviato Progetto Smart Working che, in linea con gli attuali trend del mondo del lavoro, mira all'introduzione di una modalità di lavoro flessibile, anche sfruttando le tecnologie informatiche più avanzate.

A tal fine la Società ha avviato una serie di attività mirate alla virtualizzazione - in termini di accessibilità remota a programmi di lavoro e dati, da qualsiasi dispositivo e con qualsiasi sistema operativo-, alla gestione collaborativa delle informazioni e a garantire, attraverso l'abilitazione della propria infrastruttura tecnologica, la connettività distribuita nelle e tra le varie sedi. E' riconducibile a tale iniziativa progettuale anche la campagna di rinnovamento delle dotazioni degli utenti, con il progressivo orientamento verso la diffusione del computer portatile e della telefonia mobile, in modo da assicurare il massimo e capillare supporto alla mobilità. Sono altresì da segnalare le iniziative di ottimizzazione di spazi e layout, anche in funzione dell'implementazione di tale nuova modalità lavorativa.

Si inserisce certamente in tale ottica l'evoluzione del sistema ERP centrale, grazie all'adozione, da luglio 2016, della infrastruttura HANA (SAP-ECC On HANA), volta a soddisfare l'esigenza di integrazione di tutti i processi di business rilevanti all'interno dell'azienda, consentendo agli utenti di operare in un contesto uniforme, indipendentemente dall'area applicativa. L'introduzione di questa infrastruttura è in grado di garantire ottime performances per quanto riguarda le elaborazioni e l'accessibilità, anche attraverso dispositivi mobili, e rende altresì possibile l'utilizzo del nuovo framework «FIORI», disegnato per consentire l'accesso da qualsiasi apparato.

Il supporto agli sviluppi di business si è, come in precedenza, focalizzato sull'adozione di strumenti innovativi, in grado di aumentare l'efficienza e la qualità delle prestazioni, in considerazione e in funzione della crescita di volumi di attività attesa, con attenzione costante all'obiettivo di contenimento dei costi. Si conferma quindi l'evoluzione e l'integrazione della piattaforma applicativa, anche attraverso l'adozione dei migliori software disponibili sul mercato, confacenti alle esigenze operative del Gruppo e atti a garantire la corretta gestione dei processi aziendali in ambito Amministrazione, Finanza e Controllo, Ingegneria, Procurement e Project Control.

E' stato inoltre ampliato il perimetro delle società integrate nel sistema ERP centrale, con l'inclusione di due nuove società del Gruppo, Tecnimont Russia e MET T&S, e quattro nuove branch, rispettivamente in Oman, Malesia, Azerbaijan e Olanda.

Nel settembre 2016, si sono conclusi la migrazione e l'aggiornamento del sistema Documentale, Capital Projects, avvalendosi della nuova infrastruttura hardware e server già utilizzata per il sistema Marian, che consente di ottenere una ancora maggiore efficienza delle attività di ingegneria, attraverso la riduzione dei tempi di risposta. Questo garantisce inoltre migliori prestazioni da uffici remoti per la gestione, in conformità ai processi tipici del settore, della documentazione di progetto e vendor, integrato con l'applicativo Primavera per la valutazione degli avanzamenti correlati con la disponibilità di documentazione.

12. Salute, sicurezza e ambiente

Nel corso del 2016, il Gruppo ha continuato a realizzare il monitoraggio e il presidio degli aspetti HSE (Health, Safety and Environment) che costituiscono un elemento di identità aziendale, considerando da sempre valori fondativi la protezione dell'Ambiente nonché la



tutela della Salute e della Sicurezza dei propri dipendenti e dei soggetti coinvolti a vario titolo nella fase di progettazione e realizzazione di un'opera o di un impianto.

Le politiche aziendali del Gruppo definiscono principi, obiettivi, target, ruoli e responsabilità nonché criteri di gestione necessari al presidio degli aspetti HSE. Tali obiettivi e traguardi sono diffusi e condivisi nell'organizzazione, a partire dal Top Management, attraverso il coinvolgimento di tutto il personale e di ciascuna mansione.

Il Gruppo, attraverso le sue principali controllate, si impegna da tempo e costantemente ad attuare, mantenere e rafforzare il proprio Sistema di Gestione della Salute, Sicurezza del Lavoro e dell'Ambiente, grazie ad un'impostazione agile che ne consente il continuo adattamento e la piena funzionalità ai mutevoli e variegati contesti e attività comprese nel campo di applicazione, coniugando attenzione alle esigenze specifiche nel permanente rispetto delle linee di indirizzo, di monitoraggio e di controllo rese trasversali all'organizzazione intera e permettendo di adottare, in ogni progetto e in ogni cantiere del Gruppo, metodi e misure di prevenzione e protezione volte a limitare quanto più possibile eventi anomali o indesiderati e soprattutto infortunistici.

Anche grazie a questa impostazione, il Gruppo può garantire nel tempo e nel complesso dei luoghi aziendali il rispetto della legislazione applicabile, il pieno soddisfacimento dei requisiti contrattuali dei committenti nel contesto di un mantenimento della evoluzione dell'Organizzazione verso il miglioramento continuo ed ha ottenuto da molti anni la certificazione OHSAS 18001:2007 (standard di riferimento per i sistemi di gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro) e la certificazione ISO 14001:2004 (standard di riferimento per i sistemi di gestione ambientale) come riconoscimento di completezza e correttezza attuata nell'intero scenario operativo multinazionale di propria attività.

In aggiunta ai sopra citati sistemi di gestione, relativamente alle sue principali controllate, si deve considerare l'applicazione e la certificazione dello standard SA 8000:2008 (standard di riferimento per i sistemi di gestione della Social Accountability), quale attenzione che il Gruppo ha nei confronti dei propri dipendenti.

Il Gruppo persegue il raggiungimento degli obiettivi prefissati in tale ambito attraverso:

- il coinvolgimento a tutti i livelli aziendali nella sistematica individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi;
- la costante e diffusa attività di formazione e informazione condotta presso le sedi ed i cantieri;
- una scrupolosa e attenta selezione delle imprese appaltatrici, cui sono richiesti impegni e garanzie di condivisione delle Politiche di Gruppo in materia di salute, sicurezza e ambiente;
- un processo di comunicazione e sensibilizzazione diffuso sulle logiche e sui principi HSE
- la creazione di sistemi di incentivazione che premiano sia singoli sia gruppi di lavoratori che hanno contribuito a garantire o migliorare la sicurezza e la salubrità dei luoghi di lavoro;
- il continuo e periodico aggiornamento del personale preposto alla supervisione HSE;

Grazie ad un efficace e continuo processo di audit, finalizzato a verificare e confermare il buon funzionamento del Sistema di Gestione e la sua capacità di sostenere il raggiungimento dei propri obiettivi e traguardi in materia di HSE, il Gruppo Tecnimont è in grado di individuare deviazioni ed opportunità di miglioramento, rafforzare e consolidare conoscenze e competenze diffuse ed adottare le soluzioni più adeguate ed efficaci nell'ottica del miglioramento continuo della cultura della sicurezza e del consolidamento dei risultati ottenuti in termini di indicatori infortunistici.

Il monitoraggio dei dati infortunistici rilevati nelle attività di costruzione conferma nuovamente nell'anno risultati di assoluto rilievo, in linea con il trend positivo in essere da tempo e significativamente migliori delle medie del settore.

Sono riportati qui di seguito i dati aggiornati al 31 dicembre 2016, riferiti alle principali società operative del Gruppo ed espressi in termini di:

- LTIF: indice di frequenza degli infortuni che comportano l'interruzione dell'attività lavorativa delle persone coinvolte (Lost Time Injury Frequency);
- TRIR: indice di frequenza degli infortuni "registrabili" (Total Recordable Injury Rate).

Gli indici sono calcolati su base OSHA (*Occupational Safety and Health Administration*) e IOGP (International Association of Oil & Gas Producers), utilizzati come principali riferimenti internazionali, e confrontati con la media del comparto internazionale dell'Oil & Gas.

Maire Tecnimont Group* Safety – 2016 (base 29,14 milioni di ore lavorate nei cantieri)			Confronto internazionale IOGP (base 1.000.000 ore)
K P I (**)	Totale Progetti OSHA (base 200.000 ore)	Totale Progetti IOGP (base 1.000.000 ore)	Produttori Oil & Gas - 2015 Dati Contractor (***)
LTIF (Indice di frequenza infortuni con interruzione di attività lavorativa delle persone coinvolte)	0,020	0,103	0,16
TRIR (Indice di frequenza degli infortuni "registrabili")	0,199	0,995	1,05

(*) Safety Performance Indicators referring only to Construction Sites of Technology, Engineering & Construction Business Unit

(**) KPI - Key Performance Indicator (indicatore di performance)

(***) Source: International Association of Oil & Gas Producers - Report No 2015s, Jun 2016 - Safety Performance Indicators 2015 - Contractors Engaged in Construction Activities

13. Innovazione e Attività di Ricerca & Sviluppo

Maire Tecnimont dedica grande attenzione alle attività di ricerca e sviluppo, al fine di sviluppare e commercializzare nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti).

All'interno del Gruppo, il Maire Tecnimont Innovation Center fornisce guida e coordinamento di tutte queste attività, con particolare attenzione ai poli di ingegneria del Gruppo situati in Italia, India, Paesi Bassi e Germania.

Il Maire Tecnimont Innovation Center, ha tra i propri obiettivi quello di sostenere la creazione di valore presentando un portafoglio di Proprietà Intellettuali e di Alleanze Strategiche nonché quello di promuovere una cultura dell'innovazione stabilendo accordi di collaborazione a breve e lungo termine con altre Società, con Università e con Istituti di Ricerca

Per accelerare il processo di innovazione e monitorarne il progresso, nel 2010 il MTIC ha sviluppato la metodologia Innovation Pipeline (IPL). Da allora più di 100 idee di progetto si sono trasformate in 42 famiglie di brevetti e diversi progetti in fase di commercializzazione.



I progetti di ricerca e sviluppo sono in corso di svolgimento nelle seguenti aree: Oil & Gas; Polimeri; Urea e fertilizzanti; Idrogeno e Recupero dello Zolfo; Energie Rinnovabili.

Maire Tecnimont è ben consapevole delle tendenze sociali e ambientali che avranno impatto sull'industria petrolchimica e dei fertilizzanti nel prossimo futuro. Il Gruppo crede che innovazione aperta, co-creazione e collaborazione siano i soli metodi efficaci per affrontare le sfide ambientali e tecnologiche nel contesto globale.

Il Gruppo possiede più di 90 famiglie di brevetti registrati in diversi paesi nel mondo per un totale di più di 1000 brevetti specifici ed applicazioni di brevetti.

Il Gruppo fornisce in licenza le sue tecnologie principalmente attraverso la sua controllata Stamicarbon.

La Divisione di Gruppo "Technology & Licensing" offre un'ampia gamma di tecnologie brevettate di proprietà e relativi servizi di ingegneria. Il Gruppo vanta oltre 60 anni di esperienza nello sviluppo e concessione in licenza di tecnologia dell'urea ed oltre 40 anni di esperienza nei processi di produzione di idrogeno e gas di sintesi, trattamento del gas e recupero dello zolfo.

Il Gruppo ha diversificato il portafoglio di licenze sia per la costruzione di impianti che per i progetti di revamping, e può vantare relazioni durature con importanti licenziatari di tecnologie nelle aree in cui opera il Gruppo.

Il Gruppo sta inoltre partecipando allo sviluppo di un processo innovativo per la rimozione di CO₂ e di altri componenti nel gas acido da giacimento, per separarli dal gas naturale, che verrà poi immesso in rete. Questa nuova tecnologia, sviluppata insieme con il Politecnico di Milano, rappresenterà una soluzione innovativa rispetto ai metodi "tradizionali" di separazione CO₂/H₂S mediante alcanolammine, ed economicamente competitivo quando la quantità di componenti acide nel gas da trattare è elevata.

Proseguono le attività con la Sapienza Università di Roma sulla base dell'accordo di collaborazione strategica per un polo di sviluppo di nuove competenze ad alto contenuto tecnologico. In particolare, sono state identificate alcune aree prioritarie nelle quali attivare progetti avanzati, tra cui: la produzione di bio-polimeri, il riutilizzo dell'anidride carbonica come materia prima di base per la produzione di chemicals (polimeri, chimica fine) e lo studio di nuovi materiali per applicazioni industriali.

La Ricerca e Sviluppo nel Gruppo si focalizza anche sull'innovazione costante e continua degli standard e delle metodologie di progettazione ingegneristiche.

Nel corso dell'esercizio Maire Tecnimont S.p.A. e Siluria Technologies hanno inoltre annunciato di aver firmato un accordo di cooperazione, in base al quale le due società concordano di combinare le rispettive tecnologie, know-how ed esperienze per commercializzare un nuovo processo per convertire direttamente il gas naturale in prodotti chimici e loro derivati. Le rivoluzionarie tecnologie di catalisi e processo di Siluria uniscono insieme nanomateriali, sviluppo catalitico ed ingegneria chimica, per convertire gas naturale in prodotti a più alto valore aggiunto attraverso processi efficienti che possono essere integrati in infrastrutture industriali già esistenti.

14. Informazioni sui rischi e incertezze

In questa sezione vengono evidenziati i possibili principali rischi e incertezze relativi al Gruppo Maire Tecnimont, ed ai settori in cui esso opera. Il proposito è di analizzare quali siano nel complesso i fattori causali che alimentano il sistema dei rischi aziendali tali da impattare sulla situazione d'impresa nel prevedibile futuro.

Il business principale del Gruppo Maire Tecnimont è la progettazione e realizzazione di impianti per il settore Engineering & Technology, e la progettazione e realizzazione di grandi

opere pubbliche. Inoltre, il Gruppo è attivo nella concessione di licenze su tecnologia brevettata e know-how di proprietà a produttori di urea.

RISCHI CONNESSI AL PORTAFOGLIO ORDINI

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 6.516 milioni a livello consolidato. La tempistica di generazione dei ricavi o dei flussi di cassa attesi è soggetta a incertezza, poiché potrebbero verificarsi nel corso del tempo degli eventi imprevedibili tali da incidere sulle commesse inserite nel Portafoglio Ordini (come, ad esempio, il rallentamento dei lavori o il ritardo dell'inizio dei lavori o, ancora, l'interruzione dei lavori o ulteriori eventi). Per mitigare tale rischio la società si è coperta prevedendo nei contratti apposite clausole di termination/cancellation che prevedono adeguati rimborsi al verificarsi di tali circostanze.

RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DEL PORTAFOGLIO ORDINI E ALLA DIPENDENZA DA UN RISTRETTO NUMERO DI CONTRATTI RILEVANTI O COMMITTENTI RILEVANTI

Alla data del 31 dicembre 2016, circa il 79% dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da 16 contratti rilevanti, corrispondenti, alla medesima data, a circa il 58% del valore del Portafoglio Ordini. Eventuali interruzioni o cancellazioni di anche uno solo dei contratti rilevanti, salvi i rimedi di legge e contrattuali applicabili, potrebbero incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, il Gruppo opera con un numero ristretto di committenti. Al 31 dicembre 2016 i ricavi consolidati realizzati con gli 10 principali clienti sono stati pari al 73% dei ricavi consolidati complessivi. Una delle principali linee guida dell'attività svolta è anche quella di frazionare maggiormente le iniziative su un numero superiore di clienti e da qui, l'apertura a nuovi mercati e clienti.

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEI SETTORI IN CUI OPERA IL GRUPPO ED ALLA CRISI FINANZIARIA

I mercati di riferimento in cui opera il Gruppo sono caratterizzati da un andamento ciclico correlato principalmente all'andamento degli investimenti, i quali sono influenzati a loro volta: (i) dalla crescita economica e (ii) da un numero elevato di variabili di carattere economico-finanziario (ad esempio, i tassi d'interesse o il prezzo del petrolio) e politico-sociale (politiche economiche, spesa pubblica, dotazioni infrastrutturali). Ne consegue che congiunture sfavorevoli potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il persistere o l'acuirsi dell'attuale crisi finanziaria mondiale potrebbero determinare delle conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. La diversificazione sia geografica che di linee di business contribuisce a mitigare tale rischio.

RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ SOLIDALE VERSO IL COMMITTENTE

Le società del Gruppo realizzano commesse sia in proprio, sia in associazione con altri operatori, tramite la costituzione, ad esempio, di consorzi in Italia o di accordi a controllo congiunto all'estero. In questo ultimo caso, ciascun soggetto, per la normativa applicabile in ambito pubblico o comunque per prassi contrattuale, è generalmente responsabile in via solidale verso il committente per la progettazione e la realizzazione dell'intera opera. Nel caso dovesse essere cagionato un danno al committente da parte di un operatore associato, la società del Gruppo coinvolta potrebbe essere chiamata a sostituirsi al soggetto danneggiante e a risarcire integralmente il danno arrecato al committente, fermo restando il diritto di regresso nei confronti dell'impresa associata inadempiente. L'esercizio del diritto di regresso tra gli operatori associati è normalmente disciplinato tra i partners attraverso apposite pattuizioni contrattuali (normalmente denominate cross indemnity agreement). È abitudine della società concludere accordi/associazioni con operatori di provata esperienza nel settore e la cui solidità patrimoniale sia stata opportunamente verificata. Tale impostazione ha fatto sì che alla data



attuale non è mai stato richiesto il subentro di una delle società del gruppo nelle obbligazioni del partner facente parte dell'accordo, divenuto inadempiente verso il committente.

RISCHI CONNESSI ALLE RESPONSABILITÀ VERSO IL COMMITTENTE PER INADEMPIMENTO O DANNO DI SUBAPPALTATORI O SUBFORNITORI

Per lo svolgimento della propria attività, il Gruppo si avvale di operatori terzi tra cui subappaltatori - per produrre, fornire e assemblare parte degli impianti realizzati - e subfornitori di materie prime, semilavorati, sotto-sistemi, componenti e servizi. La capacità del Gruppo di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del committente è dunque influenzata anche dal corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dei subappaltatori e dei subfornitori. Laddove i suddetti subappaltatori e subfornitori siano inadempienti nei confronti del Gruppo, anche se solo parzialmente, fornendo a quest'ultimo prodotti e/o servizi in tempi diversi da quelli pattuiti o privi delle qualità richieste o difettosi, il Gruppo potrebbe incorrere in costi supplementari dovuti a ritardi ovvero alla necessità di provvedere a servizi sostitutivi o all'approvvigionamento di attrezzature o materiali ad un prezzo più elevato. Inoltre, il Gruppo potrebbe a sua volta risultare inadempiente nei confronti del proprio committente ed essere destinatario di richieste risarcitorie da parte del committente medesimo, fermo restando il proprio diritto di regresso nei confronti di subappaltatori e subfornitori inadempienti. Tuttavia, nel caso in cui il Gruppo non riesca a trasferire sui suddetti soggetti l'intero risarcimento del danno mediante l'esercizio del diritto di regresso, potrebbero aversi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il sistema posto in essere dal Gruppo, per la valutazione e selezione dei subfornitori, che vengono individuati valutando oltre i prezzi anche la loro capacità tecnica e la loro struttura patrimoniale, impone che vengano a questi richieste, e che da questi vengano fornite, garanzie bancarie di performance. Le società del Gruppo sono inoltre coperte con polizze assicurative appositamente studiate per far fronte ad eventuali particolari situazioni di negatività.

RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ COMMERCIALE INTERNAZIONALE

Il Gruppo opera in circa 30 Paesi ed è perciò esposto a vari rischi, tra cui eventuali restrizioni agli scambi internazionali, instabilità dei mercati, limitazioni agli investimenti stranieri, carenze infrastrutturali, oscillazioni dei tassi di cambio, limitazioni e controlli valutari, cambiamenti nella normativa, eventi naturali catastrofici (quali, ad esempio, terremoti e fenomeni meteorologici violenti) o altri eventi negativi straordinari (come, ad esempio, guerre e atti di terrorismo, interruzioni significative di rifornimenti di materie prime o semilavorati o energia, incendi, sabotaggi o attentati e rapimenti). Il Gruppo è, altresì, soggetto ai rischi inerenti la maggiore difficoltà nella conduzione di attività in aree caratterizzate da un alto indice di corruzione, una lontananza dai mercati e dalle tradizionali fonti di approvvigionamento della forza lavoro e dei materiali, che risultano spesso disagiate e instabili dal punto di vista politico-sociale (ad esempio Medio Oriente, Iran, Federazione Russa, America Latina e Nigeria). Per mitigare tale rischio, è prevista la stesura di assicurazioni e/o coperture a seconda del tipo di rischio considerato per abbattere le conseguenze economiche derivanti dalle instabilità sopra menzionate.

RISCHI CONNESSI ALLA ERRATA STIMA DEI COSTI PER L'ESECUZIONE DELLE COMMESSE

La quasi totalità dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da contratti pluriennali, il cui corrispettivo (a favore del Gruppo) viene prefissato alla data di partecipazione alla gara o dell'eventuale aggiudicazione della stessa in particolare, per quello che concerne i contratti lump sum – turn key. Rispetto a tali contratti, i margini originariamente stimati dal Gruppo possono ridursi in conseguenza dell'incremento dei costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione della commessa. Qualora le politiche e le procedure del Gruppo volte ad identificare, monitorare e gestire i costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione delle commesse non dovessero risultare adeguate anche in relazione alla durata e al grado di

complessità di tali commesse, o comunque non più attuali a seguito del verificarsi di eventi imponderabili, il Gruppo potrebbe essere soggetto a possibili effetti pregiudizievoli sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria. Comunque si segnala che in fase di predisposizione delle offerte il Gruppo, svolge un'attenta analisi dei rischi attinenti a ciascuna commessa prestando particolare attenzione all'allocazione di apposite contingencies a copertura dei rischi di commessa già identificati.

15. Gestione dei rischi finanziari

Di seguito un dettaglio dei principali rischi finanziari cui il Gruppo è esposto nello svolgimento della sua normale attività:

RISCHIO DI MERCATO

Il Gruppo opera in un contesto internazionale ed è esposto al rischio fluttuazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi delle merci. Ne deriva un rischio di variazione dei flussi economici e finanziari che è insito nell'attività caratteristica dell'Azienda, ed è solo in parte mitigabile attraverso appropriate politiche di gestione.

RISCHIO DI VARIAZIONI DEI PREZZI E DEI FLUSSI FINANZIARI

I risultati di Gruppo sono influenzati dalle variazioni del prezzo di alcune materie prime, dei prodotti finiti e dei costi assicurativi. Tale rischio viene mitigato attraverso una politica di approvvigionamento accorta e tempestiva. Maire Tecnimont adotta anche una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio di transazione anche attraverso l'utilizzo di contratti derivati.

RISCHIO DI CAMBIO

La valuta del bilancio consolidato del Gruppo è l'Euro. Il Gruppo opera come detto in un contesto internazionale, e parte dei suoi incassi e dei suoi pagamenti sono regolati in valute diverse dall'Euro. Una parte rilevante di progetti eseguiti sono quotati o legati al dollaro USA e al rublo russo; questa circostanza unitamente allo sfasamento temporale tra la rilevazione per competenza dei ricavi e dei costi denominati in moneta diversa da quella di bilancio e la loro realizzazione finanziaria, espone il Gruppo al rischio di cambio (rischio cambio di transazione).

Maire Tecnimont adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti, e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.

Il Gruppo detiene inoltre partecipazioni in società controllate in zone non appartenenti all'Unione monetaria Europea, e le variazioni di patrimonio netto derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio della valuta locale rispetto all'Euro sono rilevate temporaneamente in una riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di conversione".

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo Maire Tecnimont è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Il rischio di tasso sulla quota di debito regolata a tasso variabile e non coperta dagli strumenti derivati è però parzialmente mitigato dalla presenza di liquidità remunerata a tassi indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento (euribor). Eventuali fluttuazioni dei tassi di conseguenza potrebbero produrre sui flussi generati dalle giacenze, effetti analoghi, ma di segno contrario, rispetto a quelli prodotti sui flussi legati alle posizioni debitorie.



RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una Controparte. Esso è connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali, e viene monitorato sia dalla funzione operativa che dalle funzione amministrativa sulla base di procedure formalizzate e di una reportistica periodica. I crediti sono oggetto di svalutazione individuale per le posizioni singolarmente significative, per le quali si è rilevata un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. A fronte di crediti che non sono stati oggetto di svalutazione individuale sono stati stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per reperire le risorse di cui ha necessità o, come estrema conseguenza, debba fronteggiare una situazione di potenziale insolvenza che ponga a rischio il prosieguo stesso della sua attività.

Allo stato attuale, Maire Tecnimont ritiene che la buona disponibilità di fondi liquidi ed una gestione delle linee di credito accorta e funzionale al business, rappresentino importanti elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 497.138 mila e rispetto al 31 dicembre 2015 tali disponibilità si sono incrementate di Euro 134.753 mila; i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa evidenziano un flusso positivo per Euro 162.107 mila, oltre al risultato dell'esercizio, risentono positivamente delle variazioni del capitale circolante.

RISCHI CONNESSI AL RISPETTO DEI PARAMETRI FINANZIARI PREVISTI NEI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Il finanziamento erogato il 28 dicembre 2015 di €350 milioni in capo alla controllata Tecnimont è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni, calcolati sul Bilancio Consolidato del Gruppo Maire Tecnimont. Nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda.

Allo stato Maire Tecnimont non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati.

RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITÀ DEL GRUPPO DI OTTENERE E MANTENERE LINEE DI CREDITO GARANTITO E GARANZIE BANCARIE

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività e, in particolare, per poter partecipare a gare, stipulare contratti con i committenti o ricevere da questi anticipi e pagamenti durante la realizzazione della commessa, le società del Gruppo sono tenute a rilasciare in favore del committente garanzie bancarie e/o assicurative.

La capacità del Gruppo di ottenere tali garanzie da parte di banche e/o compagnie assicurative dipende dalla valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso e, in particolare, della società del Gruppo coinvolta, dall'analisi di rischio della commessa, dall'esperienza e dal posizionamento competitivo della società del Gruppo interessata nel settore di riferimento. Nelle più ampie rinegoziazioni che il Gruppo ha

finalizzato con il pool di banche di relazione circa i termini e le condizioni del nuovo contratto di finanziamento le linee di credito esistenti sono state confermate.

16. Contenziosi

Prima di illustrare una sintesi dei principali contenziosi, si precisa che a fronte degli stessi, gli amministratori hanno stanziato fondi rischi in bilancio ritenuti complessivamente congrui. Di seguito è riportata una descrizione dei procedimenti nei quali la somma oggetto di ciascuna controversia è potenzialmente pari o superiore a Euro 5 milioni.

CONTENZIOSO CIVILE, AMMINISTRATIVO E PROCEDIMENTI ARBITRALI

J&P Avax S.A.: si tratta di una procedura arbitrale attivata da Tecnimont nell'agosto 2002 contro la società J&P Avax S.A. ("J&P"), per il risarcimento dei danni subiti per la tardiva esecuzione di un subappalto affidato a J&P nell'ambito della realizzazione da parte di Tecnimont di un impianto per la produzione di polipropilene a Salonico, in Grecia, commissionato dal committente greco Helpe. Il valore della domanda arbitrale di Tecnimont è pari a Euro 17,4 milioni, mentre J&P ha proposto domanda riconvenzionale per complessivi Euro 28,5 milioni. Il Collegio arbitrale, nel dicembre del 2007, ha emesso lodo parziale attribuendo la responsabilità del ritardo di 4 mesi nell'esecuzione dei lavori per il 75% a J&P e per il 25% a Tecnimont. J&P ha impugnato in data 28 dicembre 2008 il lodo parziale davanti alla Corte di Appello di Parigi, che, con sentenza del 12 febbraio 2009, ha annullato il lodo per un presunto difetto d'indipendenza e di imparzialità del Presidente del Collegio Arbitrale. Tecnimont ha successivamente impugnato tale decisione davanti alla Corte di Cassazione, la quale, in data 4 novembre 2010, ha pronunciato decisione favorevole a Tecnimont cassando la sentenza d'appello. Il Collegio arbitrale ha quindi deciso di riprendere le attività arbitrali, ma J&P ha impugnato il lodo parziale dinanzi alla Corte di Appello di Reims, la quale, in data 2 novembre 2011, ha annullato nuovamente il lodo parziale per asserita irregolare costituzione del Collegio arbitrale. Tecnimont ha, quindi, deciso di presentare un nuovo ricorso alla Corte di Cassazione francese che ha di nuovo cassato la sentenza di appello rimandando la questione in tale sede. La Corte d'Appello si è pronunciata a favore di Tecnimont e J&P ha deciso di ricorrere in Cassazione. Il Tribunale arbitrale ha tuttavia deciso di riprendere il procedimento arbitrale. Nel mentre il presidente del collegio arbitrale ha rassegnato le dimissioni per problemi di salute ed è stato sostituito da un nuovo presidente che ha fissato le prossime udienze per la discussione sul merito per il mese di maggio 2017. Non si prevede l'emissione del lodo finale prima della fine del 2017.

Mainka: nel mese di dicembre 2010 Tecnimont ha ricevuto notifica dalla *International Court of Arbitration* circa l'avvenuta apertura di un procedimento di arbitrato verso Tecnimont da parte di Mainka, impresa tedesca di costruzione ingaggiata per il progetto Münchsmünster. Il subcontratto, firmato nell'agosto del 2007, ha come oggetto la realizzazione delle opere civili dell'impianto per la produzione di polietilene sito a Münchsmünster, in Germania. La richiesta di Mainka ha come oggetto il riconoscimento di asseriti maggiori costi sostenuti nell'esecuzione dei lavori per un importo di circa 16,7 milioni di euro. Tecnimont ha presentato formale risposta alla richiesta di arbitrato, rigettando tutte le richieste di Mainka e presentando domanda riconvenzionale per euro 7,9 milioni. In base ai *Terms of Reference*, depositato nel settembre 2011, il collegio arbitrale è stato chiamato a decidere, in prima istanza, sulla questione preliminare relativa all'applicabilità del diritto tedesco che considera nulle le clausole contenute in moduli e formulari. Su questa base Mainka ha sostenuto la nullità della previsione relativa ai *liquidated damages* e al *performance bond*. In parallelo Tecnimont ha iniziato presso le corti tedesche la procedura di escussione del *performance bond* attraverso due procedimenti: i) nei confronti di Mainka, presso la corte di Ingolstadt con successivo ricorso alla corte di appello di Monaco che ha dato esito positivo per Tecnimont (per motivi di incompetenza territoriale) ii) nei confronti della compagnia assicurativa presso la corte di Wiesbaden. Il 5 dicembre 2011 si è tenuta l'udienza ICC per il lodo parziale e si è



deciso di rimandare l'eventuale incasso del *bond* al termine della procedura arbitrale. Si è inoltre deciso di continuare la procedura sul punto della *Termination*. Le memorie delle parti sono state depositate tra i mesi di febbraio e aprile del 2012 e all'inizio di maggio 2012 si è tenuta l'udienza ICC sulla *Termination*. Il collegio arbitrale, senza emettere un pronunciamento formale sulla questione della *Termination*, ha quindi dato inizio all'esame del *claim* di Mainka e del *controclaim* di Tecnimont. Le parti hanno presentato nuove memorie sul *claim* e il contro *claim* tra l'agosto e il dicembre del 2012. Nel gennaio del 2013 si è tenuta l'udienza sulla "*final invoice*" dove si è deciso di ripresentare agli arbitri, una lista condivisa delle questioni ancora aperte con l'indicazione se si tratti di argomenti di carattere strettamente legale o di carattere tecnico che il Collegio Arbitrale sottoporrà poi all'esperto dallo stesso nominato. Nel maggio del 2014 si è tenuta un'udienza nella quale il Collegio Arbitrale ha fissato nuove date per la presentazione di memorie aggiuntive e per un'ulteriore udienza che si è tenuta nel luglio del 2014. Durante tale udienza il Presidente del Collegio Arbitrale ha prospettato il sopraggiungere di un proprio potenziale conflitto d'indipendenza e imparzialità. Le parti hanno quindi espressamente richiesto la sostituzione del Presidente e l'ICC ha accettato tale richiesta. Nell'autunno del 2014 è stato nominato il nuovo Presidente il quale a sua volta ha formalizzato la nomina del proprio consulente tecnico. Nella prima metà del 2015 le parti si sono incontrate con il Tribunale e con l'esperto nella veste di facilitatore. A valle di tali incontri non è stato trovato un accordo e il Tribunale ha deciso che il procedimento arbitrale avrebbe continuato il suo corso mantenendo l'esperto che avrebbe operato a tutti gli effetti come consulente tecnico nominato dal Tribunale stesso.

Nel mese di febbraio del 2016 si è tenuta un'udienza dove sono stati interrogati i testimoni di parte. L'esperto nominato dal Tribunale ha emesso la perizia tecnica all'inizio di settembre 2016 che è stata commentata dalle parti alla fine del mese di ottobre. Nel mese di novembre 2016 si è tenuta un'ultima udienza dove è stato interrogato l'esperto nominato dal Tribunale. Il lodo finale verrà emesso indicativamente nella primavera del 2017.

Juruena: nel maggio del 2009, Maire Sapezal Ltda (ora Tecnimont Sapezal, controllata da Maire Engineering do Brazil, ora Tecnimont do Brazil Ltda), è stata costretta a risolvere il contratto con Juruena relativo alla costruzione di 5 centrali idroelettriche nella regione del Mato Grosso. La risoluzione contrattuale è stata la conseguenza del grave disequilibrio economico-finanziario che si è venuto a creare nel corso del progetto, provocato da alcuni eventi al di fuori della responsabilità di Tecnimont Sapezal che hanno influenzato, in modo decisivo, i tempi e i costi tra cui: oltre un anno di sospensione dovuto al mancato rinnovo delle licenze ambientali in capo al Cliente, un'ordinanza di sospensione dei lavori emessa dalla magistratura locale, errori nella progettazione di base da parte del cliente, distruzioni e incendi nei cantieri causati dalle popolazioni indigene, allagamenti dei cantieri dovuti a piogge eccezionali e mancati pagamenti di fatture emesse ed approvate dal cliente. A seguito della risoluzione del contratto, Maire Sapezal ha bloccato le azioni legali promosse dalla controparte presso la Corte di Cuiabá (Mato Grosso) in palese contrasto con la clausola arbitrale e il tentativo di escussione della garanzia assicurativa di *performance* e ha completato regolarmente le operazioni di trasferimento del cantiere. Maire Sapezal ha quindi depositato domanda di arbitrato internazionale (ICC) per ottenere, il pagamento di circa 115 milioni di Reais per: i) non adeguamento del prezzo contrattuale in seguito ai ritardi causati dal mancato rinnovo delle licenze ambientali da parte di Juruena; ii) non adeguamento del prezzo contrattuale in seguito ai costi aggiuntivi dovuti a errori di Juruena nella progettazione di base; e iii) non rispetto degli obblighi sottoscritti tra le parti con un accordo sottoscritto (*Operational Agreement*) per il riequilibrio del prezzo su base *open book*; iv) responsabilità di Juruena per quanto riguarda le incursioni delle popolazioni indigene che hanno devastato i cantieri e mancato riconoscimento dei danni provocati a Tecnimont; v) mancato pagamento delle fatture approvate a fronte di servizi prestati da Tecnimont; vi) ricorso illegittimo alla Corte del Mato Grosso in violazione della clausola arbitrale prevista in contratto; vii) violazione del principio di buona fede. Il cliente ha depositato a sua volta domanda di arbitrato per un importo pari a circa 346 milioni di Reais. Si è costituito il tribunale arbitrale e nel corso del procedimento ICC sono state depositate le memorie di parte, i report tecnici, economici e di mercato e sono state raccolte le testimonianze scritte. In data 9 Giugno 2013 il Gruppo ha ricevuto, dai propri legali brasiliani, copia del lodo arbitrale (parziale), successivamente

emendato il 17 Ottobre 2013, non immediatamente esecutivo, il cui contenuto e' il seguente: i) la responsabilità per la risoluzione del contratto è stata considerata a carico di entrambe le parti; ii) Il lodo definisce tutte le domande di Tecnimont do Brazil Ltda riconoscendole per circa 21,15 milioni di Reais; iii) il lodo definisce tutte le domande di Jurena riconoscendole per circa 16,4 milioni di Reais. Le spese del procedimento saranno decise con il lodo finale. La procedura ICC si è conclusa con un lodo finale che ha riconosciuto alcuni costi per i rifacimenti dei lavori richiesti da Juruena. La Tecnimont ha presentato richiesta di annullamento del Lodo per vizi procedurali. Al contrario, Juruena non ha ancora richiesto l'esecuzione del Lodo. Le parti stanno inoltre negoziando un accordo transattivo.

Kesh: Maire Engineering S.p.A. (ora Tecnimont S.p.A.), nel febbraio del 2007, ha sottoscritto un contratto EPC per la realizzazione di una centrale elettrica situata a Vlore (Valona), in Albania con il committente Kesh Dh. Albanian Power Corporation, società di diritto pubblico albanese. Il valore iniziale del contratto "lump sum" era di Euro 92 milioni che è stato poi incrementato di ulteriori Euro 4,1 milioni. Fin dall'inizio del progetto, Tecnimont ha dovuto affrontare notevoli difficoltà che hanno influito negativamente sul puntuale svolgimento dei lavori e che hanno causato costi aggiuntivi e danni. Le difficoltà iniziali sono state inizialmente dovute principalmente al fatto che la gara per l'assegnazione del contratto si era svolta in un periodo in cui le condizioni di mercato erano molto differenti da quelle che Tecnimont ha dovuto affrontare due anni più tardi all'assegnazione del contratto. A parte l'incremento del valore del contratto per Euro 4,1 milioni, Kesh senza ragioni non ha mai riconosciuto né un ulteriore aggiustamento del valore del contratto né un prolungamento del termine per il completamento dei lavori. Inoltre, oltre al peggioramento delle condizioni di mercato, si sono verificati altri eventi che hanno concorso ad aumentare i costi sostenuti da Tecnimont e il ritardo nel completamento dell'opera, quali tra l'altro: ripetute mareggiate, richieste di eseguire riparazioni temporanee invece che permanenti. Nel 2009, Tecnimont ha presentato un Interim Report chiedendo la revisione della data dell'Operational Acceptance e, nel caso in cui tale richiesta non fosse stata accolta, il pagamento dei costi aggiuntivi sostenuti nel tentativo di accelerare le attività per ridurre il ritardo, intendendosi che Kesh non avrebbe avuto altrimenti titolo a chiedere il pagamento delle penali per ritardo. Nel luglio del 2009 venivano poi consegnati a Kesh i change proposals. Nonostante tutto ciò, Kesh nel settembre del 2011 richiedeva a Tecnimont il pagamento delle penali per Euro 9,2 milioni. Nel novembre del 2011, Tecnimont inviava un Supplement report relativo agli eventi intercorsi tra febbraio 2009 e ottobre 2011 che avrebbero titolato la stessa a richiedere un'estensione delle date di completamento ulteriore rispetto a quanto già richiesto attraverso l'Interim Report e ulteriori richieste di rimborso per danni e costi. In particolare si richiedeva il riconoscimento di c/a Euro 56 milioni e c/a USD 22,5 milioni. L'Operational Acceptance Certificate è stato quindi emesso nel novembre del 2011 ma con efficacia retroattiva a fine ottobre sempre del 2011. A parte l'ingiustificato ritardo nell'emissione del certificato, Kesh non ha rilasciato il rimanente 5% del prezzo contrattuale per un importo di Euro 4,7 milioni e non ha ridotto l'importo del Performance Bond dal 10 al 5% del valore del contratto. Inoltre, Kesh non ha esteso oltre il 31 dicembre 2011 la durata della lettera di credito a garanzia dei propri obblighi di pagamento, venendo così meno ai propri obblighi contrattuali e di legge. Come diretta conseguenza di tutto ciò, Tecnimont ha inviato a Kesh la prima Notice of Termination nell'aprile del 2012, seguita da una seconda Notice in maggio e da una terza nel settembre del 2012. Nonostante tutto ciò Kesh ha successivamente minacciato di escutere l'intero importo del Performance Bond di Euro 9,6 milioni. Nel gennaio 2012 e quindi successivamente all'ottenimento dell'Operational Acceptance e dopo il passaggio dell'impianto sotto la responsabilità di custodia di Kesh un mareggiata colpiva l'impianto danneggiando la tubazione di presa a mare. Tecnimont ritiene che il danno occorso alla tubazione sia ascrivibile ad eventi del tutto al di fuori delle proprie responsabilità, come l'impropria gestione dell'impianto da parte del personale di Kesh. Per evitare l'escussione dell'intero importo del Performance Bond di Euro 9,6 milioni richiesta da Kesh nel settembre 2012, Tecnimont richiedeva e otteneva dal Tribunale di Milano un provvedimento cautelare all'esito del quale veniva riconosciuta come illegittima l'escussione della metà del Performance Bond; la banca emittente la garanzia provvedeva quindi al pagamento a Kesh solo della metà del Performance Bond stesso. Nel mese di ottobre del 2012, Tecnimont depositava quindi la richiesta di arbitrato presso l'ICC contro Kesh per



ottenere il pagamento del rimanente 5% del valore del contratto, la restituzione della metà del Performance Bond escusso nonché Euro 51 milioni più USD 22 milioni di costi addizionali per i danni subiti oltre alla dichiarazione di non responsabilità per le penali per ritardo. Inoltre Tecnimont chiedeva che il contratto EPC venisse ritenuto risolto per inadempimento da parte di Kesh, riservandosi di presentare richieste di risarcimenti addizionali nel corso dello stesso procedimento arbitrale. In data 4 gennaio 2013 Kesh presentava una succinta memoria di replica chiedendo che la materia fosse rimessa preliminarmente alla valutazione di un adjudicator. Ciò assumendo che il contratto EPC preveda questo passaggio preliminare prima che della questione si occupi il collegio arbitrale. L'ICC dava alle parti la possibilità di trovare un accordo per sospendere l'arbitrato e rimettere la questione alla valutazione dell'adjudicator. Il contratto prevede peraltro che la parte insoddisfatta dalla valutazione dell'adjudicator possa comunque avviare la causa arbitrale. Nel febbraio 2014, Tecnimont depositava pertanto una prima domanda per l'adjudicator relativa al mancato rispetto da parte di Kesh dei propri obblighi in relazione alla riduzione del Performance Bond. In data 2 aprile 2014, la decisione dell'adjudicator dava esito positivo per Tecnimont e, in data 28 aprile 2014, Kesh comunicava la sua intenzione di voler impugnare tale decisione in arbitrato ai sensi del contratto. Tuttavia ad oggi, Kesh non ha avviato alcun arbitrato ICC contro la stessa. Contestualmente, in data 18 febbraio 2014 Tecnimont veniva chiamata in causa nel giudizio in Albania avviato nell'ottobre 2012 da Kesh nei confronti di Intesa Sanpaolo Bank Albania per il pagamento dell'importo residuo del performance bond, ovvero degli Euro 4.830.000 il cui pagamento è stato inibito dal Tribunale di Milano. Il primo grado si è concluso con il rigetto delle richieste di Kesh che, nei trenta giorni successivi ha impugnato tale decisione. Con sentenza del 27 marzo 2015, il Tribunale di appello confermava la sentenza di primo grado, rigettando pertanto la domanda di Kesh. Contro tale provvedimento, in data 17 aprile 2015 Kesh depositava un ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione albanese, notificato a Tecnimont solo in data 25 maggio u.s.. Il giudizio in Cassazione dovrebbe concludersi entro la prima metà del 2017.

NGSC/Iranian Bank of Mines and Industry: In data 16 gennaio 2014 Sofregaz (ora TCM FR) ha presentato una richiesta di arbitrato dinanzi alla Corte Internazionale di Arbitrato dell'ICC contro il cliente NGSC (Natural Gas Storage Company) per ottenere la reiezione di alcune richieste risarcitorie precedentemente avanzate da NGSC, il pagamento dell'importo insoluto di euro 1.286.339,06 e relativi interessi e il ritiro della richiesta di pagamento del Performance Bond e dell'Advance Payment (o, nel caso il pagamento sia già avvenuto, il rimborso delle relative somme). L'arbitrato sospeso in un primo momento per ragioni legate alle restrizioni dell'embargo essendo il convenuto una Società di diritto iraniano, è stato riassunto in data 29 maggio 2015. Il Tribunale è stato costituito in data 7 giugno 2016. In data 1 dicembre 2016 TCM FR ha presentato lo statement of claim formalizzato una ulteriore richiesta di danni di oltre Euro 9 milioni.

Immobiliare Novoli: nell'ambito della realizzazione del complesso immobiliare di Novoli (Firenze), in data 7 luglio 2007 Tecnimont ha avanzato nei confronti della committente Immobiliare Novoli richiesta di pagamento per il saldo delle proprie prestazioni, oltre al risarcimento dei danni subiti e dei maggiori oneri sopportati durante e i lavori, per una somma complessiva di oltre Euro 30 milioni. Immobiliare Novoli ha formulato a propria volta domanda risarcitoria per circa Euro 52,7 milioni. In data 27 febbraio 2012, è stato emesso il lodo arbitrale che ha riconosciuto a Tecnimont il diritto al pagamento di un importo pari a circa Euro 10,4 milioni, oltre interessi per un totale di circa Euro 16,1 milioni. Con atto notificato il 18 giugno 2012, Immobiliare Novoli ha impugnato tale lodo arbitrale innanzi alla Corte d'Appello di Firenze. In data 15 Luglio 2014 è stata emessa la Sentenza dalla medesima Corte che ha dichiarato sostanzialmente la parziale nullità del lodo nella parte in cui: - condannava Immobiliare Novoli al pagamento di Euro 6.441.248,24. Allo stato attuale, Tecnimont ha conferito mandato al proprio legale al fine di proporre ricorso in Cassazione per la revocazione della Sentenza e in subordine il ricorso per la cassazione della stessa sentenza. Immobiliare Novoli complessivamente ha già corrisposto a Tecnimont la somma di Euro 5.274.064,61. Tecnimont S.p.A. ha presentato ricorso in Cassazione ed istanza di revocazione della sentenza resa dalla Corte di Appello. In data 12 maggio 2015 Tecnimont S.p.A. ha provveduto ad

iscrivere a ruolo il ricorso in Cassazione, il procedimento ha assunto il numero di Ruolo Generale 11267/2015. Sempre in data 12 maggio 2015 Tecnimont S.p.A. ha provveduto ad iscrivere a ruolo l'atto di citazione per revocazione della sentenza resa dalla Corte di Appello, il procedimento ha assunto il numero di Ruolo Generale 1039/2015. In data 4 giugno 2015 Immobiliare Novoli ha notificato alla Tecnimont S.p.A. il controricorso. L'udienza del 27 Novembre 2015, durante la quale non è stato in alcun modo possibile fare puntualizzazioni di sorta, è stata rinviata al 28 Ottobre 2016 per la precisazione delle conclusioni. In data 17 marzo 2016, a seguito della controversia sorta circa l'imputazione del versamento dell'ulteriore importo di € 1.774.365,93 effettuato da Immobiliare Novoli a favore di Tecnimont in data 27 febbraio 2015 (in virtù del combinato disposto del Lodo e della Sentenza n. 1775/2014), le parti sono addivenute ad un accordo transattivo grazie al quale, fatti salvi gli effetti derivanti e discendenti dalle sentenze relative ai giudizi di revocazione (dinanzi alla Corte d'Appello di Firenze) ed impugnazione (dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione) del solo primo punto del PQM della sentenza della Corte d'Appello di Firenze n. 1775/2014, Immobiliare Novoli ha versato una ulteriore somma di € 400.000,00 nonché ha assunto l'impegno di tenere Tecnimont indenne e manlevata da ogni e qualsiasi pretesa già avanzata o che dovesse essere avanzata relativamente ai contratti stipulati tra le stesse parti. In data 16 Gennaio 2017 sono state depositate le repliche conclusionali relative alla domanda di revocazione.

Comune di Venezia – Manifattura Tabacchi: con atto di citazione notificato in data 5 giugno 2010, il Comune di Venezia ha convenuto in giudizio l'Associazione Temporanea di Imprese costituita da Tecnimont (mandataria al 59%), Progin e altri soggetti mandanti (l'ATI), quale progettista della nuova sede giudiziaria di Venezia (ex Manifattura Tabacchi), chiedendo la condanna dell'ATI al risarcimento dei danni asseritamente sostenuti dal Comune di Venezia per presunte carenze ed asserite omissioni del progetto esecutivo (aventi ad oggetto, in particolare, la mancata caratterizzazione chimica dei suoli, errori/omissioni sul progetto strutture e impiantistico, e omessi rilevamenti archeologici). L'importo della richiesta risarcitoria è di circa Euro 16,9 milioni. Nel costituirsi in giudizio l'ATI ha fermamente contestato quanto asserito dal Comune di Venezia. Allo stato attuale, a seguito delle osservazioni formulate dalle parti sull'elaborato peritale definitivo presentato in data 30 agosto 2014, il Giudice ha disposto che la CTU rispondesse entro il 17 Marzo 2015. Il Giudice in data 24 marzo 2015 ha concesso la proroga richiesta dai CTU e ha disposto il rinvio dell'udienza del 27 marzo 2015 al 24 Aprile 2015. All'udienza del 24 Aprile 2015, sono state evidenziate dal Giudice le gravi lacune contenute sia nell'elaborato peritale definitivo sia nella risposta dei CTU alle note critiche delle parti, anche i legali del Comune di Venezia si sono associati alle nostre censure. È stata richiesta la rinnovazione della CTU, insistendo anche per l'ammissione delle ulteriori istanze istruttorie formulate nelle memorie ex art. 183 c.p.c. Il nuovo Giudice così designato ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni al 17 Giugno 2016. All'udienza del 17 Giugno 2016 Tecnimont ha chiesto di essere autorizzata al deposito della sentenza parziale che ha definito il giudizio contro la Direzione Lavori ed ha poi reiterato la richiesta di acquisizione della consulenza tecnica svolta in quel procedimento. Il Giudice ha disposto che si proceda al deposito della sentenza ed ha rinviato per la decisione sulle istanze all'udienza del prossimo 16 Settembre 2016. All'udienza del 16 Settembre 2016 il Giudice ha disposto l'acquisizione della relazione peritale eseguita nel giudizio promosso dal Comune di Venezia contro la Direzione Lavori. La relazione dovrà essere depositata entro il prossimo 30 Novembre 2016. Dopo di che, Tecnimont ha termine fino al 31 Gennaio 2017 per formulare osservazioni. Il Giudice ha anche preannunciato che, verosimilmente, il fascicolo della causa potrebbe essere assegnato ad un nuovo Giudice. All'udienza del 10 febbraio 2017, i legali delle parti convenute (e delle assicurazioni terze chiamate) hanno ribadito la necessità di integrazione peritale. All'esito della discussione il Giudice si è riservato di decidere.

Tecnimont/TCM FR – STMFC (Société du Terminal Méthanier de Fos Cavaou): il contratto riguarda la realizzazione di un terminale di rigassificazione ed è stato sottoscritto nel settembre del 2004 tra il cliente STMFC - Société du Terminal Méthanier de Fos Cavaou (70% Gaz De France, 30% Total) - successivamente assegnato a Fosmax LNG - e STS (*société en participation* costituita da: 1% Sofregaz, 49% Tecnimont, 50% Saipem France (di seguito "STS"). La pronuncia del lodo è avvenuta in data 13 febbraio 2015 con il quale è stato deciso



che STS dovrà riconoscere a Fosmax oneri a titolo di penalità di ritardo; a titolo di costi legati agli incidenti e disordini e malefici sopravvenuti sul cantiere e a titolo di residuo lavoro realizzato da Fosmax; Fosmax invece dovrà riconoscere a STS l'incremento del valore contrattuale, la restituzione delle garanzie bancarie ed ulteriori costi; oltre gli interessi come previsti nel Dispositivo. Il riconoscimento delle rispettive posizioni è avvenuto a fine aprile 2015. Fosmax LNG ha successivamente impugnato il lodo avanti il Consiglio di Stato francese, chiedendone l'annullamento sull'asserito presupposto che il Collegio Arbitrale avrebbe erroneamente applicato alla materia il diritto privato in luogo del diritto pubblico. STS ha depositato la propria memoria difensiva avanti il Consiglio di Stato. Le parti hanno scambiato le proprie memorie e nell'udienza dinanzi al Conseil d'Etat. Successivamente all'audizione del Rapporteur Public, i giudici hanno chiuso la fase del dibattimento. Il Rapporteur si è pronunciato per un rinvio al Tribunal des Conflits, che dovrà rendere la propria decisione entro tre mesi dal giorno in cui è stato adito. All'udienza del 3 dicembre 2015, per la discussione sulla sospensione della procedura promossa dalla controparte in Corte d'Appello, la causa è stata rinviata all'udienza del 7 gennaio 2016. A tale udienza la Corte d'Appello ha sospeso il procedimento in attesa della decisione del Tribunal des Conflits. Con la decisione n 4043, il medesimo Tribunale ha dichiarato competente la giurisdizione d'ordine amministrativo per l'appello del lodo arbitrale. In data del 9 novembre 2016 il Conseil d'Etat ha annullato solo parzialmente il Lodo per la parte in cui ha respinto la richiesta della società Fosmax LNG del pagamento da parte del gruppo STS della somma per il rimborso dei costi dei lavori eseguiti a rischio e spese del gruppo STS (mise en régie), confermando invece tutte le altre decisioni del Collegio Arbitrale. Fosmax ha iniziato inoltre ulteriori procedure giudiziali dinanzi alla Corte d'appello: l'uno riguarda l'annullamento del lodo e l'altro l'annullamento del decreto del Presidente del TGI (di seguito, lo "exequatur"). (1) Ricorso in annullamento del lodo: Per quanto riguarda questo ricorso, STS aveva richiesto alla Corte di considerarsi incompetente tenuto conto dell'esistenza della decisione dell'11 aprile 2016 del Tribunal des conflits che dava competenza al Conseil d'Etat per il ricorso in annullamento del lodo. La Corte di appello di Parigi ha accolto le argomentazioni STS si è quindi dichiarata incompetente a decidere su tale ricorso (a favore della giurisdizione amministrativa) sia per il principale che per l'accessorio (appello della deliberazione). (2) Appel nullité dell'exequatur: Per quanto riguarda questo secondo ricorso, STS richiedeva alla Corte di considerare l'azione inammissibile a ragione della non sussistenza dei requisiti per l'apertura. In subordine, STS richiedeva alla Corte di considerare che avendo pagato senza essere costretta Fosmax aveva accettato il lodo che non era quindi più impugnabile. La decisione della Corte di appello ha respinto l'argomentazione STS fondando la sua decisione, tra l'altro, sul controllo del lodo attribuito alla giurisdizione amministrativa e sulla possibilità di impugnare la decisione dinanzi alla giurisdizione civile. Avuto riguardo all'argomentazione relativa all'acquiescenza al lodo, la Corte d'appello ha ritenuto che tale esame rileva del giudice competente per pronunciarsi sull'annullamento del lodo: pertanto non si è pronunciato sul punto riferendosi alla decisione del Conseil d'Etat. Inoltre, la Corte di appello si è ritenuta competente per esaminare il ricorso tenuto conto dal fatto che la decisione è stata emessa da una autorità civile e non può essere impugnata dinanzi la giurisdizione amministrativa. Pertanto questa procedura continuerà nel merito e la Corte di appello fisserà un calendario nelle prossime settimane per l'istruzione della causa e per la sua discussione. L'impatto pratico di una decisione negativa da parte della Corte di appello è piuttosto ridotto (eccezion fatta di un'eventuale condanna alle spese legali e di procedura) in quanto il Conseil d'Etat, con la sua decisione del 9 novembre 2016, ha confermato la validità del lodo eccezion fatta della richiesta di Fosmax relativa alla mise en régie.

KT – HYL TECHNOLOGIES - in data 22 Luglio 2015 ci veniva notificata domanda di arbitrato dal Cliente HYL TECHNOLOGIES per presunti gravi inadempimenti di KT nell'esecuzione del contratto EP stipulato con il Cliente nel Maggio del 2011. Le richieste risarcitorie presentate da HYL ammontano a USD 32 milioni a titolo di danno emergente e USD 45 milioni a titolo di lucro cessante. In accordo ai termini contrattuali, il procedimento arbitrale è instaurato presso la International Court of Arbitration of the International Chamber of Commerce e la sede dell'arbitrato è Milano. Nelle proprie memorie difensive depositate in data 18 Settembre 2015 e 04 agosto 2016 KT contestava l'accusa di cattiva progettazione, rigettava l'ipotesi, formulata

da parte attrice, di una presunta responsabilità di KT nell'incidente avvenuto all'impianto in data 2 Novembre 2014. KT formulava domanda riconvenzionale chiedendo la somma di Euro 2,7 milioni circa unitamente al ristoro di un danno ad oggi quantificato in Euro 900 mila per i costi subiti in relazione all'arbitrato. La pretesa risarcitoria di HYL a titolo di danno emergente non appare fondata e manca della necessaria specificità di allegazione quanto (i) al preteso inadempimento di KT; (ii) all'indicazione del nesso causale tra l'evento che ha cagionato il danno e le attività svolte da KT in esecuzione del contratto e (iii) al danno asseritamente subito. La richiesta di controparte a titolo di lucro cessante - la cui sussistenza è condizionata all'esito della valutazione del danno diretto - risulta altresì infondata in considerazione delle seguenti considerazioni: (i) il contratto sottoscritto tra le parti prevede espressamente l'esclusione dei danni indiretti e consequenziali (citando, a titolo esemplificativo perdite di produzione o profitto, perdite di ricavi, perdite d'uso, perdite di capitale); ii) la mancata aggiudicazione delle Commesse da parte di HYL sarebbe riconducibile principalmente alla (ridotta/minore) affidabilità della tecnologia di quest'ultima, in termini sia assoluti (rispetto alle performance storiche degli impianti realizzati da HYL), sia relativi (rispetto ai propri competitors). L'ultimo "Procedural Timetable" inviato alle Parti dalla corte arbitrale prevede il termine del 6 aprile 2017 per il deposito della nostra terza memoria e fissa le date 22-30 maggio p.v. per le udienze che si terranno a Milano.

Indian Oil Corporation Limited ("IOCL"), la disputa con il Committente IOCL ha per oggetto il contratto EPC su base lump-sum stipulato il 25 novembre 2006 per la realizzazione di un "Polypropylene Plant con Product Warehouse facilities for Polypropylene2" (Part-A) (EPCC-2A) sito nel Panipat Naptha Cracker Complex (Haryana). Durante l'esecuzione del progetto si sono verificati diversi eventi che danno diritto al Contractor ad un differimento dei termini di consegna dell'impianto, in accordo ai termini contrattuali. Nel marzo 2010 il Contractor formalmente richiedeva un'estensione di tempo, sottoponendo al Committente un documento a supporto di tale richiesta. Il Committente rispondeva a queste richieste di estensione temporale solo in data 5 aprile 2012, presentando la propria richiesta di riduzione del prezzo contrattuale a seguito dei ritardi occorsi sul progetto: (i) 9.5% di riduzione del prezzo contrattuale per il ritardato raggiungimento del Completamento Meccanico; (ii) Rs. 27,000,000 per il ritardato raggiungimento della Milestone Intermedia. Nell'ottobre 2012, Tecnimont depositava una domanda di arbitrato con la quale chiedeva, tra le altre cose, il pagamento delle somme trattenute legati al raggiungimento del completamento meccanico (ii) un'estensione temporale ed il pagamento dei costi addizionali, (iii) il pagamento degli interessi sui ritardati pagamenti alla data. In data 9 novembre 2012, IOCL depositava la propria risposta alla domanda arbitrale, rigettando per intero le pretese di Tecnimont. L'arbitrato - che di fatto era stato interrotto per via delle discussioni tra le parti per un possibile accordo transattivo - veniva riattivato con la costituzione del Tribunale Arbitrale avvenuto il 10 agosto 2015. Il 29 settembre 2015 si teneva l'udienza preliminare per definire il calendario procedurale dell'arbitrato e il 27 gennaio 2016 Tecnimont depositava il suo Statement of Claim con il quale si chiedeva ancora il pagamento: (i) della porzione del prezzo contrattuale trattenuta più interessi; (ii) di alcuni extra works; (iii) dei costi addizionali sostenuti per via dei ritardi imputabili ad IOCL e dei disruptions; (iv) dei costi di accelerazione; (v) degli interessi sui ritardati pagamenti alla data. In data 23 marzo 2016, IOCL depositava una mozione ex Section 16 dell'Arbitration and Conciliation Act del 1996, con la quale chiedeva il rigetto della domanda di arbitrato di Tecnimont in quanto avente per oggetto pretese non coperte dalla clausola compromissoria. Dopo uno scambio di memorie tra le parti e due udienze di discussione tenutesi nell'aprile e nel luglio 2016, in data 1 settembre 2016 il Tribunale arbitrale rigettava la mozione di IOCL, confermando l'arbitrabilità delle domande di Tecnimont e ordinando quindi la prosecuzione dell'arbitrato. Come fissato dal Tribunale Arbitrale in data 8 settembre 2016, il 20 novembre 2016 IOCL depositava il proprio Statement of Defense (senza counterclaim). In data 23 gennaio 2017 si è tenuta un'ulteriore udienza procedurale che ha fissato, tra le altre cose, il termine del 20 marzo 2017 per il deposito della risposta di Tecnimont (*Rejoinder*) allo Statement of Defence di IOCL e la data della prossima udienza (5 maggio 2017).

NANGAL (India) progetto acquisito nel mese di maggio 2010 dal committente National Fertilizer Limited (NFL). Il progetto prevedeva la riconversione dell'esistente impianto di



fertilizzanti di Nangal, sostituendo il sistema di alimentazione da nafta a gas naturale e l'ammodernamento delle infrastrutture accessorie ad esso correlate. Le attività di ingegneria, l'acquisto dei materiali e le attività di costruzione erano concluse. L'avanzamento complessivo del progetto era del 99,9%. Il completamento meccanico dei lavori è stato raggiunto il 15 febbraio 2013, mentre l'avviamento dell'impianto è stato eseguito il 9 aprile 2013. I performance test sono stati completati con esito positivo. Nel corso del 2015 sono proseguite le negoziazioni con il cliente per la chiusura delle rispettive pendenze attraverso un tentativo di chiusura transattiva. Nel corso del febbraio 2016, a seguito delle inaspettate richieste del cliente che senza alcun preavviso, ne' notifica di inadempimenti contrattuali, ha iniziato il processo di escussione dei Performance Bond in essere sul progetto; e' stato aperto un procedimento legale in India sotto la Section 9 della Arbitration and Conciliation Act. 1996. La High Court di Delhi, in data 15 febbraio 2016 si è immediatamente pronunciata bloccando l'escussione fino al 9 marzo 2016. Nella successiva udienza tenutasi in data 9 marzo 2016, la Corte di Delhi ha ritenuto di mantenere inalterato lo "status quo" delle richieste di NFL fino al 29 aprile 2016. In tale udienza NFL ha richiesto un'estensione della scadenza per il deposito delle proprie memorie. Nel corso delle udienze del 29 luglio 2016 e del 6 ottobre 2016 la stessa Corte ha ritenuto ancora di mantenere inalterato lo "status quo". All'ultima udienza del 6 dicembre 2016, la Corte decideva di mantenere inalterata l'ordinanza cautelare del 15 febbraio 2016 fino alla decisione dell'arbitro unico, rimettendo così all'arbitro la decisione sull'escussione del Performance Bond. Con ordinanza del 6 dicembre 2016, la Corte dichiarava quindi chiuso il procedimento ex Section 9 della Arbitration and Conciliation Act. 1996. Il Gruppo Maire Tecnimont supportato anche dai propri consulenti non valuta condivisibile l'operato del Cliente e ritiene che allo stato ci siano validi argomenti a proprio favore. Contemporaneamente Tecnimont in data 27 febbraio 2016 ha presentato una richiesta di arbitrato per vedersi riconosciute le richieste precedentemente avanzate al cliente circa il rilascio dei pagamenti ingiustamente trattenuti per i lavori eseguiti nonché il riconoscimento di ulteriori compensi a seguito di extra costi sostenuti ed imputabili al medesimo cliente. Con Ordinanza del 9 dicembre 2016 della Suprema Corte dell'India (pronunciata nell'ambito di un procedimento ex Section 11 dell'Arbitration and Conciliation Act del 1996) Justice S.S. Nijjar è stato nominato quale arbitro unico. In data 15 febbraio 2017, le parti hanno concordato insieme all'arbitro il calendario procedurale dell'arbitrato. A tal proposito, e' stabilito - tra le altre cose - che Tecnimont dovrà depositare la sua prossima memoria (Statement of Claim) in data 15 maggio 2017 e NFL la sua replica con domanda riconvenzionale (Statement of Defence and counterclaim) in data 11 agosto 2017. La prossima udienza procedurale e' fissata per il 17 novembre 2017 e l'arbitrato dovrebbe concludersi nella seconda metà del 2018.

NAGRP Kuwait (Kuwait) acquisito nel mese di luglio 2010 dal Committente Kuwait National Petroleum Company (KNPC). Il contratto di tipo EPC, prevede la fornitura di tre porzioni di impianto: un nuovo impianto di processo (New AGRP) un impianto per la generazione di vapore (Utilities) e il potenziamento di un impianto esistente (Revamping AGRP). Senza alcun preavviso, del tutto inaspettatamente, il 16 maggio 2016 il Committente ha ritenuto di terminare il contratto adducendo motivazioni immediatamente contestate da Tecnimont S.p.A presso le competenti sedi giurisdizionali. A seguito della risoluzione la Tecnimont ha infatti avviato un procedimento civile chiedendo al giudice competente di accertare l'illegittimità della risoluzione del contratto nonché per richiedere la condanna del Cliente al pagamento del prezzo contrattuale maturato al momento della risoluzione, alla restituzione delle somme incassate a seguito dell'escussione delle garanzie bancarie ed al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi. Ciononostante le Parti hanno avviato un tavolo di trattative per verificare la disponibilità a concludere la vicenda in via transattiva con una impostazione che prevede, fra i vari aspetti, che il Cliente si faccia carico del pagamento dei debiti commerciali del progetto che, a tal fine, saranno ceduti da Tecnimont al cliente stesso. Allo stato le negoziazioni risultano ancora in corso e la conclusione e' attesa nel breve periodo. In base a quanto in discussione in tali negoziati e a quanto risulta a conoscenza del Gruppo, il possibile esito non porterà alla registrazione di passività significative nel bilancio del Gruppo. La Società ha comunque intenzione di non rinunciare all'azione legale sino a che non verrà sottoscritto un Accordo Transattivo con il Cliente.

CONTENZIOSO FISCALE

Il Contenzioso Fiscale del Gruppo Maire Tecnimont riguarda procedimenti fiscali in essere collegati al normale svolgimento delle attività di business delle società del nostro Gruppo. A fronte di tali contenziosi gli amministratori hanno stanziato fondi oneri in bilancio ritenuti complessivamente congrui. Di seguito si riporta una sintesi delle principali posizioni attive e passive al 31 dicembre 2016, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione.

TECNIMONT SPA: Verifiche relative agli esercizi 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011, in data 24 marzo 2011, a conclusione di una verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza ai fini IRES, IRAP ed IVA, è stato redatto e notificato a Tecnimont S.p.A. un Processo Verbale di Constatazione per le annualità 2006, 2007, 2008 e 2009 ("PVC2011"). I rilievi contenuti nel PVC2011 riguardavano i costi per servizi infragruppo e la perdita su commessa FOS. Più nel dettaglio, la prima contestazione aveva ad oggetto i costi per servizi infragruppo nei periodi d'imposta 2006, 2007, 2008 e 2009, ossia le spese di regia addebitate a Tecnimont S.p.A. dalla società capogruppo Maire Tecnimont S.p.A., ritenute dai verificatori non deducibili ai fini IRES ed IRAP. Il secondo rilievo, invece, traeva origine dal trasferimento in capo a Tecnimont S.p.A., con attribuzione alla sua stabile organizzazione localizzata in Francia, delle posizioni soggettive facenti capo alla controllata Sofregaz e derivanti da un contratto di appalto ("Appalto FOS") e da un accordo di diritto francese (Accordo SEP) istituito per la gestione del predetto appalto FOS. Si segnala inoltre che in data 29 luglio 2013, a conclusione di una verifica fiscale generale da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia, è stato redatto un secondo Processo Verbale di Constatazione ("PVC2013") relativo all'annualità 2008 (esteso al 2009, 2010, 2011 per un numero limitato di fattispecie). I rilievi sollevati dagli organi verificatori riguardavano la deducibilità di perdite relative ad alcune commesse, principalmente l'Appalto FOS, costi ritenuti non di competenza e/o non inerenti, nonché costi relativi al personale ed altri di minore importo. In relazione ai rilievi contenuti nel PVC2011 e nel PVC2013 riferiti alle annualità 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010, l'Agenzia delle Entrate ha notificato distinti avvisi di accertamento ai fini IRES, IRAP e IVA. La Società ha ritenuto che le contestazioni contenute negli avvisi di accertamento fossero prive di fondamento. Pertanto Tecnimont S.p.A. e Maire Tecnimont S.p.A. (quale consolidante IRES) hanno proposto ricorso avverso i predetti atti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, e al contempo, hanno continuato il dialogo in corso con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia. In pendenza di giudizio, l'Agenzia delle Entrate ha valutato positivamente talune nuove argomentazioni della Società con riguardo alle "spese di regia". Per l'effetto, l'Amministrazione finanziaria ha abbandonato il rilievo per le annualità 2008 e 2009 mentre sul 2006 e 2007 le parti sono addivenute ad una conciliazione giudiziale che ha comportato l'annullamento quasi totale del rilievo (ridotto a una maggiore imposta di euro 396 mila, oltre a relativi interessi e sanzioni ridotte). La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, dopo aver più volte concesso rinvii dell'udienza a seguito di diverse istanze congiunte a firma della Società e dell'Agenzia delle Entrate, ha deciso di riunire la trattazione dei ricorsi in un unico procedimento discusso nell'udienza del 23 febbraio 2016. Con sentenza n. 2265 depositata in data 08 marzo 2016, sostanzialmente favorevole alla Società, i Giudici di prime cure hanno annullato la maggior parte delle richieste formulate dall'Agenzia e, tra queste, tutte quelle relative all'Appalto FOS. Nonostante il giudizio favorevole pronunciato dalla Commissione Tributaria Provinciale, la Società ha continuato il dialogo in corso con l'Amministrazione finanziaria finalizzato a trovare un'intesa che riguardasse tutti i rilievi contenuti nei PVC2011 e PVC2013 e le contestazioni notificate alla Società (e a Maire Tecnimont S.p.A. quale consolidante IRES) attraverso i seguenti atti oggetto di contenzioso: 1) avvisi di accertamento per l'esercizio 2007 (maggiore imposta accertata pari ad Euro 6.467 mila oltre interessi, sanzioni per Euro 10.840 mila); 2) avvisi di accertamento per l'esercizio 2008 (maggiore imposta accertata pari ad Euro 10.571 mila oltre interessi, sanzioni per Euro 10.543 mila); 3) avvisi di accertamento per l'esercizio 2009 (maggiore imposta accertata pari ad Euro 2.536 mila oltre interessi, sanzioni per Euro 2.536 mila); 4) avvisi di accertamento per l'esercizio 2010 (maggiore imposta accertata pari ad Euro 10.752 mila oltre interessi, sanzioni per Euro 10.752 mila). L'intesa con l'Amministrazione



finanziaria è stata concordata e formalizzata in data 22 dicembre 2016. Tutti gli oneri che sono scaturiti dall'accordo conciliativo sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate sono stati assolti in pari data mediante compensazione dei crediti IRES nella disponibilità del consolidato fiscale (senza alcun versamento in denaro). In base ai termini di tale accordo, l'Agenzia delle Entrate ha annullato tutte le contestazioni in essere riguardanti i rilievi contenuti nel PVC2011, nel PVC2013, nonché tutti quelli formulati nei relativi avvisi di accertamento emessi, e che erano oggetto di contenzioso tributario.

TECNIMONT SPA: Avviso di accertamento relativo ad IRPEG - IRAP - IVA e ritenute alla fonte per l'esercizio 2003, con avviso di accertamento ai fini IRPEG - IRAP - IVA e ritenute, per l'anno d'imposta 2003, notificato a Maire Engineering (successivamente incorporata in Tecnimont SpA), l'Agenzia delle Entrate ha accertato maggior IRPEG pari a Euro 4.656 mila, maggior IRAP pari ad Euro 577 mila, maggior IVA pari a Euro 3.129 mila, maggior ritenuta alla fonte pari a Euro 10 mila, maggior addizionale regionale pari a Euro 700 ed ha irrogato una sanzione pari a complessivi Euro 6.988 mila. Tecnimont S.p.A. ha tempestivamente impugnato l'atto in questione dinanzi la competente Commissione Tributaria Provinciale di Torino che si pronunciò sostanzialmente a favore della Società. Tale sentenza venne riformata nel 2008 dai giudici della Commissione Regionale che accolsero l'appello dell'Agenzia delle Entrate. Tra i rilievi annullati dai Giudici di prime cure, ma poi confermati dalla Commissione Tributaria Regionale di Torino, si evidenzia il rilievo n. 2 relativo alla sopravvenienza attiva di Euro 12.022 mila conseguente all'emissione del lodo arbitrale UNCITRAL. Le parti ricorsero alla Corte di Cassazione che, in data 15 aprile 2016 confermò la precedente decisione (avuto riguardo ai rilievi principali) e dispose il rinvio ad altra Sezione della Commissione Tributaria Regionale di Torino. In pendenza di giudizio, la Società ha versato all'Erario Euro 12.130 mila: a seguito della sentenza emessa dalla Corte di Cassazione ed alla luce delle modifiche al sistema sanzionatorio introdotte dal D.Lgs. 158/15, tale importo risulta eccedente a quanto effettivamente dovuto. Tecnimont S.p.A. ha pertanto avviato un contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate finalizzato alla puntuale determinazione del rimborso spettante. Si evidenzia inoltre che in data 24 novembre 2009 è stata presentata all'Agenzia delle Entrate di Torino un'istanza di rimborso per le imposte già versate nell'anno 2005 in conseguenza della avvenuta proventizzazione del Fondo Quetta (Euro 2.329 mila, oltre ad interessi). La Società, a seguito della sentenza della Cassazione e del mancato rimborso da parte dell'Agenzia, avvierà una specifica azione giudiziale innanzi alla competente Commissione Tributaria.

Ingenieria y Construccion Tecnimont Chile y Compania Limitada: Accertamento fiscale esercizio 2011, si segnala che nel maggio 2013 è stato notificato a Ingenieria y Construccion Tecnimont Chile y Compania Limitada ("Tecnimont Chile") un atto da parte dell'Amministrazione finanziaria cilena contenente rilievi e contestazioni di natura fiscale. In particolare è stata contestata la determinazione del risultato fiscale al 31 dicembre 2011, disconoscendo perdite fiscali pregresse (pari a circa 71,9 miliardi di Pesos Cileni) e richiedendo imposte per complessivi circa 4,9 miliardi di Pesos Cileni. Tecnimont Chile si è tempestivamente attivata per richiedere l'annullamento dell'atto ritenuto illegittimo e infondato, fornendo nuova e ampia documentazione non precedentemente presa in considerazione dall'Amministrazione finanziaria cilena. Sulla base di tale corredo documentale, in data 8 agosto 2013, l'Amministrazione finanziaria cilena ha parzialmente annullato l'atto, riconoscendo la validità di parte delle perdite fiscali, nonché ha annullato pressoché integralmente ogni richiesta di pagamento a titolo di maggiori imposte ed interessi, precedentemente notificata alla Società. Tecnimont Chile resiste in giudizio al fine di dimostrare la correttezza del proprio operato.

TWS SA: Accertamento fiscale - esercizi dal 2004 al 2009, si segnala che nel dicembre 2014 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società di diritto svizzero TWS SA distinti avvisi di accertamento, riquilificando in Italia la residenza fiscale della Società stessa per i periodi di

imposta dal 2004 al 2009. Le imposte accertate e richieste ammontano a complessivi Euro 3.198 mila (oltre sanzioni per Euro 3.838 mila). La Società ha ritenuto illegittimi ed immotivati tali avvisi e, supportata da primario studio legale e fiscale, ha impugnato tutti i predetti atti innanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Milano che, con sentenza depositata in data 29 giugno 2015, ha accolto tutti i ricorsi, condannando l'Amministrazione finanziaria al pagamento delle spese di lite. A seguito di tale decisione, l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia (in attesa di trattazione).

KT Kinetics Technology SpA: Verifica dell'Agenzia delle Entrate relativa all'esercizio 2011, in data 03 novembre 2016, a seguito di una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza relativa all'esercizio 2011, l'Agenzia delle Entrate (Direzione Regionale delle Entrate del Lazio) ha notificato avvisi di accertamento ai fini IRES, IRAP e ritenute. La società ha immediatamente avviato un contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate nell'ambito del quale ha richiesto ed ottenuto l'annullamento di taluni avvisi che sono risultati illegittimi (senza oneri a carico della società) ed ha concordato la definizione in forma agevolata di talune contestazioni minori ai soli fini IRAP e ritenute (onere di Euro 247mila). Per quanto riguarda le principali contestazioni formulate negli avvisi di accertamento ai fini IRES (notificati anche a Maire Tecnimont quale consolidate fiscale) non ancora definiti, le stesse riguardano il trattamento fiscale di taluni contratti finanziari e quello dei dividendi percepiti da una società partecipata di diritto estero). La maggiore imposta richiesta ammonta a Euro 1.064mila, oltre sanzioni. La società ritiene di avere valide ragioni a difesa del proprio operato e, supportata da primario studio legale, prosegue nel dialogo con l'Agenzia delle Entrate finalizzato ad un possibile accordo conciliativo (riservandosi di adire la competente Commissione Tributaria).

17. Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

In ottemperanza agli obblighi normativi previsti dall'art 123-bis del TUF viene annualmente redatta la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet della società www.mairetecnimont.it, nella sezione "Governance".

18. Azioni proprie e della società controllante

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Come già riportato nel paragrafo di commento dei "Principali Eventi dell'esercizio 2015", l'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 15 dicembre 2015 aveva autorizzato l'acquisto e la disposizione fino ad un massimo di 10.000.000 di azioni ordinarie per un periodo di 18 mesi. A decorrere dalla data dell'Assemblea, così come in tutto l'esercizio 2015 e 2016, non si sono acquistate o alineate, direttamente o indirettamente, azioni dell'emittente.



19. Continuità Aziendale

Il Gruppo ha conseguito un ulteriore risultato positivo nel 2016 consuntivando un utile netto consolidato pari a Euro 85,3 milioni (Euro 43,8 milioni al 31 dicembre 2015 ed Euro 50,6 milioni al 31 dicembre 2014) ed al 31 dicembre 2016 presenta un patrimonio netto consolidato di Euro 184,3 milioni (Euro 126,2 milioni al 31 dicembre 2015).

Alla medesima data l'indebitamento finanziario netto ammonta ad Euro 42,8 milioni (Euro 125,6 al 31 dicembre 2015), grazie ai flussi di cassa derivanti dall'attività operativa che risentono oltre che del risultato, delle variazioni del capitale circolante legate agli incassi operativi.

Il Gruppo nel 2016 ha portato a termine con successo acquisizioni per un valore pari a circa 1.777,8 milioni di Euro che hanno incrementato il Portafoglio Ordini che al 31 dicembre 2016 è pari a 6.516 milioni di Euro.

A fine 2015 il Gruppo aveva concluso una ulteriore manovra che aveva interessato ancora la totalità del debito bancario a medio-lungo periodo, nonché una parte del debito a breve. L'operazione si era resa possibile grazie all'erogazione di un nuovo finanziamento di €350 milioni in capo alla controllata Tecnimont a condizioni e termini di rimborso più favorevoli di quello ottenuto ad aprile 2015. In particolare si è ottenuta un'immediata riduzione del costo del debito al 2,5% e un'estensione dei termini di rimborso a 5 anni.

In relazione al posizionamento dei risultati conseguiti e della situazione patrimoniale finanziaria a fine 2016, in relazione alle previsioni formulate nel piano pluriennale approvato il 12 Novembre 2015, non si ravvisano scostamenti significativi e i risultati conseguiti hanno confermato essere in linea con i presupposti strategici del Gruppo a conferma che le previsioni basate sulla pianificazione operativa dei vari progetti a portafoglio e di quelli che si prevede di acquisire, trovano conferma nelle azioni poste in essere trimestre dopo trimestre.

Alla luce dei risultati conseguiti, delle iniziative che il Gruppo ha già assunto e realizzato, consentono al Consiglio di Amministrazione di poter sostenere che non sussistono dubbi circa il presupposto della continuità aziendale.

20. Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Di seguito i principali eventi sono stati i seguenti:

MAIRE TECNIMONT ESPANDE LA PROPRIA PRESENZA IN UAE CON UN NUOVA JOINT VENTURE

Abu Dhabi, 12 gennaio 2017 – Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che la propria controllata Tecnimont Civil Construction ha costituito una nuova società in UAE denominata Value Technology Engineering LLC, in partnership con SBK Holding - la holding company di Sua Altezza Sheikh Zayed Bin Sultan Bin Khalifa Bin Zayed Al Nahyan - e Geointelligence, parte di Value Lab. La nuova società unisce le forti capacità e competenze delle parti coinvolte per fornire soluzioni innovative per monitorare la presenza di sabbia, altri materiali e l'impatto di eventi, in modo tale da ridurre i pericoli potenziali generati dalle condizioni ambientali estreme che si possono manifestare nelle aree desertiche durante le fasi operative. I campi di applicazione tipici per questa tecnologia innovativa sono le apparecchiature di impianti, gli oleodotti, le reti ferroviarie e metropolitane. Con questo risultato il Gruppo Maire Tecnimont consolida ulteriormente la propria presenza negli Emirati Arabi Uniti, uno dei mercati più importanti per il Gruppo per i settori Oil & Gas, Petrochimico e Infrastrutture, anche grazie alla cooperazione con il suo partner strategico ARDECO. Value Technology Engineering LLC

svilupperà la propria licenza di brevetto fornendo ai clienti la massima capacità di problem solving e tecnologia avanzata al fine di migliorare la sicurezza e l'efficienza di infrastrutture e impianti. La nuova società collaborerà con Università emiratine e italiane per accrescere e condividere sviluppo tecnologico e conoscenze acquisite.

MAIRE TECNIMONT SI RAFFORZA NEL BUSINESS DEL REVAMPING CON UNA SOCIETÀ DEDICATA

Maire Tecnimont S.p.A. rafforza il proprio impegno nel segmento del revamping, uno dei driver della sua attuale strategia di business. A tal fine, è stata costituita nella Repubblica Ceca Vinxia Engineering a.s.. La nuova società, controllata da Tecnimont e Stamicarbon, parte del Gruppo Maire Tecnimont, e da un socio di minoranza, UNIS (con una quota del 20%), avrà sede a Praga. Vinxia svilupperà nuove opportunità di business nell'ambito di progetti di revamping nel settore dei fertilizzanti nella Federazione Russa e nelle aree dell'Europa orientale e del Caspio. La società ceca UNIS, con sede a Brno, è un contractor EPC (Engineering, Procurement and Construction) e fornisce servizi per gli impianti nell'industria di trattamento dell'Oil & Gas, con controllate in Russia e nei paesi dell'ex unione sovietica. Il revamping (l'ammodernamento di impianti esistenti) è diventato uno dei principali driver nella catena del valore degli idrocarburi. In particolare, nel mercato dei fertilizzanti in Russia e in Europa orientale, gli impianti in funzione da lungo tempo trarrebbero vantaggio dall'implementazione dei più avanzati standard tecnologici, al fine di aumentarne la capacità produttiva, ridurre le emissioni e migliorarne il consumo energetico. In quest'ottica, Stamicarbon si è recentemente aggiudicata tre contratti di ingegneria relativi al revamping di tre impianti urea.

FUSIONE DELLA CONTROLLATA MET NEWN S.P.A.

Il 27 gennaio 2017 l'assemblea straordinaria della controllata Met Newen S.p.A. e della controllata Tecnimont Civil Construction S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Met Newen S.p.A. in Tecnimont Civil Construction S.p.A..

La fusione si inserisce nell'ambito del processo di razionalizzazione delle attività industriali, commerciali e di accorciamento della catena societaria di controllo del Gruppo Maire Tecnimont, al fine di ottenere un più efficace ed efficiente modello di gestione del business e produrre risparmi sia in termini economici che gestionali attraverso il contenimento dei costi di struttura e la realizzazione di tutte le economie di scala possibili.

In particolare, tale iniziativa è diretta conseguenza del nuovo modello di business di Met Newen S.p.A. nell'ambito della realizzazione di grandi impianti nel settore delle energie rinnovabili in cui Tecnimont Civil Construction S.p.A., grazie alle competenze nel campo dell'ingegneria infrastrutturale/civile e della costruzione, rappresenta il partner ideale di Met Newen S.p.A. per l'esecuzione di tali attività, il cui valore costituisce una quota rilevante dell'investimento progettuale. La finalizzazione della fusione ed il consolidamento delle sinergie tra Tecnimont Civil Construction S.p.A. e Met Newen S.p.A. confermano le linee guida del Piano Industriale 2017-2021 della Business Unit Infrastrutture e Energie Rinnovabili predisposto con l'obiettivo di contribuire ad introdurre degli ulteriori elementi di flessibilità nel modello di business del Gruppo Maire Tecnimont fornendo, da una parte, la consolidata esperienza in campo infrastrutturale e, dall'altra, una visione specifica nel business delle energie rinnovabili.



21. Evoluzione prevedibile della gestione

L'elevato livello di portafoglio ordini esistente alla fine del 2016 consente di prevedere, per l'esercizio in corso, una prevalenza delle attività finalizzate alla realizzazione dei progetti EPC che hanno già espresso il consistente incremento di produzione conseguito nell'ultimo trimestre dell'esercizio appena chiuso, con una marginalità in linea per tale tipologia di contratti.

Prosegue, inoltre, l'azione di efficientamento della struttura organizzativa finalizzata ad una ulteriore riduzione dell'incidenza delle spese generali in rapporto alla produzione generata nel periodo, nonostante si sia già conseguita una riduzione di Euro 33,9 milioni rispetto alle spese generali sostenute nell'esercizio 2011.

Pur in un contesto di mercato sfidante, si prevede il mantenimento di un elevato livello di portafoglio, grazie al riconosciuto patrimonio tecnologico in continuo sviluppo e ampliamento, grazie anche alle recenti acquisizioni e ad un modello di business flessibile in grado di anticipare le richieste e le evoluzioni del mercato.

Tutto questo, unito anche al continuo miglioramento della performance finanziaria, ha originato una robusta pipeline commerciale dalla quale sono attesi nuovi importanti contratti nel corso del corrente esercizio.

22. Andamento operativo della Capogruppo

Maire Tecnimont S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma con la funzione di holding del Gruppo Maire Tecnimont. La società Maire Tecnimont S.p.A. al 31 dicembre 2016 chiude l'esercizio con un utile netto di Euro 9,5 milioni a fronte di un EBITDA di Euro 17,9 milioni e di un patrimonio netto di Euro 415,7 milioni.

L'incremento principale delle attività non correnti è conseguenza sia dell'incremento del valore delle partecipazioni in imprese controllate per l'acquisto della partecipazione in Met Gas Processing Technologies S.p.A. e successivo aumento di capitale, atto propedeutico alla finalizzazione dell'acquisto della partecipazione in Siluria Technologies; che dei nuovi finanziamenti erogati a favore della controllata Tecnimont Civil Construction concessi per la gestione a breve del circolante nell'ambito delle proprie attività'.

Le attività correnti sono costituite principalmente da crediti tributari verso l'erario in particolare per il credito IVA e crediti commerciali verso le controllate anche legati al consolidato fiscale e consolidato iva di Gruppo.

Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 415.684 mila con un decremento netto rispetto all'esercizio precedente di Euro 788 mila, come conseguenza essenzialmente del pagamento del dividendo al netto del risultato positivo dell'esercizio in corso.

La voce passività non correnti ha subito un incremento di Euro 27.381 mila; le principali variazioni sono legate all'ottenimento di ulteriori quote di finanziamento intercompany passivo dalla controllata Tecnimont S.p.A. al fine di poter concedere dei finanziamenti attivi ad altre società del Gruppo che necessitavano di liquidità per poter gestire le loro attività ordinarie, nonché per la gestione del circolante della stessa Maire Tecnimont S.p.A.

La voce passività correnti è principalmente riferita a debiti verso controllate e si riferiscono si agli interessi passivi sui finanziamenti ricevuti dalle controllate, che da altri servizi ricevuti; in particolare Maire Tecnimont beneficia strutturalmente di alcuni servizi tra cui disponibilità spazi all'interno degli stabili, servizi ad essi legati (servizi generali, facilities, sorveglianza, attrezzature) ed altri servizi in ambito AFC e gestione del personale.

La restante parte è relativa alla quota a breve termine dei finanziamenti e a debiti commerciali verso fornitori terzi.

Stato Patrimoniale

(Valori in migliaia di Euro)	2016	2015
Attività non correnti	803.317	778.171
Attività correnti	85.003	78.917
Totale Attività	888.320	857.088
Patrimonio Netto	415.684	416.472
Passività non correnti	432.027	404.646
Passività correnti	40.609	35.970
Patrimonio Netto e Passività	888.320	857.088



I ricavi nel corso dell'esercizio sono stati caratterizzati prevalentemente dai dividendi incassati nel 2016 da società controllate e da ricavi per "Prestazioni di servizi Infragruppo" verso le dirette controllate, nel precedente esercizio si era beneficiato di un dividendo superiore legato alle positive performance della controllata olandese Stamicarbon BV.

I costi della produzione hanno registrato un incremento essenzialmente legato al costo del personale a seguito sia di un aumento medio del personale che di un aumento delle stime legate alle politiche retributive e incentivi al personale dipendente' a seguito dell'avvio di nuovi piani di incentivazione a lungo termine.

Gli oneri finanziari ammontano a 16,9 milioni di Euro e risultano in sensibile diminuzione rispetto all'esercizio precedente in quanto la quota capitale verso il sistema bancario è diminuita, essendo stati quasi completamente rimborsati. Gli oneri sono infatti principalmente relativi ad interessi passivi sui finanziamenti intercompany per 9,5 milioni di Euro, agli interessi passivi sui finanziamenti bancari per 0,8 milioni di Euro e per 6,6 milioni di Euro alla componente monetaria e non monetaria degli interessi sul bond equity linked da Euro 80 milioni emesso nel 2014.

La voce imposte riporta un valore positivo di Euro 5.838 mila e si riferisce principalmente all'iscrizione di imposte anticipate relative alla perdita fiscale e ad interessi passivi indeducibili trasferiti al consolidato fiscale ed utilizzati nella determinazione del reddito imponibile del Consolidato fiscale, al netto dei rilasci per utilizzi del periodo e di differenze di stanziamento rispetto all'anno precedente.

Conto Economico

(Valori in migliaia di Euro)	2016	2015
Totale Ricavi	66.564	82.597
Totale Costi	(48.663)	(40.772)
Margine operativo lordo	17.901	41.825
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(20)	(190)
Utile (perdita) operativo	17.881	41.635
Proventi finanziari	2.740	2.478
Oneri finanziari	(16.928)	(20.447)
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	0	(12.140)
Risultato prima delle imposte	3.693	11.526
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite	5.838	6.996
Utile (Perdita) dell'esercizio	9.531	18.522
Utile (Perdita) per azione	0,031	0,061
Utile (perdita) diluito per azione	0,028	0,054

Il "Raccordo tra il risultato netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il risultato netto di Gruppo" e il "Raccordo tra il patrimonio netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il patrimonio netto di Gruppo" è inserito nella nota integrativa del bilancio consolidato.

Bilancio Consolidato e Nota Integrativa

al 31 dicembre 2016

23. Prospetti Contabili

23.1. Conto Economico Consolidato

(Valori in migliaia di Euro)		Note	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Ricavi	27.1		2.408.768	1.637.455
Altri ricavi operativi	27.2		26.658	32.171
Totale Ricavi			2.435.426	1.669.626
Consumi di materie prime e materiali di consumo	27.4		(940.127)	(653.909)
Costi per servizi	27.5		(876.271)	(523.862)
Costi per il personale	27.6		(333.069)	(273.293)
Altri costi operativi	27.7		(125.936)	(87.721)
Totale Costi			(2.275.402)	(1.538.785)
Margine Operativo Lordo			160.025	130.841
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	27.8		(5.759)	(6.118)
Svalut. dei cred. compresi nell'attivo circol. e delle disponibilità liquide	27.9		(738)	(2.419)
Accantonamenti per rischi ed oneri	27.9		(955)	(6.878)
Utile operativo			152.572	115.427
Proventi finanziari	27.10		16.784	2.510
Oneri finanziari	27.11		(35.552)	(39.130)
Proventi /(Oneri) su partecipazioni	27.12		30	(1.194)
Risultato prima delle imposte			133.835	77.613
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite	27.13		(48.542)	(33.822)
Utile dell'esercizio			85.293	43.791
Risultato di Gruppo			74.371	43.956
Risultato di Terzi			10.922	(165)
Utile base per azione	27.14		0,243	0,144
Utile diluito per azione			0,217	0,129

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".



23.2. Conto Economico Complessivo Consolidato

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Utile (Perdita) dell'esercizio		85.293	43.791
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Utili (perdite) attuariali	28.18	(449)	4
Relativo effetto fiscale		123	(1)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		(325)	3
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Differenze di traduzione	28.18	(1.628)	(4.204)
Valutazione netta strumenti derivati:			
• valutazione strumenti derivati	28.18	(18.582)	(6.440)
• relativo effetto fiscale		5.110	1.771
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		(15.100)	(8.873)
Totale altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:		(15.426)	(8.870)
Risultato complessivo dell'esercizio		69.867	34.921
Di pertinenza di:			
• Gruppo		58.946	35.086
• Terzi		10.922	(165)
Utile base complessivo per azione		0,193	0,115
Utile diluito complessivo per azione		0,172	0,103

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".

23.3. Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	28.1	33.582	33.631
Avviamento	28.2	291.754	291.754
Altre attività immateriali	28.3	32.108	26.076
Partecipazioni in imprese collegate	28.4	13.055	10.060
Strumenti finanziari – Derivati	28.5	9.059	1.610
Altre attività finanziarie non correnti	28.6	15.037	10.598
Altre attività non correnti	28.7	69.632	90.996
Attività fiscali differite	28.8	68.524	78.417
Totale attività non correnti		532.753	543.142
Attività correnti			
Rimanenze	28.9	5.587	902
Acconti a Fornitori	28.9	357.132	160.753
Contratti di costruzione	28.10	879.639	504.506
Crediti commerciali	28.11	526.402	393.094
Attività fiscali correnti	28.12	122.873	123.074
Strumenti finanziari – Derivati	28.13	21.315	854
Altre attività finanziarie correnti	28.14	7.373	8.410
Altre attività correnti	28.15	99.185	68.954
Disponibilità liquide	28.16	497.138	362.385
Totale attività correnti		2.516.646	1.622.932
Attività non correnti classificate come detenute per la vendita		0	0
Elisione di attività da e verso attività/passività in dismissione		0	0
Totale Attività		3.049.399	2.166.074

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".



(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	28.17	19.690	19.690
Riserva da sovrapprezzo azioni	28.17	224.698	224.698
Altre riserve	28.17	64.456	62.019
Riserva di valutazione	28.17	(21.233)	(7.436)
Totale capitale e riserve	28.17	287.612	298.971
Utili/(perdite) portati a nuovo	28.17	(192.405)	(218.056)
Utile/(perdita) dell'esercizio	28.17	74.371	43.956
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		169.577	124.871
Totale Patrimonio Netto di Terzi		15.079	1.328
Totale Patrimonio Netto		184.656	126.199
Passività non correnti			
Debiti finanziari al netto della quota corrente	28.18	306.559	346.001
Fondi per oneri - oltre 12 mesi	28.19	70.524	48.695
Passività fiscali differite	28.8	25.055	20.597
TFR ed altri benefici ai dipendenti	28.20	11.689	12.204
Altre passività non correnti	28.21	48.861	28.394
Strumenti finanziari - Derivati	28.22	4.045	3.789
Altre passività finanziarie non correnti	28.23	75.117	73.113
Totale Passività non correnti		541.849	532.793
Passività correnti			
Debiti finanziari a breve termine	28.24	143.205	75.606
Fondi per oneri - entro 12 mesi	28.25	3.906	0
Debiti tributari	28.26	50.536	33.331
Strumenti finanziari - Derivati	28.27	54.540	10.610
Altre passività finanziarie correnti	28.28	330	330
Anticipi da committenti	28.29	299.233	259.373
Contratti di costruzione	28.30	555.028	344.969
Debiti commerciali	28.31	1.150.157	726.779
Altre Passività Correnti	28.32	65.956	56.084
Totale passività correnti		2.322.894	1.507.082
Passività direttamente associate ad attività non correnti classificate come detenute per la vendita		0	0
Elisione di passività da e verso attività/passività in dismissione		0	0
Totale Patrimonio Netto e Passività		3.049.399	2.166.074

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".

24. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

(Valori in migliaia di Euro)										
	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva di valutazione	Utile e perdite esercizi precedenti	Utile e perdita del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio Netto Consolidato di Gruppo e di terzi
Saldi al 31 Dicembre 2014	19.690	224.698	75.297	(9.074)	(2.770)	(265.940)	50.297	92.199	1.506	93.705
Destinazione del risultato						50.297	(50.297)	-		-
Variazione perimetro di consolidamento										-
Altri movimenti						(2.413)		(2.413)	(13)	(2.426)
Distribuzione Dividendi								-	-	-
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio				(4.204)	(4.666)		43.956	35.086	(165)	34.921
Saldi al 31 Dicembre 2015	19.690	224.698	75.297	(13.278)	(7.436)	(218.056)	43.956	124.871	1.328	126.199
Saldi al 31 Dicembre 2015	19.690	224.698	75.297	(13.278)	(7.436)	(218.056)	43.956	124.871	1.328	126.199
Destinazione del risultato						43.956	(43.956)	-		-
Variazione perimetro di consolidamento								-	2.775	2.775
Altri movimenti						(3.946)		(3.946)	54	(3.892)
IFRS 2 (Piani Azioni dipendenti)			4.066					4.066		4.066
Distribuzione Dividendi						(14.360)		(14.360)		(14.360)
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio				(1.628)	(13.797)		74.371	58.946	10.922	69.867
Saldi al 31 Dicembre 2016	19.690	224.698	79.363	(14.907)	(21.233)	(192.405)	74.371	169.577	15.079	184.656



25. Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)

(Valori in migliaia di Euro)		31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (A)		362.385	160.242
Attività Operativa			
Risultato Netto del Gruppo e di Terzi		85.293	43.791
Rettifiche per:			
- Ammortamenti di attività immateriali		2.705	3.069
- Ammortamenti di attività materiali non correnti		3.054	3.049
- Accantonamenti a fondi		1.693	9.297
- (Rivalutazioni)/Svalutazioni partecipazioni		(30)	1.193
- (Proventi)/Oneri Finanziari		18.768	36.621
- Imposte sul reddito e differite		48.542	33.821
- (Plusvalenze)/Minusvalenze		16	(68)
- (Incremento) / Decremento rimanenze/acconti a fornitori		(201.064)	(7.988)
- (Incremento) / Decremento di crediti commerciali		(133.308)	81.288
- (Incremento) / Decremento crediti per contratti di costruzione		(359.626)	(88.126)
- Incremento/(Decremento) di altre passività		90.855	3.473
- (Incremento)/Decremento di altre attività		(80.130)	27.559
- Incremento / (Decremento) di debiti commerciali/anticipi da clienti		463.239	68.865
- Incremento / (Decremento) debiti per contratti di costruzione		210.059	98.012
- Incremento / (Decremento) di fondi (incluso TFR)		16.673	(17.361)
- Imposte corrisposte		(3.551)	(6.660)
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)		163.187	289.833
Attività di Investimento			
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività materiali non correnti		(3.022)	(3.121)
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività immateriali		(8.737)	(3.123)
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni in imprese collegate		(8.810)	(1.002)
(Incremento)/Decremento in altre attività di investimento		-	(103)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)		(20.568)	(7.350)
Attività di Finanziamento			
Incrementi/(Decrementi) negli scoperti di conto corrente		(29.702)	(31.045)
Variazione dei debiti finanziari		39.092	(55.072)
(Incremento)/Decremento titoli/obbligazioni		3.405	495
Variazione delle altre attività/passività finanziarie		(6.301)	5.279
Dividendi		(14.360)	0
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)		(7.867)	(80.342)
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)		134.753	202.143
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (A+B+C+D)		497.138	362.385
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita		-	-
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO RIPORTATI IN BILANCIO		497.138	362.385

26. Note esplicative al 31 dicembre 2016

CRITERI DI REDAZIONE

PREMESSA

Maire Tecnimont S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Roma. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio.

Il bilancio consolidato 2016 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Gruppo e la Società ritengono appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016.

SCHEMI CONTABILI

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo recepiscono le integrazioni introdotte a seguito dell'applicazione dello "IAS 1 revised" e hanno le seguenti caratteristiche:

Le voci dello schema della Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono classificate in correnti e non correnti, quelle del Conto Economico Consolidato e Complessivo sono classificate per natura. Lo schema di Rendiconto Finanziario Consolidato è definito secondo il metodo indiretto, rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria. Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del Patrimonio Netto.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL GENNAIO 2016

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2016:

- Emendamenti allo IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions" (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti.
- Emendamento all'IFRS 11 Joint Arrangements – "Accounting for acquisitions of interests in joint operations" (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business.
- Emendamenti allo IAS 16 Property, plant and equipment e IAS 41 Agriculture – "Bearer Plants" (pubblicato in data 30 giugno 2014): le bearer plants, ossia gli alberi da frutto



che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41).

- Emendamenti allo IAS 16 Property, plant and Equipment e allo IAS 38 Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation” (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un’attività che include l’utilizzo dell’attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell’attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l’ammortamento.
- Emendamento allo IAS 1 – “Disclosure Initiative” (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l’obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci.
- Emendamenti all’IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 “Investment Entities: Applying the Consolidation Exception” (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell’applicazione della consolidation exception concesse alle entità d’investimento.

Infine, nell’ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle” (tra cui IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition, IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration, IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets, IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables) e in data 25 settembre 2014 il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle” (tra cui: IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure e IAS 19 – Employee Benefits) che integrano parzialmente i principi preesistenti.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o da data successiva. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2016

- Principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono: l’identificazione del contratto con il cliente; l’identificazione delle performance obligations del contratto; la determinazione del prezzo; l’allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto; i criteri di iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere impatti sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Nel corso del 2017 verra' avviata un'attività progettuale volta ad individuare le fattispecie considerate potenziali critiche per i vari settori operativi, verranno valutati potenziali impatti sul bilancio e verificati gli eventuali adeguamenti sul sistema di controllo interno relativi all'informativa finanziaria. Tuttavia non e' possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avra' completato tale attività.

- Versione finale dell'IFRS 9 – Financial Instruments (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - o introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
 - o Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - o introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Nel corso del 2017 verra' avviata un'attività progettuale con riferimento ai tre ambiti di aggiornamento sopra indicati volta ad individuare i potenziali impatti sul bilancio e a verificare gli eventuali adeguamenti sul sistema di controllo interno relativi all'informativa finanziaria. Tuttavia non e' possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avra' completato tale attività.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una



durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Al momento non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)*". che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Documento "*Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*" (pubblicato in data 12 settembre 2016). Per le entità il cui business è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell'attuale principio IFRS 4 con il nuovo principio attualmente in fase di predisposizione, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.
- Documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard) che integrano parzialmente i principi preesistenti. Al momento gli

amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Interpretazione IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration" (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento allo IAS 40 "Transfers of Investment Property" (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture" (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Oltre alla Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A., sono incluse nell'area di consolidamento le società dalla stessa controllate, direttamente o indirettamente. In particolare, sono consolidate le entità in cui Maire Tecnimont S.p.A. esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società/entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Le Joint Operation con le quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale. Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo cede il controllo.

Le variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2015 sono state:

- Inclusione nell'area di consolidamento di TecnimontHQC S.c.a.r.l. e Tecnimont HQC Sdn Bhd. Le due società erano state costituite a fine 2015 a seguito dell'aggiudicazione del progetto per un impianto petrolchimico in Malesia da parte di Petronas per il complesso Rapid; sono consolidate integralmente e la quota di controllo del Gruppo è pari al 60%;



- Imm.Lux. S.A., ML 3000 S.c.a.r.l. e Noy Engineering S.r.l. sono state liquidate e quindi hanno cessato le proprie attività;
- In maggio e' stata deliberata la fusione per incorporazione della KT Immobiliare Srl in KT S.p.A. Tale fusione rientra nell'ambito del progetto di razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo Maire Tecnimont.
- La partecipazione in KT Star Co. S.A.E. è stata consolidata integralmente.
- Costituzione ed inclusione nell'area di consolidamento della MET NEWen Mexico SA de CV attiva nella costruzione di un nuovo parco eolico in Messico.

Al fine di consentire la predisposizione della situazione consolidata in base agli IFRS, tutte le società consolidate hanno predisposto uno specifico "reporting package", in base ai principi IFRS adottati dal Gruppo e di seguito illustrati, riclassificando e/o rettificando i propri dati contabili approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società.

Il consolidamento è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- a) adozione del metodo della integrazione globale, consistente nella assunzione per intero di attività, passività, costi e ricavi, prescindendo dalla percentuale di possesso;
- b) adozione del metodo di consolidamento con il metodo proporzionale, consistente nella assunzione di attività, passività, costi e ricavi, considerando la percentuale di possesso;
- c) eliminazione preventiva delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società del Gruppo, ivi incluso lo storno di eventuali utili e perdite non ancora realizzati, derivanti da operazioni tra le società consolidate, rilevando i conseguenti effetti fiscali differiti;
- d) eliminazione dei dividendi infragruppo e relativa riattribuzione alle riserve iniziali di Patrimonio netto;
- e) eliminazione del valore di carico delle partecipazioni, relative alle imprese incluse nel consolidamento, e delle corrispondenti quote di patrimonio netto ed attribuzione delle differenze positive e/o negative emergenti alle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), definite con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione ed alle successive variazioni intercorse;
- f) esposizione, in apposite voci nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico, delle quote del capitale, delle riserve e del risultato di competenza degli azionisti di minoranza (Terzi);
- g) adozione del metodo di conversione del cambio corrente per le società estere che predispongono il bilancio in valuta funzionale diversa dall'euro, metodo che prevede la traduzione di tutte le attività e passività monetarie al cambio di fine periodo e delle poste di conto economico al cambio medio del periodo. Il saldo derivante dalla conversione è rilevato tra le riserve di patrimonio netto.

I cambi applicati per la conversione dei bilanci in valuta, di seguito riportati, sono quelli pubblicati dall'UIC:

Tassi di cambio	Gennaio- Dicembre '16	31.12.2016	Gennaio- Dicembre '15	31.12.2015
Euro/Dollaro U.S.	1,1069	1,0541	1,10951	1,0887
Euro/Real Brasiliano	3,8561	3,4305	3,7004	4,3117
Euro/Rupia Indiana	74,3717	71,5935	71,1956	72,0215
Euro/Naira Nigeriana	285,4470	332,3050	219,5150	216,7030
Euro/Peso Cileno	748,4770	704,9451	726,4060	772,7126
Euro/Rublo Russo	74,1446	64,3000	68,0720	80,6736
Euro/Rial Arabia Saudita	4,1516	3,9544	4,1620	4,0862
Euro/Zloty Polacco	4,3632	4,4103	4,1841	4,2639
Euro/Yen	120,1970	123,4000	134,3140	131,0700
Euro/Malaysian Ringgit	4,5835	4,7287		
Euro/Mexican Pesos	20,6673	21,7719		

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2016 risulta così composta:

Società consolidate con il metodo integrale:

Società consolidate	Metodo di consolidam.	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
Maire Tecnimont S.p.A.	Integrale	Italia (Roma)	EUR	19.689.550	-	Società Capogruppo	
Tecnimont S.p.A.	Integrale	Italia (Milano)	EUR	1.000.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Civil Construction S.p.A.	Integrale	Italia	EUR	6.000.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Met New EN S.p.A.	Integrale	Italia	EUR	3.807.549	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	99%
						Tecnimont Civil Construction S.p.A.	1%
Met New EN Mexico SA de CV	Integrale	Messico	MXN	4.200.000	100%	Met New EN S.p.A.	99%
						Tecnimont Mexico SA de CV	1%
Met T&S Ltd	Integrale	Italia	GBP	100.000	100%	Met New EN S.p.A.	100%
MET GAS Processing Technologies S.p.A. (ex Protecma S.r.l.)	Integrale	Italia	EUR	4.000.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Stamicarbon B.V.	Integrale	Olanda	EUR	9.080.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
KT S.p.A.	Integrale	Italia	EUR	6.000.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Processi Innovativi S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	45.000	56,67%	KT S.p.A.	56,67%
KTI Arabia LLC	Integrale	Arabia Saudita	Rial	500.000	70%	KT S.p.A.	70%
KT Cameroun S.A.	Integrale	Camerun	XAF	70.000.000	75%	KT S.p.A.	75%
KT Star CO. S.A.E.	Integrale	Egitto	USD	1.000	40%	KT S.p.A.	40%
MST S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	400.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
TCM FR S.A.	Integrale	Franca	EUR	37.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH	Integrale	Germania	EUR	260.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tws S.A.	Integrale	Svizzera	EUR	507.900	100%	T.P.I.	100%
Tecnimont Poland Sp. Zo.o	Integrale	Polonia	Plz	50.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Arabia Ltd.	Integrale	Arabia Saudita	Rial	5.500.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Nigeria Ltd.	Integrale	Nigeria	Naira	10.000.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%



Società consolidate	Metodo di consolidam.	Sede/ Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
Tecnimont Russia	Integrale	Russia	RUR	18.000.000	100%	Tecnimont S.p.A.	99%
						T.P.I.	1%
Tecnimont Private Limited	Integrale	India	Rupie Indiane	13.968.090	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont do Brasil Ltda.	Integrale	Brasile	Real	571.900.501	100%	Tecnimont S.p.A.	99,30%
						Maire Engineering France S.A.	0,70%
Tecnimont Chile Ltda.	Integrale	Cile	Pesos	57.303.813.403	100,00%	Tecnimont S.p.A.	95,71%
						Tecnimont do Brasil Ltda.	4,28%
						T.P.I.	0,01%
Consorcio ME Ivai	Integrale	Brasile	Real	12.487.309	65%	Tecnimont do Brasil Ltda.	65%
Tecnimont Mexico SA de CV	Integrale	Messico	MXN	50.000,00	100%	Tecnimont S.p.A.	90,00%
						TWS S.A.,	10,00%
Maire Engineering France S.A.	Integrale	Francia	EUR	680.000	99,98%	Tecnimont S.p.A.	99,98%
Tecnimont USA INC.	Integrale	Texas (USA)	USD	4.430.437	100,00%	Tecnimont S.p.A.	100,00%
TecnimonthQC S.c.a.r.l.	Integrale	Italia	EUR	10.000	60,00%	Tecnimont S.p.A.	60,00%
TecnimonthQC Sdn Bhd.	Integrale	Malesia	MYR	750.000	60,00%	Tecnimont S.p.A.	60,00%
Transfima S.p.A.	Integrale	Italia	EUR	1.020.000	51%	Tecnimont Civil Construction S.p.A.	51%
Transfima G.E.I.E.	Integrale	Italia	EUR	250.000	50,65%	Tecnimont Civil Construction S.p.A.	43%
						Transfima S.p.A.	15%
Cefalù 20 S.c.a.r.l.	Integrale	Italia	EUR	20.000.000	99,99%	Tecnimont Civil Construction S.p.A.	99,99%
Corace S.c.a.r.l. in liquidazione	Integrale	Italia	EUR	10.000	65%	Tecnimont Civil Construction S.p.A.	65%
MGR Verduno 2005 S.p.A.	Integrale	Italia	EUR	600.000	95,95%	Tecnimont Civil Construction S.p.A.	95,95%
Birillo 2007 S.c.a.r.l.	Integrale	Italia	EUR	1.571.940	100%	Tecnimont Civil Construction S.p.A.	98,4%
						MST S.r.l.	1,6%
Coav S.c.a.r.l. in liquidazione	Integrale	Italia	EUR	25.500	51%	Tecnimont Civil Construction S.p.A.	51,0%
TCC Denmark Aps	Integrale	Italia	EUR	10.728	100%	Tecnimont Civil Construction S.p.A.	100,0%

Società consolidate linea per linea sulla base della quota di partecipazione:

Società consolidate	Metodo di consol.	Sede/ Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
JTS Contracting Company Ltd (*)	Proporzionale	Malta	EUR	100.000	45%	Tecnimont S.p.A.	35%
						TCM FR S.A. (ex Sofregaz S.A.)	10%
Sep FOS(*)	Proporzionale	Francia	EUR	-	50%	Tecnimont S.p.A.	49%
						TCM FR S.A. (ex Sofregaz S.A.)	1%
Consorzio Turbigo 800 (*)	Proporzionale	Italia	EUR	100.000	50%	Tecnimont S.p.A.	50%
JV Gasco(*)	Proporzionale	Emirati Arabi Uniti	USD	-	50%	Tecnimont S.p.A.	50%
JO Saipem-Dodsai-Tecnimont (*)	Proporzionale	Emirati Arabi Uniti	AED	-	32%	Tecnimont Civil Construction S.p.A.	32%
UTE Hidrogeno Cadereyta(*)	Proporzionale	Spagna	Eur	6.000	43%	KT S.p.A	43%

(*) Trattasi di accordi a controllo congiunto costituiti per gestire una specifica commessa e valutati come joint operation alla luce dell'introduzione dell'IFRS 11.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono di seguito evidenziati.

AGGREGAZIONI DI IMPRESE

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o Gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza è iscritta immediatamente a Conto Economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio Netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita nel qual caso sono contabilizzate separatamente in accordo con quanto disposto dall'IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello Stato Patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse (inclusive di interessenze di medio-lungo termine che, in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURES E JOINT OPERATIONS

Una joint operations è un accordo contrattuale mediante il quale il Gruppo intraprende con altri partecipanti un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Per controllo congiunto si intende la condivisione per contratto del controllo su un'attività economica ed esiste solo quando le decisioni strategiche finanziarie e operative dell'attività richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Quando un'impresa del Gruppo intraprende le proprie attività direttamente tramite accordi di joint operations, le attività e passività controllate congiuntamente con altri partecipanti sono riconosciute nel bilancio consolidato della società in base alla percentuale di pertinenza del Gruppo e classificate secondo la loro natura. Le passività e i costi sostenuti direttamente



rispetto alle attività controllate congiuntamente sono rilevate in base al principio della competenza. Le quote di utili derivanti dalla vendita o dall'uso delle risorse prodotte dalla joint operation, al netto delle relative quote di spese, sono riconosciute quando è probabile che i benefici economici derivanti dalle operazioni affluiscano al Gruppo e il loro importo può essere misurato attendibilmente.

Gli accordi di joint venture, che implicano la costituzione di un'entità separata nella quale ogni partecipante ha una quota di partecipazione, sono denominati partecipazioni a controllo congiunto. Il Gruppo rileva le partecipazioni a controllo congiunto utilizzando il metodo del patrimonio netto. Secondo tale metodo le joint venture sono rilevate nello Stato Patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo ed inclusive di interessenze di medio-lungo termine (che, in sostanza, fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e un'impresa a controllo congiunto, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nell'impresa a controllo congiunto, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

AVVIAMENTO

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate, in accordo con quanto previsto dallo IAS 36 – Riduzione durevole di valore delle attività.

Al fine della verifica per riduzione durevole di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve essere allocato a ogni unità generatrice di flussi finanziari dell'acquirente, o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari) è inferiore rispetto al valore contabile, allora si registra una svalutazione.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, la parte dell'avviamento ad essa attribuibile è inclusa nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani a tale data e sono stati assoggettati ad impairment test a tale data.

ATTIVITÀ NON CORRENTI CLASSIFICATE COME DETENUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il Gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, come segue:

- i ricavi per vendite: quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà;
- i ricavi per prestazioni: al momento dell'erogazione del servizio.

Il Gruppo classifica le differenze cambio che derivano da operazioni commerciali nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

I corrispettivi maturati, qualora espressi in valuta estera, sono calcolati tenendo conto dei cambi con cui sono state effettuate le relative coperture valutarie.

CONTRATTI DI COSTRUZIONE

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa devono essere rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa (così detto metodo del "cost to cost").

Data la complessità tecnica, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, i corrispettivi aggiuntivi, le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi rivestono elementi di cui si deve necessariamente tenere conto e valutare, anche prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte. Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattuali vengono considerati nell'ammontare complessivo dei corrispettivi di commessa quando è probabile che il committente approverà le varianti ed il relativo prezzo; le altre richieste (Claims) derivanti ad esempio da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, vengono considerate nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando è probabile il riconoscimento da parte del committente desumibile dall'avanzato stato di negoziazione o da valutazioni tecnico/legali, considerando anche la documentazione prodotta da altri organi (Collegi Arbitrali, Dispute Adjudication Board, etc). Nella valutazione di tali elementi il Gruppo considera il ricavo solo a condizione che vi sia il probabile riconoscimento dal committente e che vi sia la possibilità di quantificare in maniera attendibile l'importo.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è rilevata immediatamente come costo.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti in bilancio al costo storico, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere il bene disponibile per l'uso.

Gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.



Gli immobili sono iscritti al fair value alla data della rideterminazione di valore al netto di qualsiasi successivo ammortamento accumulato e di qualsiasi successiva perdita per riduzione di valore accumulata e sono ammortizzati sulla base della loro vita utile stimata. Annualmente il valore dei fabbricati viene rideterminato sulla base di una stima peritale indipendente. La differenza positiva/negativa è rilevata nella riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto.

L'ammortamento è determinato a quote costanti sul costo dei beni, in funzione della loro stimata vita utile, che viene rivista annualmente, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria cespiti	Aliquota utilizzata
Terreni	0%
Fabbricati	dal 2% al 10%
Impianti e Macchinario	dal 7,5% al 15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e dotazioni	12%
Apparecchiature informatiche	20%
Autovetture	dal 20% al 25%

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Gli interventi volti a migliorare le condizioni del bene rispetto a quelle originariamente accertate sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi per migliorie su beni di terzi che presentano i requisiti di iscrizione nell'attivo sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati al minore tra la durata residua della concessione e la vita utile residua del cespiti.

Beni in leasing

I contratti di locazione per i quali i termini del contratto non prevedono il trasferimento di tutti i rischi e i benefici della proprietà al Gruppo sono considerati operativi.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritte a quote costanti in base alla durata del contratto.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono. Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite nette di valore. L'ammortamento è calcolato in quote

costanti lungo la vita utile residua del bene. Il metodo di ammortamento e della vita utile residua sono rivisti alla fine di ciascun periodo contabile. Gli effetti derivanti dalla modifica del metodo di ammortamento e della vita utile residua sono contabilizzati prospetticamente.

Attività immateriali generate internamente – Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali generate internamente derivanti dalla fase di sviluppo di un progetto interno al Gruppo sono iscritte nell'attivo se, e solo se, tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- Esiste la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale affinché sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- Esiste l'intenzione di completare l'attività immateriale ed usarla o venderla;
- Esiste la capacità di utilizzare o vendere l'attività immateriale;
- È probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- Esiste la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie ed altre per poter completare lo sviluppo ed utilizzare o vendere l'attività durante la fase di sviluppo.

L'ammontare inizialmente contabilizzato delle attività immateriali generate internamente corrisponde alla somma delle spese sostenute dalla data in cui l'attività stessa rientra all'interno dei criteri sopra descritti. Quando non possono essere rilevate attività immateriali generate internamente, le spese di sviluppo sono imputate a Conto Economico nel periodo in cui sono state sostenute.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali generate internamente sono contabilizzate al costo al netto delle perdite di valore accumulate, così come avviene per i beni immateriali acquistati separatamente.

Attività immateriali acquisite durante una business combination

Le attività immateriali acquisite in una business combination sono identificate e contabilizzate separatamente dall'ammortamento ove soddisfino la definizione di attività immateriale ed il loro fair value può essere determinato attendibilmente. Il costo di dette attività immateriali è il loro fair value alla data di acquisizione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali acquisite durante una business combination sono riportate al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore accumulate, così come avviene per le attività immateriali acquisite separatamente.

PERDITE DI VALORE ("IMPAIRMENT") DELLE ATTIVITÀ MATERIALI, IMMATERIALI E FINANZIARIE

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per verificare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Qualora queste indicazioni esistano, è stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento, sono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al



loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Nella determinazione di tale valore vengono utilizzati diversi scenari di flussi finanziari (analisi di sensitività).

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

STRUMENTI FINANZIARI

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene di dover sostenere per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte del Gruppo di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto. Tali effetti transitano a conto economico nel momento in cui l'attività è ceduta o si registra una perdita di valore. Sono ricomprese in quest'ultima categoria le partecipazioni diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di Patrimonio Netto sono indicati nel prosieguo.

Debiti

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale. Sono ricompresi in questa categoria i prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Crediti e Debiti:

Per i crediti e i debiti rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di dell'informativa da fornire nelle note illustrative è determinato secondo la seguente modalità:

- per i crediti e debiti a breve termine, si ritiene che il valore erogato/incassato approssimi ragionevolmente il loro fair value;
- per i crediti e debiti a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. L'attualizzazione avviene



scontando i singoli flussi attesi mediante la curva dei tassi zero coupon maggiorata del margine rappresentativo del rischio di credito specifico della controparte.

Altri strumenti finanziari (Titoli di debito e di capitale)

Il fair value per questa categoria di attività finanziarie è determinato prendendo come riferimento i prezzi quotati alla data di riferimento del bilancio ove esistenti, altrimenti facendo ricorso a tecniche di valutazione utilizzando come input esclusivamente dati di mercato.

STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Secondo lo IAS 32 – “Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio” le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione in azioni non si modifica nei periodi successivi. Contrariamente, qualora le caratteristiche del prestito obbligazionario comportino, all'esercizio del diritto di conversione, la facoltà da parte della società di consegnare azioni o offrire una combinazione di azioni e denaro, l'opzione è contabilizzata come una passività finanziaria per derivato incorporato, valutata al fair value rilevato a conto economico mentre il differenziale rispetto al valore nominale originario ovvero la passività finanziaria (host) è iscritta al costo ammortizzato.

In considerazione dell'operazione di collocamento del prestito obbligazionario convertibile a febbraio 2014 emesso dalla Maire Tecnimont S.p.A. si configura come uno strumento finanziario composto le cui modalità di contabilizzazione sono sopra esposte.

STRUMENTI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Il Gruppo utilizza strumenti derivati (contratti di swap, option, forward) per coprire i rischi derivanti da variazioni dei tassi di interesse relativamente ai prestiti bancari e dei tassi di cambio relativi ai flussi finanziari delle commesse denominate in valuta estera.

La struttura dei contratti in essere è conforme alla politica di “hedging” del Gruppo.

Gli strumenti derivati sono valutati al fair value (valore equo) con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura o per la tipologia dello strumento o per la scelta della società di non effettuare il cosiddetto test di efficacia. Gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata ai sensi dello IAS 39. La contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura differisce in funzione dell'obiettivo della copertura: copertura della variazione dei flussi di cassa futuri (cash flow hedge) o copertura delle variazioni di fair value (fair value hedge).

Cash flow hedge

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo sono rilevate direttamente nel Patrimonio Netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a Conto Economico.

Gli importi, che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio Netto, sono inclusi nel Conto Economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale coperto incide sul Conto Economico.

Fair value hedge

Per le coperture efficaci di un'esposizione a "variazioni di fair value", la voce coperta è rettificata delle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto con contropartita di Conto Economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a Conto Economico.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui si verificano.

Derivati impliciti

I derivati impliciti inclusi nei contratti sono trattati come derivati separati solo se:

- i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano;
- lo strumento implicito separato soddisfa la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido non è contabilizzato al fair value con variazioni di fair value rilevate a Conto Economico.

Se un derivato implicito viene separato, il relativo contratto ospite deve essere contabilizzato in base a quanto disposto dallo IAS 39, se il contratto in esame è uno strumento finanziario, e in accordo con gli altri principi di riferimento se il contratto non è uno strumento finanziario.

Calcolo del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari è rappresentato dal prezzo corrente di mercato o, in sua assenza dal valore risultante dall'applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria che tengono in considerazione tutti i fattori adottati dagli operatori di mercato e i prezzi ottenuti in una reale transazione di mercato. In particolare il fair value degli swap sui tassi di interesse è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value delle operazioni di cambio a termine è calcolato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e dei tassi differenziali tra le valute in oggetto.

ELIMINAZIONE CONTABILE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.



PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni Proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto del Gruppo. I costi sostenuti per effetto di emissione di nuove azioni da parte della Capogruppo sono portate a diminuzione del patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) portati a nuovo

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Altre riserve

Includono, tra le altre, la riserva di fair value relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contropartita patrimonio netto, la riserva azioni proprie, la riserva legale e la riserva di conversione.

Riserva di valutazione

Includono, tra le altre, la riserva da cash flow hedge relativa alla rilevazione della quota "efficace" della copertura e la riserva da componenti attuariali su piani a benefici definiti rilevate direttamente a patrimonio netto.

PASSIVITÀ CONTRATTUALI DERIVANTI DA GARANZIE FINANZIARIE

Le passività contrattuali derivanti da garanzie finanziarie sono misurate inizialmente al loro fair value e sono successivamente misurate al più alto tra:

- l'ammontare dell'obbligazione contrattuale, determinata in accordo con lo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- l'ammontare inizialmente registrato al netto, ove appropriato, dell'ammortamento cumulato riconosciuto in accordo con la rilevazione dei ricavi come sopra descritta.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio, quando il Gruppo ha un'obbligazione presente (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono aggiornati, quando l'effetto è significativo.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo per rischi ed oneri debba essere in parte o del tutto rimborsato o risarcito l'indennizzo è rilevato nell'attivo solo nel caso in cui il rimborso risulti virtualmente certo e l'ammontare del rimborso può essere determinato in maniera attendibile

Contratti onerosi

Se il Gruppo ha un contratto qualificabile come oneroso, l'obbligazione attuale contenuta nel contratto deve essere rilevata e valutata come un accantonamento.

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari per estinguere le obbligazioni superano i benefici economici che si suppone deriveranno dallo stesso.

Fondo ristrutturazione

Un accantonamento per i costi di ristrutturazione è rilevato solo se il Gruppo ha sviluppato un dettagliato programma formale per la ristrutturazione ed ha fatto sorgere nei terzi interessati la valida aspettativa che il Gruppo realizzerà la ristrutturazione perché ne ha iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

Un accantonamento per ristrutturazione deve includere solamente le spese dirette derivanti dalla ristrutturazione e non associate alle attività in corso del Gruppo.

Garanzie

Gli accantonamenti per costi di garanzia sono stanziati nel momento in cui si ritiene probabile la richiesta di un intervento in garanzia sulle opere eseguite. La quantificazione degli accantonamenti avviene sulla base della miglior stima effettuata dalla Direzione Aziendale dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione.

BENEFICI PER I DIPENDENTI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui essi sono dovuti.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici riconosciuti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente in una specifica riserva di Patrimonio Netto. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati, e ridotte del fair value delle attività del programma. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Altri benefici a lungo termine

Il trattamento contabile degli altri benefici a lungo termine è analogo a quello dei piani per benefici successivi al rapporto di lavoro ad eccezione del fatto che gli utili e perdite attuariali e i costi derivanti da prestazioni di lavoro pregresse sono riconosciuti a conto economico interamente nell'esercizio in cui si manifestano.



PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ai dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale. I summenzionati piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva IFRS 2". Le variazioni nel fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a riduzione della voce "Riserva IFRS 2" con contropartita "Costi del personale".

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Il Gruppo classifica in questa voce le differenze cambio che derivano da operazioni finanziarie, mentre le differenze cambio operative che derivano da operazioni commerciali vengono classificate nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono iscritte al valore che si aspetta dovrà essere corrisposto alle autorità fiscali.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio nei singoli Paesi dove opera il Gruppo.

Imposte differite

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di Stato Patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono

imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate, quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui è ragionevolmente possibile, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, che si concretizzino, entro l'esercizio successivo, risultati diversi dalle stime effettuate, che potrebbero richiedere rettifiche anche significative al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono:

- contratti di costruzione: la quasi totalità dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da contratti pluriennali, il cui corrispettivo viene prefissato alla data di partecipazione alla gara o dell'eventuale aggiudicazione della stessa. Rispetto a tali contratti, i margini originariamente stimati possono ridursi in conseguenza dell'incremento dei costi sostenuti nel corso della realizzazione della commessa (quali, ad esempio, i costi per materie prime, per penali contrattuali in relazione a ritardi nella consegna o legati al verificarsi di imprevisti nello svolgimento dei lavori di realizzazione della commessa o di controversie con i committenti, subappaltatori e fornitori).
- avviamenti, altre immobilizzazioni, attività finanziarie: sono verificate annualmente e ogniquale volta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare la recuperabilità di tali valori.
- strumenti derivati: inizialmente rilevati al costo sono adeguati al fair value alle successive date di chiusura. Il fair value rappresenta il prezzo corrente di mercato o, in sua assenza dal valore risultante dall'applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria.
- fondi per rischi ed oneri: gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.
- benefici per i dipendenti: il costo relativo alle prestazioni di lavoro è effettuato utilizzando le migliori valutazioni attuariali alla data della stima.



CAMBIAMENTI NELLE STIME CONTABILI ED ERRORI

Il Gruppo nella selezione e nell'applicazione dei principi contabili, nella contabilizzazione dei cambiamenti di principi contabili, dei cambiamenti nelle stime contabili e delle correzioni di errori di esercizi precedenti applica lo IAS 8.

EVENTI SUCCESSIVI LA DATA DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE FINANZIARIA

Sono eventi successivi quei fatti che si verificano dopo la data di riferimento della relazione finanziaria sino alla data in cui viene autorizzata la pubblicazione. Per data in cui la relazione finanziaria è autorizzata per la pubblicazione si intende la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Gli eventi successivi possono riferirsi a fatti che forniscono evidenza circa situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio (eventi successivi rettificativi) ovvero fatti indicativi di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio (eventi successivi non rettificativi). Per i primi vengono riflessi in bilancio gli effetti relativi ed aggiornata l'informativa fornita, per i secondi, se rilevanti, è unicamente fornita informativa adeguata nelle Note.

27. Voci economiche

27.1. Ricavi

I ricavi realizzati nel corso del 2016 ammontano ad Euro 2.408.768 mila con una variazione in aumento di Euro 771.313 mila rispetto all'esercizio precedente e sono così suddivisi:

(Valori in migliaia di Euro)	2016	2015
Ricavi per vendite e per prestazioni	621.729	1.407.190
Variazioni lavori in corso su ordinazione	1.787.040	230.265
Totale	2.408.768	1.637.455

Nello specifico la variazione dell'esercizio è dovuta principalmente all'incremento della voce "variazione dei lavori in corso su ordinazione" che registra un variazione in aumento di Euro 1.556.775 mila, tale scostamento risente principalmente dell'avanzamento delle commesse acquisite lo scorso anno e nel corso del 2016 rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio precedente.

La voce "ricavi per vendite e prestazioni" invece registra un variazione in diminuzione di Euro 785.462 mila, tale scostamento risente principalmente dei minori ricavi provenienti dalle commesse chiuse nel corso dell'esercizio.

L'incremento generale dei volumi riflette l'evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini ed è principalmente conseguenza dell'avanzamento delle nuove acquisizioni; nell'esercizio precedente si registrava invece il raggiungimento di una fase molto avanzata delle principali commesse, non ancora compensata dall'attività sulle nuove acquisizioni.

Tutto ciò premesso, si rileva che la quota più rilevante è quella relativa alla business unit "Technology, Engineering & Construction" che ha rappresentato circa il 95,6% (93% nel 2015) dei ricavi del Gruppo in aumento rispetto allo scorso esercizio in termini di incidenza sui volumi consolidati in conseguenza dell'avanzamento delle nuove acquisizioni degli anni passati ed in linea con i presupposti strategici del Gruppo che si basano su un consolidamento delle attività tradizionali EPC, con una maggiore attenzione alle componenti E ed EP ed una opportuna leva sul valore delle tecnologie e delle attività di service al cliente, attraverso lo sfruttamento delle competenze distintive che hanno contraddistinto costantemente il posizionamento del Gruppo sul mercato.

I principali volumi di produzione dello BU "Technology, Engineering & Construction" sono espressi dai progetti Tempa Rossa, ADCO, ADGAS, Kingisepp, CORU, Kima e la commessa Punta Catalina.

Infine, la BU "Infrastrutture & Ingegneria Civile" ha rappresentato circa il 4,4% (7% nel 2015) dei ricavi con una variazione negativa in termini assoluti di circa Euro 8,6 milioni.

Tale variazione è essenzialmente conseguenza della fase conclusiva di alcune commesse, principalmente la ferrovia di Etihad, e dal rallentamento in attesa della definizione con il cliente delle varianti, dell'importo del contributo pubblico e della revisione del Piano Economico Finanziario per l'iniziativa Ospedale di Alba-Bra'; ancora non compensate da nuove acquisizioni.

La variazione dei lavori in corso tiene conto anche del positivo impatto derivante dalla rilevazione non solo dei corrispettivi contrattualmente pattuiti, ma anche da varianti dei lavori, da incentivi e dalle eventuali riserve ("claims") iscritte nella misura aggiornata in cui è probabile che queste possano essere riconosciute dai committenti e valutate con attendibilità.



In particolare, la valutazione dei claims è stata effettuata in funzione dei positivi esiti ragionevolmente prevedibili attraverso le negoziazioni in corso con gli enti committenti volte al riconoscimento dei maggiori costi sostenuti o di contenziosi in essere e quindi per loro natura possono presentare un rischio di realizzabilità. Allo stato attuale tali richieste risultano avere un'incidenza sui valori dei contratti interessati pari a circa il 4,6% degli stessi per la BU Technology, Engineering & Construction e pari a circa il 11,6% per la BU Infrastrutture.

27.2. Altri ricavi operativi

Gli "Altri Ricavi Operativi" realizzati al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 26.658 mila, con una variazione in diminuzione di Euro 5.513 mila rispetto all'esercizio precedente e sono così suddivisi:

(Valori in migliaia di Euro)	2016	2015
Differenze cambio operative	5.911	0
Sopravvenienze attive	5.696	5.765
Utilizzo fondo svalutazione crediti	4.705	1.410
Utilizzo altri fondi rischio	3.564	0
Ricavi vendita materiali	1.077	734
Penalità contrattuali attive	211	156
Plusvalenze da alienazioni	160	90
Proventi derivati su cambi	86	355
Altri proventi	5.247	11.866
Ricavi per certificati verdi	0	11.794
Totale	26.658	32.171

Gli altri ricavi operativi sono rappresentati da voci non direttamente afferenti l'attività di produzione per lavori del Gruppo, ma comunque accessorie al core business. Gli altri ricavi operativi includono, prevalentemente:

- differenze cambio operative, pari a Euro 5.911 mila, rappresenta il valore netto positivo tra utili e perdite su cambi derivanti da differenze cambio operative; la variazione è legata all'andamento dei mercati valutari e alle valute estere dei progetti in essere; la voce lo scorso esercizio essendo il saldo negativo era stata riclassificata nella Voce degli "Altri Costi Operativi".
- sopravvenienze attive pari a Euro 5.696 mila, relative principalmente allo stralcio di debiti non più dovuti e al rilascio di maggiori stanziamenti di costi relativi agli anni precedenti;
- utilizzo fondo svalutazione crediti pari a Euro 4.705 mila per perdite su crediti commerciali i cui elementi certi di irrecuperabilità hanno avuto manifestazione nel 2016 e rappresentate nella Voce degli "Altri Costi Operativi"; e per Euro 3.564 mila utilizzo di altri fondi su rischi inerenti i progetti per i quali nel corso del 2016 sono venuti meno le probabilità di accadimento dell'onere futuro.
- le altre voci si riferiscono a penalità contrattuali, principalmente relative a penalità applicate a fornitori; ricavi per vendita materiali principalmente spare parts; plusvalenze da alienazioni; proventi derivati su cambi ed altri proventi diversi.

La voce ricavi per certificati verdi lo scorso esercizio accoglieva il valore dei CV, titoli annuali di produzione rinnovabile, sulla base della produzione effettuata dalla centrale Biomasse Olevano consuntivati fino alla data di cessione.

27.3. Informazioni per settori di attività

Maire Tecnimont S.p.A. è a capo di un gruppo industriale integrato attivo sul mercato nazionale e internazionale, che fornisce servizi di ingegneria e realizza opere nei settori:

- (I) Technology, Engineering & Construction;
- (II) Infrastrutture & Ingegneria Civile.

Si segnala che i dati relativi alle BU sono in linea con la struttura di reporting interno utilizzata dal Top Management della Società. Si riportano di seguito in sintesi le peculiarità di tali settori:

- I. **Business Unit 'Technology, Engineering & Construction'**, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti destinati principalmente alla "filiera del gas naturale" (quali separazione, trattamento, liquefazione, trasporto, stoccaggio, rigassificazione e stazioni di compressione e pompaggio) e nella progettazione e realizzazione di impianti destinati all'industria chimica e petrolchimica per la produzione, in particolare, di polietilene e polipropilene (poliolefine), di ossido di etilene, di glicole etilenico, di acido tereftalico purificato ("PTA"), di ammoniaca, di urea e di fertilizzanti; nel settore fertilizzanti concede inoltre licenze su tecnologia brevettata e know-how di proprietà a produttori di urea attuali e potenziali. Ulteriori importanti attività sono legate al processo di recupero zolfo, nella produzione di idrogeno e nei forni ad alta temperatura. Attiva inoltre nella progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da idrocarburi, di impianti per la termovalorizzazione e il teleriscaldamento.
- I. **Business Unit 'Infrastrutture & Ingegneria Civile'**, attiva nella progettazione e realizzazione di opere di grandi infrastrutture (quali strade e autostrade, ferrovie, linee metropolitane sotterranee e di superficie, gallerie, ponti e viadotti), di immobili ed edifici destinati ad attività industriali, commerciali ed al terziario; fornisce supporto ambientale 'environmental services' per progetti nel settore delle infrastrutture, civile e edilizia industriale e settore energetico ed impiantistico in genere. Attiva nei servizi manutentivi, facility management, fornitura di servizi generali connessi alle temporary facilities da cantiere, attività di Operation & Maintenance. E' inoltre attiva nel settore delle fonti rinnovabili (in prevalenza solare ed eolico) per impianti di grandi dimensioni.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del Risultato di settore. I Ricavi dei settori presentati sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili al Settore e derivanti dalla sua attività caratteristica e includono i ricavi derivanti da transazioni con i terzi. I costi di Settore sono gli oneri derivanti dall'attività operativa del Settore sostenuti verso terzi. Nella gestione del Gruppo gli ammortamenti, gli accantonamenti per rischi, i proventi ed oneri finanziari e le imposte rimangono a carico dell'ente corporate perché esulano dalle attività operative e sono esposti nella colonna totale. L'informativa di settore è presentata nelle tabelle che seguono:

L'informativa di settore è presentata nelle tabelle che seguono:

**RICAVI E RISULTATO AL 31.12.2016 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:**

(Valori in migliaia di Euro)	Ricavi		Risultato di Settore (EBITDA)	
	2016	2015	2016	2015
Technology, Engineering & Construction	2.327.889	1.553.460	161.831	133.412
Infrastrutture e Ingegneria Civile	107.537	116.165	(1.806)	(2.571)
Totale	2.435.426	1.669.626	160.025	130.841

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2016 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

(Valori in migliaia di Euro)	Technology, Engineering & Construction	Infrastrutture e Ingegneria Civile	Totale
Ricavi di settore	2.327.889	107.537	2.435.426
Margine industriale (Business Profit)	237.331	3.912	241.243
Risultato di settore (EBITDA)	161.831	(1.806)	160.025
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento per rischi			(7.452)
Risultato operativo			152.572
Proventi (Oneri) finanziari			(18.738)
Risultato ante imposte			133.835
Imposte sul reddito dell'esercizio			(48.542)
Risultato netto			85.293
Utile(Perdita) d'esercizio - Gruppo			74.371
Utile (Perdita) d'esercizio di competenza di terzi			10.922

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2015 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

(Valori in migliaia di Euro)	Technology, Engineering & Construction	Infrastrutture e Ingegneria Civile	Totale
Ricavi di settore	1.553.460	116.165	1.669.626
Margine industriale (Business Profit)	208.550	2.681	211.231
Risultato di settore (EBITDA)	133.412	(2.571)	130.841
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento per rischi			(15.415)
Risultato operativo			115.427
Proventi (Oneri) finanziari			(37.814)
Risultato ante imposte			77.613
Imposte sul reddito dell'esercizio			(33.822)
Risultato netto			43.791
Utile(Perdita) d'esercizio - Gruppo			43.956
Utile (Perdita) d'esercizio di competenza di terzi			(165)

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2016 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

(Valori in migliaia di Euro)	Technology, Engineering & Construction	Infrastrutture e Ingegneria Civile	Totale
Attività di segmento	1.961.397	333.145	2.294.542
Attività non attribuite (**)			754.857
Totale Attività			3.049.399
Passività di segmento	(2.050.923)	(135.424)	(2.186.348)
Passività non attribuite (**)			(863.051)
Totale Passività			(3.049.399)

(**) Le voci attività e passività non attribuite si riferiscono principalmente alle attività e passività di tesoreria e fiscali svolte dall'ente corporate e non vengono attribuite ai settori perché esulano dalle attività operative.

**STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2015 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:**

(Valori in migliaia di Euro)	Technology, Engineering & Construction	Infrastrutture e Ingegneria Civile	Totale
Attività di segmento	1.240.117	326.411	1.566.528
Attività non attribuite (**)			599.545
Totale Attività			2.166.074
Passività di segmento	(1.321.562)	(140.165)	(1.461.727)
Passività non attribuite (**)			(704.347)
Totale Passività			(2.166.074)

(**) Le voci attività e passività non attribuite si riferiscono principalmente alle attività e passività di tesoreria e fiscali svolte dall'ente corporate e non vengono attribuite ai settori perché esulano dalle attività operative.

SETTORI GEOGRAFICI:

Nella tabella seguente è indicata la rappresentazione dei Ricavi per area geografica al 31 dicembre 2016, confrontata con i valori dell'anno precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	2016		2015		Variazione	
	Assoluta	%	Assoluta	%	Assoluta	%
Italia	461.845	19,0%	334.598	20,0%	127.247	38,0%
Estero						
• Europa UE	248.172	10,2%	236.927	14,2%	11.245	4,7%
• Europa extra UE	258.599	10,6%	124.278	7,4%	134.321	108,1%
• Medio Oriente	800.364	32,9%	434.688	26,0%	365.676	84,1%
• Americhe	219.808	9,0%	407.845	24,4%	(188.037)	-46,1%
• Africa	152.058	6,2%	43.289	2,6%	108.769	251,3%
• Asia	294.580	12,1%	88.001	5,3%	206.579	234,7%
Totale Ricavi consolidati	2.435.426		1.669.626		765.801	45,9%

La tabella sopra esposta evidenzia il peso percentuale dei Ricavi per area geografica dove l'incidenza maggiore è quella dei ricavi prodotti in Medio Oriente (32,9%) e in Italia (19%). Come già si evince dalla tabella dei ricavi per Business Unit, tale valore conferma il contributo significativo della Business Unit 'Technology, Engineering & Construction' nell'area Medio orientale, in cui il Gruppo è storicamente presente. Nell'area americana si registra una rilevante riduzione del valore della produzione a seguito delle fasi conclusive delle commesse in Usa, Messico e Santo Domingo.

27.4. Consumi di materie prime e materiali di consumo

I costi per consumi di materie prime e materiali di consumo per l'esercizio 2016 ammontano ad Euro 940.127 mila, con una variazione in aumento di Euro 286.217 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	2016	2015
Acquisto di materie prime	(926.541)	(645.526)
Materiale di consumo	(12.701)	(7.547)
Carburanti	(811)	(731)
Variazione delle rimanenze	(74)	(105)
Totale	(940.127)	(653.909)

In particolare, la voce "Acquisto materie prime" rilevata nel 2016 è aumentata di Euro 281.015 mila per effetto dell'intensa fase di acquisto dei materiali svolta nell'esercizio (strutture metalliche, cavi e primi *equipment* come valvole, pompe, compressori, caldaie e principali macchine) per le commesse acquisite nel corso dell'esercizio precedente e per le quali è stata ultimata la fase di emissione dei principali ordini *equipment* ed è in corso la fase di realizzazione.

La voce "Materiale di consumo", ha risentito delle maggiori richieste di materiali vari e materiali per le dotazioni di ufficio in seguito all'avvio delle commesse di più recente acquisizione ed alla necessità di specifici materiali di consumo al fine dell'apertura di nuovi cantieri.

27.5. Costi per servizi

I costi per servizi per l'esercizio 2016 ammontano ad Euro 876.271 mila con una variazione in aumento di Euro 352.409 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	2016	2015
Subappalti a terzi	(388.566)	(245.263)
Progettazione chiavi in mano	(281.920)	(100.219)
Ribaltamento costi	(15.470)	(6.371)
Utenze	(6.410)	(6.492)
Costi per Trasporti	(32.617)	(23.246)
Manutenzioni	(6.331)	(5.739)
Consulenze e prestazioni	(25.747)	(34.251)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8.350	5.417
Spese bancarie e fideiussorie	(37.038)	(29.788)
Costi di vendita e pubblicità	(10.641)	(6.072)
Costi accessori del personale	(35.929)	(25.912)
Costi postelegrafonici e simili	(356)	(343)
Assicurazioni	(10.800)	(6.908)
Altro	(32.796)	(38.675)
Totale	(876.271)	(523.862)



La variazione delle voci che compongono i “costi per servizi” riflette l’evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini, ed è principalmente conseguenza dell’avanzamento delle nuove acquisizioni; nell’esercizio precedente si registrava invece il raggiungimento di una fase molto avanzata delle principali commesse, non ancora compensata dalle nuove acquisizioni.

Le voci “Subappalti a terzi”, principalmente riferita a costi per subappalti legati alla fase di costruzione e “Progettazione chiavi in mano” risentono proprio di questo andamento e registrano entrambe un significativo incremento.

Anche la voce “Costi per Trasporti” ha avuto un incremento rispetto al precedente esercizio dovuto, anche in questo caso, al differente mix di attività svolte, che hanno visto nel corso del 2016 una significativa crescita della fase di acquisto e spedizione in cantiere di materie prime e materiali.

La voce “Consulenze e Prestazioni” ha registrato un decremento, in seguito al minor utilizzo di personale tecnico free lance “ad ore”; tale voce include anche i costi per compensi professionali, principalmente per assistenza stragiudiziale, compensi di Audit, consulenze commerciali e prestazioni e consulenze legate ai progetti posti in essere nel corso dell’esercizio.

La voce “Spese bancarie e fideiussorie” ha subito un notevole incremento in valore assoluto a seguito dell’emissione di garanzie relative ai nuovi grandi progetti acquisiti, anche se c’è da segnalare una riduzione del costo a seguito del migliorato rating del Gruppo come evidenziato anche dalle passate manovre finanziarie legate al debito bancario.

La voce “Costi accessori del personale” hanno registrato un incremento principalmente come conseguenza di un incremento del numero medio delle risorse rispetto al 2015.

La voce “Altro” si riferisce principalmente ai costi non capitalizzati riferiti a servizi informatici, alle spese relative alla manutenzione dei package applicativi, a servizi vari sostenuti dalle altre società consolidate, da prestazioni varie in cantieri, costi di carattere generale e dagli emolumenti organi sociali.

Le altre voci di costo sono sostanzialmente in linea con l’esercizio precedente.

27.6. Costi del personale

I costi del personale per l’esercizio 2016 ammontano ad Euro 333.069 mila con una variazione in aumento di Euro 59.775 mila rispetto all’esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)		2016	2015
Salari e stipendi		(261.173)	(216.315)
Oneri sociali		(54.541)	(43.239)
TFR		(12.880)	(11.065)
Altri costi		(4.475)	(2.674)
Totale		(333.069)	(273.293)

Al 31 dicembre 2016 l’organico del Gruppo Maire Tecnimont è pari a 4.956 risorse, contro le 4.596 registrate a fine esercizio 2015, con una variazione positiva di 360 unità. Tale incremento, ascrivibile alla politica delle Risorse Umane di Gruppo, modulata sul perseguimento degli obiettivi e delle esigenze di business, e sulla variazione dei volumi di attività, è il risultato delle 911 assunzioni e delle 550 cessazioni nell’anno.

L'incremento registrato è riferibile principalmente alle aree geografiche Italia - ove si è passati da 1.994 a 2.204 risorse - e Asia, con l'aumento di 112 unità, la maggior parte delle quali negli Emirati Arabi, a supporto delle attività legate ai progetti Adco e Adgas, e in Russia, per l'avvio dei progetti Eurochem e Coru, lo sviluppo degli accordi di collaborazione per il consolidamento della presenza del Gruppo nell'area e, infine, il rafforzamento della sede di Mosca, finalizzato a servire l'intera Region Russia & CIS - Comunità Stati Indipendenti. Con riferimento all'area geografica di cui sopra, è infine da considerare come Tecnimont Private Ltd, la controllata indiana, si sia nuovamente confermata fondamentale bacino di reclutamento di risorse con competenze in area tecnica.

Per contro, le riduzioni di organico in Kuwait (209 risorse) e Arabia Saudita (49 unità) sono ascrivibili, rispettivamente, alla progressiva chiusura del Progetto AGRP e, nell'ambito del Progetto Sadara, al significativo ridimensionamento del personale diretto impegnato nelle attività di competenza correlate all'avviamento finale dell'impianto.

La variazione in aumento del costo del personale è quindi conseguenza dei fattori sopra illustrati; l'incidenza degli oneri sociali sul totale delle retribuzioni è più basso del teorico italiano in quanto molte delle risorse sono assunte all'estero.

Il dato occupazionale al 31/12/2016, riferito all'intero Gruppo Maire Tecnimont, con la movimentazione rispetto al 31/12/2015 - e la forza media dell'esercizio in questione - è definito nelle seguenti tabelle:

Movimentazione dell'organico per qualifica (31/12/2015-31/12/2016):

Qualifica	Organico 31/12/2015	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazione inquadramento personale (*)	Organico 31/12/2016	Δ Organico 31/12/2016 vs. 31/12/2015
Dirigenti	483	48	(31)	33	533	50
Quadri	1.575	230	(111)	50	1.744	169
Impiegati	2.217	616	(169)	(84)	2.580	363
Operai	321	17	(239)	0	99	(222)
Totale	4.596	911	(550)	0	4.956	360
Numero medio dipendenti	4.365				4.854	

(*) comprendono promozioni, variazioni di qualifica a seguito di trasferimenti infragruppo/riclassificazione di Job Titles

La classificazione "Dirigenti" e "Quadri" non riflette la contrattualistica italiana, ma risponde a parametri di identificazione di Management e Middle Management nazionale ed internazionale utilizzati per le risorse manageriali italiane ed estere.

Movimentazione dell'organico per area geografica (31/12/2015-31/12/2016):

Area Geografica	Organico 31/12/2015	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazione inquadramento personale (*)	Organico 31/12/2016	Δ Organico 31/12/2016 vs. 31/12/2015
Italia	1.994	330	(120)	0	2.204	210
Resto d'Europa	238	49	(44)	9	252	14
Asia	2.336	501	(379)	(9)	2.448	112
America	18	5	(4)		19	1
Africa	10	26	(3)	0	33	23
Totale	4.596	911	(550)	0	4.956	360



È opportuno evidenziare che il ricorso alle prestazioni di lavoro varia in funzione delle fasi di commessa ed in funzione della programmazione dei lavori che possono prevedere il ricorso a lavorazioni dirette, con conseguente impiego di materiali e forza lavoro del Gruppo, oppure a prestazioni di servizi di terzi. In particolare la politica del Gruppo prevede l'assunzione della forza lavoro necessaria per l'esecuzione delle singole commesse e per i tempi necessari alla loro ultimazione.

In applicazione del principio contabile internazionale IFRS 2 Pagamenti basati su azioni, nel bilancio del Gruppo il Piano di Azionariato diffuso 2016-2018 ed il Performance Share 2016-2018 sono rappresentati come piani "Equity Settled" in quanto il Gruppo ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (la prestazione lavorativa). Il Gruppo non ha invece assunto alcuna passività da liquidare con disponibilità liquide o con altre attività nei confronti dei dipendenti. Stante l'impossibilità di stimare attendibilmente il fair-value dei servizi ricevuti da parte dei dipendenti, il costo del beneficio ai dipendenti è rappresentato dal fair-value delle azioni assegnate, calcolato alla data di assegnazione, da imputare a conto economico, alla voce spese per il personale, in contropartita ad un incremento del patrimonio netto mediante valorizzazione di un'apposita riserva. Il costo complessivo dei suddetti piani di competenza dell'esercizio è pari ad Euro 4.066 mila in ragione anche di un fair-value medio ponderato degli strumenti rappresentativi di capitale pari ad Euro 2,28 per azione.

Con riferimento al summenzionato Piano di Azionariato diffuso, si prevede un Ciclo di assegnazione di Diritti per ciascun anno di durata (2016-2017-2018) e la possibilità, per tutti i beneficiari, di ricevere gratuitamente azioni Maire Tecnimont sulla base del livello di redditività complessiva del Gruppo. Inoltre con riferimento al Piano di Performance Share 2016-2018, dedicato a circa 30 Dirigenti apicali e' prevista l'assegnazione gratuita di diritti a ricevere azioni Maire Tecnimont nel triennio 2016-2018, nonché la loro effettiva attribuzione in base a predeterminate condizioni di performance industriale, da valutare sia annualmente che al termine del periodo di riferimento.

Gli effetti economici e patrimoniali dei Piani, stimati ponderando adeguatamente le condizioni di maturazione definite (inclusa la probabilità di permanenza nel Gruppo dei dipendenti per la durata del Piano di Performance), verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione del beneficio, ovvero lungo la durata dei Piani, nella voce "Costi del personale".

La voce "Costi del personale" include anche la componente di fair-value rilevata nel periodo in relazione al piano di incentivazione basato su Phantom Stock dedicato all'Amministratore Delegato della Società e ad alcuni Senior Manager del Gruppo; nonché gli oneri dei nuovi piani ai dipendenti di flexible benefits ("Maire4You") ed il nuovo premio di partecipazione.

27.7. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi per l'esercizio 2016 ammontano ad Euro 125.936 mila con una variazione in aumento di Euro 38.215 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	2016	2015
Oneri contrattuali	(58.506)	(600)
Affitti	(27.284)	(27.053)
Noleggi	(20.799)	(12.746)
Oneri derivati su cambi	(154)	(1.671)
Perdite su crediti	(2.909)	(2.376)
Differenze di cambio operative	0	(10.232)
Altri costi	(16.284)	(33.043)
Totale	(125.936)	(87.721)

La voce "Oneri contrattuali", è essenzialmente legata agli oneri emersi sul progetto NAGRP Kuwait come volontà tra le parti e passo propedeutico prima di addivenire ad un accordo finale. Per maggiori dettagli circa la situazione verso il cliente KNPC si rinvia alla sezione "Contenziosi" della relazione sulla gestione.

La voce "Affitti" è riferita al costo dell'affitto degli immobili ad uso ufficio delle sedi del Gruppo ed è sostanzialmente in linea all'esercizio precedente.

La voce "Noleggi", che registra un incremento rispetto all'esercizio precedente, è riferita principalmente ai costi del noleggio di beni strumentali all'attività del Gruppo e ai canoni per il noleggio di autovetture e noleggio di software applicativi di base.

La voce "Perdite su crediti commerciali", al netto dell'utilizzo del fondo di pari importo si riferisce, principalmente, alla valutazione sulla non recuperabilità da alcuni crediti verso clienti.

La voce "Altri costi" è costituita prevalentemente da imposte indirette e tributi locali vari legate soprattutto ad alcune società estere, contributi associativi, sopravvenienze passive, altri costi vari di carattere generale e compensi per utilizzo licenze e brevetti; la variazione in diminuzione è legata al fatto che nell'esercizio precedente si erano registrati costi per l'acquisto di alcune licenze e brevetti necessarie per l'avvio di alcune nuove commesse acquisite.

La voce "Differenze cambio operative", rappresentava il valore netto negativo tra utili e perdite su cambi derivanti da differenze cambio operative; la variazione è legata all'andamento dei mercati valutari e alle valute estere dei progetti in essere ed il saldo positivo dell'esercizio 2016 è classificato nella Voce "Altri Ricavi Operativi".

27.8. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni per l'esercizio 2016 ammontano ad Euro 5.759 mila con una variazione in diminuzione di Euro 358 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce risulta così composta:



(Valori in migliaia di Euro)		
	2016	2015
Ammortamento delle Attività Immateriali	(2.705)	(3.069)
Ammortamento delle Attività Materiali	(3.046)	(3.049)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(9)	0
Totale	(5.759)	(6.118)

La voce ammortamenti risulta sostanzialmente in linea con quanto registrato nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è riferito principalmente:

- all'ammortamento dei diritti di brevetto, pari ad Euro 1.274 mila, relativi principalmente delle licenze di urea brevettate da Stamicarbon e delle altre licenze sviluppate nell'ambito del Maire Tecnimont Innovation Center (MTIC);
- all'ammortamento delle concessioni e licenze, pari ad Euro 707 mila e sono riferite principalmente alle licenze SAP, Tagetik, Primavera, Zucchetti ed altri applicativi software del Gruppo;
- all'ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 725 mila. Tale voce è riferibile principalmente ai costi accessori e di consulenza sostenuti per l'implementazione e messa in funzione dei principali applicativi software del Gruppo ed in via residuale all'ammortamento di altri vari intangibili sorti in sede di acquisizione della Stamicarbon B.V. e Tecnimont PL.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è riferito principalmente:

- all'ammortamento dei fabbricati di proprietà per Euro 462 mila legati al plusvalore dei fabbricati iscritti in bilancio in seguito all'acquisizione della Tecnimont Private Limited e per la residua parte ad altri assets di proprietà;
- all'ammortamento degli impianti e macchinari per Euro 372 mila e delle attrezzature industriali per Euro 269 mila (cespiti funzionali alle attività di cantiere);
- per Euro 1.943 mila all'ammortamento degli altri beni, dei mobili per ufficio, migliorie su beni in locazione, macchine elettroniche, automezzi, trasporti industriali.

27.9. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri per l'esercizio 2016 ammontano ad Euro 1.693 mila con una variazione in diminuzione di Euro 7.604 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce pertanto risulta così composta:

(Valori in migliaia di Euro)		
	2016	2015
Accantonamento a Fondo svalutazione crediti	(738)	(2.419)
Accantonamento per Fondi oneri	(955)	(6.878)
Totale	(1.693)	(9.297)

L'importo degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti e' pari ad Euro 738 mila. I crediti sono stati oggetto di svalutazione individuale per le posizioni singolarmente significative, per le quali si è rilevata un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione ha tenuto conto di una stima dei flussi recuperabili della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri.

La voce accantonamento a fondi per oneri registra invece una diminuzione pari ad Euro 5.923 mila rispetto all'esercizio precedente. La voce accoglie accantonamenti per oneri relativi a cause legali, contenziosi in essere e oneri legati a vertenze con il personale, nonché altri rischi legati a partecipazioni in asset immobiliari.

27.10. Proventi finanziari

(Valori in migliaia di Euro)		
	2016	2015
Proventi da imprese controllate	20	32
Altri proventi	8.655	2.478
Proventi su derivati	8.109	0
Totale	16.784	2.510

I proventi finanziari ammontano ad Euro 16.784 mila e risultano essersi incrementati di Euro 14.274 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Proventi da imprese controllate" riguarda gli interessi verso la controllata non consolidata Program International in liquidazione, in riduzione a seguito della chiusura delle rispettive posizioni nel corso dell'esercizio.

La voce "Altri proventi" risulta costituita principalmente da proventi per interessi attivi maturati su investimenti temporanei di liquidità, su c/c bancari, su strumenti finanziari classificati come finanziamenti e su crediti valutati al costo ammortizzato ed anche interessi attivi verso erario per rimborsi su crediti di imposta. I proventi finanziari per interessi attivi risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente a seguito di una liquidità in media superiore rispetto all'esercizio precedente, nonché ai positivi rendimenti ottenuti da depositi in alcune geografie dove il Gruppo sta al momento operando, per esempio Russia.

I proventi su derivati pari ad Euro 8.109 mila si riferiscono nello specifico:

- per Euro 4.131 mila alla parte di "time-value" positivo degli strumenti derivati di copertura tassi di cambio. Non essendo considerata tale componente di copertura, la variazione del suo fair-value viene registrata a conto economico. Tale componente è in aumento rispetto allo scorso anno per effetto sia dell'andamento dei punti a termine (che riflettono il rapporto tra i tassi di interesse in area Euro e quelli in area dollaro), nonché dai nuovi contratti stipulati dal Gruppo per coprire i flussi delle nuove ed importanti acquisizioni con valute esposte all'andamento del rublo russo;
- per Euro 2.364 mila accoglie la variazione positiva del mark to market degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle materie prime (essenzialmente rame); tali strumenti, seppur riferibili alla copertura gestionale del rischio di materie prime, sono qualificati ai fini contabili come strumenti posseduti per la negoziazione, e valutati conseguentemente al fair-value con variazioni a conto economico;



- per Euro 1.150 mila e' relativo alla variazione di fair value positivo dei due strumenti derivati (TRES); infatti nel corso del mese di febbraio 2016, Maire Tecnimont S.p.A. ha sottoscritto un contratto derivato denominato cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) avente la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont, in previsione dell'attuazione del programma di acquisto di un quantitativo massimo di 10.000.000 di azioni proprie, deliberato dall'Assemblea ordinaria del 15 dicembre 2015 come già illustrato in dettaglio nella Relazione Finanziaria Annuale 2015. Il contratto in oggetto e' stato sottoscritto con un intermediario finanziario e allo stato non comporta alcun obbligo in capo a Maire Tecnimont di acquisto azioni proprie, ma esclusivamente obbligo del regolamento fra le parti del differenziale fra il prezzo di esercizio e il prezzo corrente del titolo Maire Tecnimont alla scadenza dello strumento. La scadenza e' maggio 2019, ma prevede delle finestre intermedie annuali (aprile - maggio 2017 & aprile - maggio 2018) in cui Maire Tecnimont potrà esercitare una opzione di "Early Termination" parziale dello strumento. Inoltre Maire Tecnimont oltre ad una fee iniziale, lungo la durata del contratto dovrà riconoscere un onere finanziario (tasso di interesse passivo) in relazione al capitale impiegato dall'intermediario per attuare il programma di acquisto di azioni a scadenza. Ai fini contabili il TRES non si configura come strumento di copertura per l'hedge accounting e quindi e' valutato ai sensi dello IAS 39 come derivato al fair value con variazioni a conto economico. Nel corso del mese di ottobre 2016, Maire Tecnimont S.p.A. ha sottoscritto un ulteriore contratto derivato denominato (TRES) avente la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont, in previsione di un incremento del numero di azioni proprie da acquistare sul mercato per un ulteriore quantitativo di 4.500.000 di azioni proprie. Il contratto in oggetto e' sostanzialmente simile al precedente sottoscritto seppure non preveda delle finestre intermedie annuali opzionabili e quindi la scadenza ultima risulta essere maggio 2019;
- per Euro 464 mila e' relativo ad un provento sorto nell'ambito del primo contratto di TRES, legato alla distribuzione di dividendi da parte di Maire Tecnimont S.p.A, che l'intermediario ha in parte retrocesso all'emittente.

27.11. Oneri finanziari

(Valori in migliaia di Euro)	2016	2015
Oneri da imprese consociate	(2)	(3)
Altri oneri	(18.521)	(28.259)
Interessi/Altri Oneri Bond-Equity Linked	(6.604)	(6.421)
Oneri su derivati	(10.424)	(4.447)
Totale	(35.552)	(39.130)

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 35.552 mila e risultano diminuiti di Euro 3.579 mila rispetto al precedente esercizio.

Gli oneri da imprese consociate, pari ad Euro 2 mila, sono rappresentati da oneri riferiti a finanziamenti passivi verso la società consortile Cavtomi.

La voce "Altri oneri" che principalmente include interessi su finanziamenti, interessi passivi di conto corrente, su operazioni di smobilizzo crediti e spese bancarie ed accessorie, su passività finanziarie valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso

d'interesse effettivo ed anche interessi passivi verso erario per un totale di Euro 18.521 mila, evidenzia un significativo decremento di Euro 9.738 mila.

Si segnala però che la voce accoglie un effetto one-off negativo di interessi passivi riconosciuti all'Agenzia delle Entrate per Euro 3.278 mila a seguito dell'accordo conciliativo sottoscritto che ha annullato tutte le contestazioni riguardanti i rilievi contenuti nel PVC2011 e PVC2013 in relazione alle verifiche sulla controllata Tecnimont S.p.A.

Qualora questo effetto fosse escluso dagli oneri finanziari, si registrerebbe un significativo miglioramento di circa Euro 13.016 mila rispetto all'esercizio precedente, confermando il trend positivo della gestione finanziaria, grazie alla riduzione dell'indebitamento bancario e del suo costo medio a seguito delle manovre concluse nel corso del 2015 e dell'andamento dei tassi di mercato.

La voce "Interessi Bond Equity Linked", pari a Euro 6.604 mila, include la componente monetaria e non monetaria degli interessi sul bond equity linked da Euro 80 milioni nominali emesso nel corso del febbraio 2014.

Gli oneri su derivati pari a Euro 10.424 mila, risultano aumentati di Euro 5.977 mila rispetto al precedente esercizio, e si riferiscono alla parte di "time-value" degli strumenti derivati di copertura tassi di cambio. Non essendo considerata tale componente di copertura, la variazione del suo fair-value viene registrata a conto economico. Tale componente è in aumento rispetto allo scorso anno per effetto sia dell'andamento dei punti a termine (che riflettono il rapporto tra i tassi di interesse in area Euro e quelli in area dollaro), nonché dai nuovi contratti stipulati dal Gruppo per coprire i flussi delle nuove ed importanti acquisizioni.

27.12. Proventi/(Oneri) su partecipazioni

(Valori in migliaia di Euro)	2016	2015
Proventi da partecipazioni altre imprese	313	735
Rivalutazioni/(Svalutazioni) imprese collegate	(282)	(1.014)
Rivalutazioni/(Svalutazioni) altre imprese	(1)	(915)
Totale	30	(1.194)

Il saldo dei proventi ed oneri su partecipazioni è positivo ed ammonta ad Euro 30 mila e risulta essersi incrementato di Euro 1.224 mila rispetto all'esercizio precedente.

I proventi da partecipazioni in altre imprese includono l'importo dei dividendi incassati dalla Kafco LTD, partecipazione della Stamicarbon B.V.

Il saldo netto negativo delle svalutazioni delle imprese collegate si riferisce alla valutazione ad equity delle stesse, in particolare gli oneri si riferiscono principalmente alla società Desimont Contracting Nigeria per Euro 543 mila, al netto di proventi per circa Euro 259 mila relativi allo Studio Geotecnico Italiano.

La svalutazione delle altre imprese si riferisce alla partecipazione nel consorzio Cavet.



27.13. Imposte

(Valori in migliaia di Euro)		2016	2015
Imposte sul reddito correnti		(37.890)	(32.784)
Imposte relative ad esercizi precedenti		(3.020)	1.902
Imposte anticipate		(9.999)	(2.921)
Imposte differite		2.368	(19)
Totale		(48.542)	(33.822)

Le imposte stimate risultano essere pari ad Euro 48.542 mila, con una variazione in aumento di Euro 14.719 mila essenzialmente come conseguenza di un risultato ante imposte superiore rispetto all'anno precedente.

Il tax rate effettivo al 31 dicembre 2016 è pari a circa il 36,3%, in linea con quello normalizzato mediamente espresso negli ultimi trimestri, tenuto conto delle geografie in cui è condotta l'attività operativa. Il tax rate dell'esercizio precedente era stato influenzato per circa Euro 5,3 milioni dall'onere a seguito dall'adeguamento della riduzione dell'aliquota IRES delle "imposte anticipate e differite" iscritte nello stato patrimoniale che erano state quindi rideterminate.

Le imposte correnti dell'esercizio comprendono principalmente sia IRES relativa alle società italiane che imposte legate a società estere oltre che la stima dell'onere IRAP e la residua parte è relativa ad altre imposte varie.

La voce oneri per imposte esercizi precedenti include principalmente gli extra oneri tributari riconosciuti all'Agenzia delle Entrate a seguito dell'accordo conciliativo sottoscritto a dicembre 2016 che ha annullato tutte le contestazioni riguardanti i rilievi contenuti nel PVC2011 e PVC2013 in relazione alle verifiche sulla controllata Tecnimont S.p.A. e la differenza tra le imposte stanziare e quelle effettivamente dovute a seguito della dichiarazione.

L'importo netto delle imposte anticipate e differite riflette l'effetto degli utilizzi di imposte anticipate su perdite fiscali realizzate in esercizi precedenti computate nell'esercizio a riduzione dell'imponibile fiscale di gruppo e di utilizzi su differenze temporanee tassate negli esercizi precedenti deducibili nell'esercizio corrente.

27.14. Utile (perdita) per azione

Il capitale sociale della Maire Tecnimont S.p.A. è rappresentato dalle azioni ordinarie, il cui utile (perdita) per azione base è determinato dividendo l'utile dell'esercizio del 2016 di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di Maire Tecnimont S.p.A. in circolazione nell'esercizio considerato. Pertanto, alla data del presente bilancio, risultavano in circolazione n. 305.527.500 azioni. Tale dato è stato posto al denominatore per il calcolo dell'utile (perdita) base per azione al 31 dicembre 2016. L'utile base risulta pari ad Euro 0,243.

(Valori in Euro)	2016	2015
Numero di azioni in circolazione	305.527.500	305.527.500
(Azioni Proprie)	0	0
Numero di azioni per calcolo utile per azione	305.527.500	305.527.500
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	74.371.253	43.956.482
Numero di azioni Aumento di Capitale Riservato Bond-Equity Linked	36.533.017	36.533.017
Dati per azione (Euro)		
Risultato netto di pertinenza del Gruppo per azione-base in Euro	0,243	0,144
Risultato netto di pertinenza del Gruppo per azione-diluito in Euro	0,217	0,129

Si precisa, inoltre, che a febbraio 2014 la Capogruppo aveva chiuso un'operazione di finanziamento mediante prestito obbligazionario equity-linked pari ad Euro 80 milioni, collocato presso investitori qualificati italiani e esteri.

Le obbligazioni inizialmente potevano diventare convertibili, ad un prezzo di conversione fissato a Euro 2,1898, in azioni ordinarie di nuova emissione della Società; successivamente in data 3 maggio 2016 a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2016 relativamente alla distribuzione di un dividendo per azione pari a €0,047, Maire Tecnimont S.p.a. ha comunicato di aver inviato nella medesima data ai titolari delle suddette Obbligazioni una Notice mediante consegna della stessa a Euroclear and Clearstream Luxembourg. La Notice rende noto che il Calculation Agent ha determinato, a seguito del pagamento del dividendo, la modifica del prezzo di conversione delle Obbligazioni da €2,1898 a €2,1509, conformemente alle condizioni 6 (b) (iii) e 6 (f), alla data effettiva del 2 maggio 2016 (prima data di negoziazione delle azioni ordinarie ex dividendo sulla Borsa di Milano).

Alla data della presente relazione finanziaria si è tenuto conto nel calcolo dell'utile diluito di tale componente, in quanto al 31 dicembre 2016 la conversione era "in the money".

L'utile diluito risulta quindi pari ad Euro 0,217.



28. Voci patrimoniali

28.1. Immobili, impianti e macchinari

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Terreni	4.130	7	4.137
Fabbricati	21.836	(499)	21.337
Impianti e macchinari	518	(159)	359
Attrezzature industriali e commerciali	682	(205)	477
Altri beni	6.465	806	7.271
Totale	33.631	(50)	33.582

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile per l'esercizio 2016:

(Valori in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2015	4.130	21.836	518	682	6.465	33.631
Incrementi	0	0	202	0	1.614	1.816
Alienazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamento	0	(462)	(372)	(269)	(1.943)	(3.046)
Riclassifiche/retifiche di costo	0	(36)	0	0	956	920
Variazione Area di consolidamento	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni/Rivalutazioni	0	0	0	0	(9)	(9)
Altri movimenti	7	(2)	11	65	186	267
Valore contabile netto al 31 dicembre 2016	4.137	21.337	359	477	7.271	33.582
Costo storico	4.137	27.061	5.353	3.782	44.939	85.272
Fondo Ammortamento	0	(5.724)	(4.993)	(3.305)	(37.668)	(51.690)

Le variazioni dell'esercizio sono riferibili principalmente all'ammortamento dell'anno al netto delle acquisizioni. Le principali variazioni dell'esercizio nello specifico sono riferibili a:

- Terreni, con un incremento netto di Euro 7 mila, principalmente conseguenza derivante dalla conversione di poste in valuta;
- Fabbricati, con un decremento netto di Euro 499 mila, principalmente per effetto dell'ammortamento dell'esercizio. Gli altri decrementi sono riferiti principalmente alla conversione di poste in valuta;

- Impianti e macchinari, con un decremento netto di Euro 159 mila, principalmente per effetto dell'ammortamento dell'esercizio. Gli incrementi sono riferiti principalmente ad acquisti di piccoli macchinari di cantiere;
- Attrezzature industriali e commerciali, con un decremento netto di Euro 205 mila, principalmente per effetto dell'ammortamento dell'esercizio. Gli incrementi sono riferiti ad acquisti di materiale specifico di cantiere e gli altri movimenti sono derivanti dalla conversione di poste in valuta;
- Altri beni, con un incremento netto di Euro 806 mila, principalmente dovuti a migliorie su fabbricati in affitto, mobili per ufficio, macchine elettroniche, al netto dell'ammortamento dell'esercizio. Gli incrementi sono in relazione alla crescita del portafoglio progetti del Gruppo, nonché di nuovi uffici operativi, siti in Milano dedicati ai team integrati di commessa; inoltre si è proseguito nell'allestimento delle sedi estere funzionali all'attuale Piano di sviluppo del Gruppo.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2014	4.058	22.145	1.005	700	5.554	28	33.490
Incrementi	0	36	23	208	2.340	0	2.607
Alienazioni	0	0	0	0	(2)	0	(2)
Ammortamento	0	(456)	(510)	(283)	(1.799)	0	(3.049)
Riclassifiche/rettifiche di costo	0	28	0	0	0	(28)	0
Variazione Area di consolidamento	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni/Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	72	83	0	57	371	0	583
Valore contabile netto al 31 dicembre 2015	4.130	21.836	518	682	6.465	0	33.631
Costo storico	4.130	27.709	4.606	3.860	39.793	0	80.098
Fondo Ammortamento	0	(5.873)	(4.088)	(3.179)	(33.328)	0	(46.468)

28.2. Avviamento

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Avviamento	291.754	0	291.754
Totale	291.754	0	291.754

Tale voce, pari ad Euro 291.754 mila, non ha subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio 2015, ed include le differenze di consolidamento relative:

- per Euro 135.249 mila all'acquisizione del Gruppo Tecnimont;



- per Euro 53.852 mila all'acquisizione e successiva fusione della Maire Engineering S.p.A. in Maire Investimenti S.p.A. (a seguito della fusione Maire Investimenti S.p.A. ha poi mutato la propria denominazione sociale in Maire Engineering S.p.A) al netto di una svalutazione di Euro 10.000 mila effettuata nel 2013;
- per Euro 18.697 mila all'acquisizione e successiva fusione da parte di Maire Engineering delle società Tecno Impianti di Di Amato & Orlandi S.p.A., SIL Società Italiana Lavori S.p.A. e Calosi e Del Mastio S.p.A.;
- per Euro 55.284 mila relativa all'acquisto della controllata Tecnimont Private Limited;
- per Euro 137 mila relativa all'acquisto del capitale della Noy Engineering S.r.l.;
- per Euro 2.184 mila relativa all'acquisto della controllata Stamicarbon B.V.;
- per Euro 26.351 mila relativa all'acquisto del Gruppo KT.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 per la determinazione di possibili perdite di valore delle attività (cosiddetto "impairment"), il Gruppo Maire Tecnimont ha identificato le unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio consolidato. Il livello massimo di aggregazione delle CGU è rappresentato dai settori di attività come disposto dallo IFRS 8.

Gli avviamenti sono stati allocati puntualmente alle cash generating unit dalle quali ci si attende benefici connessi alle aggregazioni d'impresa che hanno originato gli avviamenti.

Le CGU sono state identificate con criteri uniformi rispetto all'esercizio precedente anche in linea con quanto fatto per la rappresentazione dei settori operativi.

Di seguito si riporta una tabella di riepilogo indicante i valori di avviamento allocati per settore di attività:

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Technology, Engineering & Construction	238,6	0	238,6
Infrastrutture ed Ingegneria Civile	51	0	51
Licensing	2,2	0	2,2
Totale	291,8	0,0	291,8

La recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni materiali e immateriali è verificata almeno una volta l'anno anche in assenza di indicatori di perdita. Il valore recuperabile delle cash-generating unit, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole cash-generating unit alla data di valutazione. Il valore contabile delle CGU (carrying amount) include il valore contabile delle sole attività non correnti che possono essere attribuite direttamente, o ripartite secondo un criterio ragionevole e uniforme, alle CGU. Le poste del capitale circolante netto non sono incluse nel calcolo del valore contabile e del valore recuperabile. Le poste relative al circolante sono sottoposte separatamente a verifica per perdite di valore, conformemente a quanto stabilito dai principi applicabili.

L'analisi in oggetto è stata condotta con l'ausilio di un esperto indipendente, utilizzando i flussi finanziari basati per il 2017 sul Budget approvato e per il periodo 2017-2021 sulla rivisitazione delle previsioni del piano industriale e finanziario, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2017.

Detti flussi confermano le assunzioni e i presupposti strategici del piano del Gruppo e riflettono le migliori stime effettuabili dal Top Management in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi, e di sviluppo del business). Le assunzioni in parola e i corrispondenti financial sono ritenuti idonei ai fini dello

svolgimento dell'impairment test. Le previsioni del piano includono oltre ai margini di commessa i costi di natura commerciale, generale e amministrativa.

Le principali assunzioni riflesse nel Budget 2017 e Piano industriale tengono conto dell'elevato livello di portafoglio ordini esistente alla fine del 2016 che consente di prevedere, per l'esercizio successivo, una prevalenza delle attività finalizzate alla realizzazione dei progetti EPC che hanno già espresso il consistente incremento di produzione conseguito nell'ultimo trimestre dell'esercizio appena chiuso, con una marginalità in linea per tale tipologia di contratti. Pur in un contesto di mercato sfidante, per gli anni successivi si prevede il mantenimento di un elevato livello di portafoglio, grazie al riconosciuto patrimonio tecnologico in continuo sviluppo e ampliamento, alle recenti acquisizioni ad un modello di business flessibile in grado di anticipare le richieste e le evoluzioni del mercato e anche da una robusta pipeline commerciale dalla quale sono attesi nuovi importanti contratti.

Il valore d'uso è stato determinato sulla base della stima dei flussi di cassa futuri attualizzati che le CGU saranno in grado di produrre in futuro. I flussi di reddito stimati comprendono il ribaltamento dei costi generali e amministrativi (G&A) del Gruppo per tutte le CGU. Il valore dei flussi di cassa è stato espresso al netto dell'imposizione figurativa, considerando il beneficio fiscale relativo all'eventuale deducibilità degli ammortamenti. Non sono state adottate ipotesi relativamente alle variazioni di capitale circolante netto (CCN), né in merito agli investimenti in capitale fisso.

Per la determinazione del valore recuperabile, i flussi di reddito sono riferiti al periodo di pianificazione aziendale, nonché un valore finale (Terminal Value) oltre l'orizzonte di piano, coerentemente con la natura degli investimenti e con i settori di operatività. Relativamente alla stima del Terminal Value, non si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso "normalizzato", bensì si è considerata la media aritmetica delle marginalità dei flussi prospettici del Piano.

Il flusso "normalizzato" è stato capitalizzato considerando un tasso di crescita compreso in un intervallo tra 1,2% e 2,2% per le CGU "Technology, Engineering & Construction", tra 1,2% e 2,2% per la CGU "Licensing" e tra 0,4% e 1,4% per la CGU "Infrastrutture e Ingegneria Civile".

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi operativi, il tasso è stato individuato nel costo medio ponderato del capitale (wacc) post tax. I parametri utilizzati nella stima dei tassi di attualizzazione (Beta e Posizione Finanziaria Netta) sono stati determinati sulla base di un paniere di società comparabili operanti rispettivamente nel settore "Infrastrutture" per la CGU I&IC, e nel settore "Impiantistica" per tutte le altre CGU, calcolando per ciascuna i principali valori economici, patrimoniali e finanziari, oltre ai valori di mercato più significativi.

Come parametro espressivo del tasso privo di rischio è stato considerato il rendimento reale dei titoli di Stato di un paese benchmark AAA (Stati Uniti d'America), le previsioni di inflazione di medio-lungo periodo attese per i Paesi di riferimento ed i relativi Country Risk Premium (determinato sulla base del differenziale tra CDS spread dei Paesi di riferimento ed il CDS spread del Paese benchmark). Il premio per il rischio di mercato (market risk premium) è stato stimato pari al 5,6%. E' stato ritenuto opportuno considerare un rischio specifico per ciascuna CGU in maggiorazione dei relativi tassi di attualizzazione; tale premio e' stato determinato sulla base del confronto tra la dimensione della CGU di riferimento e le società utilizzate per la stima del Beta Unlevered. Tale rischiosità e' stata incrementata di un Company Specific Risk Premium in relazione alle condizioni delle singole CGU.

Per quanto concerne la componente del cost of equity, quindi i tassi sono stati prudenzialmente incrementati di 0,9 punti percentuali per le unità "Technology, Engineering & Construction", 2,8 punti percentuali per il "Licensing", e di 6,95 punti percentuali per la CGU "Infrastrutture e Ingegneria Civile" considerando anche le prospettive della medesima CGU a seguito della ridefinizione della propria struttura, il riposizionamento commerciale nonché il potenziamento di sinergie e competenze.



Le analisi effettuate sulla base dei parametri sopra descritti non hanno portato ad evidenziare perdite di valore.

Sono state inoltre effettuate le sensitivity analysis sulla base delle variazioni dei seguenti parametri: i) tasso di attualizzazione e ii) tasso di crescita per la stima del Terminal Value; sulla base di tale analisi è stato definito il range del valore recuperabile delle CGU esaminate.

Tasso di attualizzazione (Wacc post tax)	Estremo inferiore	Estremo superiore
CGU Technology, Engineering & Construction	11,9%	12,9%
CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile	10,7%	11,7%
CGU Licensing	13,3%	14,3%

Tasso di crescita oltre orizzonte di pianificazione	Estremo inferiore	Estremo superiore
CGU Technology, Engineering & Construction	1,2%	2,2%
CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile	0,4%	1,4%
CGU Licensing	1,2%	2,2%

I risultati di tali sensitivity analysis non hanno evidenziato impatti sui valori iscritti riferibili alle tre CGU. Si rileva che anche qualora fossero state riflesse le ipotesi di variazione del CCN nei flussi relativi alla CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile, i risultati del test e relative sensitivity non avrebbero evidenziato impatti sul valore iscritto riferibile alla medesima CGU.

Nell'applicare tale metodo il management utilizza assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi del portafoglio ordine, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati previsionali sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Tuttavia la stima del valore recuperabile delle cash generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

28.3. Altre attività immateriali

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Diritti di brevetto	19.023	943	19.966
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.564	617	2.183
Altre	2.172	(1.327)	844
Immobilitazioni in corso e acconti	3.317	5.798	9.115
Totale	26.076	6.032	32.108

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile per l'esercizio 2016:

(Valori in migliaia di Euro)	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2015	19.023	1.564	2.172	3.317	26.076
Incrementi	2.216	1.416	236	5.802	9.670
Alienazioni	0	0	(24)	0	(24)
Ammortamento	(1.274)	(707)	(725)	0	(2.705)
Riclassifiche/rettifiche di costo	0	0	(977)	0	(977)
Variazione Area di consolidamento	0	0	0	0	0
Svalutazioni/Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Altri movimenti	0	(90)	161	(4)	67
Valore contabile netto al 31 dicembre 2016	19.966	2.183	844	9.115	32.108
Costo storico	30.086	11.000	23.338	9.115	73.540
Fondo ammortamento	(10.121)	(8.817)	(22.494)	0	(41.432)

Il valore delle altre attività immateriali al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 32.108 mila, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2015 di Euro 6.032 mila; tale incremento deriva principalmente dalle acquisizioni, al netto dell'ammortamento dell'esercizio.

Le principali variazioni dell'esercizio sono riferibili a:

- Diritti di brevetto, con un incremento netto di Euro 943 mila, sono riferiti principalmente alle nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti e licenze) sviluppate e depositate dalla Stamicarbon B.V e dal Maire Tecnimont Innovation Center (MTIC); le variazioni dell'esercizio sono conseguenza degli ammortamenti dell'esercizio, al netto delle nuove registrazioni di proprietà intellettuale;
- Concessioni, licenze e marchi, con un incremento netto di Euro 617 mila riferito principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze di software funzionali all'attività aziendali, applicativi per l'ingegneria e la gestione dei processi aziendali, nonché per l'implementazione del nuovo sistema di gestione e digitalizzazione dei documenti; al netto dell'ammortamento dell'esercizio;
- Altre Immobilizzazioni immateriali, con un decremento netto totale di Euro 1.327 mila, legato essenzialmente all'ammortamento dell'esercizio;
- La voce immobilizzazioni in corso e acconti registra un incremento netto di Euro 5.798 mila che accoglie principalmente costi per alcuni nuovi software e relative implementazioni ancora in corso. Si ricorda l'avvio della migrazione del ERP SAP sulla nuova infrastruttura HANA, l'aggiornamento delle principali applicazioni di ingegneria, del sistema documentale (Documentum EPFM), le attività del progetto Prometeo a supporto delle esigenze del Project Control, progetto Group HR per la gestione delle risorse umane.



Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Portafoglio ordini inevasi	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2014	20.825	371	2.157	1.541	1.128	26.022
Incrementi	1.461	1.743	1.175	1.776	0	6.155
Alienazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamento	(1.236)	(551)	(1.282)	0	0	(3.069)
Riclassifiche/rettifiche di costo	0	0	0	0	0	0
Variazione Area di consolidamento	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni/Rivalutazioni	(2.027)	0	0	0	(1.128)	(3.155)
Altri movimenti	0	2	121	0	0	123
Valore contabile netto al 31 dicembre 2015	19.023	1.564	2.172	3.317	(0)	26.076
Costo storico	29.888	9.345	51.210	3.317	40.694	134.456
Fondo ammortamento	(10.865)	(7.781)	(49.038)	0	(40.694)	(108.378)

28.4. Partecipazioni in imprese collegate e in Joint Venture

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Partecipazioni in imprese collegate:			
• Studio Geotecnico Italiano s.r.l.	1.021	81	1.102
• MCM servizi Roma S.c.a.r.l. in liquidazione	4	0	4
• UCC Engineering LLP - Kazakistan (**)	0	0	0
• Desimont Contracting Nigeria (*)	0	0	0
• JV TSJ Limited (*)	0	0	0
• Villaggio Olimpico Moi S.c.a.r.l. in liquidazione	3	0	3
• Consorzio FEIC in liquidazione	5	0	5
• Tecnimont Construction Co WLL-Qatar	20	0	20
• KT Star Co. S.A.E.	1.757	(1.757)	0
• HIDROGENO CADEREYTA – S.A.P.I. de C.V. (*)	0	0	0
• Baltica S.c.a.r.l. in liquidazione	5	(5)	0
• Bio - P S.r.l.	4	25	29
• Biolevano S.r.l.	7.240	4.500	11.740
• Kazakhstan JV Tecnimont-KTR LLP	0	151	151
Totale	10.060	2.995	13.055

(*) La partecipazione e' completamente svalutata ed un fondo rischi per perdite cumulate e' iscritto tra i fondi rischi ed oneri.

(**) Ceduta nel corso del primo semestre 2016.

Nel corso del 2016 si sono registrate le seguenti movimentazioni relative alle partecipazioni in imprese collegate:

- la partecipazione nella società Bio-P S.r.l. è aumentata di 25 mila Euro a seguito di un ulteriore aumento di capitale;
- la partecipazione nella società UCC Engineering LLP - Kazakistan è stata ceduta.
- la partecipazione in KT Star Co. S.A.E. è stata consolidata integralmente.
- costituzione della JV Kazakhstan Tecnimont-KTR LLP al fine di sviluppare iniziative nel paese con un nuovo partner strategico.
- la partecipazione in Baltica S.c.a.r.l è stata liquidata.

La partecipazione detenuta in Biolevano S.r.l è aumentata di Euro 4.500 mila, in seguito alla conversione del finanziamento soci di pari ammontare in versamento conto capitale al fine di patrimonializzare la società; mentre la partecipazione detenuta nello Studio Geotecnico S.r.l è aumentata in seguito alla valutazione ad equity della stessa.

Il dettaglio delle imprese collegate e joint venture è il seguente:

Società	Sede / Paese	Valuta	Capitale sociale	% gruppo	Attraverso società:	%
Studio Geotecnico Italiano	ITA	EUR	1.550.000	44,00%	Tecnimont S.p.A.	44%
MCM servizi Roma S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	12.000	33,33%	MST S.r.l.	33,33%
Desimont Contracting Nigeria	Nigeria	NGN	0	45%	Tecnimont S.p.A.	45%
JV TSJ Limited	Malta	USD	123.630	55,00%	Tecnimont S.p.A.	55,00%
Villaggio Olimpico Moi S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	10.000	33,33%	Tecnimont C.C. S.p.A.	33,33%
Consorzio FEIC in liquidazione	ITA	EUR	15.494	33,85%	Tecnimont C.C. S.p.A.	33,85%
Tecnimont Construction Co WLL-Qatar	Qatar	QAR	42.000	49%	Tecnimont C.C. S.p.A.	49%
HIDROGENO CADEREYTA S.A.P.I. de C.V.	Messico	MXN	10.000	40,7%	KT S.p.A.	40,7%
Biolevano S.r.l.	ITA	EUR	18.274.000	30,0%	MET NEWen S.p.A.	30,0%
BIO - P S.r.l.	ITA	EUR	50.000	30,0%	Processi Innovativi S.r.l.	30,0%
Kazakhstan JV Tecnimont-KTR LLP	KZT	KZT	110.000.000	50,0%	Tecnimont S.p.A.	50,0%

La sintesi dei rilevanti dati economici-finanziari della principali imprese collegate e joint venture e la riconciliazione del valore contabile della partecipazione è il seguente:

SINTESI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI

(Valori in migliaia di Euro)

	Studio Geotecnico	TSJ Limited	Biolevano S.r.l.
ATTIVITA' NON CORRENTI	140	0	62.990
ATTIVITA' CORRENTI	5.894	3.357	16.040
ATTIVITA' FINANZIARIE	445	27.640	15.053
TOTALE ATTIVITA'	6.479	30.997	94.083
PATRIMONIO NETTO	2.468	(35.203)	36.851
PASSIVITA' NON CORRENTI	855	0	1.788
PASSIVITA' CORRENTI	2.991	66.200	10.034



(Valori in migliaia di Euro)	Studio Geotecnico	TSJ Limited	Biolevano S.r.l.
PASSIVITA' FINANZIARIE (correnti e non)	165	0	45.365
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	6.479	30.997	94.038
RICAVI	4.188	-3.056	29.933
MARGINE OPERATIVO LORDO	218	-16.785	24.252
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	151	-16.796	2.250

RICONCILIAZIONE CON IL VALORE CONTABILE DELLA PARTECIPAZIONE

(Valori in migliaia di Euro)	Studio Geotecnico	TSJ Limited	Biolevano S.r.l.
QUOTA PERTINENZA GRUPPO	44%	55%	30%
QUOTA DI PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA	1.086	(19.361)	11.055
ALTRE RETTIFICHE (*)	16	19.361	685
VALORE CONTABILE DELLA PARTECIPAZIONE	1.102	0	11.740

(*) Le "altre rettifiche" relativamente alla JV TSJ Limited sono relative all'iscrizione del fondo rischi per perdite cumulate tra i fondi rischi ed oneri, in relazione alla Biolevano S.r.l. sono principalmente relative alla rivalutazione al fair-value dell'interessenza residua dopo la cessione della società.

Con riferimento alle altre partecipazioni detenute dal Gruppo in imprese collegate e joint venture non si riscontrano partecipazioni individualmente rilevanti rispetto sia al totale delle attività consolidate, che alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

28.5. Strumenti finanziari - Derivati non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di cambio	1.610	7.254	8.864
Strumenti finanziari - Derivati di copertura materie prime	0	195	195
Totale	1.610	7.449	9.059

La voce Strumenti finanziari derivati attivi non correnti ammonta al 31 dicembre 2016 ad Euro 9.059 mila registrando un incremento di Euro 7.449 mila rispetto al 31 dicembre 2015.

La voce per Euro 8.864 mila e' riferibile alla valutazione a fair value dei contratti derivati in essere; nello specifico si riferiscono alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse; al mark to market positivo andranno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in uscita per pari importo.

La voce per Euro 195 mila si riferisce inoltre alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle materie prime

(principalmente rame) il cui valore sia rilevante sul margine complessivo di alcuni progetti. La variazione deriva dall'andamento del mercato dei cambi e delle commodities.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".

28.6. Altre attività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Partecipazioni:			
Imprese controllate non consolidate	184	65	249
Altre imprese	4.298	8.520	12.820
Totale Partecipazioni	4.482	8.588	13.068
Crediti finanziari verso imprese collegate	4.500	(4.498)	2
Crediti finanziari verso consociate	1.610	0	1.610
Crediti verso altri	6	350	356
Totale Crediti Finanziari	6.116	(4.147)	1.969
Totale	10.598	4.441	15.037

Partecipazioni in imprese controllate non consolidate

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate:			
• Svincolo Taccone S.c.a.r.l. in liquidazione	8	0	8
• Ravizza S.c.a.r.l. in liquidazione	5	0	5
• Parco Grande S.c.a.r.l. in liquidazione	5	0	5
• Program International C.E. S.r.l. in liquidazione (*)	0	0	0
• Exportadora de Ingeniería y Servicios TCM SpA	68	0	68
• Tecnimont Illinois Llc.	9	0	9
• Tecnimont HQC Sdn Bhd.	83	(83)	0
• Tecnimont HQC S.c.a.r.l.	6	(6)	0
• Tecnimont Bolivia S.r.l.	0	129	129
• Tecnimont Iberia S.l.u.	0	25	25
Totale	184	65	249

(*) La partecipazione e' completamente svalutata

Nel corso del 2016 le variazioni in diminuzione sono dovute esclusivamente all'inclusione di TecnimontHQC S.c.a.r.l. e TecnimontHQC Sdn Bhd. nell'area di consolidamento a seguito dell'avvio del progetto per la quali erano state costituite.

Sono state inoltre costituite le nuove società Tecnimont Bolivia S.r.l. e Tecnimont Iberia S.l.u. a seguito del possibile avvio di uno specifico progetto nel corso dell'esercizio successivo; le società non sono ancora operative e si è ritenuto pertanto di non consolidarle.



Tecnimont Exportadora de Ingeniería y Servicios TCM SpA in Cile, Tecnimont Illinois LLC negli Stati Uniti, tuttora non sono operative e si è ritenuto pertanto di non consolidarle.

Il dettaglio delle imprese controllate non consolidate è il seguente:

Società	Sede / paese	Valuta	% gruppo	Attraverso società:	%
Ravizza S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	50%	Tecnimont C.C. S.p.A.	50%
Parco Grande S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	50%	Tecnimont C.C. S.p.A.	50%
Program International C.E. S.r.l in liquidazione	ITA	EUR	100%	KT S.p.A.	100%
Svincolo Taccone S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	80%	Tecnimont S.p.A.	80%
Exportadora de Ingeniería y Servicios TCM SpA	Cile	CLP	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Illinois LLC.	USA	USD	100%	Tecnimont USA Inc.	100%
Tecnimont Bolivia S.r.l.	Bolivia	BS	100%	Tecnimont S.p.A.	99%
				Tecnimont Messico SA de CV	1%
Tecnimont Iberia S.l.u.	Spagna	EUR	100%	Tecnimont S.p.A.	100%

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono riferite principalmente a consorzi costituiti per specifiche commesse la cui vita era legata alla durata delle stesse ad oggi terminata od ancora non iniziata. Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, tali partecipazioni devono essere valutate al fair value, ma poiché l'investimento è relativo a titoli che non hanno una quotazione in un mercato attivo, il fair value non può essere attendibilmente determinato, ma non si attende che si discosti dal costo. Tali partecipazioni sono pertanto mantenute al costo, eventualmente adeguato per perdite di valore.

Con riferimento alle partecipazioni detenute dal Gruppo in imprese controllate e non consolidate non si riscontrano partecipazioni individualmente rilevanti rispetto sia al totale delle attività consolidate, che alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
• Metrofiera S.c.a.r.l.	2	9	11
• Bata S.p.A. in liquidazione	38	(38)	0
• R.C.C.F. S.p.A. – Nodo di Torino	4	0	4
• Finenergia S.p.A. in liquidazione	26	0	26
• Società Interporto Campano S.p.A.	1.653	0	1.653
• Penta Domus S.p.A	509	(422)	87
• Consorzio Cavtomi	150	0	150
• Consorzio Cavet	434	0	434
• Lotto 5A S.c.a.r.l.	2	0	2

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
• Metro B1 S.c.a.r.l.	352	0	352
• RI.MA.TI. S.c.a.r.l.	40	0	40
• Consorzio Sirio	0,3	0	0,3
• Lybian Joint Company	9	0	9
• Progetto Alfiere Costruzione in liquidazione (*)	0	0	0
• Cisfi S.p.a.	1.008	0	1.008
• Fondazione ITS	10	0	10
• Consorzio contratto di programma Aquila (*)	0	0	0
• Consorzio parco scientifico e tecnologico Abruzzo (*)	0	0	0
• Tecnosantà S.c.a.r.l.	17	0	17
• Consorzio Tecnoenergia Nord S.c.a.r.l.	35	0	35
• Consorzio Tecnoenergia Sud S.c.a.r.l.	7	0	7
• Siluria Technologies Inc.	0	8.974	8.974
Totale	4.297	8.522	12.820

(*) Le partecipazioni sono completamente svalutate

Nel corso del 2016 la variazione in aumento è dovuta essenzialmente alla sottoscrizione da parte di MET GAS S.p.A. (ex Protecma S.r.l.) di quote in Siluria Technologies Inc attraverso il Round E di investimento. Parallelamente Maire Tecnimont S.p.A. e Siluria Technologies hanno firmato un accordo di cooperazione, in base al quale le due società concordano di combinare le rispettive tecnologie, know-how ed esperienze per commercializzare un nuovo processo per convertire direttamente il gas naturale in prodotti chimici e loro derivati.

Le variazioni in diminuzione sono legate alla liquidazione della Bata S.p.A. ed alla svalutazione della partecipazione in Penta Domus S.p.A. a seguito della riduzione del capitale della società in conseguenza delle perdite sostenute nell'iniziativa immobiliare "Ex Area Vitali" attraverso il veicolo Cinque Cerchi S.p.A.

Le partecipazioni in altre imprese sono riferite principalmente a consorzi costituiti per specifiche commesse la cui vita è legata alla durata delle stesse. Tali partecipazioni devono essere valutate al fair value, ma poiché l'investimento è relativo a titoli che non hanno una quotazione in un mercato attivo, il fair value non può essere attendibilmente determinato, ma non si attende che si discosti dal costo. Tali partecipazioni sono pertanto mantenute al costo, eventualmente adeguato per perdite di valore. Le partecipazioni in altre imprese sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle altre imprese:

Società	Sede / paese	Valuta	% gruppo	Attraverso:	%
Consorzio contratto di programma Aquila	ITA	EUR	5,50%	KT S.p.A.	5,50%
Fondazione ITS	ITA	EUR	10%	KT S.p.A.	10%
Consorzio Parco scientifico e tecnologico Abruzzo	ITA	EUR	11,10%	KT S.p.A.	11,10%
Consorzio Tecnoenergia Nord S.c.a.r.l.	ITA	EUR	12,50%	MST S.r.l.	12,50%
Consorzio Tecnoenergia Sud S.c.a.r.l.	ITA	EUR	12,50%	MST S.r.l.	12,50%
Tecnosantà S.c.a.r.l.	ITA	EUR	17%	MST S.r.l.	17%
Consorzio Cavtomi	ITA	EUR	3%	Tecnimont C.C. S.p.A.	3%



Società	Sede / paese	Valuta	% gruppo	Attraverso:	%
Società Interporto Campano S.p.A.	ITA	EUR	3,08%	Tecnimont C.C. S.p.A.	3,08%
R.C.C.F. SC.p.A. – Nodo di Torino	ITA	EUR	4%	Tecnimont C.C. S.p.A.	4%
RI.MA.TI. S.c.a.r.l.	ITA	EUR	6,15%	Tecnimont C.C. S.p.A.	6,15%
Consorzio Cavet	ITA	EUR	8%	Tecnimont C.C. S.p.A.	8%
Lotto 5°A S.c.a.r.l.	ITA	EUR	15%	Tecnimont C.C. S.p.A.	15%
Progetto Alfiere Costruzione in liquidazione	ITA	EUR	19%	Tecnimont C.C. S.p.A.	19%
Metro B1 S.c.a.r.l.	ITA	EUR	19,30%	Tecnimont C.C. S.p.A.	19,30%
Penta Domus S.p.A.	ITA	EUR	13,52%	Tecnimont C.C. S.p.A.	13,52%
Metrofiera S.c.a.r.l.	ITA	EUR	9,99%	Tecnimont C.C. S.p.A.	9,99%
Cisfi S.p.a	ITA	EUR	0,69%	Tecnimont C.C. S.p.A.	0,69%
Lybian Joint Company	Libia	Dinaro Libico	0,33%	Tecnimont S.p.A.	0,33%
Finenergia S.p.A. in liquidazione	ITA	EUR	1,25%	Tecnimont S.p.A.	1,25%
Siluria Technologies Inc.	USA	USD	2,55%	MET GAS S.p.A.	2,55%

CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI VERSO COLLEGATE

I crediti verso imprese collegate ammontano ad Euro 2 mila e sono relativi al credito finanziario verso la società collegata Bio-P S.r.l.; credito sorto per finanziare le attività della neo costituita società; il finanziamento è infruttifero. La riduzione dei crediti verso collegate è invece conseguenza della conversione del finanziamento di Euro 4.500 mila in versamento conto capitale nei confronti della Biolevano S.r.l di pari ammontare al fine di patrimonializzare la società; conseguentemente la partecipazione detenuta in Biolevano S.r.l è aumentata di Euro 4.500 mila.

CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI VERSO CONSOCIATE

I crediti verso imprese consociate ammontano ad Euro 1.610 mila e sono relativi ai crediti finanziari che la società Tecnimont Civil Construction S.p.A. vanta verso la società consociata Penta Domus S.p.A, quest'ultima attiva nella iniziativa immobiliare "Ex Area Vitali". Il finanziamento in oggetto è infruttifero.

CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI VERSO ALTRI

I crediti finanziari verso altre imprese sono relativi al credito finanziario che la società Tecnimont C.C. S.p.A. vanta verso la società RCCF Nodo di Torino S.C.P.A. in Liquidazione per Euro 6 mila e per Euro 350 mila a ratei e risconti attivi finanziari.

28.7. Altre Attività non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	73.204	(22.965)	50.238
Crediti verso altri commerciali oltre 12 mesi	12.270	1.099	13.369
Risconti attivi oltre 12 mesi	5.522	503	6.026
Totale	90.996	(21.365)	69.632

Le altre attività non correnti ammontano ad Euro 69.632 mila, con una variazione in diminuzione di Euro 21.365 mila rispetto al 31 dicembre 2015.

L'importo della voce crediti verso clienti esigibile oltre 12 mesi è riferito principalmente a crediti di Tecnimont S.p.A. e KT – Kinetics Technology S.p.A. per ritenute a garanzia verso committenti per il buon esito dei lavori in corso d'opera. La variazione in diminuzione di Euro 22.965 mila è l'effetto netto dovuto dallo svincolo delle ritenute a garanzia nel corso del 2016 superiore a quelle maturate. La variazione in diminuzione è principalmente riferita alla commessa della rete ferroviaria Etihad Railway Project che risultata sostanzialmente completata.

I crediti verso altri commerciali oltre i dodici mesi ammontano ad Euro 13.369 mila e registrano una variazione in aumento di Euro 1.099 mila; sono costituiti principalmente dai crediti verso J&P Avax e da altri crediti vari esigibili oltre i 12 mesi, anche depositi cauzionali.

Per maggiori dettagli circa la situazione verso il fornitore J&P Avax si rinvia alla sezione "Conteziosi" della relazione sulla gestione.

I risconti attivi oltre i dodici mesi ammontano ad Euro 6.026 mila e sono costituiti principalmente da pagamenti anticipati di premi su commissioni per garanzie bancarie relative ai nuovi grandi progetti acquisiti.

28.8. Attività e Passività fiscali differite

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Attività fiscali differite	78.417	(9.893)	68.524
Passività fiscali differite	(20.597)	(4.453)	(25.050)
Totale	57.820	(14.346)	43.473

Le attività e passività fiscali differite presentano un saldo netto positivo di Euro 43.473 mila con un decremento complessivo pari ad Euro 14.346 mila rispetto al 31 dicembre 2015, che riflette l'effetto combinato della variazione in diminuzione delle attività fiscali differite che in aumento delle passività fiscali differite.

La diminuzione delle attività fiscali differite è dovuta, sostanzialmente, al combinato effetto del rilascio di imposte anticipate su perdite fiscali di anni precedenti di alcune società del Gruppo utilizzate nell'esercizio di riferimento a riduzione dell'imponibile fiscale di Gruppo e rilascio di anticipate su eccedenze di interessi passivi indeducibili negli anni precedenti e dedotti nel nell'esercizio, contrapposto all'accantonamento di imposte anticipate su variazioni temporanee deducibili in periodi futuri.

Il fondo imposte differite registra un incremento di Euro 4.453 mila, la variazione si riferisce ad accantonamenti su differenze temporanee che saranno imponibile in esercizi futuri.

La determinazione delle attività per imposte anticipate è stata effettuata valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base della capacità della società e del Gruppo Maire Tecnimont, anche per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale", di generare redditi imponibili positivi nei futuri esercizi. L'adesione al Consolidato fiscale è stata rinnovata per gli esercizi 2016-2018.

Il Gruppo ha benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo per circa Euro 56,3 milioni non iscritti in bilancio.



28.9. Rimanenze e Acconti a Fornitori

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	4.759	4.759
Prodotti finiti e merci	902	(75)	828
Acconti a fornitori	160.753	196.378	357.132
Totale	161.655	201.065	362.720

La voce "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati", pari ad Euro 4.759 mila, è riferita all'iniziativa "Campus Firenze", concessione in project financing dell'Università di Firenze che nel corso del 2016 e' stata riavviata a seguito di accordo tra le parti.

La voce "Prodotti finiti e merci", pari ad Euro 828 mila, è riferita ai materiali di consumo e prodotti finiti utilizzati dal Consorzio Cefalù 20 per lo svolgimento della propria attività di cantiere.

La voce acconti, pari ad Euro 357.132 mila, è riferita agli anticipi erogati a fornitori e subappaltatori italiani ed esteri a fronte di materiali in corso di spedizione per la costruzione degli impianti e dei lavori in corso di esecuzione.

L'incremento degli acconti dati a fornitori per Euro 196.378 mila è diretta conseguenza dell'andamento delle commesse acquisite nel corso dell'esercizio precedente e per le quali è stata intensa la fase di emissione dei principali ordini di equipment e risultano inoltre maggiori materiali a magazzino in corso di spedizione.

28.10. Contratti di costruzione attivi

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Lavori progressivi	9.278.326	1.767.144	11.045.470
(Acconti ricevuti su lavori certificati)	(8.773.820)	(1.392.011)	(10.165.831)
Totale	504.506	375.133	879.639

I lavori in corso su ordinazione esposti all'attivo (contratti di costruzione attivi) rappresentano il valore netto positivo risultante, per ogni singola commessa, dalla differenza tra produzione progressiva, fatturazione in acconto e fondi rischi contrattuali.

La variazione in aumento pari ad Euro 375.133 mila è sostanzialmente legata alla crescita del volume della produzione nel corso dell'esercizio, che è risultata molto superiore a quanto registrato nei precedenti esercizi.

I principali contratti di costruzione attivi sono riferiti alle commesse Infrastrutture tra cui la tratta ferroviaria Fiumetorto-Cefalù e la rete ferroviaria di Etihad Railways. Per il settore Technology, Engineering & Construction i principali sono quelli di Tempa Rossa, Kima, Punta Catalina, ADCO e AGRP Kuwait.

Il valore dei contratti di costruzione include le richieste addizionali relative alle commesse in stato avanzato di negoziazione per la quota di probabile accettazione da parte del committente.

28.11. Crediti commerciali

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Verso clienti entro 12 mesi	358.474	125.741	484.213
Verso imprese controllate entro 12 mesi	906	(399)	507
Verso imprese collegate entro 12 mesi	21.833	8.323	30.157
Verso imprese consociate entro 12 mesi	11.881	(357)	11.524
Totale	393.094	133.308	526.402

I crediti commerciali al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 526.402 mila con un incremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2015 di Euro 133.308 mila.

L'incremento dei crediti verso clienti deriva principalmente dalla crescita del volume della produzione nel corso dell'esercizio nonché ai termini contrattuali delle principali commesse; nei mesi successivi si attende inoltre una ulteriore crescita della fatturazione.

I crediti commerciali verso imprese controllate sono vantati nei confronti di società controllate ma non consolidate, la voce è composta da crediti verso la Program International Consulting Engineers Srl per Euro 426 mila, verso Parco Grande per Euro 34 mila e Ravizza per Euro 3 mila e verso la neo costituita Tecnimont Bolivia per Euro 44 mila.

I crediti verso imprese collegate ammontano ad Euro 30.157 mila e si riferiscono principalmente per Euro 21.806 mila a crediti per servizi resi dal Gruppo nei confronti di TSJ Limited, per la commessa "Borouge 3"; l'incremento è legato alle maggiori attività svolte nella fase finale del progetto. Per Euro 6.650 mila verso la Biolevano S.r.l. per residui di crediti commerciali legati alla costruzione della centrale a Biomassa per la maggior parte incassati a gennaio 2017, e per Euro 1.701 mila a riaddebiti e servizi effettuati a Desimont Contracting Ltd.

I crediti commerciali verso imprese consociate sono principalmente legati a servizi di ingegneria prestata nei loro confronti e sono vantati verso Metro B1 per Euro 5.637 mila, Consorzio Cavtomi per Euro 3.033 mila, Interporto Campano per Euro 1.751 mila, Euro 353 mila verso la società Penta Domus S.p.A. per servizi di asset e project management nel progetto "Ex Area Vitali" e per residui Euro 21 mila verso il Consorzio Cavet.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 6.129 mila al 31 dicembre 2016 (Euro 10.065 mila al 31 dicembre 2015).

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	2016
Fondo svalutazione crediti	10.065	738	(4.705)	0	30	6.129
Totale	10.065	738	(4.705)	0	30	6.129

Gli accantonamenti effettuati sono riferiti principalmente a commesse della BU Technology, Engineering & Construction. Le variazioni in diminuzione sono relative ad utilizzi dell'esercizio in seguito alla consuntivazione di perdite su crediti precedentemente accantonate.

I crediti commerciali verso clienti scaduti sono principalmente riferiti alla BU Infrastrutture e Ingegneria Civile e sono verso soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione Italiana; relativamente alla BU Technology, Engineering & Construction, sono riferibili a poche posizioni



e sono costantemente monitorati. Entrambe le casistiche non destano allo stato preoccupazione riguardo alla solvibilità dei clienti (enti statali italiani ed esteri), e alla esigibilità degli stessi.

Per tutti i crediti commerciali in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.

28.12. Attività fiscali correnti

(Valori in migliaia di Euro)			
	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Crediti tributari	123.074	(201)	122.873
Totale	123.074	(201)	122.873

I crediti tributari risultano pari a Euro 122.873 mila, in diminuzione di Euro 201 mila rispetto al 31 dicembre 2015. La voce accoglie prevalentemente crediti verso Erario per IVA per Euro 63.042 mila e altri crediti tributari per Euro 59.803 mila.

I crediti per Iva sono relativi al saldo del consolidato fiscale in capo alla Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A pari ad Euro 18.635, a crediti di società italiane che ancora non hanno aderito al consolidato di Gruppo e società estere per complessivi Euro 14.243 mila e per Euro 30.164 mila relativo alle controllate estere Tecnimont Do Brasil e Tecnimont Chile. Gli importi dei crediti IVA delle realtà sudamericane sono ritenuti recuperabili non solo attraverso le prospettive di acquisizione di nuovi lavori da parte del gruppo sudamericano, ma anche alla luce di riconoscimento in caso di eventuale cessione della società.

Gli altri crediti tributari per Euro 59.803 mila sono principalmente riferibili a:

- crediti tributari di società estere per Euro 30.734 mila, principalmente riferibili a crediti tributari della controllata Tecnimont Private Limited;
- i residui crediti tributari per Euro 29.069 mila si riferiscono principalmente: all'eccedenza degli acconti IRES rispetto alle imposte correnti delle altre società del Gruppo, acconti Irap, crediti verso Erario per ritenute su interessi bancari ed altri crediti verso Erario per rimborsi vari, nonché crediti per imposte pagate all'estero.

Maire Tecnimont S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., MST S.r.l., Met Gas Processing Technologies (già Protecma S.r.l.), Tecnimont Civil Construction S.p.A, Met Newen S.p.A, KT S.p.A. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

Le società Tecnimont S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A, Met Gas Processing Technologies (già Protecma S.r.l.), Consorzio Cefalù 20, Consorzio Corace in liquidazione, Met Newen e M.S.T. S.r.l. hanno aderito anche al consolidato IVA di gruppo.

28.13. Strumenti finanziari – Derivati

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di cambio	854	17.447	18.301
Strumenti finanziari - Derivati di copertura materie prime	0	1.865	1.865
Strumenti finanziari - Derivati Total Return Equity SWAP (TRES)	0	1.150	1.150
Totale	854	20.461	21.315

La voce Strumenti finanziari derivati ammonta al 31 dicembre 2016 ad Euro 21.315 mila (con un incremento di Euro 20.461 mila rispetto al 31 dicembre 2015) riferibile alla valutazione a fair value dei contratti derivati in essere.

La voce per Euro 18.301 mila si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse. Il mark to market risulta positivo in quanto l'andamento dei tassi di cambio dalla data di accensione degli strumenti derivati alla chiusura dell'esercizio ha visto una svalutazione principalmente del dollaro rispetto all'Euro; al mark to market positivo andranno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in uscita per pari importo.

La voce Strumenti finanziari derivati per Euro 1.865 mila si riferisce inoltre alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle materie prime (principalmente rame) il cui valore sia rilevante sul margine complessivo di alcuni progetti. La variazione deriva dall'andamento del mercato dei cambi e delle commodities.

La voce per Euro 1.150 mila e' relativa al fair value positivo dei due strumenti derivati (TRES); infatti nel corso del mese di febbraio 2016, Maire Tecnimont S.p.A. ha sottoscritto un contratto derivato denominato cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) avente la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont, in previsione dell'attuazione del programma di acquisto di un quantitativo massimo di 10.000.000 di azioni proprie, deliberato dall'Assemblea ordinaria del 15 dicembre 2015 come già illustrato in dettaglio nella Relazione Finanziaria Annuale 2015. Il contratto in oggetto e' stato sottoscritto con un intermediario finanziario e allo stato non comporta alcun obbligo in capo a Maire Tecnimont di acquisto azioni proprie, ma esclusivamente obbligo del regolamento fra le parti del differenziale fra il prezzo di esercizio e il prezzo corrente del titolo Maire Tecnimont alla scadenza dello strumento. La scadenza e' maggio 2019, ma prevede delle finestre intermedie annuali (aprile - maggio 2017 & aprile - maggio 2018) in cui Maire Tecnimont potrà esercitare una opzione di "Early Termination" parziale dello strumento. Inoltre Maire Tecnimont oltre ad una fee iniziale, lungo la durata del contratto dovrà riconoscere un onere finanziario (tasso di interesse passivo) in relazione al capitale impiegato dall'intermediario per attuare il programma di acquisto di azioni a scadenza. Ai fini contabili il TRES non si configura come strumento di copertura per l'hedge accounting e quindi e' valutato ai sensi dello IAS 39 come derivato al fair value con variazioni a conto economico.

Nel corso del mese di ottobre 2016, Maire Tecnimont S.p.A. ha sottoscritto un ulteriore contratto derivato denominato (TRES) avente la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont, in previsione di un incremento del numero di azioni proprie da acquistare sul mercato per un ulteriore quantitativo di 4.500.000 di azioni proprie. Il contratto in oggetto e' sostanzialmente simile al precedente sottoscritto seppure non preveda delle finestre intermedie annuali opzionabili e quindi la scadenza ultima risulta essere maggio 2019.



Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".

28.14. Altre attività finanziarie correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Crediti finanziari entro 12 mesi:			
Verso imprese controllate	900	(900)	0
Verso imprese collegate	510	(371)	139
Verso imprese consociate	1.425	(1.169)	255
Altri titoli	3.405	(3.405)	0
Verso altri	2.170	4.808	6.979
Totale	8.410	(1.037)	7.373

La voce altre attività finanziarie correnti ammonta al 31 dicembre 2016 ad Euro 7.373 mila, con un decremento di Euro 1.037 mila rispetto al 31 dicembre 2015.

I crediti verso imprese controllate erano vantati tutti nei confronti della Program International Consulting Engineers S.r.l., le rispettive posizioni sono state sanate nel corso dell'esercizio.

I crediti finanziari verso collegate sono nei confronti di Villaggio Olimpico Moi per Euro 69 mila e MCM Servizi Roma per Euro 70 mila.

I crediti finanziari verso consociate sono tutti nei confronti del Consorzio CAVET e la riduzione dell'esercizio è diretta conseguenza di compensazioni rispettivamente di rapporti finanziari creditori e debitori del Gruppo verso il medesimo Consorzio.

La voce "Altri titoli" pari ad Euro 3.145 migliaia era costituita principalmente da investimenti temporanei di liquidità in SICAV della controllata TCM FR S.A. che sono stati liquidati nel corso dell'esercizio.

I crediti verso altri pari ad Euro 6.979 mila registrano un incremento di Euro 4.808 mila; tale voce accoglie per Euro 1.623 mila ratei e risconti attivi finanziari e per Euro 5.356 mila crediti finanziari verso società di factoring e banche per le quote residue delle anticipazioni ricevute, crediti verso alcuni consorzi minori costituiti per specifiche commesse del Gruppo Tecnimont Civil Construction e depositi cauzionali vari riferibili al Gruppo KT.

Per tutte le attività finanziarie in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.

28.15. Altre attività correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Crediti vs altri entro 12 mesi	56.522	34.523	91.045
Ratei e risconti commerciali	12.432	(4.292)	8.140
Totale	68.954	30.231	99.185

La voce altre attività correnti al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 99.185 mila con un incremento di Euro 30.231 mila rispetto al 31 dicembre 2015. La voce è costituita principalmente da crediti verso gli altri soci delle società consortili consolidate, risconti commerciali, crediti verso il personale, istituti previdenziali, dei crediti verso l'erario, IVA e tasse delle società estere e altri crediti vari; nonché dall'iniziativa "costruzione e gestione" Ospedale di Alba-Brà rappresentata secondo il modello dell'Ifric 12.

L'incremento è principalmente legato alla riclassifica della suddetta iniziativa Alba- Brà dalla voce crediti commerciali alle altre attività correnti e all'incremento del credito verso consortili consolidate per la quota del terzo a seguito dell'avvio dell'attività operativa della TecnimontHQC S.c.a.r.l. coinvolta nell'iniziativa Rapid Malesia; al netto del decremento principalmente dei ratei e risconti commerciali e dei crediti verso l'erario, IVA e tasse delle società estere.

Per tutte le attività correnti in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value.

Si riporta nella tabella seguente la composizione del saldo crediti verso altri entro 12 mesi:

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Concessione Ospedale Alba-Bra'	0	27.796	27.796
Crediti vs altri soci società consortili e JO	14.993	4.800	19.793
Debitori diversi	26.258	1.694	27.952
Crediti verso l'erario, Iva e tasse (società estere)	7.096	3.005	10.101
Premi assicurativi	1.253	(980)	273
Depositi cauzionali	1.841	196	2.037
Altri risconti attivi (affitti, commissioni, assistenza)	12.432	(4.293)	8.140
Crediti verso il personale	864	405	1.268
Acconti a fornitori	2.833	(2.328)	505
Crediti verso Istituti previdenziali	1.065	246	1.311
Crediti vs altri soci versamenti ancora dovuti	319	(310)	9
Totale	68.955	30.228	99.185

La concessione Ospedale Alba-Bra' è un contratto di "costruzione e gestione" stipulato con ASL CN2. L'iniziativa fa capo alla Società di progetto MGR Verduno S.p.A. I lavori presentano un avanzamento del 70% circa. A seguito della conclusione positiva, nel settembre 2013, dell'accordo bonario ex art. 240 del D.lgs. 163/2006 e dei successivi atti integrativi era stato anche definito il nuovo termine contrattuale di ultimazione delle opere al 30 settembre 2015. Nel corso del 2016 le opere hanno subito un rallentamento in attesa della definizione con il cliente delle varianti, dell'importo del contributo pubblico, della revisione del Piano Economico Finanziario e della definizione del nuovo termine di ultimazione lavori. Nel febbraio 2017 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo n.3 che definisce i punti di cui sopra, fissando il termine per il completamento dell'opera al 30 settembre 2018 e l'inizio della fase di gestione al 1° ottobre 2018 con durata ventennale.



28.16. Cassa e mezzi equivalenti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Depositi bancari	362.054	134.851	496.905
Denaro e valori in cassa	331	(98)	233
Totale	362.385	134.753	497.138

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 497.138 mila, con un incremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2015 di Euro 134.753 mila.

I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa evidenziano un flusso positivo per Euro 163.187 mila, oltre al risultato dell'esercizio, risentono positivamente delle variazioni del capitale circolante.

Il flusso dell'attività di investimento ha invece assorbito cassa per Euro 20.568 mila principalmente per i costi sostenuti per l'implementazione di software ed altri applicativi, costi di sviluppo licenze e nuove tecnologie – brevetti dalla Stamicarbon B.V e dal Maire Tecnimont Innovation Center (MTIC), per l'acquisto di beni strumentali e per l'acquisto della partecipazione in Siluria Technologies per Euro 8.973 mila.

Anche la gestione finanziaria ha assorbito cassa per Euro 7.867 mila principalmente per effetto degli interessi passivi pagati, i rimborsi di anticipazioni di fatture legate alla gestione del circolante di specifici contratti e del rimborso di scoperti di conto corrente ed anche a seguito del pagamento del dividendo deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2016 pari ad Euro 14.360 mila.

La stima del "fair value" dei depositi bancari e postali al 31 dicembre 2015 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.

28.17. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto contabile del Gruppo al 31 dicembre 2016 è positivo e pari a Euro 169.577 mila con un incremento netto di Euro 44.707 mila, rispetto al 31 dicembre 2015 (positivo di Euro 124.871).

Il totale Patrimonio Netto consolidato, considerando la quota dei terzi, al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 184.656 mila con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2015, di Euro 58.457 mila. Tale incremento e' anche conseguenza della variazione del patrimonio netto di terzi comprensivo del risultato dell'esercizio; tale risultato tiene conto degli effetti positivi della chiusura di un accordo finale su un progetto in partnership con soci di minoranza.

La variazione complessiva del Patrimonio Netto del Gruppo è riconducibile principalmente al risultato dell'esercizio unitamente alle variazioni negative della riserva di Cash Flow Hedge degli strumenti derivati di copertura per Euro 13.472; tale variazione come precedentemente illustrato e' legata essenzialmente alle variazioni negative del mark to market degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa al netto del relativo effetto fiscale.

Ulteriore variazione in diminuzione del Patrimonio Netto del Gruppo e' avvenuta a seguito del pagamento del dividendo deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2016 pari ad Euro 14.360 mila.

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 19.689.550 e risulta composto da n. 305.527.500 azioni, prive di valore nominale, aventi godimento regolare.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva è costituita per Euro 25.000 mila da sovrapprezzo azioni ante 26 novembre 2007, per Euro 58.045 mila dal sovrapprezzo sull'aumento di capitale sociale eseguito nel 2007 al netto degli oneri dei costi di quotazione pari ad Euro 3.971 mila al netto dell'effetto fiscale.

La variazione del 2013 è stata pari ad Euro 141.653 mila, composta dal sovrapprezzo versato a seguito dell'aumento di capitale riservato e dagli altri azionisti pari ad Euro 146.417 mila compensata per Euro 4.167 mila dagli oneri dell'aumento di capitale al netto dell'effetto fiscale.

Tale riserva può essere liberamente utilizzata per l'aumento gratuito del capitale e/o per la copertura delle perdite. In accordo con l'art 2431 del c.c tale riserva potrebbe essere distribuita ai soci previa delibera dell'assemblea.

ALTRE RISERVE

Le altre riserve al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 64.456 mila e sono costituite da:

- Riserva Legale della Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A. che alla data del 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 5.328 mila;
- Riserva di rivalutazione assets, pari ad Euro 9.722 mila, iscritta in seguito alla contabilizzazione dell'acquisto del residuo 50% della Tecnimont Private Limited, e alla rivalutazione di altri fabbricati;
- Riserva di traduzione che alla data del 31 dicembre 2016 risulta essere negativa di Euro 14.907 mila ed è costituita dalle differenze temporanee di traduzione dei bilanci in valuta estera, la variazione dell'anno è negativa e pari ad Euro 1.628 mila, ed è stata influenzata dall'andamento delle valute.
- Riserve statutarie, che alla data del 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 46.554 mila; e non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio.
- Altre riserve, che alla data del 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 6.732 mila.



- Riserva componente "Equity" del Prestito obbligazionario convertibile - equity linked - da Euro 80 milioni emesso nel corso del febbraio 2014 pari a Euro 6.960 mila. Tale valore esprime l'opzione di conversione in azioni del prestito obbligazionario convertibile, in riferimento al quale, circa le modalità di contabilizzazione, si rimanda al paragrafo "Altre passività finanziarie non correnti" della Nota Integrativa.
- Riserva IFRS2 per Euro 4.066 mila, che accoglie la valutazione dei piani di partecipazione al capitale offerti ai dipendenti come benefici addizionali. I summenzionati piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto per i pagamenti basati su azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva IFRS 2".

RISERVA DI VALUTAZIONE

La riserva di valutazione, che alla data del 31 dicembre 2016 è negativa ed ammonta ad Euro -21.233 mila, è costituita dalla riserva di Cash Flow Hedge, e dalla riserva di Utili e perdite attuariali. Di seguito viene riportata la movimentazione delle riserve di valutazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Cash Flow Hedge Reserve	Utili/Perdite attuariali	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2015	(6.606)	(828)	(7.436)
Utili/(Perdite) attuariali	0	(449)	(449)
Relativo effetto fiscale	0	123	123
Valutazione netta strumenti derivati:			
Valutazione strumenti derivati	(18.582)	0	(18.582)
Relativo effetto fiscale	5.110	0	5.110
Valore contabile netto al 31 dicembre 2016	(20.078)	(1.155)	(21.233)

Nel seguito è riportato il "Raccordo tra il risultato netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il risultato netto di Gruppo" e il "Raccordo tra il patrimonio netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il patrimonio netto di Gruppo".

RACCORDO TRA IL RISULTATO NETTO DI MAIRE TECNIMONT S.P.A E IL RISULTATO NETTO DI GRUPPO

(Valori in migliaia di Euro)	2015	2016
Risultato d'esercizio di Maire Tecnimont S.p.A	18.522	9.531
Dividendi Infragruppo eliminati nel bilancio consolidato	(53.826)	(33.602)
Risultati conseguiti dalle società partecipate	66.650	100.711
Eliminazione di Utili e Svalutazioni Infragruppo	12.140	(991)
Altre rettifiche di consolidamento	304	0
Imposte sul reddito differite e anticipate	166	(1.279)
Risultato d'esercizio di Gruppo	43.956	74.371

RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO DI MAIRE TECNIMONT S.p.A. E IL PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

(Valori in migliaia di Euro)	2015	2016
Patrimonio netto di Maire Tecnimont S.p.A.	416.472	415.684
Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	(736.271)	(750.280)
Iscrizioni dei patrimoni netti delle partecipazioni consolidate	294.113	345.802
Altre rettifiche di consolidamento	150.557	158.370
Patrimonio netto di Gruppo	124.871	169.577
Interessi di terzi	1.328	15.079
Patrimonio netto Consolidato	126.199	184.656

28.18. Debiti finanziari al netto della quota corrente

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Debiti bancari oltre 12 mesi	346.001	(39.442)	306.559
Totale	346.001	(39.442)	306.559

I debiti finanziari al netto della quota corrente risultano pari a Euro 306.559 mila, in diminuzione di Euro 39.442 mila rispetto al 31 dicembre 2015 principalmente a seguito della riclassifica a breve termine di una quota del finanziamento da 350 milioni di Euro in capo alla controllata Tecnimont S.p.A., oggetto della manovra conclusasi il 28 dicembre 2015.

La residua quota dei debiti finanziari al netto della quota corrente pari ad Euro 9.946 mila è riferita ad un finanziamento sempre in capo alla Tecnimont erogato nel corso dell'esercizio da Credito Valtellinese.

Il finanziamento da 350 milioni è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda. Allo stato Maire Tecnimont non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati.

Alla data del 31 dicembre 2016 non ci sono da segnalare posizioni finanziarie debitorie scadute.

28.19. Fondi per oneri oltre 12 mesi

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Fondi per oneri oltre 12 mesi	48.695	21.829	70.524
Totale	48.695	21.829	70.524



I fondi per oneri risultano pari a Euro 70.524 mila, e si sono incrementati di Euro 21.829 mila rispetto al 31 dicembre 2015.

La voce accoglie principalmente oneri stimati legati a politiche retributive e incentivi al personale dipendente, altri oneri legati a cause legali e contenziosi vari in essere; nonché vertenze personale e rischi contrattuali su commesse chiuse.

Tale voce include anche la valutazione all'*equity* di società che riportano un valore negativo del patrimonio netto, per le quali la società ha l'intenzione, seppure non immediata data l'assenza di obblighi normativi, di contribuire alla copertura dello squilibrio patrimoniale della partecipata.

Le principali variazioni in aumento sono legate alle perdite registrate da società valutate ad equity, da probabili oneri legati a contenziosi su vecchie commesse e dai fondi legati alle politiche del personale.

Le diminuzioni dei fondi sono legate agli utilizzi dell'esercizio in particolare sempre per politiche retributive concluse e per l'utilizzo di fondi per oneri imputabili a rischi fiscali a seguito dell'accordo conciliativo sottoscritto a dicembre 2016 con l'Agenzia delle Entrate che ha annullato tutte le contestazioni riguardanti i rilievi contenuti nel PVC2011 e PVC2013 in relazione alle verifiche sulla controllata Tecnimont S.p.A.

La composizione e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono dettagliati nel prospetto seguente:

(Valori in migliaia di Euro)					
	2015	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche/Variazione area consolidamento	2016
Fondo per oneri legati al personale	20.928	24.808	(16.419)	0	29.317
Altri fondi	19.677	24.808	(15.868)	0	28.617
Fondo vertenze	1.251	0	(551)	0	700
Fondo per rischi fiscali	11.097	1.500	(8.003)	0	4.594
Altri fondi oneri:	16.670	19.943	0	0	36.613
Rischi per cause legali	3.907	0	0	0	3.907
Fondo copertura perdite partecipazioni collegate	10.203	10.550	0	0	20.753
Fondo rischi commesse	1.106	9.393	0	0	10.499
Altri	1.454	0	0	0	1.454
Totale	48.695	46.251	(24.422)	0	70.524

28.20. TFR ed altri benefici ai dipendenti

(Valori in migliaia di Euro)			
	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
TFR ed altri benefici ai dipendenti	12.204	(515)	11.689
Totale	12.204	(515)	11.689

Con riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, il Gruppo ha in essere, a favore di tutti i propri dipendenti delle società italiane, il TFR; mentre ai dipendenti di alcune società estere del Gruppo Tecnimont sono riconosciuti altri piani da considerarsi come "defined contribution plan".

Conformemente allo IAS 19 (Benefici per i dipendenti), il Gruppo ha proceduto a stimare la passività per piani a benefici definiti al 31 dicembre 2016 di seguito è analizzata la variazione di tale passività:

(Valori in migliaia di Euro)	FONDO TFR	PREMIO FEDELTA'	ALTRI PIANI	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	11.617	22	565	12.204
Variazioni dell'esercizio	(356)	(22)	(137)	(515)
Saldo al 31 dicembre 2016	11.261	0	428	11.689

Le principali variazioni in diminuzione del fondo TFR e del Premio Fedeltà sono legate alle fuoriuscite di personale dipendente.

Il Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti è stato rilevato a Conto Economico nel "Costo del lavoro". Gli Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte sono iscritti a Conto Economico tra gli Oneri finanziari - altri oneri. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in una specifica riserva di valutazione a Patrimonio Netto. In particolare le ipotesi adottate nella valutazione del Fondo TFR riguardano:

- Prima assunzione: si è deciso di adottare un tasso dell'1,2% per l'anno 2017 ed un tasso dell'1,5% per gli anni successivi, quale scenario medio dell'inflazione programmata desunto dal "Documento di Economia e Finanza del 2016" e dalla successiva Nota di Aggiornamento.
- Gli incrementi retributivi: la linea salariale costruita tiene conto sia della componente di natura meritocratica e contrattuale, sia degli adeguamenti inflattivi e viene utilizzata al fine di stimare le quote future di TFR che il dipendente maturerà dalla data di valutazione fino alla sua uscita dall'azienda per le Società che non depositano il TFR al Fondo di Tesoreria INPS; in particolare si è scelto un incremento retributivo medio annuo pari al 4% comprensivo di inflazione.
- Il tasso di attualizzazione: è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione, a tale proposito è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 30 dicembre 2016.
- Collettività di riferimento: con riferimento all'intero collettivo oggetto di analisi del Gruppo Maire Tecnimont è stata considerata l'età media e l'anzianità (base TFR) media e una stima di turn over.

Sono state inoltre effettuate le sensitivity analysis sulla base delle variazioni dei seguenti parametri: a) tasso di attualizzazione, b) tasso di inflazione, c) incrementi salariali, d) probabilità di cessazione del rapporto e anticipo TFR; sulla base di tale analisi è stato definito il range del valore della passività per piani a benefici definiti i cui risultati non hanno comunque evidenziato impatti significativi.

In relazione alla passività al 31 dicembre 2016 si segnala quindi che una variazione dello +0,5 del tasso di attualizzazione applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto positivo pari a € 0,4 milioni e allo stesso modo una variazione dello -0,5 avrebbe prodotto un effetto negativo pari a € 0,4 milioni. Una variazione dello +0,5 del tasso di inflazione applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto negativo pari a € 0,2 milioni e allo stesso modo una variazione



dello -0,5 avrebbe prodotto un effetto positivo pari a € 0,2 milioni. Una variazione dello +0,5 in relazione agli incrementi salariali applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto negativo pari a € 0,1 milioni e allo stesso modo una variazione dello -0,5 avrebbe prodotto un effetto positivo pari a € 0,1 milioni. Una variazione dello +0,5 in relazione alla probabilità di cessazione del rapporto lavorativo applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto positivo pari a € 0,1 milioni e allo stesso modo una variazione dello -0,5 avrebbe prodotto un effetto negativo pari a € 0,1 milioni.

28.21. Altre passività non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Debiti verso fornitori oltre 12 mesi	28.196	19.422	47.618
Debiti tributari oltre 12 mesi	109	(22)	87
Risconti passivi pluriennali	89	1.066	1.156
Totale	28.394	20.467	48.861

Le altre passività non correnti ammontano al 31 dicembre 2016 ad Euro 48.861 mila e si riferiscono principalmente alle trattenute fatte dal Gruppo ai fornitori/subappaltatori a garanzia contrattuale per il buon esito dei lavori.

La variazione in aumento è legata all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali con i fornitori, a fronte dei quali le trattenute sono risultate superiori rispetto al 31 dicembre 2016 anche come conseguenza dell'incremento dei volumi di produzione avutosi nel 2016.

I debiti tributari oltre 12 mesi sono sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

28.22. Strumenti finanziari - Derivati non correnti

(Valori in migliaia di euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di cambio	3.789	256	4.045
Totale	3.789	256	4.045

La voce Strumenti finanziari derivati ammonta al 31 dicembre 2016 ad Euro 4.045 mila con un incremento di Euro 256 mila rispetto al 31 dicembre 2015 ed è riferibile alla valutazione a fair-value dei contratti derivati in essere.

La voce si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse. Il mark to market risulta negativo in quanto l'andamento dei tassi di cambio dalla data di accensione degli strumenti derivati alla chiusura dell'esercizio ha visto una rivalutazione principalmente del dollaro rispetto all'Euro; al mark to market negativo andranno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in entrata per pari importo.

Tale componente è in aumento rispetto allo scorso anno per effetto sia dell'andamento dei punti a termine (che riflettono il rapporto tra i tassi di interesse in area Euro e quelli in area

dollaro), nonché dai nuovi contratti stipulati dal Gruppo per coprire i flussi delle nuove ed importanti acquisizioni.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI"

28.23. Altre passività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Debiti verso altri finanziatori	73.113	2.004	75.117
Totale	73.113	2.004	75.117

La voce "Altre passività finanziarie" non correnti accoglie la componente finanziaria del bond equity linked, al netto dei relativi oneri accessori. La componente equity dello stesso strumento è stata riclassificata nelle "altre riserve" di patrimonio netto.

Si ricorda a tal riguardo quanto segue:

In data 20 Febbraio 2014, la Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A. ha chiuso un'operazione di finanziamento mediante prestito obbligazionario equity-linked pari ad Euro 80 milioni, collocato presso investitori qualificati italiani e esteri.

Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni è stato fissato a 2,1898; le Obbligazioni sono state emesse alla pari per un valore nominale unitario pari a Euro 100.000, e avranno una durata di 5 anni e una cedola annuale fissa del 5,75%, pagabile semestralmente in via posticipata. Qualora non siano state precedentemente convertite, riscattate, acquisite o cancellate, le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in data 20 febbraio 2019.

Successivamente in data 3 maggio 2016 a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2016 relativamente alla distribuzione di un dividendo per azione pari a €0,047, Maire Tecnimont S.p.a. ha comunicato di aver inviato nella medesima data ai titolari delle suddette Obbligazioni una Notice mediante consegna della stessa a Euroclear and Clearstream Luxembourg. La Notice rende noto che il Calculation Agent ha determinato, a seguito del pagamento del dividendo, la modifica del prezzo di conversione delle Obbligazioni da €2,1898 a €2,1509, conformemente alle condizioni 6 (b) (iii) e 6 (f), alla data effettiva del 2 maggio 2016 (prima data di negoziazione delle azioni ordinarie ex dividendo sulla Borsa di Milano).

A partire dal 7 marzo 2018 Maire Tecnimont avrebbe avuto la facoltà di regolare ogni conversione mediante pagamento per cassa di un ammontare fino al valore nominale delle Obbligazioni e consegna di un numero di Azioni calcolato secondo le modalità precisate nel Regolamento (la "Net Share Settlement Election"). Inoltre, alla data di scadenza delle Obbligazioni, la Società avrebbe avuto allo stesso modo la facoltà di consegnare una combinazione di Azioni e contanti, anziché regolare la conversione delle Obbligazioni esclusivamente per cassa, secondo le modalità precisate nel Regolamento.

In data 9 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Revised Budget per l'anno 2014 e l'aggiornamento del Piano Industriale del Gruppo 2013-2019, nonché tutte le previsioni in esso contenute con particolare riferimento all'esercizio riguardante le modalità di estinzione del prestito convertibile.

Anche sulla scorta di tali presupposti e dopo attenta ed approfondita valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei dati così approvati, lo stesso (con ciò esercitando le prerogative e facoltà allo stesso assegnate nel regolamento del prestito obbligazionario



recentemente emesso e ribadendo così le prime valutazioni, di cui al Consiglio del 14 maggio 2014, nell'ambito della rendicontazione trimestrale) ha confermato la propria decisione di non procedere, tenuto conto di tali assumptions e rinunciando, per quanto occorrer possa, all'esercizio della facoltà di net share settlement election prevista in via residuale nei termini del prestito stesso ed ha optato invece, ora per allora e sempre sulla scorta di quanto precede, per il regolamento in sole azioni in relazione al prestito obbligazionario stesso.

Secondo lo IAS 32 – “Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio” le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione in azioni non si modifica nei periodi successivi. Contrariamente, qualora le caratteristiche del prestito obbligazionario comportino, all'esercizio del diritto di conversione, la facoltà da parte della società di consegnare azioni, corrispondere l'ammontare in denaro o offrire una combinazione di azioni e denaro, l'opzione è contabilizzata come una passività finanziaria per derivato incorporato, valutata al fair value rilevato a conto economico mentre il differenziale rispetto al valore nominale originario ovvero la passività finanziaria (host) è iscritta al costo ammortizzato.

Come sopra riportato, in considerazione della rinuncia irrevocabile circa la Net Share Settlement Election da parte della Società, l'opzione risulta (di fatto) “cancellata” nella sostanza. In linea teorica, pertanto, si ritiene che, qualora si verificasse l'ipotesi di una proposta di quota di versamento in denaro computata ai sensi dell'opzione, i bondholders possano pretendere il soddisfacimento tramite la consegna di azioni. Tale rinuncia, comportando il mantenimento di un rapporto fisso di conversione in azioni lungo la durata del prestito obbligazionario, identifica uno strumento finanziario composto le cui modalità di contabilizzazione sono sopra esposte.

28.24. Debiti finanziari a breve termine

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Debiti bancari	49.509	51.431	100.940
Debiti verso altri finanziatori	23.413	15.298	38.711
Ratei passivi finanziari	2.684	870	3.554
Totale	75.606	67.599	143.205

I debiti finanziari a breve risultano pari a Euro 143.205 mila, in aumento di Euro 67.599 mila rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente per effetto della riclassifica dal medio lungo termine di una quota del finanziamento da 350 milioni di Euro in capo alla controllata Tecnimont S.p.A., oggetto della manovra conclusasi il 28 dicembre 2015.

Al 31 dicembre 2016 i debiti finanziari verso banche a breve termine si riferiscono principalmente:

- per Euro 48.262 mila alla quota capitale a breve termine del nuovo finanziamento da 350 milioni di Euro concesso alla controllata Tecnimont S.p.A. da Banca IMI a seguito della nuova manovra finanziaria conclusasi in data 28 dicembre 2015;

- per Euro 43.000 mila ad una quota della linea revolving concessa alla controllata Tecnimont S.p.A. da Banca IMI sempre in occasione della manovra finanziaria conclusasi in data 28 dicembre 2015;

- per Euro 2.924 mila alla residua quota capitale a breve termine dei finanziamenti concessi a Maire Tecnimont S.p.A. da Intesa San Paolo riferita a finanziamenti non oggetto delle manovre del 2015 e che stanno seguendo la loro naturale scadenza.

- per Euro 6.754 mila a saldi passivi di conto corrente per l'utilizzo di linee di fido concesse e ad anticipazioni su flussi commerciali relativi a commesse in corso.

Il debito verso altri finanziatori a breve termine ammonta a Euro 38.711 mila ed è principalmente legato ad operazioni di smobilizzo crediti e operazioni di factoring nell'ambito della gestione del circolante di alcuni progetti, nonché cessioni di crediti IVA verso l'Erario ed altri debiti finanziari vari.

I ratei passivi sui finanziamenti e interessi su scoperti di conto corrente di competenza maturati e non ancora liquidati sono pari ad Euro 3.554 mila.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 è negativa (net debt) e pari a Euro 42,8 milioni, con un decremento di Euro 82,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 (quando era negativa per Euro 125,6 milioni).

La variazione positiva è dovuta principalmente all'incremento delle disponibilità liquide, grazie ai flussi espressi dalla gestione operativa compensata in parte sia dalle significative variazioni negative di €16,2 milioni registrate nel mark to market degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa, sia per l'incremento dei debiti finanziari a breve per la gestione del circolante di alcuni progetti.

La composizione della posizione finanziaria netta è indicata nel paragrafo "Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo" della Relazione sulla gestione, cui si rimanda per maggiori dettagli in merito alle variazioni rispetto al periodo precedente.

La tabella che segue evidenzia l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2016 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 in linea con la comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 del 28 luglio 2006:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO GRUPPO MAIRE TECNIMONT		
	31/12/2016	31/12/2015
<i>Importi in Euro migliaia</i>		
A. Cassa	(233)	(331)
B. Depositi bancari e postali	(496.905)	(362.054)
C. Titoli	-	(3.405)
D. Liquidità (A+B+C)	(497.138)	(365.790)
E. Crediti finanziari correnti	(28.689)	(5.859)
F. Debiti bancari correnti	94.943	69.799
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	48.262	5.807
H. Altri debiti finanziari correnti	54.870	10.940
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	198.075	86.546
J. Indebitamento finanziario netto corrente (I-E-D)	(327.751)	(285.103)
K. Debiti bancari non correnti	306.559	346.001
L. Obbligazioni emesse	75.117	73.113
M. Altri debiti non correnti	4.045	3.789
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	385.722	422.903
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	57.969	137.800



La tabella che segue riporta la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto e la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2016 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

RICONCILIAZIONE IFN E PFN		
<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12/2016	31/12/2015
O. Indebitamento finanziario netto	57.969	137.800
Indebitamento finanziario netto di attività in dismissione	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	(6.065)	(10.598)
Strumenti finanziari – derivati (quota non corrente)	(9.059)	(1.610)
Posizione Finanziaria Netta	42.846	125.592

La stima del "fair value" di tali strumenti finanziari, che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione, al 31 dicembre 2016 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi. L'analisi per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo è riportata nella sezione Informazioni sui rischi finanziari.

Alla data del 31 dicembre 2016 non ci sono da segnalare posizioni finanziarie debitorie scadute.

28.25. Fondi per oneri entro 12 mesi

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Fondi per oneri entro 12 mesi	0	3.906	3.906
Totale	0	3.906	3.906

I fondi per oneri entro 12 mesi risultano pari a Euro 3.906 mila, e sono riferibili ai costi stimati legati a politiche retributive ed incentivi al personale.

28.26. Debiti tributari

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Debiti tributari	33.331	17.206	50.536
Totale	33.331	17.206	50.536

I debiti tributari risultano pari ad Euro 50.536 mila in aumento rispetto al valore al 31 dicembre 2015 di Euro 17.206 mila.

La voce accoglie prevalentemente debiti per imposte societarie estere, anche IVA, per Euro 36.100 mila, principalmente riferibili alle società estere Tecnimont Private Limited, alla Stamicarbon B.V e alla Tecnimont Russia.

Gli altri debiti tributari riguardano sia Ires del consolidato fiscale di Gruppo che Ires e Irap delle società non aderenti al consolidato fiscale, debiti per IVA riferibili principalmente ad IVA a esigibilità differita che verrà versata all'atto del pagamento da parte del committente pubblico.

La residua parte accoglie debiti per ritenute Irpef personale dipendente e ritenute d'acconto per compensi a terzi ed altri debiti tributari vari.

Alla data del 31 dicembre 2016 non risultano in essere posizioni tributarie e previdenziali scadute.

I debiti tributari sono dettagliati di seguito:

(Valori in migliaia di Euro)	2015	2016
Debiti per Imposte correnti - Ires/Irap	2.451	6.928
Debiti per Imposte correnti - Imp. Estero	20.856	24.211
Debiti verso Erario per Iva	2.769	10.692
Debiti tributari per Sostituto di Imposta	5.889	6.157
Altri Debiti tributari	1.366	2.548
Totale	33.331	50.536

28.27. Strumenti finanziari – Derivati

(Valori in migliaia di euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di cambio	10.610	43.931	54.540
Totale	10.610	43.931	54.540

La voce Strumenti finanziari derivati ammonta al 31 dicembre 2016 ad Euro 54.540 mila con un incremento di Euro 43.931 mila rispetto al 31 dicembre 2015 ed è riferibile alla valutazione a fair-value dei contratti derivati in essere.

La voce si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse. Il mark to market risulta negativo in quanto l'andamento dei tassi di cambio dalla data di accensione degli strumenti derivati alla chiusura dell'esercizio ha visto una rivalutazione principalmente del dollaro rispetto all'Euro; al mark to market negativo andranno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in entrata per pari importo.

Tale componente è in aumento rispetto allo scorso anno per effetto sia dell'andamento dei punti a termine (che riflettono il rapporto tra i tassi di interesse in area Euro e quelli in area dollaro), nonché dai nuovi contratti stipulati dal Gruppo per coprire i flussi delle nuove ed importanti acquisizioni.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI"



28.28. Altre passività finanziarie correnti

(Valori in migliaia di euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Altre passività finanziarie correnti	330	0	330
Totale	330	0	330

La voce altre passività finanziarie correnti pari ad Euro 330 mila accoglie passività finanziarie non verso il sistema bancario ma riguardanti principalmente il debito per finanziamenti ricevuti dalla società consortili.

La voce altre passività finanziarie correnti e' nello specifico verso la società consortile Cavtomi.

28.29. Anticipi da committenti

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Anticipi da committenti	259.373	39.860	299.233
Totale	259.373	39.860	299.233

La voce anticipi da committenti risulta al 31 dicembre 2016 pari a Euro 299.233 mila, in aumento di Euro 39.860 mila rispetto al 31 dicembre 2015. Gli anticipi da committenti rappresentano anticipi contrattuali ricevuti dai committenti all'atto della stipula del contratto di costruzione.

La variazione in aumento è imputabile principalmente agli anticipi delle commesse ricevuti da Socar Polymer LLC, ORPIC Plastic LLC, Lotos ed EuroChem parzialmente compensati dal riassorbimento, tramite la fatturazione in acconto, degli anticipi incassati negli esercizi precedenti.

28.30. Contratti di costruzione passivi

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Acconti ricevuti su lavori certificati	9.395.728	1.580.583	10.976.311
(Lavori progressivi)	(9.050.759)	(1.370.524)	(10.421.283)
Totale	344.969	210.059	555.028

I lavori in corso su ordinazione esposti al passivo (contratti di costruzione passivi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva, fatturazione in acconto e fondi rischi contrattuali.

L'incremento del valore netto dei contratti di costruzione passivi, pari ad Euro 210.059 mila è legato all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali, a fronte dei quali i lavori eseguiti nel corso dell'esercizio sono risultati inferiori alla fatturazione in acconto nonostante una sostanziale crescita del volume della produzione nel corso dell'esercizio.

I principali contratti di costruzione passivi sono riferiti alle commesse NH3 Kingisepp, EPCM Moscow Refinery, PP Malesia e Orpic

Il valore dei contratti di costruzione include le richieste addizionali relative alle commesse in stato avanzato di negoziazione per la quota di probabile accettazione da parte del committente.

28.31. Debiti commerciali

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Verso fornitori entro 12 mesi	697.925	433.351	1.131.274
Verso imprese controllate entro 12 mesi	1.328	(1.329)	0
Verso imprese collegate entro 12 mesi	1.405	(877)	528
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	169	23	190
Verso imprese consociate entro 12 mesi	25.952	(7.787)	18.165
Totale	726.779	423.380	1.150.157

I debiti commerciali verso fornitori al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 1.150.157 mila con un incremento rispetto al 31 dicembre 2015 di Euro 423.380 mila.

Tale variazione deriva dall'andamento delle nuove commesse acquisite che sono entrate in una fase di intensa produzione e dall'incremento dei volumi di produzione avutosi. Infatti gli acquisti di materiali e servizi sono molto aumentati in quanto per le principali commesse acquisite lo scorso anno è finita la fase di procurement ed è in corso l'attività di spedizione dei materiali.

I debiti commerciali verso imprese controllate erano dovuti nei confronti di società non consolidate nella fattispecie Ravizza S.c.a.r.l., Parco Grande S.c.a.r.l. e verso la Program International Consulting Engineers S.r.l.

I debiti commerciali verso collegate sono pari a Euro 528 mila e sono vantati principalmente verso Studio Geotecnico Italiano per Euro 389 mila, MCM Servizi Roma per Euro 95 mila, TSJ Limited per Euro 14 mila.

I debiti verso controllanti pari ad Euro 190 mila fanno riferimento a debiti verso GLV S.p.A per per locazioni spazi ad uso ufficio e l'utilizzo dei marchi e

I debiti verso consociate pari ad Euro 18.165 mila si riferiscono principalmente a debiti verso Consorzio Cavet per Euro 764 mila, Lotto 5A S.c.a.r.l. in liquidazione per Euro 11.948 mila, Consorzio Metro B1 per Euro 12.109 mila, Metrofiera Scarl in liquidazione per Euro 639 mila e Rimati per Euro 510 mila.

I debiti verso consociate pari ad Euro 18.165 mila si riferiscono a debiti verso consorzi ed iniziative nell'ambito delle infrastrutture principalmente verso Lotto 5A S.c.a.r.l. in liquidazione per Euro 5.537 mila, Consorzio Metro B1 per Euro 11.311 mila, Metrofiera Scarl in liquidazione per Euro 639 mila e Consorzio Cavtmi per Euro 590 mila.

Nel corso del 2016 si sono ricevuti solleciti di pagamento nell'ambito dell'ordinaria gestione amministrativa e al 31 dicembre 2016 non ci sono posizioni debitorie commerciali scadute al di



fuori di normali situazioni fisiologiche o che non rientrino nell'ambito di transazioni commerciali.

28.32. Altre passività correnti

(Valori in migliaia di Euro)			
	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Competenze verso il personale maturate, non ancora liquidate	19.432	6.643	26.075
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.571	3.351	13.923
Debiti per espropri	6.750	(1.314)	5.436
Debiti tributari (stati esteri)	3.952	5.808	9.760
Ratei e risconti passivi	693	2.305	2.998
Altri debiti (creditori diversi)	14.686	(6.921)	7.765
Totale	56.084	9.872	65.956

Le altre passività correnti risultano al 31 dicembre 2016 pari a Euro 65.956 mila, in aumento di Euro 9.872 mila rispetto al 31 dicembre 2015.

La variazione è essenzialmente legata all'incremento delle competenze maturate e non liquidate verso il personale e dei debiti verso istituti di previdenza come conseguenza della significativa crescita dell'organico nel corso dell'esercizio.

Le restanti voci delle altre passività correnti sono principalmente riferite a debiti per espropri ed altri debiti vari.

I "Debiti per espropri", rappresentano il debito per espropri accumulato fino ad oggi legato alla commessa "Fiumetorto-Cefalù" gestita dalla società Cefalù 20 S.c.a r.l.; tale debito è oggetto di rimborso da parte del committente.

La voce "Debiti tributari" si riferisce prevalentemente ai debiti Iva di alcune branch estere.

Alla data del 31 dicembre 2016 non risultano in essere posizioni tributarie e previdenziali scadute.

29. Impegni e passività potenziali

La seguente tabella espone le garanzie finanziarie del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

GARANZIE FINANZIARIE GRUPPO MAIRE TECNIMONT (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
GARANZIE RILASCIATE NELL'INTERESSE DEL GRUPPO		
Fideiussioni rilasciate da terzi a favore di terzi di cui:		
Rilasciate a favore di committenti per le commesse in corso di esecuzione		
<i>Performance bond (bancari e assicurativi)</i>	1.120.473	1.116.312
<i>Advance Bond (bancari e assicurativi)</i>	508.846	656.167
<i>Altre</i>	247.754	216.595
TOTALE GARANZIE	1.877.073	1.989.073

La voce "Garanzie rilasciate nell'interesse del Gruppo", pari ad Euro 1.877.073 mila, accoglie le garanzie rilasciate da Banche o Assicurazioni nell'interesse delle società operative del Gruppo in relazione ad impegni assunti nello svolgimento della loro attività caratteristica. In particolare:

- "Performance Bonds": trattasi di garanzia di "buona esecuzione" del contratto. Con questa garanzia la banca assume l'obbligo di ripagare il committente, fino ad un determinato importo, nel caso di non conforme esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore. In caso di grandi commesse, può essere richiesta la copertura assicurativa SACE per taluni rischi con vincolo a favore della Banca.
- "Advance Bonds": trattasi di garanzia di rimborso, richiesta per il pagamento degli anticipi contrattuali. Con questa garanzia la banca assume l'obbligo di ripagare al committente un determinato importo, quale rimborso delle somme anticipate, in caso di inadempienza contrattuale da parte dell'ordinante della garanzia (l'appaltatore). In caso di grandi commesse, può essere richiesta la copertura assicurativa SACE per taluni rischi con vincolo a favore della Banca.

Impegni

Sono stati assunti dalla Capogruppo impegni verso i committenti e/o altri beneficiari ad adempiere le obbligazioni, assunte contrattualmente dalla stessa e/o da imprese controllate aggiudicatrici di appalti nello svolgimento della loro attività caratteristica e quindi nella esecuzione di commesse, in caso di inadempimento di quest'ultime, nonché a rifondere eventuali danni derivanti da tali inadempienze.

Tali impegni, che comportano l'assunzione di un obbligo di fare, garantiscono contratti il cui valore globale ammonta a 13.370 milioni di euro (12.404 milioni di euro al 31 dicembre 2015), comprensivo sia della parte di lavori già eseguiti sia della quota parte del portafoglio ordini residuo al 31 dicembre 2016.

Sono stati assunti sempre dalla Capogruppo altri impegni in via residuale (lettere di Patronage) a favore di istituti bancari nell'interesse di alcune controllate, principalmente Tecnimont S.p.A.



30. Rapporti con parti correlate

Con riferimento all'informativa sulle parti correlate si informa che tutte le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2016 i rapporti di credito/debito (anche finanziari), costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nelle tabelle seguenti. Le tabelle riportano anche le posizioni patrimoniali derivanti da operazioni avvenute nel corso dell'esercizio precedente e in corso di definizione:

31/12/2016 (Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Costi	Ricavi
G.L.V. Capital S.p.A.	0	(190)	0	0	(426)	0
Elfa Investimenti S.r.l.	0	(74)	0	0	(257)	0
Totale	0	(264)	0	0	(683)	0

In particolare, i contratti di natura passiva in essere si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo, all'utilizzo del marchio "Maire" ed altri riaddebiti minori da parte della società controllante G.L.V. Capital S.p.A. e da rapporti con la Elfa Investimenti S.r.l. società riconducibile all'azionista di maggioranza di Maire Tecnimont S.p.A sempre per locazioni di immobili adibiti sia ad uso ufficio che per spazi messi a disposizione del polo di ricerca applicata nell'ambito dell'accordo di collaborazione con La Sapienza Università'.

I rapporti con le altre società del Gruppo, non consolidate e/o collegate sono prettamente commerciali e riferiti a specifiche attività legate a commesse; inoltre alcuni dei consorzi avendo sostanzialmente concluse le attività, sono in fase di liquidazione:

31/12/2016 (Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Costi	Ricavi
MCM Servizi Roma S.c.a.r.l.	0	(95)	70	0	(35)	0
Studio Geotecnico Italiano	0	(428)	0	0	(1.696)	0
Villaggio Olimpico MOI S.c.a.r.l. In liquidazione	0	(4)	69	0	0	0
Ravizza S.c.a.r.l. In liquidazione	2	(0)	0	0	0	0
Parco Grande S.c.a.r.l. In liquidazione	34	0	0	0	0	0
Program International Consulting Engineers S.r.l. in liquidazione	461	0	0	0	0	20
Desimont Contracting	1.666	0	0	(371)	0	557
Biolevano S.r.l.	6.650	0	0	0	0	3.543
Processi Innovativi S.r.l.	63	(123)	0	0	(208)	85
BIO P S.r.l.	0	0	0	0	(25)	0
Tecnimont Bolivia S.r.l.	0	0	0	(129)	0	0
Totale	8.877	(650)	139	(499)	(1.965)	4.205

Relativamente ai compensi degli Amministratori, Sindaci e retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche, come richiesto dallo IAS 24 sono contenuti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2016 e nella Relazione sulla Remunerazione 2016 entrambe è consultabile sul sito internet della società www.mairetecnimont.it. nella sezione "Governance".

31. Compensi della società di revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di Revisione.

Tipologia dei servizi (Valori in migliaia di Euro)	Soggetto erogatore	Destinatario	Compensi 2016
Revisione contabile	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Capogruppo - Maire Tecnimont	199
	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Gruppo Maire Tecnimont	804
	Rete Pricewaterhousecoopers	Gruppo Maire Tecnimont	221
Servizi di attestazione *	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Capogruppo - Maire Tecnimont	4
	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Gruppo Maire Tecnimont	21
Altri servizi **	Rete Pricewaterhousecoopers	Gruppo Maire Tecnimont	431

I corrispettivi non includono l'IVA, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob

* I Servizi di attestazione includono la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

** Gli Altri servizi includono attività di tax compliance, servizi amministrativi, consulenze in ambito HR svolte fino al 31/03/2016.



32. Informazioni sui rischi finanziari

Nello svolgimento della sua normale attività il Gruppo è esposto a rischi finanziari. Più precisamente:

- rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, legato a difficoltà nel rendere liquide le posizioni detenute nei tempi desiderati, o nel reperire le fonti finanziamento necessarie al proseguo dell'attività;
- rischio di mercato, legato alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e del prezzo delle merci in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi;
- rischio di default e covenants sul debito attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Il Gruppo Maire Tecnimont esercita un controllo costante sui rischi finanziari a cui il Gruppo è esposto, ne valuta anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprende le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo Maire Tecnimont. I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le sensitivity analysis sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

32.1. Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Maire Tecnimont a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una controparte. Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure, che definiscono le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente.

Sono gestite sulla base di procedure anche le attività di recupero crediti e la eventuale gestione del contenzioso.

Allo stato attuale, non vi sono concentrazioni significative di rischio credito per area geografica o per Cliente in quanto il gruppo opera su mercati geografici diversificati e con diverse linee di Business.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2016 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

I crediti al 31 dicembre 2016 sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando l'affidabilità dei clienti (terzi, parti correlate e committenti pubblici).

Al 31 dicembre 2016 i Crediti commerciali verso clienti terzi entro e oltre 12 mesi, pari rispettivamente ad Euro 484.213 mila (Euro 358.474 mila al 31 dicembre 2015) e ad Euro 50.238 mila (73.204 mila 31 dicembre 2015), al netto del fondo svalutazione di Euro 6.129 mila (10.065 mila 31 dicembre 2015) relativo a crediti oggetto di svalutazione. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle

eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene di dover sostenere per il recupero dei crediti.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali verso terzi con la relativa analisi per scadenza suddivisa anche per business unit:

(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2016					
	Non Scaduti	Da 0 a 90 giorni	Da 91 a 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	Totale
Technology, Engineering & Construction	244.531	39.625	43.975	45.591	106.771	480.493
Infrastrutture e Ingegneria Civile	26.051	8.106	2.023	7.570	4.628	48.378
Altro	1.219	762	2.432	48	1.118	5.580
Totale Crediti Commerciali verso terzi	271.802	48.493	48.431	53.209	112.517	534.452
<i>Di cui:</i>						
<i>Entro 12 mesi</i>						484.213
<i>Oltre 12 mesi</i>						50.238

(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2015					
	Non Scaduti	Da 0 a 90 giorni	Da 91 a 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	Totale
Technology, Engineering & Construction	171.315	60.971	24.753	28.948	70.759	356.747
Infrastrutture e Ingegneria Civile	41.278	11.471	11.697	6.321	4.127	74.894
Altro	21	16	0	0	0	37
Totale Crediti Commerciali verso terzi	212.614	72.458	36.450	35.269	74.886	431.678
<i>Di cui:</i>						
<i>Entro 12 mesi</i>						358.474
<i>Oltre 12 mesi</i>						73.204

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 6.129 mila al 31 dicembre 2016 (Euro 10.065 mila al 31 dicembre 2015):

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	2016
Fondo svalutazione crediti	10.065	738	(4.705)	0	30	6.129
Totale	10.065	738	(4.705)	0	30	6.129

Le variazioni in diminuzione sono relative ad utilizzi dell'esercizio in seguito alla consuntivazione di perdite su crediti precedentemente accantonate.



I crediti commerciali verso clienti scaduti riferiti alla BU Infrastrutture e Ingegneria Civile sono verso soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione Italiana non destano allo stato preoccupazione riguardo alla solvibilità dei clienti e alla esigibilità degli stessi.

I crediti commerciali scaduti da 366 giorni e oltre 731 giorni per la BU Technology, Engineering & Construction, sono relativi a poche posizioni e costantemente monitorate; entrambe i casi non destano allo stato preoccupazione riguardo alla solvibilità dei clienti (enti statali esteri), e alla esigibilità degli stessi.

Le principali posizioni sono vantate verso il committente indiano Indian Oil Corporation Limited (IOCL), e verso il committente indiano National Fertilizer Limited (NFL), con i quali in entrambe i casi e' di recente stata avviata una disputa per vedersi riconosciute le richieste precedentemente avanzate circa il rilascio dei pagamenti ingiustamente trattenuti per i lavori eseguiti nonché il riconoscimento di ulteriori compensi a seguito di extra costi sostenuti ed imputabili ai medesimi clienti.

32.2. Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere costi addizionali per reperire le risorse di cui ha necessità o, come estrema conseguenza, debba fronteggiare una situazione di potenziale insolvenza che ponga a rischio il prosieguo stesso della sua attività.

Allo stato attuale, Maire Tecnimont ritiene che la buona disponibilità di fondi liquidi ed una gestione delle linee di credito accorta e funzionale al business, rappresentino importanti elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 497.138 mila e rispetto al 31 dicembre 2015 tali disponibilità si sono incrementate di Euro 134.753 mila; i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa evidenziano un flusso positivo per Euro 162.107 mila, oltre al risultato dell'esercizio, risentono positivamente delle variazioni del capitale circolante.

L'analisi per scadenza dell'indebitamento finanziario è di seguito riportata:

31/12/2016 (Valori in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	104.494	306.559	0	411.053
Debiti verso altri finanziatori	38.711	0	0	38.711
Altre passività finanziarie correnti	330	0	0	330
Altre passività finanziarie non correnti	0	75.117	0	75.117
Strumenti Derivati	54.540	4.045	0	58.585
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	198.075	385.721	0	583.796

31/12/2015 (Valori in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	52.193	346.001	0	398.194
Debiti verso altri finanziatori	23.413	0	0	23.413
Altre passività finanziarie correnti	330	0	0	330
Altre passività finanziarie non correnti	0	73.113	0	73.113
Strumenti Derivati	10.610	3.789	0	14.399
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	86.546	422.903	0	509.449

La voce debiti verso banche per circa €350 milioni e' relativa al finanziamento erogato il 28 dicembre 2015 in capo alla controllata Tecnimont e' assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni, calcolati sul Bilancio Consolidato del Gruppo Maire Tecnimont.

La voce Debiti per altre passività finanziarie non correnti pari ad Euro 75.117 accoglie la componente finanziaria del bond equity linked, al netto dei relativi oneri accessori. La componente equity dello stesso strumento è stata riclassificata nelle "altre riserve" di patrimonio netto. Alla data della presente relazione finanziaria in base al valore del titolo sottostante e lo strike dello strumento la potenziale conversione era "in the money".

La voce Debiti per strumenti derivati si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse. Il mark to market risulta negativo in quanto l'andamento dei tassi di cambio dalla data di accensione degli strumenti derivati alla chiusura dell'esercizio ha visto una rivalutazione principalmente del dollaro rispetto all'Euro; al mark to market negativo andranno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in entrata per pari importo.

32.3. Rischi di Mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. In particolare, laddove le società del Gruppo sostengano costi in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la variazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari effettuate su mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali e le produzioni/acquisti del settore del Gruppo Maire Tecnimont;
- EUR/RUB, in relazione agli scambi commerciali e alle produzioni/acquisti di alcune commesse del settore del Gruppo Maire Tecnimont in Rubli.

Altre esposizioni minori riguardano i rapporti di cambio EUR/GBP, EUR/JPY, EUR/MYR ed EUR/PLN.



Al fine di ridurre il rischio di cambio, le società del Gruppo Maire Tecnimont hanno adottato le seguenti strategie:

- al momento della sottoscrizione dei singoli contratti la parte degli incassi destinata alla copertura di esborsi in differente valuta, che si determinano durante l'intera durata della commessa, vengono coperte con operazioni in derivati su cambi, definibili come cash flow hedging.
- i contratti, ove possibile, vengono sottoscritti nelle valute di esborso al fine di ridurre il costo della copertura.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce Riserva differenze da conversione.

Rischio di variazione prezzo materie prime

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei prezzi delle materie prime, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. In particolare, laddove le società del Gruppo sostengano costi di approvvigionamento di semi-lavorati o prodotti finiti (es. macchinari, tubi, cavi) il cui contenuto di materia prima sia rilevante sul margine complessivo dei progetti, la variazione del prezzo di tali commodity può influenzare il risultato operativo di tali società.

Rischio di variazione prezzo dell'azione Maire Tecnimont

La Società utilizza strumenti derivati aventi la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont, in previsione dell'attuazione del programma di acquisto di un quantitativo di azioni proprie. Maire Tecnimont S.p.A. ha quindi sottoscritto due contratti derivati denominato cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) avente la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont. Gli strumenti derivati TRES ai fini contabili non si configurano come strumenti di copertura per l'hedge accounting e quindi sono valutato ai sensi dello IAS 39 come derivato al fair value (valore equo) con variazioni fair value a conto economico.

Sensitivity analysis

La perdita potenziale di fair value (vedi prospetto di seguito riportato), effetto a patrimonio netto, degli strumenti finanziari derivati di gestione del rischio di cambio (currency forward) e di fluttuazione dei prezzi delle materie prime (commodity forward) detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2016, in conseguenza di un'ipotetica sfavorevole ed immediata variazione del 10% nei tassi di cambio delle principali valute estere nei confronti dell'Euro, sarebbe pari a circa Euro (62.500) migliaia al netto dell'effetto fiscale.

Strumento finanziario (importi in migliaia di Euro)	Valore di bilancio al 31/12/2016	Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto	Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto
Attività/Passività finanziaria netta		+10%		-10%	
Currency Option (*)	(7.570)	-	10.010	-	(18.331)
Currency Forward (*)	(23.850)	(380)	55.633	466	(67.877)
Commodity (*)	2.060	1.359	-	(1.359)	-
Impatto su attività/passività finanziarie prima dell'effetto fiscale		979	65.642	(892)	(86.207)
Tax rate		27,50%	27,50%	27,50%	27,50%
Impatto su attività/passività finanziarie al netto dell'effetto fiscale		710	47.591	(647)	(62.500)
Incremento (decremento) totale		710	47.591	(647)	(62.500)
(*) "Livello 2" del Fair-Value					

Non sono considerati nell'analisi crediti, debiti e flussi commerciali futuri a fronte dei quali sono state poste in essere le operazioni di copertura analizzate. Si ritiene ragionevole che la variazione dei tassi di cambio possa produrre un effetto opposto, di ammontare uguale sulle transazioni sottostanti coperte.

32.4. Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Maire Tecnimont è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

Indebitamento finanziario (Valori in migliaia di Euro)	Totale	Quota coperta	Quota non coperta
Indebitamento a Breve Termine	143.535	0	143.535
Indebitamento a Medio Lungo Termine	306.559	0	306.559
Totale indebitamento	450.094	0	450.094
Totale Disponibilita' Liquide	(497.138)	0	(497.138)

Il rischio sulla quota di indebitamento a tasso variabile, ad oggi è essenzialmente annullato dal fatto che i depositi monetari del gruppo sono regolati a tassi di interesse indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento, l'Euribor.

32.5. Rischio di default e covenant sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di



determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Il finanziamento erogato il 28 dicembre 2015 di €350 milioni in capo alla controllata Tecnimont e' assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni, calcolati sul Bilancio Consolidato del Gruppo Maire Tecnimont. Nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda.

Allo stato Maire Tecnimont non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati.

ANALISI DELLE OPERAZIONI A TERMINE E STRUMENTI DERIVATI

Nella rappresentazione di bilancio delle operazioni di copertura, ai fini dell'eventuale applicazione dell'hedge accounting, si procede alla verifica della rispondenza ai requisiti con il principio IAS 39. In particolare:

- operazioni definibili di copertura ai sensi dello IAS 39: si dividono in operazioni a copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) e operazioni a copertura del fair value delle poste di bilancio (fair value hedge). Per le operazioni di cash flow hedge (le uniche attualmente presenti) il risultato maturato è ricompreso, quando realizzato, nel margine operativo lordo per quanto riguarda le operazioni su cambi, mentre la variazione del fair value vengono imputate a patrimonio netto per la quota efficace e a conto economico per la quota inefficace.
- operazioni non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39: il risultato maturato e la variazione del fair value sono iscritti a bilancio sotto il margine operativo lordo nei proventi ed oneri finanziari.

Strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2016

Nelle tabelle sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- l'outstanding dei contratti derivati in essere alla data di bilanci, analizzato per scadenza;
- la quota parte del fair value di cui al punto precedente recepita a conto economico.

Si segnala, infine, che l'eventuale differenza tra il valore di stato patrimoniale e il fair value iscritto a conto economico rappresenta il fair value dei contratti definibili di cash flow hedge, che in conformità ai principi di riferimento, viene iscritto direttamente tra le riserve del patrimonio netto.

(importi in migliaia di Euro)	Valore di bilancio al	31/12/2016			
	31/12/2016				
	Valore bilancio	Flussi attesi	Meno di 1 anno	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Currency Option (*)	(7.570)	119.059	119.059		
Currency Forward (*)	(23.850)	1.258.002	1.075.375	182.627	
Commodity (*)	2.060	13.518	12.213	1.305	

(*) "Livello 2" del Fair-Value

Derivati a copertura del rischio di cambio

Il Gruppo utilizza derivati a copertura del rischio di cambio per mitigare future ed eventuali oscillazioni dei flussi di cassa in entrata e/o in uscita delle commesse, imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio.

Al 31 dicembre 2016 gli strumenti finanziari derivati si riferiscono a operazioni finanziarie a termine e, in particolar modo, a contratti per la copertura del rischio cambio connesso alle commesse in valuta del Gruppo Maire Tecnimont.

I derivati su cambi sono stipulati con primari istituti bancari italiani e stranieri con finalità di copertura gestionale ed anche ai fini contabili, tali strumenti sono qualificati come strumenti di copertura. Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati designati alla copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo, sono rilevate direttamente nel Patrimonio Netto se si rivelano efficaci, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a Conto Economico.

Gli importi, che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio Netto, vengono inclusi nel Conto Economico nello stesso periodo in cui il flusso di cassa coperto ha inciso sul Conto Economico.

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del fair value. La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni espresse in un mercato attivo. Gli strumenti con cui il Gruppo opera non rientrano in questa categoria;
- Livello 2: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi sono direttamente o indirettamente desunti da dati osservabili di mercato. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il Gruppo opera.
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati in misura significativa su dati non desumibili osservabili dal mercato ("unobservable inputs"). Al momento non risulta presente a bilancio alcun strumento il cui valore è determinato da modelli con input non direttamente riconducibili a dati di mercato osservabili.

Per tutti gli strumenti derivati utilizzati dal Gruppo il fair value è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (cd. "Livello 2"); nel corso dell'esercizio 2016 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.



32.6. Classificazione degli strumenti finanziari

Come richiesto dall'IFRS 7, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati. Il valore contabile delle attività e passività finanziarie è sostanzialmente coincidente con il loro fair value.

31/12/2016 (importi in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti	Attività al Fair value rilevate a CE possedute per la negoziazione (*)	Derivati di copertura (*)	Attività possedute fino alla scadenza	Attività disponibili per la vendita	Totale
Altre attività finanziarie non correnti	1.969	-	-	-	13.068	15.037
Altre attività non correnti	69.632	-	-	-	-	69.632
Crediti commerciali	526.402	-	-	-	-	526.402
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti	-	3.210	27.164	-	-	30.374
Altre attività finanziarie correnti	7.373	-	-	-	-	7.373
Altre attività correnti	99.185	-	-	-	-	99.185
Cassa e mezzi equivalenti	497.138	-	-	-	-	497.138
Totale Attività Finanziarie	1.201.701	3.210	27.164	0	13.068	1.245.143

(*) "Livello 2" del Fair-Value

31/12/2015 (importi in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti	Attività al Fair value rilevate a CE possedute per la negoziazione	Derivati di copertura (*)	Attività possedute fino alla scadenza	Attività disponibili per la vendita	Totale
Altre attività finanziarie non correnti	6.116	-	-	-	4.482	10.598
Altre attività non correnti	90.996	-	-	-	-	90.996
Crediti commerciali	393.094	-	-	-	-	393.094
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti	-	-	2.464	-	-	2.464
Altre attività finanziarie correnti	8.410	-	-	-	-	8.410
Altre attività correnti	68.954	-	-	-	-	68.954
Cassa e mezzi equivalenti	362.385	-	-	-	-	362.385
Totale Attività Finanziarie	929.954	0	2.464	0	4.482	936.900

(*) "Livello 2" del Fair-Value

31/12/2016	Passività al costo ammortizzato	Passività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura (*)	Totale
(importi in migliaia di Euro)				
Debiti finanziari al netto della quota corrente	306.559			306.559
Altre Passività finanziarie non correnti	75.117			75.117
Debiti finanziari a breve termine	143.205			143.205
Altre Passività finanziarie correnti	330			330
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti			58.585	58.585
Debiti commerciali	1.150.157			1.150.157
Altre Passività Correnti	65.957			65.957
Totale Passività Finanziarie	1.741.326	0	58.585	1.799.911

(*) "Livello 2" del Fair-Value

31/12/2015	Passività al costo ammortizzato	Passività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione (*)	Derivati di copertura (*)	Totale
(Valori in migliaia di Euro)				
Debiti finanziari al netto della quota corrente	346.001			346.001
Altre Passività finanziarie non correnti	73.113			73.113
Debiti finanziari a breve termine	75.606			75.606
Altre Passività finanziarie correnti	330			330
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti		2.374	12.024	14.398
Debiti commerciali	742.779			742.779
Altre Passività Correnti	56.085			56.085
Totale Passività Finanziarie	1.293.913	2.374	12.024	1.308.311

(*) "Livello 2" del Fair-Value



33. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

34. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2016 il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 oltre a quanto esposto nel paragrafo della Relazione sulla Gestione, "Principali Eventi dell'esercizio".

35. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2016

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2016 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.

36. Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pierroberto Folgiero in qualità di "Amministratore Delegato" e Dario Michelangeli in qualità di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della MAIRE TECNIMONT S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2016.
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità all'art. 154-ter del citato D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Milano, 15 marzo 2017

L'Amministratore Delegato

Pierroberto Folgiero

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dario Michelangeli

Bilancio di esercizio e Nota Integrativa

al 31 dicembre 2016



37. Prospetti contabili

37.1. Conto Economico

(Valori in migliaia di Euro)	Note	2016	2015
Ricavi	41.1	63.469.875	80.474.175
Altri ricavi operativi	41.2	3.093.872	2.122.986
Totale Ricavi		66.563.747	82.597.161
Consumi di materie prime e materiali di consumo	41.3	(31.034)	(36.518)
Costi per servizi	41.4	(19.116.872)	(21.175.470)
Costi del personale	41.5	(27.470.363)	(17.590.200)
Altri costi operativi	41.6	(2.045.323)	(1.969.725)
Totale Costi		(48.663.592)	(40.771.913)
Margine Operativo Lordo		17.900.155	41.825.248
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	41.7	(19.556)	(189.513)
Utile (perdita) operativo		17.880.599	41.635.734
Proventi finanziari	41.9	2.740.844	2.477.828
Oneri finanziari	41.10	(16.927.458)	(20.446.916)
Proventi /(Oneri) su partecipazioni	41.11	0	(12.140.000)
Risultato prima delle imposte		3.693.984	11.526.647
Imposte	41.12	5.837.506	6.995.721
Utile (Perdita) dell'esercizio		9.531.490	18.522.368
Utile (perdita) base per azione	41.13	0,031	0,061
Utile (perdita) diluito per azione	41.13	0,028	0,054

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".



37.2. Conto Economico Complessivo

(Valori in migliaia di Euro)	Note	2016	2015
Utile (Perdita) dell'esercizio		9.531.490	18.522.368
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Utili (perdite) attuariali	42.12	(35.679)	27.891
Relativo effetto fiscale	42.12	9.812	(7.670)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		(25.867)	20.221
Risultato complessivo dell'esercizio		9.505.623	18.542.589
Utile (perdita) base complessivo per azione		0,031	0,061
Utile (perdita) diluito complessivo per azione		0,028	0,054

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".

37.3. Situazione Patrimoniale-Finanziaria

(Valori in migliaia di Euro)	Note	2016	2015
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	42.1	94.494	90.650
Altre attività immateriali	42.2	3.269.690	3.142.966
Partecipazioni in imprese controllate	42.3	750.279.683	736.271.203
Altre attività non correnti	42.4	1.100.000	1.100.000
Altre attività finanziarie non correnti	42.5	45.361.074	34.054.474
Attività fiscali differite	42.6	3.211.953	3.512.033
Totale attività non correnti		803.316.894	778.171.326
Attività correnti			
Crediti commerciali	42.7	58.301.932	33.737.754
Attività fiscali correnti	42.8	21.788.574	27.197.865
Strumenti Finanziari - Derivati	42.9	1.149.636	0
Altre attività correnti	42.10	3.465.176	17.677.911
Cassa e mezzi equivalenti	42.11	297.534	303.746
Totale attività correnti		85.002.852	78.916.276
Totale Attività		888.319.746	857.087.602

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".



(Valori in migliaia di Euro)	Note	2016	2015
Patrimonio Netto e Passività			
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	42.11	19.689.550	19.689.550
Riserva da sovrapprezzo azioni	42.11	224.698.265	224.698.265
Altre riserve	42.11	163.518.622	159.452.304
Riserva di valutazione	42.11	(44.982)	(19.115)
Totale capitale e riserve	42.11	407.861.455	403.821.004
Utili/(perdite) degli esercizi precedenti	42.11	(1.708.879)	(5.871.454)
Utile/(perdita) dell'esercizio	42.11	9.531.489	18.522.367
Totale Patrimonio Netto		415.684.065	416.471.917
Passività non correnti			
Debiti finanziari al netto della quota corrente	42.12	0	2.928.571
Fondi per rischi ed oneri-oltre 12 mesi	42.13	11.411.169	5.830.850
Passività fiscali differite	42.6	420.959	364.468
TFR ed altri benefici ai dipendenti	42.14	431.996	430.141
Altre passività finanziarie non correnti	42.15	419.763.129	395.091.555
Totale Passività non correnti		432.027.253	404.645.585
Passività correnti			
Debiti finanziari a breve termine	42.16	4.701.800	7.485.215
Debiti tributari	42.17	3.953.838	594.423
Debiti commerciali	42.18	27.399.686	19.776.878
Altre Passività Correnti	42.19	4.553.104	8.113.584
Totale passività correnti		40.608.428	35.970.100
Totale Patrimonio Netto e Passività		888.319.746	857.087.602

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".

38. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

(Valori in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva di valutazione	Utili e perdite esercizi precedenti	Utile e perdita dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2014	19.689.550	224.698.265	5.328.333	154.123.971	(39.336)	(3.787.440)	(2.084.013)	397.929.330
Destinazione del risultato						(2.084.013)	2.084.013	0
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio					20.221		18.522.367	18.542.588
Saldi al 31 dicembre 2015	19.689.550	224.698.265	5.328.333	154.123.971	(19.115)	(5.871.454)	18.522.367	416.471.917
Saldi al 31 dicembre 2015	19.689.550	224.698.265	5.328.333	154.123.971	(19.115)	(5.871.454)	18.522.367	416.471.917
IFRS 2 (Piani Azioni dipendenti)				4.066.319				4.066.319
Distribuzione dividendi							(14.359.793)	(14.359.793)
Destinazione del risultato						4.162.574	(4.162.574)	0
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio					(25.867)		9.531.489	9.505.622
Saldi al 31 dicembre 2016	19.689.550	224.698.265	5.328.333	158.190.290	(44.982)	(1.708.879)	9.531.489	415.684.065



39. Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

(Valori in migliaia di Euro)	2016	2015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (A)	302.746	1.090.808
Attività Operativa		
Risultato Netto	9.531.489	18.522.367
Rettifiche per:		
Ammortamenti di attività immateriali	13.774	183.780
Ammortamenti di attività materiali non correnti	5.782	5.733
(Proventi)/Oneri Finanziari	14.186.615	17.969.088
Imposte sul reddito	(5.837.506)	(6.995.721)
Svalutazioni di partecipazioni	0	14.000.000
(Incremento) / Decremento di crediti commerciali	(24.564.178)	(2.300.652)
Incremento/(Decremento) di altre passività	(3.560.479)	(22.567.803)
(Incremento)/Decremento di altre attività	14.212.735	(3.733.140)
Incremento / (Decremento) di debiti commerciali	7.622.808	(56.933.321)
Incremento / (Decremento) di fondi (incluso TFR)	6.294.625	(1.617.666)
Imposte corrisposte	14.962.783	16.223.599
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)	32.868.448	(27.243.734)
Attività di Investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività materiali non correnti	(9.226)	(13.465)
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività immateriali	(140.898)	0
(Incremento)/Decremento in altre attività di investimento	(10.680.480)	(43.920.000)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)	(10.830.604)	(43.933.465)
Attività di Finanziamento		
Variazione dei debiti finanziari	(17.894.344)	(85.056.033)
Variazione delle altre attività/passività finanziarie	10.211.082	155.445.170
Dividendi	(14.359.793)	0
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)	(22.043.055)	70.389.137
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)	(5.211)	(788.062)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (A+B+C+D)	297.535	302.746

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".

40. Note esplicative al 31 dicembre 2016

CRITERI DI REDAZIONE

PREMESSA

Maire Tecnimont S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Roma. Secondo le disposizioni del primo comma dell'art. 4 del D.Lgs. 38/2005, il bilancio civilistico della Maire Tecnimont S.p.A. (bilancio separato), poiché quotata nel mercato regolamentato italiano, è stato redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o principi contabili internazionali) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della Società.

SCHEMI CONTABILI

Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nel presente bilancio d'esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1 REVISED, così come previsto dalla comunicazione CONSOB n° 1559 e dalla comunicazione CONSOB n° 6064293, emesse in data 28 luglio 2006.

Le voci dello schema della Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono classificate in correnti e non correnti, quelle del Conto Economico e Conto Economico Complessivo sono classificate per natura.

Lo schema di Rendiconto Finanziario è definito secondo il metodo indiretto, rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria.

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del Patrimonio Netto.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Gruppo e la Società ritengono appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL GENNAIO 2016

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2016:

- Emendamenti allo IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions" (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti.
- Emendamento all'IFRS 11 Joint Arrangements – "Accounting for acquisitions of interests in joint operations" (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business.



- Emendamenti allo IAS 16 Property, plant and equipment e IAS 41 Agriculture – “Bearer Plants” (pubblicato in data 30 giugno 2014): le bearer plants, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41).
- Emendamenti allo IAS 16 Property, plant and Equipment e allo IAS 38 Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation” (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un’attività che include l’utilizzo dell’attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell’attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l’ammortamento.
- Emendamento allo IAS 1 – “Disclosure Initiative” (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l’obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci.
- Emendamenti all’IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 “Investment Entities: Applying the Consolidation Exception” (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell’applicazione della consolidation exception concesse alle entità d’investimento.

Infine, nell’ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle” (tra cui IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition, IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration, IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets, IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables) e in data 25 settembre 2014 il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle” (tra cui: IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure e IAS 19 – Employee Benefits) che integrano parzialmente i principi preesistenti.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o da data successiva. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ’ AL 31 DICEMBRE 2016

- Principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono: l’identificazione del contratto con il cliente; l’identificazione delle performance obligations del contratto; la determinazione del prezzo; l’allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto; i criteri di iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere impatti sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società. Nel corso del 2017 verrà avviata un'attività progettuale volta ad individuare le fattispecie considerate potenzialmente critiche per i vari settori operativi, verranno valutati potenziali impatti sul bilancio e verificati gli eventuali adeguamenti sul sistema di controllo interno relativi all'informativa finanziaria. Tuttavia non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato tale attività.

- Versione finale dell'IFRS 9 – Financial Instruments (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - o introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
 - o Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - o introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio della Società. Nel corso del 2017 verrà avviata un'attività progettuale con riferimento ai tre ambiti di aggiornamento sopra indicati volta ad individuare i potenziali impatti sul bilancio e a verificare gli eventuali adeguamenti sul sistema di controllo interno relativi all'informativa finanziaria. Tuttavia non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato tale attività.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una



durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Al momento non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio separato della Società.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio separato della Società.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)*". che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio separato della Società.
- Documento "*Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*" (pubblicato in data 12 settembre 2016). Per le entità il cui business è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell'attuale principio IFRS 4 con il nuovo principio attualmente in fase di predisposizione, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.
- Documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard) che integrano parzialmente i principi preesistenti. Al momento gli

amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio separato della Società.

- Interpretazione IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration" (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio separato della Società.
- Emendamento allo IAS 40 "Transfers of Investment Property" (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio separato della Società.
- Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture" (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

40.1. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono di seguito evidenziati.

AGGREGAZIONI DI IMPRESE

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dalla società in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o Gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e



passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza è iscritta immediatamente a Conto Economico.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, in imprese controllate congiuntamente e in imprese collegate, differenti da quelle possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. In presenza di eventi che fanno presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita dell'asset. Il valore d'uso è generalmente determinato, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, attualizzando i flussi di cassa attesi dell'asset e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche prevedibili dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nei settori di attività in cui opera l'impresa. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "proventi/oneri su partecipazioni". Le altre partecipazioni, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, se possedute per attività di trading, ovvero alla voce di patrimonio netto "Altre riserve"; in quest'ultima fattispecie la riserva è imputata a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino.

Le partecipazioni possedute per la vendita sono valutate al minore tra valore di iscrizione e il loro fair value, ridotto degli oneri di vendita.

ATTIVITÀ NON CORRENTI CLASSIFICATE COME DETENUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il Gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, come segue:

- i ricavi per vendite: quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà;

- i ricavi per prestazioni: al momento dell'erogazione del servizio.

La Società classifica le differenze cambio che derivano da operazioni commerciali nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

Dividendi percepiti

I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti in bilancio al costo storico, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere il bene disponibile per l'uso.

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

L'ammortamento è determinato a quote costanti sul costo dei beni, in funzione della loro stimata vita utile, che viene rivista annualmente, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria cespiti	Aliquota utilizzata
Terreni	0%
Fabbricati	dal 3% al 10%
Impianti e Macchinari	dal 7,5% al 15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e dotazioni	12%
Apparecchiature informatiche	20%
Autovetture	25%

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Gli interventi volti a migliorare le condizioni del bene rispetto a quelle originariamente accertate sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi per migliorie su beni di terzi che presentano i requisiti di iscrizione nell'attivo sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati al minore tra la durata residua della concessione e la vita utile residua del cespiti.

Beni in leasing

I contratti di locazione per i quali i termini del contratto non prevedono il trasferimento di tutti i rischi e i benefici della proprietà alla Società sono considerati operativi.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritte a quote costanti in base alla durata del contratto.



Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono. Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite nette di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti lungo la vita utile residua del bene. Il metodo di ammortamento e della vita utile residua sono rivisti alla fine di ciascun esercizio. Gli effetti derivanti dalla modifica del metodo di ammortamento e della vita utile residua sono contabilizzati prospetticamente.

Attività immateriali generate internamente – Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali generate internamente derivanti dalla fase di sviluppo di un progetto interno alla società sono iscritte nell'attivo se, e solo se, tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- Esiste la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale affinché sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- Esiste l'intenzione di completare l'attività immateriale ed usarla o venderla;
- Esiste la capacità di utilizzare o vendere l'attività immateriale;
- E' probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- C'è la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie ed altre per poter completare lo sviluppo ed utilizzare o vendere l'attività durante la fase di sviluppo.

L'ammontare inizialmente contabilizzato delle attività immateriali generate internamente corrisponde alla somma delle spese sostenute dalla data in cui l'attività stessa rientra all'interno dei criteri sopra descritti. Quando non possono essere rilevate attività immateriali generate internamente, le spese di sviluppo sono imputate a Conto Economico nel periodo in cui sono state sostenute.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali generate internamente sono contabilizzate al costo al netto delle perdite di valore accumulate, così come avviene per i beni immateriali acquistati separatamente.

Attività immateriali acquisite durante una business combination

Le attività immateriali acquisite in una *business combination* sono identificate e contabilizzate separatamente dall'ammortamento ove soddisfino la definizione di attività immateriale ed il loro *fair value* può essere determinato attendibilmente. Il costo di dette attività immateriali è il loro *fair value* alla data di acquisizione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali acquisite durante una *business combination* sono riportate al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore accumulate, così come avviene per le attività immateriali acquisite separatamente.

PERDITE DI VALORE ("IMPAIRMENT") DELLE ATTIVITÀ MATERIALI ED IMMATERIALI E FINANZIARIE

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali e finanziarie per verificare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Qualora queste indicazioni esistano, è stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento ed i marchi, sono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Nella determinazione di tale valore vengono utilizzati diversi scenari di flussi finanziari (analisi di sensitività).

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui la Società diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene di dover sostenere per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.



Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto. Tali effetti transitano a conto economico nel momento in cui l'attività è ceduta o si registra una perdita di valore. Sono ricomprese in quest'ultima categoria le partecipazioni diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della società dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di Patrimonio Netto sono indicati nel prosieguo.

Debiti

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale. Sono ricompresi in questa categoria i prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Crediti e Debiti:

Per i crediti e i debiti rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di dell'informativa da fornire nelle note illustrative è determinato secondo la seguente modalità:

- per i crediti e debiti a breve termine, si ritiene che il valore erogato/incassato approssimi ragionevolmente il loro fair value;
- per i crediti e debiti a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. L'attualizzazione avviene scontando i singoli flussi attesi mediante la curva dei tassi zero coupon maggiorata del margine rappresentativo del rischio di credito specifico della controparte.

Altri strumenti finanziari (Titoli di debito e di capitale)

Il fair value per questa categoria di attività finanziarie è determinato prendendo come riferimento i prezzi quotati alla data di riferimento del bilancio ove esistenti, altrimenti facendo ricorso a tecniche di valutazione utilizzando come input esclusivamente dati di mercato.

STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Secondo lo IAS 32 – “Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio” le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione in azioni non si modifica nei periodi successivi. Contrariamente, qualora le caratteristiche del prestito obbligazionario comportino, all'esercizio del diritto di conversione, la facoltà da parte della società di consegnare azioni o offrire una combinazione di azioni e denaro, l'opzione è contabilizzata come una passività finanziaria per derivato incorporato, valutata al fair value rilevato a conto economico mentre il differenziale rispetto al valore nominale originario ovvero la passività finanziaria (host) è iscritta al costo ammortizzato.

In considerazione dell'operazione di collocamento del prestito obbligazionario convertibile a febbraio 2014 emesso dalla Maire Tecnimont S.p.A. si configura come uno strumento finanziario composto le cui modalità di contabilizzazione sono sopra esposte.

STRUMENTI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

La Società utilizza strumenti derivati aventi la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont, in previsione dell'attuazione del programma di acquisto di un quantitativo di azioni proprie. La struttura dei contratti in essere è conforme alla politica di “hedging” del Gruppo.

Gli strumenti derivati TRES ai fini contabili non si configurano come strumenti di copertura per l'hedge accounting e quindi sono valutato ai sensi dello IAS 39 come derivato al fair value (valore equo) con variazioni fair value a conto economico.



Calcolo del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari è rappresentato dal prezzo corrente di mercato o, in sua assenza dal valore risultante dall'applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria che tengono in considerazione tutti i fattori adottati dagli operatori di mercato e i prezzi ottenuti in una reale transazione di mercato.

In particolare il fair value del TRES è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, calcolati sulla base dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e del prezzo dell'azione quotata sottostante.

ELIMINAZIONE CONTABILE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni Proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto della Società. I costi sostenuti per effetto di emissione di nuove azioni da parte della Società sono portate a diminuzione del patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) portati a nuovo

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Altre riserve

Includono, tra le altre, la riserva legale e la riserva straordinaria.

Riserva di valutazione

Include, tra le altre, la riserva da componenti attuariali su piani a benefici definiti rilevate direttamente a patrimonio netto.

PASSIVITÀ CONTRATTUALI DERIVANTI DA GARANZIE FINANZIARIE

Le passività contrattuali derivanti da garanzie finanziarie sono misurate inizialmente al loro fair value e sono successivamente misurate al più alto tra:

- l'ammontare dell'obbligazione contrattuale, determinata in accordo con lo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- l'ammontare inizialmente registrato al netto, ove appropriato, dell'ammortamento cumulato riconosciuto in accordo con la rilevazione dei ricavi come sopra descritta.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio, quando la Società ha un'obbligazione presente (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo per rischi ed oneri debba essere in parte o del tutto rimborsato o risarcito l'indennizzo è rilevato nell'attivo solo nel caso in cui il rimborso risulti virtualmente certo e l'ammontare del rimborso può essere determinato in maniera attendibile.

Contratti onerosi

Se la Società ha un contratto qualificabile come oneroso, l'obbligazione attuale contenuta nel contratto deve essere rilevata e valutata come un accantonamento.

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari per estinguere le obbligazioni superano i benefici economici che si suppone deriveranno dallo stesso.

Garanzie

Gli accantonamenti per costi di garanzia sono stanziati nel momento in cui si ritiene probabile la richiesta di un intervento in garanzia sulle opere eseguite. La quantificazione degli accantonamenti avviene sulla base della miglior stima effettuata dalla Direzione Aziendale dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione.

BENEFICI PER I DIPENDENTI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui essi sono dovuti.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici riconosciuti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente in una specifica riserva di Patrimonio Netto. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati, e ridotte del fair value delle attività del programma. Le eventuali attività nette



risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Altri benefici a lungo termine

Il trattamento contabile degli altri benefici a lungo termine è analogo a quello dei piani per benefici successivi al rapporto di lavoro ad eccezione del fatto che gli utili e perdite attuariali e i costi derivanti da prestazioni di lavoro pregresse sono riconosciuti a conto economico interamente nell'esercizio in cui si manifestano.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

La società riconosce benefici addizionali ai dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale. I summenzionati piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva IFRS 2". Le variazioni nel fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a riduzione della voce "Riserva IFRS 2" con contropartita "Costi del personale".

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. La Società classifica in questa voce le differenze cambio che derivano da operazioni finanziarie, mentre le differenze cambio operative che derivano da operazioni commerciali vengono classificate nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono iscritte al valore che si aspetta dovrà essere corrisposto alle autorità fiscali.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio. Maire Tecnimont SpA e le principali società controllate residenti in Italia hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei risultati positivi e negativi delle singole società.

Imposte differite

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono:

- gli accantonamenti per rischi su crediti;
- Impairment delle attività finanziarie;
- ammortamenti;
- svalutazione di elementi dell'attivo;
- benefici per i dipendenti;
- imposte;
- accantonamenti del passivo;
- valutazione degli strumenti derivati e dei relativi sottostanti.



41. Voci economiche

41.1. Ricavi

I ricavi realizzati nel corso dell'esercizio 2016 ammontano ad Euro 63.470 mila con una variazione in diminuzione di Euro 17.004 mila rispetto all'esercizio precedente e sono così suddivisi:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/16	31/12/15
Ricavi per vendite e per prestazioni	29.868	26.648
Dividendi da controllate	33.602	53.826
Totale	63.470	80.474

I ricavi per dividendi da controllate ammontano ad Euro 33.602 mila e si riferiscono ai dividendi incassati nel corso dell'esercizio dalla controllata KT-Kinetics Technology S.p.A. per Euro 11.781 mila e dalla controllata Stamicarbon B.V. per Euro 21.821 mila. Nel precedente esercizio si era beneficiato di un dividendo superiore legato alle positive performance della controllata olandese.

I ricavi derivanti dalle vendite e prestazioni ammontano ad Euro 29.868 mila e si riferiscono alle "Prestazioni di servizi Infragruppo" verso le dirette controllate.

Nel dettaglio la voce ricavi per prestazioni riguarda i servizi resi dalla Capogruppo nell'ambito dell'attività di direzione, coordinamento e controllo in ambito legale, amministrativo, fiscale, finanziario e strategico nell'interesse delle società del Gruppo.

41.2. Altri ricavi operativi

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/16	31/12/15
Recupero Costi	2	2
Sopravvenienze attive	0	90
Indennizzi da assicurazioni	0	28
Altro	3.092	2.003
Totale	3.094	2.123

Gli altri ricavi operativi realizzati nel corso dell'esercizio ammontano ad Euro 3.094 mila, e sono rappresentati per Euro 3.092 mila dai proventi derivanti da specifici contratti per services amministrativi, fiscali, legali e di procurement che la Maire Tecnimont S.p.A. ha svolto per alcune società del Gruppo (Tecnimont S.p.A, Met NewEn S.p.A., KT Kinetics Technology S.p.A. e MET Gas Processing Technologies S.p.A.).

41.3. Consumi di materie prime e materiali di consumo

I costi per consumi di materie prime e materiali di consumo per l'esercizio ammontano ad Euro 31 mila.

Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/16	31/12/15
Materiale di consumo	(18)	(22)
Carburanti	(13)	(15)
Totale	(31)	(37)

La voce fa riferimento principalmente all'acquisto di cancelleria per Euro 16 mila e al consumo del carburante per Euro 13 mila utilizzato per le auto di rappresentanza.

41.4. Costi per servizi

I costi per servizi per l'esercizio ammontano ad Euro 19.117 mila con una variazione in diminuzione di Euro 2.058 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/16	31/12/15
Utenze	(248)	(218)
Manutenzioni	(77)	(80)
Consulenze e prestazioni	(5.849)	(5.559)
Compenso Amministratori e Sindaci	(2.321)	(2.024)
Spese bancarie e fidejussorie	(674)	(603)
Costi di vendita e pubblicità	(292)	(264)
Costi accessori del personale	(4.355)	(4.137)
Costi postelegrafonici e simili	(11)	(8)
Assicurazioni	(192)	(161)
Altro	(5.098)	(8.121)
Totale	(19.117)	(21.175)

La voce Consulenze e prestazioni include i costi per compensi professionali, principalmente per assistenza stragiudiziale, prestazioni e consulenze legali e amministrative legate a progetti posti in essere nel corso dell'esercizio, compensi per attività di audit e fiscale e consulenze commerciali.

La voce Compenso Amministratori e Sindaci è rappresentata dalle competenze maturate dai membri del Consiglio d'Amministrazione, dagli emolumenti del collegio sindacale, dal comitato di vigilanza, dal comitato di remunerazione, dal comitato per il controllo interno e dal comitato parti correlate.

La voce Costi accessori del personale si riferisce principalmente a costi di viaggi ed altri oneri accessori effettuati dal personale che hanno registrato un incremento principalmente come conseguenza di un incremento del numero medio delle risorse rispetto al 2015.



La voce Altro si riferisce principalmente alle prestazioni di servizi infragruppo sostenuti per la sede in Via Gaetano de Castillia (Milano), che include la messa a disposizione degli uffici, la manutenzione ed altre attività accessorie. La voce include inoltre costi non capitalizzati riferiti ai servizi informatici, le spese relative alla manutenzione dei package applicativi, ai servizi relativi alle stampe e riproduzioni; lo scorso esercizio la voce includeva anche costi per eventi aziendali.

41.5. Costi del personale

I costi del personale per l'esercizio ammontano ad Euro 27.470 mila con una variazione in aumento di Euro 9.880 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/16	31/12/15
Salari e stipendi	(21.563)	(13.368)
Oneri sociali	(4.820)	(3.509)
TFR	(1.065)	(713)
Altri costi	(22)	0
Totale	(27.470)	(17.590)

L'organico puntuale al 31 dicembre 2016 è di 112 unità, in aumento di 11 unità rispetto all'esercizio precedente inoltre la consistenza media del personale nell'esercizio è passata da 97 a 108 risorse.

In dettaglio, la movimentazione dell'organico della società per qualifica è ripartito come segue:

Qualifica	Organico al 31 dicembre 2015	Assunzioni	Cessazioni	Promozioni	Organico al 31 dicembre 2016
Dirigenti	37	1	(2)	1	37
Quadri	34	4	(4)	3	37
Impiegati	30	10	0	(2)	38
Operai	0	0	0	0	0
Totale	101	15	(8)	2	112
Numero medio dipendenti	97				108

La variazione in aumento del costo del personale è quindi conseguenza sia dei fattori sopra illustrati che di un aumento delle stime legate alle politiche retributive e incentivi al personale dipendente; anche gli oneri sociali sono aumentati rispetto all'esercizio precedente e l'incidenza degli stessi sul totale delle retribuzioni è in linea con quanto previsto dalla legislazione.

Infatti lo scorso anno si era registrata la chiusura di alcuni Piani di incentivazione, che avevano consentito di gestire il turn-around aziendale stabilizzando la compagine manageriale per il raggiungimento degli obiettivi strategici; ciò ha rappresentato un'opportunità di riflessione su nuovi strumenti di incentivazione da porre in essere a sostegno della nuova fase di sviluppo avviata, permettendo di riconoscere, al contempo, la professionalità e il contributo

di ciascuno al successo del Gruppo. A tale riguardo, è pertanto stato definito un nuovo ciclo di Politica di Compensation per il triennio 2016-2018, orientato a un orizzonte di crescita, sviluppo aziendale e creazione di valore di lungo periodo, a beneficio di un sempre maggiore allineamento dell'azione delle risorse umane agli interessi di Azionisti e Stakeholder.

La voce "Costi del personale" include quindi la componente di fair-value rilevata nel periodo in relazione al piano di incentivazione basato su Phantom Stock dedicato all'Amministratore Delegato della Società e ad alcuni Senior Manager del Gruppo; gli oneri dei nuovi piani ai dipendenti di flexible benefits ("Maire4You"), il nuovo premio di partecipazione; nonché i costi del Piano di Azionariato diffuso 2016-2018 ed il Performance Share 2016-2018.

In applicazione del principio contabile internazionale IFRS 2 Pagamenti basati su azioni, nel bilancio della Società il Piano di Azionariato diffuso 2016-2018 ed il Performance Share 2016-2018 sono rappresentati come piani "Equity Settled" in quanto il Gruppo ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (la prestazione lavorativa). Il Gruppo non ha invece assunto alcuna passività da liquidare con disponibilità liquide o con altre attività nei confronti dei dipendenti. Stante l'impossibilità di stimare attendibilmente il fair-value dei servizi ricevuti da parte dei dipendenti, il costo del beneficio ai dipendenti è rappresentato dal fair-value delle azioni assegnate, calcolato alla data di assegnazione, da imputare a conto economico, alla voce spese per il personale, in contropartita ad un incremento del patrimonio netto mediante valorizzazione di un'apposita riserva.

Con riferimento al summenzionato Piano di Azionariato diffuso, si prevede un Ciclo di assegnazione di Diritti per ciascun anno di durata (2016-2017-2018) e la possibilità, per tutti i beneficiari, di ricevere gratuitamente azioni Maire Tecnimont sulla base del livello di redditività complessiva del Gruppo. Inoltre con riferimento al Piano di Performance Share 2016-2018, dedicato a circa 30 Dirigenti apicali e' prevista l'assegnazione gratuita di diritti a ricevere azioni Maire Tecnimont nel triennio 2016-2018, nonché la loro effettiva attribuzione in base a predeterminate condizioni di performance industriale, da valutare sia annualmente che al termine del periodo di riferimento.

Gli effetti economici e patrimoniali dei Piani, stimati ponderando adeguatamente le condizioni di maturazione definite (inclusa la probabilità di permanenza nel Gruppo dei dipendenti per la durata del Piano di Performance), verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione del beneficio, ovvero lungo la durata dei Piani, nella voce "Costi del personale".

Il costo complessivo dei suddetti piani di competenza dell'esercizio e' pari ad Euro 738 mila in ragione anche di un fair-value medio ponderato degli strumenti rappresentativi di capitale pari ad Euro 2,36 per azione.

41.6. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi dell'esercizio ammontano ad Euro 2.045 mila con una variazione in aumento di Euro 75 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)		
	31/12/16	31/12/15
Noleggi	(534)	(479)
Affitti	(411)	(519)
Altri costi	(1.100)	(972)
Totale	(2.045)	(1.970)



La voce noleggi è riferita principalmente al noleggio di package applicativi e di autovetture.

I costi per affitti fanno riferimento alla locazione degli immobili ad uso ufficio, in particolare per le sedi in Piazzale Flaminio (Roma) e in Via Castello della Magliana (Roma); la voce accoglie anche i costi per la locazione di spazi in via di Vannina (Roma) nell'ambito dell'accordo di collaborazione con La Sapienza Università'.

La voce altri costi, pari ad Euro 1.100 mila, si riferisce principalmente a contributi associativi, costi di rappresentanza, erogazioni liberali ed altri costi generali vari.

41.7. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni per l'esercizio ammontano ad Euro 20 mila con una variazione in diminuzione di Euro 170 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce risulta così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/16	31/12/15
Ammortamento delle Attività Immateriali	(14)	(184)
Ammortamento delle Attività Materiali	(6)	(5)
Totale	(20)	(190)

L'ammortamento delle attività immateriali pari ad Euro 14 mila si riferisce alle concessioni e licenze (SAP, Tagetik, ed altri applicativi software della Società) e alle altre immobilizzazioni immateriali legate principalmente ai costi di consulenza sostenuti per l'implementazione e messa in funzione di tali applicativi. Il decremento della voce è dovuto al completamento dell'ammortamento di alcuni cespiti nel corso dell'esercizio.

L'ammortamento delle attività materiali pari ad Euro 6 mila è relativa a macchine d'ufficio ed elettroniche ed attrezzature varie.

41.8. Proventi finanziari

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/16	31/12/15
Proventi da imprese controllate	1.087	2.331
Altri proventi	0	77
Utile su cambi	40	70
Proventi su derivati	1.613	0
Totale	2.740	2.478

L'importo dei proventi da imprese controllate pari ad Euro 1.087 mila è relativo agli interessi attivi maturati sui finanziamenti, strumenti finanziari classificati come finanziamenti e crediti valutati al costo ammortizzato, concessi alla Tecnimont Civil Construction S.p.A.

Gli utili su cambi sono pari ad Euro 40 mila e fanno riferimento sia agli adeguamenti valutari delle poste in valuta che a utili realizzati.

L'importo della voce proventi su derivati pari ad Euro 1.613 mila, fa riferimento alla valutazione netta degli strumenti derivati denominati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES e TRES II) aventi la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont.

41.9. Oneri finanziari

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/16	31/12/15
Oneri da imprese controllate	(9.490)	(10.094)
Altri oneri	(834)	(3.933)
Interessi/Altri Oneri Bond-Equity Linked	(6.604)	(6.420)
Totale	(16.928)	(20.447)

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 16.928 mila e sono relativi per Euro 9.490 mila ad interessi passivi sui finanziamenti ricevuti da Stamicarbon B.V., KT-Kinetics Technology S.p.A., Tecnimont S.p.A., Tecnimont Russia, Tecnimont Planung und Industriebau GmbH, Imm.Lux S.A. e Maire Engineering France S.A..

Tali oneri sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Gli altri oneri fanno riferimento agli interessi passivi sui finanziamenti bancari e hanno subito un notevole decremento, rispetto all'esercizio precedente in quanto la quota capitale è diminuita, essendo stati quasi completamente rimborsati.

La voce "Interessi Bond Equity Linked", pari a Euro 6.604 mila, include la componente monetaria e non monetaria degli interessi sul bond equity linked da Euro 80 milioni emesso nel 2014.

41.10. Proventi/(Oneri) su partecipazioni

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/16	31/12/15
Rivalutazioni/(Svalutazioni) imprese controllate	0	(14.000)
Rivalutazioni/(Svalutazioni) immobilizzazioni finanziarie	0	1.860
Totale	0	(12.140)

Al 31 dicembre 2016 non si è proceduto ad alcuna svalutazione di partecipazioni in seguito alle risultanze dell' impairment test eseguito sul valore delle partecipazioni detenute dalla Maire Tecnimont S.p.A., come descritto nel paragrafo "Partecipazioni in imprese controllate".

Lo scorso esercizio era stata effettuata una svalutazione in relazione alla controllata Tecnimont Civil Construction S.p.A.



41.11. Imposte

(Valori in migliaia di Euro)			31/12/16	31/12/15
Imposte sul reddito correnti			(1.032)	410
Imposte relative ad esercizi precedenti			(202)	138
Imposte anticipate			7.128	6.445
Imposte differite			(56)	3
Totale			5.838	6.996

La voce imposte riporta un valore positivo di Euro 5.838 mila con una variazione in diminuzione di Euro 1.158 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce imposte sul reddito corrente è pari a Euro 1.032 e si riferisce alla remunerazione dell'eccedenza di ROL trasferito dalle società aderenti al consolidato CNM anno 2016 e utilizzato dalla Società per la deduzione dell'eccedenza degli interessi passivi trasferiti.

La voce imposte relative ad esercizi precedenti è pari ad Euro 202 mila e si riferisce alla differenza di stanziamento al 31.12.2015 del provento per la remunerazione delle perdite fiscali utilizzate nel consolidato CNM 2016-anno 2015 rispetto a quanto indicato in bilancio.

Maire Tecnimont S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., Met Gas Processing Technologies S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A., Met Newen S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., e M.S.T S.r.l hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei risultati fiscali delle singole società. Le imposte attive sulle perdite fiscali iscritte e riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

La voce imposte anticipate pari ad Euro 7.128 mila si riferisce principalmente all'iscrizione di imposte anticipate relative alla perdita fiscale e ad interessi passivi indeducibili trasferiti al consolidato fiscale ed utilizzati nella determinazione del reddito imponibile del Consolidato fiscale, al netto dei rilasci per utilizzi del periodo e di differenze di stanziamento rispetto all'anno precedente.

La voce imposte differite pari ad Euro 56 mila è riferita agli ammortamenti fiscalmente riconosciuti dei marchi Tecnimont e KT-Kinetics Technology che, essendo immobilizzazioni a vita utile indefinita, non sono assoggettati ad ammortamento civilistico ma ne viene riconosciuto il beneficio solo ai fini fiscali.

L'analisi della differenza tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo per l'esercizio in considerazione è la seguente:

Ires	
Descrizione	31/12/2016
Risultato prima delle imposte	3.492
Aliquota Teorica (*)	27,5%
Onere fiscale teorico	960
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	
Differenze temporanee imponibili	24.507
Totale	24.507
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	
Differenze temporanee deducibili	5.786
Totale	5.786
Differenze che non si riversano negli esercizi successivi (**):	
Variazioni in aumento	1.576
Variazione in diminuzione	(31.922)
Totale	(30.346)
Totale variazioni	(11.625)
Perdita fiscale	(8.133)
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(2.237)
Aliquota effettiva IRES	N/A

(*) Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio ed un altro. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (IRES pari al 27,5% nel 2016) al risultato ante imposte.

(**) La voce si riferisce principalmente a dividendi ricevuti dalle controllate e alla svalutazione di partecipazioni.



41.12. Utile (perdita) per azione

Il capitale sociale della Maire Tecnimont S.p.A. è rappresentato dalle azioni ordinarie, il cui utile (perdita) per azione base è determinato dividendo l'utile dell'esercizio del 2016 per il numero medio ponderato delle azioni di Maire Tecnimont S.p.A. in circolazione nell'esercizio considerato. Pertanto, alla data del presente bilancio, risultavano in circolazione n. 305.527.500 azioni. Tale dato è stato posto al denominatore per il calcolo dell'utile (perdita) base per azione al 31 dicembre 2016. L'utile base risulta pari ad Euro 0,031.

(Valori in Euro)		
	2016	2015
Numero di azioni in circolazione	305.527.500	305.527.500
(Azioni Proprie)	0	0
Numero di azioni per calcolo utile per azione	305.527.500	305.527.500
Risultato netto di pertinenza dell'esercizio	9.531.489	18.542.366
Numero di azioni Aumento di Capitale Riservato Bond-Equity Linked	36.533.017	36.533.017
Dati per azione (Euro)		
Risultato netto per azione-base in Euro	0,031	0,061
Risultato netto per azione-diluito in Euro	0,028	0,054

Si precisa, inoltre, che a febbraio 2014 la Capogruppo aveva chiuso un'operazione di finanziamento mediante prestito obbligazionario equity-linked pari ad Euro 80 milioni, collocato presso investitori qualificati italiani e esteri.

Le obbligazioni inizialmente potevano diventare convertibili, ad un prezzo di conversione fissato a Euro 2,1898, in azioni ordinarie di nuova emissione della Società; successivamente in data 3 maggio 2016 a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2016 relativamente alla distribuzione di un dividendo per azione pari a €0,047, Maire Tecnimont S.p.a. ha comunicato di aver inviato nella medesima data ai titolari delle suddette Obbligazioni una Notice mediante consegna della stessa a Euroclear and Clearstream Luxembourg. La Notice rende noto che il Calculation Agent ha determinato, a seguito del pagamento del dividendo, la modifica del prezzo di conversione delle Obbligazioni da €2,1898 a €2,1509, conformemente alle condizioni 6 (b) (iii) e 6 (f), alla data effettiva del 2 maggio 2016 (prima data di negoziazione delle azioni ordinarie ex dividendo sulla Borsa di Milano).

Alla data della presente relazione finanziaria si è tenuto conto nel calcolo dell'utile diluito di tale componente, in quanto al 31 dicembre 2016 la conversione era "in the money".

L'utile diluito risulta quindi pari ad Euro 0,028.

42. Voci patrimoniali

42.1. Immobili, impianti e macchinari

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/15	Variazioni dell'esercizio	31/12/16
Altri beni	91	3	94
Totale	91	3	94

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile per l'esercizio 2016:

(Valori in migliaia di Euro)	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Valore contabile netto al 31.12.2015	0	0	91	91
Incrementi	0	0	9	9
Ammortamento e svalutazioni	0	0	(5)	(5)
Valore contabile netto al 31.12.2016	0	0	94	94
Costo storico	2	20	481	504
Fondo Ammortamento	(2)	(20)	(387)	(409)

I principali decrementi sono conseguenza degli ammortamenti dell'esercizio; gli incrementi di Altri beni, sono dovuti ad acquisti di mobili per ufficio e macchine elettroniche.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Valore contabile netto al 31.12.2014	0	0	83	83
Incrementi	0	0	13	13
Ammortamento e svalutazioni	0	0	(5)	(5)
Valore contabile netto al 31.12.2015	0	0	91	91
Costo storico	2	20	473	495
Fondo Ammortamento	(2)	(20)	(382)	(404)



42.2. Altre attività immateriali

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/15	Variazioni dell'esercizio	31/12/16
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.143	(12)	3.131
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	139	139
Totale	3.143	127	3.270

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile per l'esercizio 2016:

(Valori in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore contabile netto al 31.12.2015	3.143	0	0	3.143
Incrementi	2	0	0	2
Ammortamento e svalutazioni	(14)	(0)	0	(14)
Altri movimenti	0	0	139	139
Valore contabile netto al 31.12.2016	3.131	(0)	139	3.270
Costo storico	4.344	4.508	139	8.992
Fondo ammortamento	(1.214)	(4.508)	0	(5.722)

Il dettaglio dei marchi a vita utile indefinita è riportato nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	2016
Marchio Tecnimont	3.016
Marchio KT- Kinetics Technology	70
Totale	3.086

La Società verifica la recuperabilità dei marchi a vita utile non definita almeno una volta all'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile dei marchi a vita utile non definita è stato determinato rispetto al valore d'uso.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Totale
Valore contabile netto al 31.12.2014	3.192	135	3.327
Ammortamento e svalutazioni	(49)	(135)	(184)
Valore contabile netto al 31.12.2015	3.143	0	3.143
Costo storico	4.343	4.508	8.851
Fondo ammortamento	(1.200)	(4.508)	(5.708)

42.3. Partecipazioni in imprese controllate

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Imprese controllate:			
Partecipazione in Tecnimont S.p.A.	588.510	2.387	590.897
Partecipazione in Tecnimont Civil Construction S.p.A.	71.800	140	71.940
Partecipazione in Met Newen S.p.A.	8.860	110	8.970
Partecipazione in K.T. S.p.A.	26.972	467	27.439
Partecipazione in MET Gas Processing Technologies S.p.A.	0	10.680	10.680
Partecipazione in Stamicarbon B.V.	40.129	224	40.353
Totale	736.271	14.008	750.280

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate è pari ad Euro 750.280 mila, la variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'acquisizione della MET Gas Processing Technologies S.p.A.. Il 17 maggio 2016, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A. del 12 maggio 2016 e del Consiglio di Amministrazione di Tecnimont S.p.A. del 16 maggio 2016 ha avuto luogo l'atto di cessione delle quote del 100% del capitale sociale della ex Protecma S.r.l. oggi MET Gas Processing Technologies S.p.A. da Tecnimont S.p.A. a Maire Tecnimont S.p.A..

La MET Gas Processing Technologies S.p.A. si occuperà principalmente attività di ricerca e sviluppo ad alto contenuto innovativo tecnologico e industriale, in data 1 giugno 2016 ha acquistato quote della società Siluria Technologies Inc attraverso il Round E di investimento. Parallelamente Maire Tecnimont S.p.A. e Siluria Technologies hanno firmato un accordo di cooperazione, in base al quale le due società concordano di combinare le rispettive tecnologie, know-how ed esperienze per commercializzare un nuovo processo per convertire direttamente il gas naturale in prodotti chimici e loro derivati.

Si è inoltre proceduto ad adeguare in aumento il valore delle altre partecipazioni detenute per effetto dell'assegnazione gratuita di azioni a favore dei dipendenti delle società del Gruppo come previsto dall'IFRS 2. Infatti la componente derivante dall'assegnazione di azioni da parte della Maire Tecnimont S.p.A. ai dipendenti di altre società del Gruppo è rilevata come contribuzione a favore delle società controllate di cui i beneficiari dei Piani sono dipendenti e conseguentemente registrata in aumento del relativo valore delle partecipazioni, con contropartita rilevata direttamente nel patrimonio netto. Gli effetti economici e patrimoniali



dei Piani, stimati ponderando adeguatamente le condizioni di maturazione definite (inclusa la probabilità di permanenza nel Gruppo dei dipendenti per la durata del Piano), verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione del beneficio, ovvero lungo la durata del Piano.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo.

Nel seguente prospetto, si evidenziano nell'ultima colonna le differenze tra il valore di carico al costo e la relativa quota di Patrimonio Netto:

Società (valori in migliaia di Euro)	Sede Sociale	Capitale Sociale	Valuta	Patrimonio Netto Contabile (Quota Gruppo) *	% di possesso	Patrimonio netto contabile pro quota (A)	Valore di carico (B)	Delta (A-B)
Tecnimont S.p.A.	Via G. De Castilia 6/A (MI)	1.000	Euro	196.564	100%	196.564	590.897	(394.333)
Tecnimont C/Il Construction S.p.A.	Via G. De Castilia 6/A (MI)	6.000	Euro	68.207	100%	68.207	71.940	(3.733)
Met Newen S.p.A.	Via G. De Castilia 6/A (MI)	3.807	Euro	7.717	99%	7.640	8.970	(1.330)
K.T.S.p.A.	Viale Castello della Magliana (RM)	6.000	Euro	29.412	100%	29.412	27.439	1.973
MET Gas Processing Technologies S.p.A.	Via G. De Castilia 6/A (MI)	4.000	Euro	10.725	100%	10.725	10.680	45
Stamicarbon B.V.	Sittard-Olanda	9.080	Euro	37.226	100%	37.226	40.353	(3.127)

(*) Come risultanti dagli ultimi bilanci consolidati approvati dai rispettivi Consigli D'Amministrazione, oppure, ove mancanti, dai reporting packages consolidati.

Nel corso dell'esercizio ci sono stati eventi che hanno fatto presumere una riduzione di valore, e quindi la possibile non recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione in Tecnimont Civil Construction S.p.A – legata al ramo Infrastrutture & Ingegneria Civile; infatti tale BU prosegue nel processo di turn-around attraverso un percorso di riconfigurazione delle strutture aziendali al fine sia di aumentarne la capacità di adattamento alla variabilità dei volumi di produzione che di consentirne una più elevata focalizzazione e conseguente capacità di risposta alla domanda di servizi di ingegneria. Nel corso del 2016 si è registrato un parziale slittamento del processo di acquisizione di nuove commesse, seppur il dato della acquisizioni e' sicuramente positivo; infatti nel corso del 2016 sono stati acquisiti nuovi contratti e formalizzati *change orders* e varianti di progetto per un valore pari a 99,7 milioni di Euro;

Anche con riferimento alla partecipazione in Tecnimont S.p.A. si è proceduto al test di impairment in quanto il valore di carico delle partecipazioni risultava superiore al patrimonio netto pro-quota contabile al 31 dicembre 2016, come anche già registrato nell'esercizio precedente.

L'analisi in oggetto è stata condotta con l'ausilio di un esperto indipendente, utilizzando i flussi finanziari basati per il 2017 sul Budget e per il periodo 2017-2021 sulla rivisitazione delle previsioni del piano industriale e finanziario, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2017.

Detti flussi confermano le assunzioni e i presupposti strategici del piano del Gruppo e riflettono le migliori stime effettuabili dal Top Management in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi, e di sviluppo del business). Le assunzioni in parola e i corrispondenti finanziari sono ritenuti idonei ai fini dello

svolgimento dell'impairment test. Le previsioni del piano includono oltre ai margini di commessa i costi di natura commerciale, generale e amministrativa.

Le principali assunzioni riflesse nel Budget 2017 e Piano industriale tengono conto dell'elevato livello di portafoglio ordini esistente alla fine del 2016 che consente di prevedere, per l'esercizio successivo, una prevalenza delle attività finalizzate alla realizzazione dei progetti EPC che hanno già espresso il consistente incremento di produzione conseguito nell'ultimo trimestre dell'esercizio appena chiuso, con una marginalità in linea per tale tipologia di contratti. Pur in un contesto di mercato sfidante, per gli anni successivi si prevede il mantenimento di un elevato livello di portafoglio, grazie al riconosciuto patrimonio tecnologico in continuo sviluppo e ampliamento, alle recenti acquisizioni ad un modello di business flessibile in grado di anticipare le richieste e le evoluzioni del mercato e anche da una robusta pipeline commerciale dalla quale sono attesi nuovi importanti contratti.

Il valore delle partecipazioni che Maire Tecnimont detiene è stato ottenuto stimando il valore operativo (VO), il valore della posizione finanziaria netta (PFN) e il valore delle attività accessorie (ACC).

Il valore operativo di ciascuna unità è stato determinato sulla base della stima dei flussi di cassa futuri attualizzati che le società saranno in grado di produrre in futuro. I flussi di reddito stimati comprendono il ribaltamento dei costi generali e amministrativi (G&A) del Gruppo per tutte le unità. Il valore dei flussi di reddito è stato espresso al netto dell'imposizione figurativa, considerando il beneficio fiscale relativo all'eventuale deducibilità degli ammortamenti.

Per la determinazione del valore recuperabile, i flussi di reddito sono riferiti al periodo di pianificazione aziendale, nonché un valore finale (Terminal Value) oltre l'orizzonte di piano, coerentemente con la natura degli investimenti e con i settori di operatività. Relativamente alla stima del Terminal Value, non si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso "normalizzato", bensì si è considerata la media aritmetica delle marginalità dei flussi prospettici del Piano.

Il flusso "normalizzato" è stato capitalizzato considerando un tasso di crescita g come dettagliato nelle successive tabelle.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi operativi, il tasso è stato individuato nel costo medio ponderato del capitale (wacc) post tax. I parametri utilizzati nella stima dei tassi di attualizzazione (Beta e Posizione Finanziaria Netta) sono stati determinati sulla base di un paniere di società comparabili operanti rispettivamente nel settore "Infrastrutture" per l'unità I&IC, e nel settore "Impiantistica" per tutte le altre unità, calcolando per ciascuna i principali valori economici, patrimoniali e finanziari, oltre ai valori di mercato più significativi.

Come parametro espressivo del tasso privo di rischio è stato considerato il rendimento reale dei titoli di Stato di un paese benchmark AAA (Stati Uniti d'America), le previsioni di inflazione di medio-lungo periodo attese per i Paesi di riferimento ed i relativi Country Risk Premium (determinato sulla base del differenziale tra CDS spread dei Paesi di riferimento ed il CDS spread del Paese benchmark). Il premio per il rischio di mercato (market risk premium) è stato stimato pari al 5,6%. È stato ritenuto opportuno considerare un rischio specifico per ciascuna partecipazione in maggioranza dei relativi tassi di attualizzazione; tale premio è stato determinato sulla base del confronto tra la dimensione della partecipazione di riferimento e le società utilizzate per la stima del Beta Unlevered. Tale rischiosità è stata incrementata di un Company Specific Risk Premium in relazione alle condizioni delle singole partecipazioni.

Per quanto concerne la componente del cost of equity, quindi i tassi sono stati prudenzialmente incrementati di 0,9 punti percentuali per le partecipazioni in Tecnimont e KT, 2,8 punti percentuali per la partecipazione in Stamicarbon, e di 6,95 punti percentuali per la partecipazione in Tecnimont Civil Construction considerando anche le prospettive della



medesima a seguito della ridefinizione della propria struttura, il riposizionamento commerciale nonché il potenziamento di sinergie e competenze.

Le principali attività/passività accessorie (ACC) incluse nella valutazione sono stati i benefici fiscali derivanti dallo sfruttamento di perdite pregresse nell'arco di Piano.

Le analisi effettuate sulla base dei parametri sopra descritti non hanno portato ad evidenziare perdite di valore.

Sono state inoltre effettuate le sensitivity analysis sulla base delle variazioni dei seguenti parametri: i) tasso di attualizzazione e ii) tasso di crescita per la stima del Terminal Value; sulla base di tale analisi è stato definito il range del valore recuperabile delle partecipazioni esaminate.

Tasso di attualizzazione (Wacc post tax)	Estremo inferiore	Estremo superiore
Partecipazioni Tecnimont S.p.A. & KT S.p.A.	11,9%	12,9%
Partecipazione Tecnimont Civil Construction S.p.A.	10,7%	11,7%
Partecipazione Stamicarbon BV	13,3%	14,3%

Tasso di crescita oltre orizzonte di pianificazione	Estremo inferiore	Estremo superiore
Partecipazioni Tecnimont S.p.A. & KT S.p.A.	1,2%	2,2%
Partecipazione Tecnimont Civil Construction S.p.A.	0,4%	1,4%
Partecipazione Stamicarbon BV	1,2%	2,2%

Circa i risultati della sensitivity analysis, gli stessi non hanno evidenziato impatti in relazione alle partecipazioni.

Il 27 gennaio 2017 l'assemblee straordinarie della controllata Met Newen S.p.A. e della controllata Tecnimont Civil Construction S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Met Newen S.p.A. in Tecnimont Civil Construction S.p.A..

La fusione si inserisce nell'ambito del processo di razionalizzazione delle attività industriali, commerciali e di accorciamento della catena societaria di controllo del Gruppo Maire Tecnimont, al fine di ottenere un più efficace ed efficiente modello di gestione del business e produrre risparmi sia in termini economici che gestionali attraverso il contenimento dei costi di struttura e la realizzazione di tutte le economie di scala possibili.

In particolare, tale iniziativa è diretta conseguenza del nuovo modello di business di Met Newen S.p.A. nell'ambito della realizzazione di grandi impianti nel settore delle energie rinnovabili in cui Tecnimont Civil Construction S.p.A., grazie alle competenze nel campo dell'ingegneria infrastrutturale/civile e della costruzione, rappresenta il partner ideale di Met Newen S.p.A. per l'esecuzione di tali attività, il cui valore costituisce una quota rilevante dell'investimento progettuale. La finalizzazione della fusione ed il consolidamento delle sinergie tra Tecnimont Civil Construction S.p.A. e Met Newen S.p.A. confermano le linee guida della Business Unit Infrastrutture e Energie Rinnovabili predisposto con l'obiettivo di contribuire ad introdurre degli ulteriori elementi di flessibilità nel modello di business del Gruppo Maire Tecnimont fornendo, da una parte, la consolidata esperienza in campo infrastrutturale e, dall'altra, una visione specifica nel business delle energie rinnovabili.

42.4. Altre attività non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/15	Variazione dell'esercizio	31/12/16
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	1.100	0	1.100
Totale	1.100	0	1.100

La voce altre attività non correnti è riferita a crediti in contenzioso verso clienti oltre 12 mesi, nel dettaglio verso la Regione Calabria per Euro 1.100 mila.

Con riferimento a tale credito, il lodo arbitrale aveva accolto buona parte delle domande formulate dalla Società. La controparte ha proposto appello avverso il lodo arbitrale e nel 2013 la decisione della Corte d'Appello di Catanzaro ha dichiarato nullo il lodo per solo vizi di forma; la Società ha deciso, pertanto, di impugnare la sentenza depositata il 6 maggio 2013 e di ricorrere alla Suprema Corte di Cassazione. Il ricorso per Cassazione è stato consegnato per la notifica il 20/6/14; la Regione Calabria non ha notificato controricorso; si è in attesa della fissazione dell'udienza per la discussione e poi della decisione. Ad oggi si ritiene recuperabile suddetto importo in considerazione del perdurare delle ragioni di merito, già espresse nel lodo arbitrale.

Tali crediti erano vantati dalla società ex Protecma S.r.l (oggi MET Gas Processing Technologies S.p.A.) verso tale committente per lavori eseguiti in passato. Nell'ottica di una più efficace gestione del contenzioso la Società aveva provveduto a cedere tali crediti a Maire Tecnimont S.p.A in base ad un valore di perizia. Tale credito è iscritto al valore di presunto realizzo.

42.5. Altre attività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/15	Variazioni dell'esercizio	31/12/16
Crediti finanziari oltre i 12 mesi:	34.054	11.065	45.119
Risconti attivi finanziari	0	242	242
Totale	34.054	11.307	45.361

Le altre attività finanziarie non correnti sono pari ad Euro 45.119 mila e si riferiscono ai crediti verso la Tecnimont Civil Construction S.p.A. concessi per la gestione a breve del circolante nell'ambito delle proprie attività e per Euro 490 mila a Tecnimont do Brasil LTDA. . L'importo dei finanziamenti erogati alla Tecnimont do Brasil LTDA è stato totalmente svalutato in quanto allo stato attuale si ritiene di non poterli recuperare.

Tutti i finanziamenti sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato e la loro scadenza è prevista oltre l'esercizio successivo.

Le altre attività finanziarie non correnti sono classificate come strumenti finanziari e successivamente alla rilevazione iniziale sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. La stima del "fair value" dei crediti concessi approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.



42.6. Attività e Passività fiscali differite

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/15	Variazione dell'esercizio	31/12/16
Attività fiscali differite	3.512	(300)	3.212
Passività fiscali differite	(364)	(57)	(421)
Totale	3.148	(357)	2.791

La voce attività e passività fiscali differite riporta un valore positivo di Euro 2.791 mila con una variazione in diminuzione di Euro 357 mila rispetto all'esercizio precedente, ed è composta da crediti per imposte anticipate per Euro 3.212 mila e fondi imposte differite per Euro 421 mila.

Maire Tecnimont S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., MET Gas Processing Technologies S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A., Met Newen S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A. e Mst S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei risultati fiscali delle singole società. Le imposte attive sulle perdite fiscali iscritte e riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Il decremento delle attività fiscali differite è dovuto, principalmente, all'effetto combinato dell'accantonamento delle imposte anticipate su perdite fiscali, su eccedenze di interessi passivi trasferiti al consolidato fiscale, utilizzate nel consolidato fiscale per abbatterne l'imponibile del periodo, nonché l'accantonamento di anticipate su differenze temporanee deducibili in esercizi futuri per stanziamenti di oneri legati a politiche retributive e premi al personale e lo storno per le differenze temporanee di anni precedenti riversate nel periodo.

La voce fondo imposte differite pari ad 421 mila è riferita principalmente agli ammortamenti fiscalmente riconosciuti dei marchi Tecnimont e KT-Kinetics Technology che essendo immobilizzazioni a vita utile indefinita, non sono assoggettati ad ammortamento civilistico ma ne viene riconosciuto il beneficio solo ai fini fiscali.

La composizione e movimentazione delle attività e passività fiscali differite è riportata nel seguito:

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Acc. nti	Utilizzi	Riclassific e/storni	2016
Attività fiscali differite					
Altre	1.501	1.141	(50)	151	2.743
Oneri per aumento di capitale - IAS 32	946		(514)	(6)	426
TFR	48	0	(5)		43
Perdite Fiscali	1.017	6.332	(6.322)	(1.027)	0
Totale attività fiscali differite	3.512	7.473	(6.891)	(882)	3.212
Passività fiscali differite					
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali (Marchi)	(364)	(57)		0	(421)
Totale Passività fiscali differite	(364)	(57)			(421)
Totale	3.148	7.416	(6.891)	(882)	2.791

42.7. Crediti commerciali

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/15	Variazioni dell'esercizio	31/12/16
Verso clienti entro 12 mesi	16	(16)	0
Verso imprese controllate entro 12 mesi	33.712	24.581	58.293
Verso imprese collegate entro 12 mesi	10	(2)	8
Totale	33.738	24.563	58.301

I crediti verso controllate ammontano ad Euro 58.293 mila, di cui Euro 9.204 mila verso Tecnimont S.p.A. per l'attività di coordinamento e controllo, per service fiscale, finanziario legale e per altri riaddebiti, Euro 5.649 mila verso KT-Kinetics Technology S.p.A. per l'attività di coordinamento e controllo, Euro 12.635 mila verso Tecnimont Civil Construction S.p.A. per l'attività di coordinamento e controllo, Euro 200 mila a Met Newen S.p.A. per l'attività di coordinamento e controllo e per il service amministrativo/fiscale, Euro 7.029 mila verso Stamicarbon B.V, di cui Euro 29 mila per riaddebiti vari e per Euro 7.000 mila per dividendi relativi all'anno 2015, deliberati ma ancora non erogati entro la chiusura dell'esercizio.

Infine Euro 21.889 mila sono relativi a crediti, per consolidato fiscale; l'importo rappresenta il saldo netto degli acconti e delle imposte a credito e debito trasferiti alla consolidante dalle società controllate facenti parte del consolidato fiscale. La voce comprende le eccedenze Ires cedute alle controllate in base a quanto previsto dal D.P.R 29/09/1973, pari ad Euro 1.350 mila, che potranno essere da loro utilizzate in compensazione con altri debiti verso l'erario.

42.8. Attività fiscali correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/15	Variazioni dell'esercizio	31/12/16
Crediti tributari	27.198	(5.409)	21.789
Totale	27.198	(5.409)	21.789

La voce attività fiscali correnti al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 21.789 mila in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione deriva principalmente dal decremento dell'eccedenza IRES, utilizzata per compensare sia l'onere d'imposta del consolidato fiscale di competenza dell'esercizio che l'accordo conciliativo sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate che ha annullato tutte le contestazioni in essere (e quelle potenziali) riguardanti i rilievi contenuti nel PVC2011 e PVC2013 in relazione alle verifiche sulla controllata Tecnimont S.p.A.

I crediti tributari sono principalmente riferibili a:

- Crediti verso erario per Iva versata dalla Maire Tecnimont S.p.A. in capo al consolidato Iva per Euro 18.673 mila;
- Crediti per l'eccedenza degli acconti IRAP per Euro 227 mila;
- I residui Euro 2.888 mila si riferiscono ai crediti verso Erario per rimborsi vari.

Nel 2016 si è rinnovato il consolidato Iva di Gruppo e la Maire Tecnimont S.p.A. in qualità di controllante consolida i saldi a debito e/o credito delle società controllate che hanno aderito al consolidato.



42.9. Strumenti finanziari – Derivati

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/15	Variazioni dell'esercizio	31/12/16
Strumenti Finanziari- Derivati	0	1.150	1.150
Totale	0	1.150	1.150

La voce per Euro 1.150 mila è relativa al fair value positivo dei due strumenti derivati (TRES); infatti nel corso del mese di febbraio 2016, Maire Tecnimont S.p.A. ha sottoscritto un contratto derivato denominato cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) avente la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont, in previsione dell'attuazione del programma di acquisto di un quantitativo massimo di 10.000.000 di azioni proprie, deliberato dall'Assemblea ordinaria del 15 dicembre 2015 come già illustrato in dettaglio nella Relazione Finanziaria Annuale 2015. Il contratto in oggetto è stato sottoscritto con un intermediario finanziario e allo stato non comporta alcun obbligo in capo a Maire Tecnimont di acquisto azioni proprie, ma esclusivamente obbligo del regolamento fra le parti del differenziale fra il prezzo di esercizio e il prezzo corrente del titolo Maire Tecnimont alla scadenza dello strumento. La scadenza è maggio 2019, ma prevede delle finestre intermedie annuali (aprile - maggio 2017 & aprile - maggio 2018) in cui Maire Tecnimont potrà esercitare una opzione di "Early Termination" parziale dello strumento. Inoltre Maire Tecnimont oltre ad una fee iniziale, lungo la durata del contratto dovrà riconoscere un onere finanziario (tasso di interesse passivo) in relazione al capitale impiegato dall'intermediario per attuare il programma di acquisto di azioni a scadenza. Ai fini contabili il TRES non si configura come strumento di copertura per l'hedge accounting e quindi è valutato ai sensi dello IAS 39 come derivato al fair value con variazioni a conto economico.

Nel corso del mese di ottobre 2016, Maire Tecnimont S.p.A. ha sottoscritto un ulteriore contratto derivato denominato (TRES) avente la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont, in previsione di un incremento del numero di azioni proprie da acquistare sul mercato per un ulteriore quantitativo di 4.500.000 di azioni proprie. Il contratto in oggetto è sostanzialmente simile al precedente sottoscritto seppure non preveda delle finestre intermedie annuali opzionabili e quindi la scadenza ultima risulta essere maggio 2019.

42.10. Altre attività correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/15	Variazioni dell'esercizio	31/12/16
Crediti verso altri entro 12 mesi	14.862	(11.562)	3.300
Ratei e risconti commerciali	2.816	(2.651)	165
Totale	17.678	(14.213)	3.465

La voce altre attività correnti al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 3.465 mila ed è costituita principalmente da crediti verso le controllate per l'Iva di gruppo, dai risconti attivi per canoni e costi sostenuti anticipatamente e dai depositi cauzionali, il decremento di Euro 14.213 mila rispetto al precedente esercizio è dovuto alla riduzione dei crediti verso le controllate per iva di gruppo per effetto delle compensazioni avvenute durante l'anno.

Anche nel corso del 2016 alcune società del gruppo hanno rinnovato l'adesione al consolidato Iva trasferendo i propri saldi a debito/credito delle liquidazioni Iva alla consolidante Maire Tecnimont S.p.A.

42.11. Cassa e mezzi equivalenti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/15	Variazioni dell'esercizio	31/12/16
Depositi bancari e postali	297	(6)	291
Denaro e valori in cassa	6	0	6
Totale	303	(5)	298

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 298 mila.

I Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa evidenziano un flusso positivo di Euro 32.869 mila, in miglioramento rispetto al corrispondente indicatore nel 2015 che riportava invece un flusso negativo che aveva assorbito disponibilità per Euro 27.244 mila. I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, oltre al risultato dell'esercizio, risentono positivamente delle variazioni del capitale circolante.

Il flusso dell'attività di investimento ha invece assorbito cassa per Euro 10.830 mila principalmente per l'acquisto della partecipazione in Met Gas Processing Technologies S.p.A. e successivo aumento di capitale, atto propedeutico alla finalizzazione dell'acquisto della partecipazione in Siluria Technologies; i residuo assorbimento è legato a costi sostenuti per l'implementazione di software ed altri applicativi.

Anche la gestione finanziaria ha assorbito cassa per Euro 22.044 mila principalmente per effetto del pagamento del dividendo deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2016 pari ad Euro 14.360 mila, degli interessi passivi pagati principalmente sul Bond Convertibile e del rimborso delle quote di finanziamenti.

La stima del "fair value" dei depositi bancari e postali al 31 dicembre 2016 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.



42.12. Patrimonio Netto

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 415.684 mila con un decremento netto rispetto all'esercizio precedente di Euro 788 mila.

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale sociale, pari ad Euro 19.690 mila, risulta composto da n. 305.527.500 azioni.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva è costituita per Euro 25.000 mila da sovrapprezzo azioni ante 26 novembre 2007, per Euro 58.045 mila dal sovrapprezzo sull'aumento del capitale sociale eseguito nel 2007 al netto degli oneri dei costi di quotazione pari ad Euro 3.971 mila al netto dell'effetto fiscale.

La variazione del 2013 è pari ad Euro 141.653, composto dal sovrapprezzo versato dall'azionista Ardeco e dagli altri Azionisti pari ad Euro 146.417 mila per compensata Euro 4.764 mila dagli oneri dell'aumento di capitale sociale al netto dell'effetto fiscale.

La riserva da sovrapprezzo azioni può essere liberamente utilizzata per l'aumento gratuito del capitale e/o per la copertura delle perdite. In accordo con l'art 2431 del c.c tale riserva potrebbe essere distribuita ai soci previa delibera dell'assemblea.

ALTRE RISERVE

Le altre riserve al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 163.518 mila e sono costituite da:

- Riserva straordinaria, che alla data del 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 140.432 mila non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.
- Riserva Legale che alla data del 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 5.328 mila.
- Altre riserve da acquisto azioni – IFRS 2 al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 4.066 mila.
- Altre riserve per Euro 6.731 mila, composte da Euro 6.376 mila al provento relativo dal provento alla vendita delle azioni proprie avvenuta nel maggio 2010 e da Euro 355 mila riguardanti la vendita dei diritti d'opzione come conseguenza dell'aumento di capitale sociale del luglio 2013.
- Riserva componente "Equity" del Prestito obbligazionario convertibile - equity linked - da Euro 80 milioni emesso nel corso del febbraio 2014 pari a Euro 6.960 mila. Tale valore esprime l'opzione di conversione in azioni del prestito obbligazionario convertibile, in riferimento al quale, circa le modalità di contabilizzazione, si rimanda al paragrafo "Altre passività finanziarie non correnti" della Nota Integrativa.

RISERVA DI VALUTAZIONE

La riserva di valutazione al 31 dicembre 2016 riporta un valore negativo di Euro 45 mila è costituita dalla riserva di utili e perdite attuariali per valutazioni IAS 19. Di seguito viene riportata la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Uti/li/perdite attuariali	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2015	(19)	(19)
Uti/li/(Perdite) attuariali	(36)	(36)
Relativo effetto fiscale	10	10
Valore contabile netto al 31 dicembre 2016	(45)	(45)

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

La voce è pari ad Euro 1.709 mila in seguito alla decisione dell'assemblea degli azionisti di riportare parte dell'utile 2015 a nuovo.

A completamento del commento delle voci che compongono il Patrimonio Netto si specifica quanto segue:

DISPONIBILITÀ DELLE PRINCIPALI POSTE DEL PATRIMONIO NETTO

(Valori in migliaia di Euro)	2016	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	19.690		-
Riserva sovrapprezzo Azioni	224.698	A,B,C	224.698
Riserva legale	5.328	B	-
Riserva straordinaria	140.432	A,B,C	140.432
Altre riserve - IFRS 2 (*)	4.066	B	-
Altre riserve	17.713	A,B,C	6.731
Uti/li (Perdite) portati a nuovo	(1.709)		-

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Note: (*) Come previsto dal DL. 38 2005 art. 6 comma 5 tali riserve risultano essere disponibili solo per copertura perdite previo utilizzo delle riserve di utili disponibili e della riserva legale. In tale caso le suddette riserve dovranno essere reintegrate accantonando gli utili degli esercizi successivi.



RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI

(Valori in migliaia di Euro)	Per Copertura perdite	Per Distribuzione	Per passaggio altre riserve	Altro
Capitale sociale				
Riserva sovrapprezzo Azioni				
Riserva legale				
Riserva straordinaria				
Altre riserve				

42.13. Debiti finanziari al netto della quota corrente

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/15	Variazioni dell'esercizio	31/12/16
Debiti bancari oltre 12 mesi	2.929	(2.929)	0
Totale	2.929	(2.929)	0

La voce riporta un saldo a zero, in quanto i due finanziamenti in essere con Intesa San Paolo verranno interamente rimborsati nel corso del 2017 e conseguentemente riclassificati a breve.

42.14. Fondi per rischi ed oneri oltre 12 mesi

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/15	Variazioni dell'esercizio	31/12/16
Fondi per rischi ed oneri oltre i 12 mesi	5.831	5.580	11.411
Totale	5.831	5.580	11.411

I fondi rischi ed oneri oltre i 12 mesi registrano un incremento pari ad Euro 5.580 mila rispetto all'esercizio precedente. Essi sono composti principalmente dagli accantonamenti per costi stimati legati a politiche retributive e incentivi al personale dipendente. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 41.5 "Costi del personale".

42.15. TFR ed altri benefici ai dipendenti

Con riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, la società ha in essere, a favore di tutti i propri dipendenti, il TFR, assimilabile ad un piano "a benefici definiti".

Conformemente allo IAS 19 (Benefici per i dipendenti), la società ha proceduto, tramite l'ausilio di un attuario, a stimare la passività per piani a benefici definiti al 31 dicembre 2016. Di seguito è analizzata la variazione di tale passività nell'esercizio 2016:

(Valori in Euro)		
	Fondo TFR	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	430	430
+ costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	0	0
+ perdite /(utili) netti attuariali	34	34
+ oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	0	0
+ altre variazioni	(2)	(2)
- utilizzi	(30)	(30)
Saldo al 31 dicembre 2016	432	432

Gli Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte sono iscritti a Conto Economico tra gli Oneri finanziari - altri oneri. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in una specifica riserva di valutazione a Patrimonio Netto.

In particolare le ipotesi adottate nella valutazione del Fondo TFR riguardano:

- Prima assunzione: si è deciso di adottare un tasso pari all'1,2% per il 2017 ed all'1,5% per gli anni successivi, quale scenario medio dell'inflazione programmata desunto dal "Documento di Economia e Finanza del 2016" e dalla successiva "Nota di Aggiornamento".
- Gli incrementi retributivi: in linea con quanto effettuato per le basi tecniche demografiche, sono state costruite nuove linee salariali per le società che non depositano il TFR al Fondo di Tesoreria INPS. In accordo con il management, si è assunto un tasso di crescita salariale pari al 4% annuo per tutti i dipendenti, comprensivo d'inflazione.
- Il tasso di attualizzazione: è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 30.12.2016.
- Collettività di riferimento: con riferimento all'intero collettivo oggetto di analisi di Maire Tecnimont S.p.A., l'età media e l'anzianità (base TFR) media sono rispettivamente 46,2 e 12,7 anni.

In relazione alla passività al 31 dicembre 2016 si segnala quindi che una variazione dello +0,5 del tasso di attualizzazione applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto positivo pari ad Euro 15 mila e allo stesso modo una variazione dello -0,5 avrebbe prodotto un effetto negativo pari ad Euro 16 mila. Una variazione dello +0,5 del tasso di inflazione applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto negativo pari ad Euro 10 mila e allo stesso modo una variazione dello -0,5 avrebbe prodotto un effetto positivo pari ad Euro 10 mila. Una variazione dello +0,5 in relazione alla probabilità di cessazione del rapporto lavorativo applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto positivo pari ad Euro 4 mila e allo stesso modo una variazione dello -0,5 avrebbe prodotto un effetto negativo pari ad Euro 4 mila.



42.16. Altre passività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/15	Variazioni dell'esercizio	31/12/16
Debiti verso imprese controllate	321.979	22.667	344.646
Debiti verso altri finanziatori	73.113	2.004	75.117
Totale	395.092	24.671	419.763

Le altre passività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 419.763 mila e si riferiscono per Euro 344.646 mila a debiti verso imprese controllate per finanziamenti intercompany, in particolare a debiti verso la KT-Kinetics Technology S.p.A. per Euro 25.113 mila, verso la Tecnimont S.p.A. per Euro 314.768 mila, verso la Tecnimont Russia per Euro 2.000 mila, verso la Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH per Euro 2.200 mila, verso la Maire Engineering France S.A. per Euro 165 mila e verso Stamicarbon B.V per Euro 400 mila.

Tali finanziamenti sono stati ricevuti principalmente al fine di poter concedere dei finanziamenti attivi ad altre società del Gruppo che necessitavano di liquidità per poter gestire le loro attività ordinarie, nonché per la gestione del circolante della stessa Maire Tecnimont S.p.A. Il saldo tiene conto anche dell'effetto degli accoli di debiti infragruppo di Tecnimont S.p.A., nell'ambito della più ampia manovra di ricapitalizzazione della stessa attraverso la successiva rinuncia da parte dell'accollante Maire Tecnimont S.p.A. dei relativi crediti avvenuto nel corso del 2013.

I finanziamenti sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato e la scadenza è prevista oltre l'esercizio successivo. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

La voce "Altre passività finanziarie-Debiti verso altri finanziatori" non correnti per Euro 75.117 mila accoglie la componente finanziaria del bond equity linked, al netto dei relativi oneri accessori. La componente equity dello stesso strumento è stata riclassificata nelle "altre riserve" di patrimonio netto.

Si ricorda a tal riguardo quanto segue:

In data 20 Febbraio 2014, la Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A. ha chiuso un'operazione di finanziamento mediante prestito obbligazionario equity-linked pari ad Euro 80 milioni, collocato presso investitori qualificati italiani e esteri.

Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni è stato fissato a 2,1898; le Obbligazioni sono state emesse alla pari per un valore nominale unitario pari a Euro 100.000, e avranno una durata di 5 anni e una cedola annuale fissa del 5,75%, pagabile semestralmente in via posticipata. Qualora non siano state precedentemente convertite, riscattate, acquisite o cancellate, le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in data 20 febbraio 2019.

Successivamente in data 3 maggio 2016 a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2016 relativamente alla distribuzione di un dividendo per azione pari a €0,047, Maire Tecnimont S.p.a. ha comunicato di aver inviato nella medesima data ai titolari delle suddette Obbligazioni una Notice mediante consegna della stessa a Euroclear and Clearstream Luxembourg. La Notice rende noto che il Calculation Agent ha determinato, a seguito del pagamento del dividendo, la modifica del prezzo di conversione delle Obbligazioni da €2,1898 a €2,1509, conformemente alle condizioni 6 (b) (iii) e 6 (f), alla data effettiva del 2 maggio 2016 (prima data di negoziazione delle azioni ordinarie ex dividendo sulla Borsa di Milano).

A partire dal 7 marzo 2018 Maire Tecnimont avrebbe avuto la facoltà di regolare ogni conversione mediante pagamento per cassa di un ammontare fino al valore nominale delle Obbligazioni e consegna di un numero di Azioni calcolato secondo le modalità precisate nel Regolamento (la "Net Share Settlement Election"). Inoltre, alla data di scadenza delle Obbligazioni, la Società avrebbe avuto allo stesso modo la facoltà di consegnare una combinazione di Azioni e contanti, anziché regolare la conversione delle Obbligazioni esclusivamente per cassa, secondo le modalità precisate nel Regolamento.

In data 9 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Revised Budget per l'anno 2014 e l'aggiornamento del Piano Industriale del Gruppo 2013-2019, nonché tutte le previsioni in esso contenute con particolare riferimento all'esercizio riguardante le modalità di estinzione del prestito convertibile.

Anche sulla scorta di tali presupposti e dopo attenta ed approfondita valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei dati così approvati, lo stesso (con ciò esercitando le prerogative e facoltà allo stesso assegnate nel regolamento del prestito obbligazionario recentemente emesso e ribadendo così le prime valutazioni, di cui al Consiglio del 14 maggio 2014, nell'ambito della rendicontazione trimestrale) ha confermato la propria decisione di non procedere, tenuto conto di tali assumptions e rinunciando, per quanto occorrer possa, all'esercizio della facoltà di net share settlement election prevista in via residuale nei termini del prestito stesso ed ha optato invece, ora per allora e sempre sulla scorta di quanto precede, per il regolamento in sole azioni in relazione al prestito obbligazionario stesso.

Secondo lo IAS 32 – "Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio" le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione in azioni non si modifica nei periodi successivi. Contrariamente, qualora le caratteristiche del prestito obbligazionario comportino, all'esercizio del diritto di conversione, la facoltà da parte della società di consegnare azioni, corrispondere l'ammontare in denaro o offrire una combinazione di azioni e denaro, l'opzione è contabilizzata come una passività finanziaria per derivato incorporato, valutata al fair value rilevato a conto economico mentre il differenziale rispetto al valore nominale originario ovvero la passività finanziaria (host) è iscritta al costo ammortizzato.

Come sopra riportato, in considerazione della rinuncia irrevocabile circa la Net Share Settlement Election da parte della Società, l'opzione risulta (di fatto) "cancellata" nella sostanza. In linea teorica, pertanto, si ritiene che, qualora si verificasse l'ipotesi di una proposta di quota di versamento in denaro computata ai sensi dell'opzione, i bondholders possano pretendere il soddisfacimento tramite la consegna di azioni. Tale rinuncia, comportando il mantenimento di un rapporto fisso di conversione in azioni lungo la durata del prestito obbligazionario, identifica uno strumento finanziario composto le cui modalità di contabilizzazione sono sopra esposte.

42.17. Debiti finanziari a breve termine

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/15	Variazioni dell'esercizio	31/12/16
Debiti bancari	7.485	(2.783)	4.702
Totale	7.485	(2.783)	4.702



I debiti finanziari a breve risultano pari a Euro 4.702 mila, in diminuzione di Euro 2.783 mila rispetto al 31 dicembre 2015; tale riduzione è da ricondursi principalmente al rimborso delle quote dei finanziamenti.

I debiti finanziari a breve per Euro 2.924 mila fanno riferimento alla quota capitale a breve termine di alcuni finanziamenti con Intesa San Paolo, che verranno totalmente rimborsati nel corso del prossimo esercizio; per la residua parte a ratei passivi sui finanziamenti, Bond Convertibile di competenza maturati e non ancora liquidati.

La stima del "fair value" di tali strumenti finanziari, approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.

Alla data del 31 dicembre 2016 non ci sono da segnalare posizioni finanziarie debitorie scadute.

42.18. Debiti tributari

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/15	Variazioni dell'esercizio	31/12/16
Debiti Tributari	594	3.359	3.954
Totale	594	3.359	3.954

I debiti tributari ammontano ad Euro 3.954 mila e si riferiscono ad Euro 600 mila all'Irpef dipendenti e per Euro 3.354 mila al debito per IRES del Consolidato fiscale nazionale al netto del credito degli anni precedenti di Euro 2.184.

Alla data del 31 dicembre 2016 non risultano in essere posizioni tributarie e previdenziali scadute.

I debiti tributari sono dettagliati di seguito:

(Valori in migliaia di Euro)	2015	2016
Debiti per Imposte correnti - Ires/Irap	0	3.354
Debiti tributari per Sostituto di Imposta	594	600
Totale	594	3.954

42.19. Debiti commerciali

La voce ammonta ad Euro 27.400 mila e risulta essersi incrementata rispetto all'esercizio precedente di Euro 7.623 mila.

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/15	Variazioni dell'esercizio	31/12/16
Verso fornitori entro 12 mesi	5.864	(1.950)	3.914
Verso imprese controllate entro 12 mesi	13.744	9.552	23.296
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	169	22	190
Totale	19.777	7.623	27.400

La voce debiti verso fornitori pari ad Euro 3.914 mila si riferisce a debiti commerciali per l'attività di gestione ordinaria.

I debiti verso imprese controllate sono pari ad Euro 23.296 mila, essi hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono sì agli interessi passivi sui finanziamenti ricevuti dalle controllate, in particolare dalla Tecnimont S.p.A. e da altri servizi ricevuti; in particolare Maire Tecnimont beneficia strutturalmente di alcuni servizi tra cui disponibilità spazi all'interno degli stabili, servizi ad essi legati (servizi generali, facilities, sorveglianza, attrezzature) ed altri servizi in ambito AFC e gestione del personale.

I debiti verso controllanti per Euro 190 mila fanno riferimento al debito verso G.L.V S.p.A. per affitti e per l'utilizzo dei marchi.

42.20. Altre passività correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/15	Variazioni dell'esercizio	31/12/16
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	708	87	795
Competenze vs il personale maturate, non ancora liquidate	574	166	740
Altri debiti	6.832	(3.814)	3.018
Totale	8.114	(3.561)	4.553

Le altre passività correnti risultano al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 4.553 mila, in diminuzione di Euro 3.561 mila rispetto al 31 dicembre 2015.

La voce si riferisce a debiti verso Istituti Previdenziali, competenze del personale maturate e non liquidate ed altri debiti. Gli altri debiti per Euro 3.018 mila sono riferiti a debiti verso controllate per Iva di Gruppo. Anche per il 2016 alcune società del gruppo hanno rinnovato l'adesione al consolidato Iva trasferendo i propri saldi a credito delle liquidazioni Iva alla consolidante Maire Tecnimont S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2016 non risultano in essere posizioni tributarie e previdenziali scadute.



43. Impegni e passività potenziali

La seguente tabella espone le garanzie finanziarie rilasciate dalla Maire Tecnimont S.p.A. al 31 dicembre 2016 e 2015 e gli altri impegni.

(Valori in migliaia di Euro)	2016	2015
Garanzie rilasciate nell'interesse della Società		
Fidejussioni rilasciate da terzi a favore di terzi	113.726	86.065
Totale impegni	113.726	86.065

Le fidejussioni rilasciate da terzi a favore di terzi si riferiscono alle fidejussioni rilasciate in favore dell'Amministrazione Finanziaria Direzione regionale Lazio e Lombardia e Direzione provinciale II di Roma Ufficio Grandi Contribuenti per i Rimborsi e Compensazioni per l'Iva di Gruppo e per i Contenziosi di Tecnimont S.p.A.

(Valori in migliaia di Euro)	2016	2015
"Parent Company Guarantees" nell'interesse di imprese controllate	13.317.669	12.361.498
Di cui:		
<i>Performance Bond</i>	<i>10.026.547</i>	<i>9.831.943</i>
<i>Altre</i>	<i>3.291.122</i>	<i>2.529.555</i>

Gli altri impegni pari ad Euro 13.317.669 sono riferite invece alle "Parent Company Guarantees" rilasciate a favore di Committenti nell'interesse di Controllate, in relazione agli impegni assunti sempre nello svolgimento della loro attività caratteristica e quindi nella esecuzione di commesse.

Tali impegni, che comportano l'assunzione di un obbligo di fare, garantiscono contratti il cui valore globale e' comprensivo sia della parte di lavori già eseguiti sia della quota parte del portafoglio ordini residuo al 31 dicembre 2016. L'aumento dell'esercizio è legato alle Parent Company Guarantees rilasciate per le nuove commesse, principalmente LIWA PLASTIC, ZHOR DEVELOPMENT, PETRORABIGH al netto degli scarichi dell'esercizio.

La voce "Altre Garanzie Personali" in via residuale è relativa ad altre garanzie (lettere di Patronage) a favore di istituti bancari nell'interesse di alcune controllate, principalmente Tecnimont S.p.A. e KT-Kinetics Technology S.p.A..

44. Rapporti con parti correlate

In considerazione delle operazioni compiute dalla Maire Tecnimont nel corso dell'esercizio 2016, le parti correlate sono principalmente rappresentate:

- da società del Gruppo e collegate (Tecnimont S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A., M.S.T S.r.l., Met Newen S.p.A., Stamicarbon B.V., MET Gas Processing Technologies S.p.A., Corace S.c.a r.l., Cefalù S.c.a.r.l.; TCM do Brasil, TCM Russia, TPI, M.E France,);
- dalla controllante G.L.V Capital S.p.A. e dalla Elfa Investimenti S.r.l.

In particolare, i contratti di natura passiva commerciale ancora in essere si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalla Società, in particolare per la sede in Piazzale Flaminio (Roma), all'utilizzo del marchio "Maire" ed altri riaddebiti minori (rapporti con GLV Capital S.p.A.); i rapporti con Elfa Investimenti S.r.l. accolgono i costi per la locazione di spazi in via di Vannina (Roma) nell'ambito dell'accordo di collaborazione con La Sapienza Università'.

Maire Tecnimont beneficia strutturalmente di alcuni servizi resi da Tecnimont S.p.A., nello specifico disponibilità spazi all'interno degli stabili, oltre a fornitura di altri servizi ad essi legati (servizi generali, facilities, sorveglianza, attrezzature); ed altri servizi in ambito AFC dalla controllata KT.

I debiti commerciali tengono conto anche del residuo saldo degli accoli di debiti infragruppo di Tecnimont S.p.A., nell'ambito della più ampia manovra di ricapitalizzazione della stessa attraverso la successiva rinuncia da parte dell'accollante Maire Tecnimont S.p.A. dei relativi crediti avvenuti nel corso del 2013 (TCM France Sa, TCM Russia, TPI, M.E France).

I contratti passivi di natura finanziaria si riferiscono a debiti per finanziamenti ricevuti (Tecnimont S.p.A., KT S.p.A. Stamicarbon B.V), inoltre il saldo dei debiti finanziari anche in questo caso tiene conto anche dell'effetto degli accoli di alcuni debiti finanziari infragruppo di Tecnimont S.p.A. del 2013 (TCM Russia, TPI, M.E France). I finanziamenti sono tutti fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato.

I contratti di natura attiva commerciale si riferiscono ad attività di servizi, prestati dalla Maire Tecnimont S.p.A. a favore delle controllate (Tecnimont S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A. Tecnimont Civil Construction S.p.A., Met Newen S.p.A.), al service amministrativo/fiscale/legale (Tecnimont S.p.A., Met Newen S.p.A., MET Gas Processing Technologies S.p.A.) al riaddebito di alcuni costi sostenuti per conto delle controllate.

I contratti attivi di natura finanziaria si riferiscono a finanziamenti concessi alle società controllate (Tecnimont Civil Construction S.p.A. TCM do Brasil,) per la gestione delle loro attività operative. I finanziamenti sono tutti fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato.

I residui saldi sono debiti sorti nell'ambito dell'accordo di consolidato fiscale (Tecnimont S.p.A., Met Newen S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A., MET Gas Processing Technologies S.p.A., M.S.T S.r.l.) e debiti e crediti sorti in seguito all'accordo di consolidato IVA (M.S.T S.r.l., Tecnimont Civil Construction S.p.A., Tecnimont S.p.A., MET Gas Processing Technologies S.p.A., Corace S.c.a r.l., Cefalù S.c.a r.l.).

Con riferimento all'informativa sulle parti correlate si informa che tutte le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2016 rapporti di credito/debito, costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nella tabella seguente:



(Valori in migliaia di Euro) 31/12/2016	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Debiti Commerciali da accolti	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Debiti Finanziari da accolti	Crediti (Debiti) per consolidato iva	Crediti (Debiti) per consolidato fiscale	Ricavi Commerciali	Costi Commerciali	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Tecnimont S.p.A.	9.204	(19.863)			(34.768)		(2.909)	22.582	26.446	(3.689)		(8.266)
KT S.p.A.	5.649	(265)			(13.395)	(11.718)		15.756	5.155	(437)		(895)
Tecnimont Civil Construction S.p.A.	2.635			45.119			58	(15.935)	1.114		1.087	
Met Newen S.p.A.	200						11	(656)	32			
Stamcarbon B.V.	7.029	(47)			(400)				29			(47)
Met Gas Processing Technology S.p.A.	1						(66)	(182)	5			(44)
G.L.V. Capital S.p.A. (*)		(190)								(426)		
Elfa Investimenti S.r.l.										(12)		
MST S.r.l.	14	(135)					292	335	23	(120)		
TCM Russia	3	(26)				(2.000)			4			(58)
TPI	1	(611)	(1.635)			(2.200)			4			(175)
ME France		(24)	(12)			(155)						(5)
MET T&S LIMITED	259								7			
Corace S.c.a.r.l.							(17)					
Cefalù S.c.a.r.l.							2.618					
Tecnimont Private Limited	41								42			
TCM Do Brasil	3			490					3			
Tecnimont Chile	3								3			
TCM FR			(678)									
TCM Poland												
Tecnimont México	3								3			
Tecnimont USA Inc.	3								3			
Tecnimont Arabia Ltd	3								3			
Tecnimont HQC Sdn. Bhd	3								3			
Noy Engineering S.r.l. società cancellata il 30.12.2016									4			
Biolevano S.r.l.	8											
Totale	35.062	(21.161)	(2.325)	45.609	(328.563)	(16.083)	(13)	21.890	32.883	(4.684)	1.087	(9.490)

45. Informazioni sui rischi finanziari

Per una più completa informativa sui rischi finanziari si rimanda alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI" nelle note esplicative al Bilancio Consolidato del Gruppo Maire Tecnimont.

Nello svolgimento della sua normale attività la Maire Tecnimont S.p.A. è esposta a rischi finanziari. Più precisamente:

- Rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;
- Rischio di liquidità, legato a difficoltà nel rendere liquide le posizioni detenute nei tempi desiderati, o nel reperire le fonti finanziamento necessarie al proseguo dell'attività;
- Rischio di mercato, legato alle fluttuazioni dei tassi di interesse per strumenti finanziari che generano interessi;
- Rischio di default e covenants sul debito attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

La Maire Tecnimont S.p.A. esercita un controllo costante sui rischi finanziari a cui è esposta, ne valuta anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprende le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Maire Tecnimont S.p.A. I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del fair value (Livello 1,2 e 3); nel bilancio di esercizio della Maire Tecnimont S.p.A. ci sono strumenti finanziari valutati al fair value.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Maire Tecnimont a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una controparte. Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure, che definiscono le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente.

Vengono gestite sulla base di procedure anche le attività di recupero crediti e la eventuale gestione del contenzioso.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2016 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Al 31 dicembre 2016 i Crediti commerciali entro e oltre 12 mesi sono pari rispettivamente ad Euro 58.302 mila e ad Euro 1.100 mila. Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali analizzati per scadenza:



Analisi per scadenza dei crediti commerciali

(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2016				
	Non Scaduti	Fino 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	Totale
CREDITI COMMERCIALI	432	48.096	2.854	6.920	58.302
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	0	0	0	1.100	1.100
Totale Crediti Commerciali	432	48.096	2.854	8.020	59.402
<i>Di cui:</i>					
<i>Entro 12 mesi (Nota 42.6,42.4)</i>					58.302
					1.100

(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2015				
	Non Scaduti	Fino 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	Totale
CREDITI COMMERCIALI	9.220	19.188	5.173	157	33.738
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	0	0	0	1.100	1.100
Totale Crediti Commerciali	9.220	19.188	5.173	1.257	34.838
<i>Di cui:</i>					
<i>Entro 12 mesi (Nota 42.6,42.4)</i>					33.738
					1.100

La voce altre attività non correnti scaduta da oltre 731 giorni è riferita a crediti in contenzioso verso clienti oltre 12 mesi, nel dettaglio verso la Regione Calabria per Euro 1.100 mila. Con riferimento a tale credito, il lodo arbitrale aveva accolto buona parte delle domande formulate dalla Società. La controparte ha proposto appello avverso il lodo arbitrale e nel 2013 la decisione della Corte d'Appello di Catanzaro ha dichiarato nullo il lodo per solo vizi di forma; la Società ha deciso, pertanto, di impugnare la sentenza depositata il 6 maggio 2013 e di ricorrere alla Suprema Corte di Cassazione. Il ricorso per Cassazione è stato consegnato per la notifica il 20/6/14; la Regione Calabria non ha notificato controricorso; si è in attesa della fissazione dell'udienza per la discussione e poi della decisione. Ad oggi si ritiene recuperabile suddetto importo in considerazione del perdurare delle ragioni di merito, già espresse nel lodo arbitrale.

I crediti commerciali sono verso controllate e su tale scorta si ritengono tutti recuperabili e non si intravede un rischio di credito.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere costi addizionali per reperire le risorse di cui ha necessità o, come estrema conseguenza, debba fronteggiare una situazione di potenziale insolvenza che ponga a rischio il prosieguo stesso della sua attività.

Allo stato attuale, Maire Tecnimont ritiene che la buona disponibilità di fondi liquidi ed una gestione delle linee di credito accorta e funzionale al business, rappresentino importanti elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 della Maire Tecnimont S.p.A ammontano ad Euro 298 mila sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2015 quando erano pari ad Euro 303 mila; invece le disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 del Gruppo Maire Tecnimont nel suo complesso ammontano ad Euro 497.138 mila e rispetto al 31 dicembre 2015 tali disponibilità si sono incrementate di Euro 134.753 mila; i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa hanno evidenziato un flusso positivo per Euro 162.107 mila, oltre al risultato dell'esercizio, hanno risentito positivamente delle variazioni del capitale circolante.

31/12/2016 (Valori in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	4.702	0	0	4.702
Debiti verso altri finanziatori intercompany	0	344.646	0	344.646
Debiti verso altri finanziatori	0	75.117	0	75.117
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	4.702	419.763	0	424.465

31/12/2015 (Valori in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	7.485	2.929	0	10.414
Debiti verso altri finanziatori intercompany	0	321.979	0	321.979
Debiti verso altri finanziatori	0	73.113	0	73.113
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	7.485	398.021	0	405.506

Si tratta di flussi non attualizzati e per questo possono differire dal valore di bilancio.

Le altre passività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 344.646 mila e si riferiscono a debiti verso società controllate per finanziamenti intercompany; la distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui si può richiedere il pagamento.

La voce Debiti verso altri finanziatori accoglie la componente finanziaria del bond equity linked, al netto dei relativi oneri accessori. La componente equity dello stesso strumento è stata riclassificata nelle "altre riserve" di patrimonio netto. Alla data della presente relazione finanziaria in base al valore del titolo sottostante e lo strike dello strumento la potenziale conversione era "in the money".

RISCHI DI MERCATO

RISCHIO DI CAMBIO

La Società è teoricamente esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio seppure sono molto residuali le attività e passività finanziarie denominate in valuta diversa dall'Euro che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto.



RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

La Società è esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

Il rischio sulla quota residua di indebitamento a tasso variabile, ad oggi è in parte annullato dal fatto che i depositi monetari del gruppo è regolato a tassi di interesse indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento, l'Euribor.

RISCHIO DI DEFAULT E COVENANT SUL DEBITO

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Il finanziamento erogato il 28 dicembre 2015 di €350 milioni in capo alla controllata Tecnimont e' assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni, calcolati sul Bilancio Consolidato del Gruppo Maire Tecnimont. Nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda.

Allo stato Maire Tecnimont non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati.

STRUMENTI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

La Società utilizza strumenti derivati aventi la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont, in previsione dell'attuazione del programma di acquisto di un quantitativo di azioni proprie.

Maire Tecnimont S.p.A. ha quindi sottoscritto due contratti derivati denominato cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) avente la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont.

Gli strumenti derivati TRES ai fini contabili non si configurano come strumenti di copertura per l'hedge accounting e quindi sono valutato ai sensi dello IAS 39 come derivato al fair value (valore equo) con variazioni fair value a conto economico.

Calcolo del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari è rappresentato dal prezzo corrente di mercato o, in sua assenza dal valore risultante dall'applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria che tengono in considerazione tutti i fattori adottati dagli operatori di mercato e i prezzi ottenuti in una reale transazione di mercato.

In particolare il fair value del TRES è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, calcolati sulla base dei tassi di interessi di mercato alla data di riferimento e del prezzo dell'azione quotata sottostante.

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del fair value. La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni espresse in un mercato attivo. Gli strumenti con cui il Gruppo opera non rientrano in questa categoria;
- Livello 2: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori

significativi sono direttamente o indirettamente desunti da dati osservabili di mercato. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il Gruppo opera.

- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati in misura significativa su dati non desumibili osservabili dal mercato ("unobservable inputs"). Al momento non risulta presente a bilancio alcun strumento il cui valore è determinato da modelli con input non direttamente riconducibili a dati di mercato osservabili.

Per tutti gli strumenti derivati utilizzati dalla Società il fair value è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (cd. "Livello 2").

CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Come richiesto dall'IFRS 7, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati:

Valori al 31/12/2016 (Valori in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti al costo ammortizzato	Attività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Attività possedute fino alla scadenza	Attività disponibili per la vendita	Totale
Altre attività non correnti	1.100					1.100
Altre attività finanziarie non correnti	45.361					45.361
Crediti commerciali	58.302					58.302
Strumenti Finanziari-Derivati		1.150*				1.150
Altre attività correnti	3.465					3.465
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	298					298
Totale	108.526	1.150				109.676

*"Livello 2" del Fair-Value

Valori al 31/12/2015 (Valori in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti al costo ammortizzato	Attività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Attività possedute fino alla scadenza	Attività disponibili per la vendita	Totale
Altre attività non correnti	1.100					1.100
Crediti commerciali	34.054					34.054
Altre attività finanziarie	33.738					33.738
Altre attività correnti	17.678					17.678
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	303					303
Totale	86.873					86.873



Valori al 31/12/2016 (Valori in migliaia di Euro)	Passività al costo ammortizzato	Passività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Totale
Altre Passività finanziarie non correnti	419.763			419.763
Debiti finanziari a breve	4.702			4.702
Debiti commerciali	27.400			27.400
Altre passività correnti	4.553			4.553
Totale	456.418			456.418

Valori al 31/12/2015 (Valori in migliaia di Euro)	Passività al costo ammortizzato	Passività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Totale
Debiti finanziari al netto della quota corrente	2.929			2.929
Altre Passività finanziarie non correnti	395.092			395.092
Debiti finanziari a breve	7.485			7.485
Debiti commerciali	19.777			19.777
Altre passività correnti	8.114			8.114
Totale	433.397			433.397

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie è sostanzialmente coincidente con il loro fair value.

46. Compensi della società di revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione.

Tipologia dei servizi	Soggetto erogatore	Destinatario	Compensi 2016 (Valori in migliaia di Euro)
Revisione contabile	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Maire Tecnimont S.p.A.	199
Servizi di attestazione(*)	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Maire Tecnimont S.p.A.	4

I corrispettivi non includono l'IVA, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob

() I servizi di attestazione includono la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.*

47. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2016 la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

48. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

49. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2016

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2016 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.



50. Attestazione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pierroberto Folgiero in qualità di "Amministratore Delegato" e Dario Michelangeli in qualità di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della MAIRE TECNIMONT S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Milano, 15 marzo 2017

L'Amministratore Delegato

Pierroberto Folgiero

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dario Michelangeli

51. Proposta del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

riteniamo di aver illustrato esaurientemente il bilancio della Società e confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione del bilancio per l'esercizio 2016, che Vi invitiamo ad approvare unitamente alla proposta di destinare l'utile dell'esercizio pari ad Euro 9.531.489,41 nel modo seguente:

- agli Azionisti, a titolo di dividendo per le azioni in circolazione alla data di stacco cedola, in ragione di Euro 0,031 per azione, per un importo complessivo di Euro 9.531.489,41;
- Si propone inoltre di procedere ad una distribuzione parziale della riserva straordinaria in ragione di Euro 18.882.568,09, portando in tale modo il complessivo dividendo distribuibile ad Euro 28.414.057,50, in ragione di Euro 0,093 per azione.

L'ammontare del dividendo proposto risulta essere un terzo del risultato netto consolidato consuntivato al 31 dicembre 2016. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che tale proporzione consenta il riconoscimento di una adeguata remunerazione per gli azionisti e consenta altresì di proseguire nel percorso di rafforzamento patrimoniale, fattore indispensabile per operare in modo concorrenziale sui mercati internazionali.

Siete altresì invitati ad approvare la proposta di mettere in pagamento il dividendo per ciascuna azione in circolazione alla data di stacco cedola del 2 maggio 2017 (c.d. ex date), con messa in pagamento il 4 maggio 2017 (c.d. payment date). Avranno diritto al dividendo coloro che risulteranno azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. al termine della giornata contabile del 3 maggio 2017 (c.d. record date).

Milano, 15 marzo 2017

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



52. Relazione del Collegio Sindacale

**Relazione del Collegio Sindacale di Maire Tecnimont S.p.A. all'Assemblea
degli Azionisti
convocata per l'approvazione del Bilancio 31 dicembre 2016
(art. 153, D. Lgs. n. 58/98)**

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile e dell'art. 153, comma 1, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, Vi informiamo che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, abbiamo svolto l'attività di vigilanza e controllo secondo le norme del codice civile, degli artt. 148 e seguenti del menzionato decreto legislativo, del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e delle indicazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione è stata redatta ai sensi ed in conformità della normativa vigente in materia di Società quotate in Borsa, in considerazione del fatto che le azioni di Maire Tecnimont S.p.A. (di seguito, per brevità, "**Maire Tecnimont**" o la "**Società**"), a far data dal 26 novembre 2007, sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è così costituito:

- dott. Francesco Fallacara (Presidente), nominato dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2016;
- dott.ssa Antonia Di Bella (Sindaco effettivo), nominata dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2016;
- dott. Giorgio Loli (Sindaco effettivo), nominato dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2016.





Sono sindaci supplenti il dott. Massimiliano Leoni, la dott.ssa Roberta Provasi ed il dott. Andrea Lorenzatti.

Il Collegio Sindacale scade dall'incarico per compiuto mandato con l'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2018.

Ciò premesso, riferiamo dell'attività di vigilanza e controllo prevista dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia da noi svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza e controllo nei termini previsti dalla vigente normativa e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Nell'espletamento della sua attività il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Parti Correlate nonché alla riunione annuale degli Amministratori indipendenti della Società ed ha ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Maire Tecnimont e dal Gruppo di società che ad essa fanno capo (di seguito, per brevità, il "**Gruppo**"), assicurandosi che le delibere

assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- ha rilevato l'assenza di operazioni inusuali e/o atipiche;
- ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle Funzioni aziendali e la partecipazione ai Comitati;
- ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, agli incontri con il Responsabile della Funzione *Group HSE, Project Quality & Risk Management*, l'ottenimento di informazioni dall'Amministratore Delegato, incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dai Responsabili delle Funzioni Aziendali, dai Rappresentanti della Società di Revisione e dall'Organo incaricato della vigilanza sull'efficacia, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai fini del D.Lgs. n. 231/01 ("OdV"). Ha inoltre avuto incontri con il Responsabile dell'*Internal Audit* della Società, dal quale ha ottenuto informazioni sugli esiti degli accertamenti compiuti anche presso le società controllate;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile tramite incontri con il *Chief Financial Officer* ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società e con la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., anche al fine dello scambio di dati e informazioni;
- ha vigilato sulle modalità di attuazione delle regole di Governo Societario adottate dalla Società, anche in aderenza ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle Società quotate emesso dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. In particolare:
 - ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
 - ha verificato l'indipendenza della Società di Revisione;





- ha confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri;
- ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate. Tali disposizioni hanno permesso a queste ultime di fornire tempestivamente alla Società le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalle disposizioni vigenti;
- ha vigilato sulle operazioni con parti correlate e infragruppo; a tale riguardo il Collegio Sindacale ritiene che le informazioni fornite siano adeguate;
- non essendo demandato al Collegio Sindacale l'incarico di esprimere formali giudizi sul Bilancio di esercizio e sul Bilancio Consolidato, né di effettuare controlli analitici, il collegio ha verificato che gli Amministratori abbiano rispettato tutte le norme per la loro corretta formazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti Organi esterni di controllo e vigilanza o la menzione nella presente relazione.

L'*Internal Audit*, la Funzione *Group Compliance*, il *Group HSE*, *Project Quality & Risk Management* e l'OdV, che sono stati periodicamente incontrati, non hanno segnalato particolari criticità nell'ambito delle aree di rispettiva competenza.

La relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari non ha evidenziato problematiche tali da essere portate alla Vostra attenzione.

Anche nel corso degli incontri che il Collegio Sindacale ha avuto con i corrispondenti Organi delle principali società controllate, non sono emersi aspetti rilevanti.

In aderenza alle raccomandazioni ed indicazioni della CONSOB, il Collegio Sindacale evidenzia che:

- il Bilancio consolidato del 2016 presenta ricavi pari a Euro 2.408.768.000, un utile operativo di Euro 152.572.000 e un utile di esercizio di Euro 85.293.000. Rispetto al 2015 i ricavi sono cresciuti del 45,9%, l'utile ante-imposte è cresciuto del 72,44% ed il Patrimonio Netto Consolidato del 46,3%, attestandosi ad Euro 184.656.000. L'incremento generale dei volumi riflette l'evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini ed è principalmente conseguenza dell'avanzamento delle nuove acquisizioni;
- la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31.12.2016 è negativa per Euro 42.846.000, in miglioramento di Euro 82.746.000 rispetto al 31.12.2015.
- la capogruppo Maire Tecnimont S.p.A. ha chiuso l'esercizio con un utile netto di Euro 9.531.489,41 (Euro 18.522.366,93 nel 2015).

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2391-*bis* del Codice Civile e della delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 recante "Regolamento operazioni con parti correlate", successivamente modificata con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, in data 12 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole dei due Amministratori indipendenti all'epoca in carica, ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" (di seguito, per brevità, la "**Procedura**").

A seguito della nomina di due nuovi Amministratori indipendenti che si sono aggiunti a quelli precedentemente nominati, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 febbraio 2012 ha apportato talune modifiche alla suddetta Procedura al fine di tener conto della costituzione del Comitato Parti Correlate, composto esclusivamente da 3 Consiglieri Indipendenti, a cui sono stati assegnati le funzioni e i compiti previsti dal Regolamento Parti Correlate Consob.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13 marzo 2014, ha approvato - previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate - un aggiornamento della Procedura al fine di recepire da





una parte la raccomandazione contenuta nella Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, con cui Consob raccomanda alle società di valutare, con cadenza almeno triennale, se procedere a una revisione delle procedure e, dall'altra, anche per meglio disciplinare, tra l'altro, il flusso informativo dalle società controllate verso la capogruppo Maire Tecnimont S.p.A.

Da ultimo si segnala che in data 15 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società, nell'ambito delle valutazioni triennali di adeguatezza della Procedura, ha deliberato - previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate - di confermare la Procedura, ciò anche in considerazione dell'efficacia applicativa della stessa e dei relativi controlli verificata nel corso del triennio nonché della mancanza nel periodo di riferimento di modifiche rilevanti all'assetto proprietario della Società.

Si segnala che la Procedura adottata dalla Società e seguita per le operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2016, (i) è coerente con i principi contenuti nel Regolamento Consob citato, (ii) è risultava pubblicata sul sito internet della Società (www.mairetecnimont.com).

Nel corso dell'esercizio 2016, risultano poste in essere operazioni con parti correlate.

Le operazioni infragruppo esaminate - come tali, qualificate Esenti dalla Procedura stessa - risultano altresì di natura ordinaria, in quanto essenzialmente costituite da prestazioni di servizi infragruppo amministrativi, relativi agli immobili e residuali. Esse sono state regolate applicando normali condizioni di mercato. Tali operazioni sono state periodicamente comunicate dalla Società al Collegio Sindacale

Il Comitato Parti Correlate - nel corso delle proprie riunioni a cui, peraltro, il Collegio Sindacale è invitato in via permanente - non ha mai espresso parere sulle operazioni con Parti Correlate in quanto tutte Esenti, sulla base della Procedura.

Le operazioni con Parti Correlate sono indicate nelle note di commento al Bilancio d'esercizio e al Bilancio consolidato della Società, nelle quali sono riportati anche i conseguenti effetti economici e patrimoniali.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Procedura e sulla correttezza del processo seguito dal Consiglio di Amministrazione e dal competente Comitato in tema di qualificazione delle parti correlate.

A tal riguardo, il Collegio Sindacale non ha nulla da segnalare.

Procedura di *Impairment Test*

In linea con quanto previsto dal documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione, in data 13 marzo 2017, ha provveduto ad approvare, in via autonoma e preventiva rispetto al momento dell'approvazione del Bilancio, la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36.

Le procedure di *impairment test* sono state condotte dalla Società – con l'ausilio di una società di consulenza esperta in materia - sull'avviamento allocato alle *cash generating units Technology, Engineering & Construction (TEC), Licensing (LIC)* e Infrastrutture e ingegneria civile (INFRA) e sul valore di carico delle partecipazioni iscritte nel Bilancio separato e sui crediti finanziari verso Tecnimont Civil Construction S.p.A. iscritti sempre nel Bilancio separato.

Nelle note esplicative al Bilancio sono riportate informazioni ed esiti del processo valutativo condotto, come detto, con l'ausilio di un esperto qualificato.

Nel corso dell'esercizio 2016;

- si sono tenute numero 10 riunioni del Collegio Sindacale;





- il Collegio Sindacale ha avuto periodici incontri e scambi di informazioni con i Rappresentanti della Società di PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- si sono tenute numero 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione. A tal riguardo si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da nove Amministratori, di cui cinque indipendenti. Tra questi ultimi, uno è stato tratto dalla lista presentata dagli azionisti di minoranza della Società. Quattro Amministratori su nove sono di genere femminile;
- altresì, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 6 volte, il Comitato per la Remunerazione 6 volte ed il Comitato Operazioni con Parti Correlate 2 volte.

Il Collegio Sindacale ha sempre assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari.

Si ricorda che in data 15 dicembre 2015 - in vista della scadenza dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi sociali 2007-2015 già conferito dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti a Deloitte & Touche S.p.A. - l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società ha deliberato di nominare, su proposta motivata del Collegio Sindacale in allora in carica e con efficacia a decorrere dall'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. quale revisore legale dei conti per gli esercizi 2016-2024.

Pertanto, in occasione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 26 aprile 2016, a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, PricewaterhouseCoopers S.p.A. è subentrata a Deloitte & Touche S.p.A. nell'incarico di revisione legale dei conti della Società e del Gruppo.

Alla data del 31 dicembre 2016, risultavano conferiti dal Gruppo a PricewaterhouseCoopers S.p.A. o a soggetti facenti parte del *network* internazionale della stessa i seguenti incarichi:

- a) incarichi di revisione contabile: attività di revisione contabile completa del Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2016 conferita ai sensi di legge; attività di revisione contabile limitata del Bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2016;
- b) servizi di attestazione, inclusa la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

Tali incarichi, unitamente ai relativi compensi corrisposti nel corso dell'esercizio 2016, sono riassunti nel seguente prospetto:

Tipologia dei servizi	Soggetto erogatore	Destinatario	Compensi 2016 (in migliaia di Euro)
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo Maire Tecnimont	199
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Gruppo Maire Tecnimont	804
Revisione contabile	Rete PricewaterhouseCoopers	Gruppo Maire Tecnimont	221
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo Maire Tecnimont	4
Servizi di attestazione	Rete PricewaterhouseCoopers	Gruppo Maire Tecnimont	21

Inoltre, per completezza, si segnala che fino alla data del 31 marzo 2016 PricewaterhouseCoopers S.p.A. o soggetti facenti parte del *network* internazionale della stessa hanno svolto altri servizi – diversi dalla revisione legale dei conti e consentiti dalla normativa in allora vigente - a favore del Gruppo; tali servizi comprendevano attività di *tax compliance* servizi amministrativi e consulenze in ambito HR. Per le attività svolte, sono stati corrisposti nel 2016 compensi pari a Euro 431 mila.



Al Collegio Sindacale non sono pervenuti né denunce *ex art.* 2408 c.c., né esposti.

Remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti aventi responsabilità strategica

Il Collegio Sindacale ha espresso nel corso dell'esercizio i pareri richiesti per legge sulla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, esprimendo i pareri previsti dall'articolo 2389 del Codice Civile.

La Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data 4 aprile 2017 ha espresso giudizio positivo sul Bilancio di esercizio e su quello consolidato del Gruppo. La relazione non contiene rilievi e/o richiami di informativa.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, hanno rilasciato in data 15 marzo 2017 la dichiarazione *ex art.* 154-*bis* del D. Lgs. n. 58/98 e successive modifiche e integrazioni, attestando che il Bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Il Collegio Sindacale ha riscontrato la completezza e l'adeguatezza delle informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie relazioni, anche relativamente ai rischi, alle incertezze ed ai contenziosi cui sono esposti la Società ed il Gruppo.

Come indicato nella Relazione sulla Gestione, non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016 e concorda con la proposta di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile come segue:

- distribuzione dell'utile di esercizio a titolo di dividendo per un importo complessivo di Euro 9.531.489,41
- distribuzione parziale della riserva straordinaria in ragione di Euro 18.882.568,09, portando in tale modo il complessivo dividendo da distribuire a Euro 28.414.057,50.

Milano, 04 aprile 2017

Dott. Francesco Fallacara (Presidente)



Dott.ssa Antonia Di Bella



Dott. Giorgio Loli



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI

REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO



53. Relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI
14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

MAIRE TECNIMONT SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti della
Maire Tecnimont SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Maire Tecnimont, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Pinelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissini 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del gruppo Maire Tecnimont per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 6 aprile 2016, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Maire Tecnimont SpA, con il bilancio consolidato del gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2016.

Roma, 4 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'C. Casalini', written over a horizontal line.

Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI
REVISIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO**



54. Relazione della Società di revisione sul Bilancio di esercizio



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI
14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

MAIRE TECNIMONT SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti della
Maire Tecnimont SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Maire Tecnimont SpA, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70123 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wahner 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029043 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Merchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolo 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 033285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Fontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Maire Tecnimont SpA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Maire Tecnimont SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 6 aprile 2016, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Maire Tecnimont SpA, con il bilancio d'esercizio della Maire Tecnimont SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Maire Tecnimont SpA al 31 dicembre 2016.

Roma, 4 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "C. Casalini".

Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)